GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 48 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Carta docenti negata ai precari In Friuli Venezia Giulia 3.500 ricorsi

TALLANDINI / PAGINE 12 E 13

IL COMMENTO

NIQAB BURQA, QUEI LIMITI CHE VANNO RISPETTATI

VINCENZO MILANESI / PAGINA 6

Medici a gettone Spesa dimezzata

/ PAGINA 9

LA FAMIGLIA DELLA GIOVANE HA OTTENUTO I FILE AUDIO DELLE TELEFONATE PER CHIEDERE I SOCCORSI

«La prego, ci salva solo un elicottero»

Le chiamate dei ragazzi morti nel Natisone: nella terza sei minuti di attesa

Nella terza telefonata ai soccorritori delle 13.36 Patrizia, Bianca e Cristian restano in modalità di attesa per sei minuti. Un tempo in cui le urla disperate dei tre ragazzi si mescolano alla melodia di sottofondo, dal titolo I'm still here. Sono ancora qua. È una terribile coincidenza, che unita alla realtà dà i brividi sulla pelle. SOLIGON / PAGINE 10 E 11

LA MANIFATTURA DEL FUTURO

Confindustria: assemblea unitaria dopo dieci anni

CESCON / PAGINA 17

MANIAGO

Logistica, Canova alla conquista degli Stati Uniti

DELLE CASE / PAGINA 16

LE CRISI INTERNAZIONALI

DOMENICA VERTICE A LONDRA

Difesa comune, l'Europa si muove Meloni frena sulle truppe

L'Europa accelera sulla difesa comune. Domenica è in programma un vertice dei leader a Londra con i capi di Stato o di governo di Francia, Regno Unito, Italia, Germania, Polonia, Spagna, Olanda e Danimarca, oltre ai vertici di Ue e Nato. Spunta l'idea di un fondo comune Ue-Gb. «Tiranni come Putin capiscono solo la forza», dice Starmer. Ma la premier Meloni frena sull'invio di truppe in Ucraina: «Eventualmente solo con una missione Onu». ESPOSITO / PAGINE 4 E 5

LA POLITICA

IL VOTO A MONTECITORIO

No della Camera alla mozione di sfiducia a Santanchè

La ministra del Turismo Santanchè

Quaranta minuti di autodifesa accorata all'insegna del garantismo e con la rivendicazione del lavoro fatto. Ma che si concludono con parole che forse neanche nel suo partito tutti si aspettavano e certamente apprezzate. La ministra Daniela Santanchè alla Camera assicura: «Farò una riflessione». CHINI / PAGINA 6

ERA UN TURISTA DI 68 ANNI DELLA REPUBBLICA CECA. LA TRAGEDIA SULLO ZONCOLAN

Sciatore muore schiantandosi contro una roccia

I soccorritori sul luogo dell'incidente. Lo sciatore ha battuto la testa MICHELLUT / PAGINA 27

IN CRONACA

FINO A 120 EURO AL GIORNO

La Regione taglia le rette per i minori migranti

La Regione taglia i costi delle rette per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati fissando una quota massima di 120 euro al giorno – più Iva – come tetto da non superare se un Comune vuole ottenere lo storno totale delle spese da parte di Roma e Trieste. Oltre quella cifra, infatti, saranno gli enti locali a dover coprire il delta in eccesso. PERTOLDI / PAGINA 2

A UDINE IN VIALE PALMANOVA

Nuova sede per la Net Il cda dà l'ok all'acquisto

Un passo avanti, forse quello decisivo, verso la futura sede della Net è arrivato nel pomeriggio di ieri. Il Cda ha votato per l'acquisto di un immobile in viale Palmanova. DISSEGNA / PAGINA 20

TARCENTO

Morì incinta nell'incidente Il compagno a giudizio

Undici mesi fa l'incidente che gli cambiò la vita, strappandogli la compagna Valentina Urli, di Tarcento, e la figlia che portava in grembo. GENESIN / PAGINA 31

IL FESTIVAL E LA PAROLA CHIAVE

Obiettivo scarto a vicino/lontano

OSCAR D'AGOSTINO

È "scarto" la parola che contraddistingue la 21esima edizione della rassegna vicino/lontano, in programma a Udine dal 7 all'11 maggio. In un significato diverso, positivo: non come rifiuto e rimozione, ma come "scarto" dalla comune e superficiale visione del mondo. / PAGINE 40 E 41

UN SECOLO FA L'EPISODIO CHIAVE

La sliding door di Primo Carnera

FRANCESCO JORI

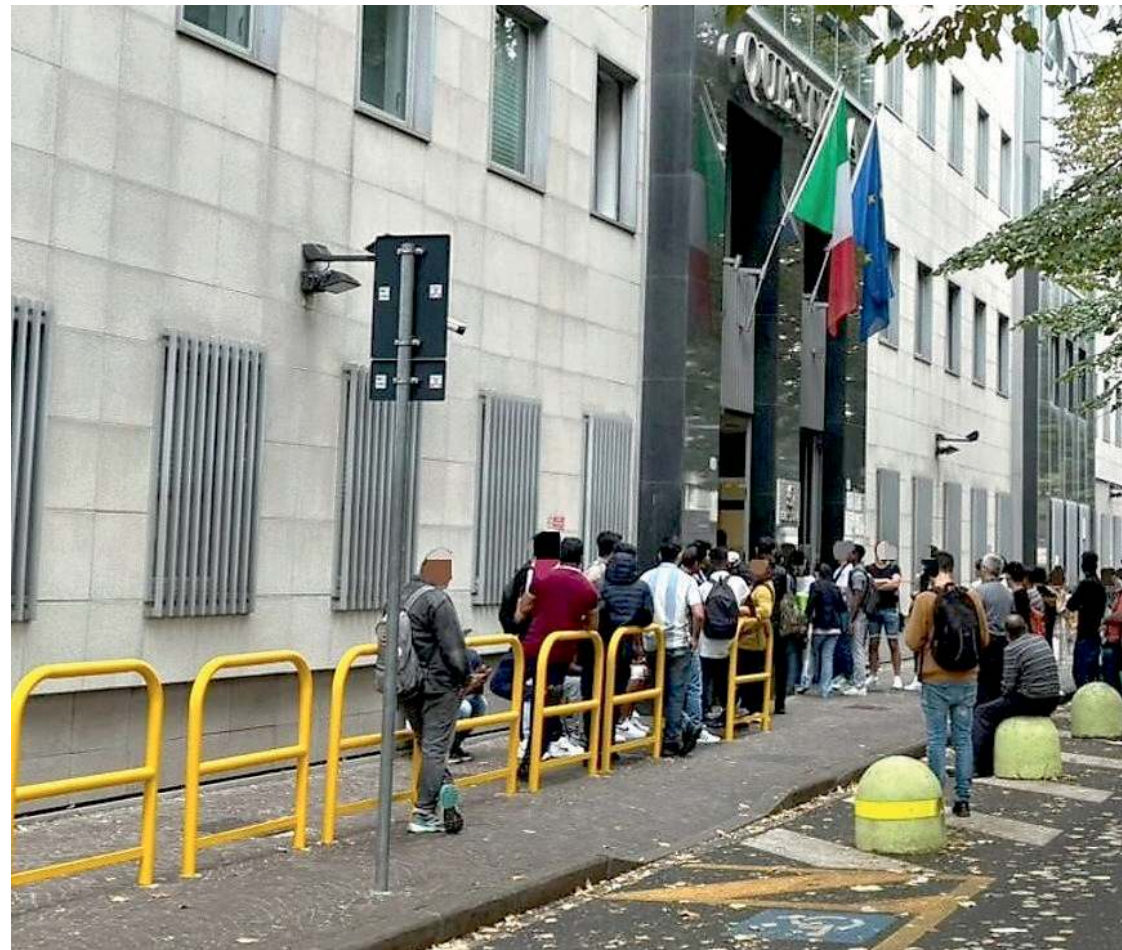
Non fosse stato per la curiosità e la voglia di passare una serata diversa, giusto cent'anni fa, avrebbe rischiato di rimanere per tutta la vita un signor nessuno. Fu un caso se quel ragazzotto di neanche 20 anni, emigrato in Francia adolescente dalla sua friulana Sequals, divenne Primo Carnera. / PAGINA 15

Novelli (Fi): responsabilizzare le cooperative

«La linea del Piave è invalicabile, chi usa il coltello deve essere punito e, possibilmente, rispedito a casa. Ma prima della sanzione, servono controlli. E nessuno deve chiamarsi fuori, a iniziare da chi è deputato all'accoglienza degli stranieri minorenni». A sottolinearlo è Roberto Novelli, consigliere di Fi, secondo il quale è «giustissimo responsabilizzare le cooperative che si occupano di minori».

Buset (Pd): gli operatori non sono sceriffi

«Basta con le sparate sulla sicurezza. Dotare di metal detector le cooperative che gestiscono centri per migranti significa far diventare sceriffi gli operatori di queste strutture, con strumenti inutili in mano a persone che non hanno e non devono avere competenze che spettano esclusivamente alle forze dell'ordine». Lo afferma il segretario del Pd di Udine Rudi Buset.

Immigrazione

Minori non accompagnati La Regione taglia le rette: massimo 120 euro al giorno

I rimborsi ai Comuni garantiti per la maggior parte direttamente da Roma

Mattia Pertoldi / UDINE

La Regione taglia i costi delle rette per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati fissando una quota massima di 120 euro al giorno – più Iva – come tetto da non superare se un Comune vuole ottenere lo storno totale delle spese da parte di Roma e Trieste. Oltre quella cifra, infatti, saranno gli enti locali a dover coprire il delta in eccesso. «È una scelta presa – spiega l'assessore competente in materia, Pierpaolo Roberti – per fare in modo che i Comuni discutano direttamente con le strutture i costi per l'ospitalità cercando così di ridurre le spese». Un discorso diverso, invece, riguarda le valutazioni, secondo l'esponente leghista, della qualità del servizio perchè «spendiamo un sacco di soldi per l'accoglienza e non è possibile che ci ritroviamo un minore, alle 4 di mattina, in una discoteca di via Tavagnacco a Udine a creare problemi».

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALL'IMMIGRAZIONE SICUREZZA E AUTONOMIE LOCALI

«Ormai il problema non sono i numeri ma la tipologia delle persone accolte: sta diventando tema di ordine pubblico»

LA NORMA IN VIGORE

Il sistema nazionale di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, da ormai quasi una dozzina d'anni, non comporta soltanto problemi correlati all'ospitalità e alla necessità di trovare strutture adeguate, ma anche ai costi che ricadono, inizialmente, sulle spalle degli enti locali prima dei rimborsi garantiti dallo Stato e dalla Regione. Se le varie norme statali in tema di accoglienza sono state limate spesso nel corso del tempo, quello che è rimasto invariato è il "compito" affidato ai sindaci dei Comuni in cui viene rintracciato un minorenne straniero non accompagnato. Nel dettaglio, tocca al primo cittadino farsi carico dell'accoglienza del ragazzo e della necessità di trovare una struttura adatta, nonchè autorizzata, all'ospitalità. Fin dai tempi dell'assessore di centrosinistra Gianni Torrenti la Regione ha spesso denunciato i costi che venivano addebitati agli enti locali. In passato, nei periodi di maggiore afflusso soprattutto lungo la rotta Balcanica, si sono registrati conti che hanno sfiorato i 300 euro al giorno, ma anche nel recente passato Roberti ha parlato di cifre superiori ai 200.

METODI DI RIMBORSO

Ribadito che i Comuni sono chiamati ad accollarsi il costo iniziale richiesto dalle 25 strutture – di cui 21 accreditate – sul territorio regionale, fino al 2018, lo Stato versava ai Municipi 45 euro al giorno per minore straniero non accompagnato con la cifra mancante che veniva garantita nella sua totalità dalla Regione. Nel corso degli anni, tuttavia, questa stortura è stata sanata con un primo aumento fino a 65 euro salito, dal 2023, a 100. La nuova legge regionale sull'immigrazione voluta dal centrodestra poco meno di due anni fa, ha quindi di stabilito che il rimborso non viene più garantito in automatico, ma è calcolato sulla media di quanto dichiarato dai Comuni. In sede di prima e seconda applicazione, non potendo contare sui calcoli complessivi, tuttavia, la Regione si è basata sul valore generale delle rette giornaliere che variavano, fino a poco tempo fa, da un mimino di 42 a un massimo di 190 euro. Tenendo in considerazione, come accennato, l'aumento della quota garantita dallo Stato, l'esborso economico per la Regione è in ogni caso nettamente diminuito. Basti pensare, ad esempio, che se nel 2022 sono stati spesi circa 14 milioni, la stessa cifra viene oggi ritenuta sufficiente per l'intero triennio 2023-2025.

LE NUOVE SOGLIE MASSIME

Quest'anno, tra l'altro, la somma finale a carico dell'amministrazione regionale potrebbe essere ancora inferiore tenendo conto dei tetti da non superare decisi una manciata di settimane fa. La giunta, entrando nel dettaglio, ha stabilito di fissare la soglia massima di rimborso per ogni minore a 120 euro al giorno e per i neomaggiorenni a 85, in entrambi i casi più Iva. Quanto ai numeri, se parliamo complessivamente di quasi un migliaio di ragazzi accolti – di cui più di cento in carico a Comuni di altre regioni, ma che si sono rivolti a strutture del Friuli Venezia Giulia perchè con ancora disponibilità di posti –, il problema, secondo Roberti, non è più nemmeno quello. «Il vero tema da affrontare non è quante persone ospitiamo – ha chiosato l'assessore –, ma la tipologia delle stesse perchè mi pare ormai evidente come l'accoglienza si stia trasformando sempre più spesso in un problema di ordine pubblico». —

Miani (Lega): allontanare i violenti dagli studenti

«A Udine un altro caso di violenza; questa volta la vittima è un ragazzo derubato del portafoglio da un marocchino di 22 anni. Bisogna intervenire drasticamente. Non possiamo accettare questo genere di episodi e lasciare la città in mano ai criminali». Lo ha affermato, in una nota, il consigliere regionale del gruppo Lega Elia Miani: «Bisogna allontanare i violenti dal centro e dagli studenti».

Maurmair (FdI): redistribuire in altri territori

«Il Fvg è la seconda regione per strutture dedicate all'accoglienza per minori. Non è conseguenza solo del fatto che siamo la porta d'ingresso della "rotta balcanica" ma anche della scaltrezza di altre regioni che ci trasferiscono questi giovani. Bisogna ottenere una rapida redistribuzione dell'accoglienza verso altri territori magari in rapporto alla popolazione». Lo sostiene Markus Maurmair (FdI).

APERTO UN FASCICOLO A UDINE E UN ALTRO A TRIESTE

Doppia indagine per l'accoltellamento

Alessandro Cesare

La Procura di Udine ha aperto un'inchiesta per i reati di rissa aggravata e lesioni aggravate a carico di alcuni maggiorenni protagonisti della rissa scoppiata fuori dalla discoteca Arya Club di via Tavagnacco, a Udine.

Nelle stesse ore la Procura dei minori di Trieste ha formalizzato l'accusa di tentato omicidio nei confronti dell'adolescente albanese sospettato di aver accoltellato un cittadino egiziano domenica scorsa. Sarà ora il pubblico ministero a decidere se confermare o meno tale imputazione ed, eventualmente, adottare misure cautelari.

Il ragazzo si trova ricoverato in ospedale a Udine per le lesioni riportate alla schiena e alle mani durante la rissa, scoppiata intorno alle 4 del mattino. Al Santa Maria della Misericordia si trova anche il giovane egiziano di 26 anni, colpito al torace con un coltello di quindici centimetri di lama. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

> Il procuratore Lia: «L'episodio ha visto coinvolti sia maggiorenni, di nostra competenza, sia minorenni»

> Il ragazzo accusato di tentato omicidio era già stato coinvolto in un'altra aggressione nel centro di Udine

Per quanto riguarda la Procura di Udine, la conferma dell'avvio delle indagini, affidate al sostituto procuratore Giorgio Milillo, è giunta dal procuratore capo, Massimo Lia: «L'episodio – ha spiegato – ha visto coinvolti sia maggiorenni, di nostra competenza, sia minorenni, di competenza della Procura dei minori di Trieste. Vi hanno partecipato numerosi soggetti, alcuni dei quali sono tutt'ora in corso di identificazione. Per quanto di nostra competenza – ha aggiunto – a oggi non sono stati disposti provvedimenti restrittivi».

Il minore albanese sospettato dell'accoltellamento, già coinvolto nell'aggressione dello scorso maggio in vicolo Brovedan, a Udine, durante la quale tre minorenni furono feriti con armi da taglio, era ospite della cooperativa Hanna House di piazzale Cella. Sabato sera non era rientrato alle 22, come prevede il regolamento della struttura dedicata all'accoglienza di minori non accompagnati, per recarsi in discoteca.—

Dopo la violenza all'uscita della discoteca di via Tavagnacco
Da Udine a Paluzza, le reazioni delle strutture all'annuncio del prefetto

La stretta sui controlli fa discutere i gestori «Siamo educatori e puniamo chi sbaglia»

GIOVANNI TONUTTI
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ OIKOS

> «Nessun risultato con la pedagogia del manganello o del metal detector Bisogna trovare soluzioni alternative»

VITTORINO BOEM
PRESIDENTE DELLA CASA DELL'IMMACOLATA DI UDINE

> «Aumentare l'attenzione alla presenza notturna, ridurre i varchi di entrata e uscita e potenziare le attività»

Chiara Dalmasso

«Con la pedagogia del manganello, o del metal detector, non si ottengono risultati». Giovanni Tonutti, presidente della comunità Oikos, che nelle due sedi di Fagagna e Cervignano accoglie rispettivamente 20 e 23 minori stranieri non accompagnati, è molto netto, su un tema che è di per sé molto divisivo. E lo diventa ancora di più quando si verificano fatti come la rissa all'uscita della discoteca di Udine, in cui risulta coinvolto un sedicenne di nazionalità albanese, ospite di una struttura di accoglienza per minori non accompagnati. Poche ore dopo l'accoltellamento, che si è verificato domenica notte e ha provocato gravi ferite a un ventiseienne di origine egiziana, il prefetto Domenico Lione ha convocato un vertice da cui è emersa la necessità di una stretta sui controlli nelle comunità.

«Le nostre sono strutture educative, non coercitive, e i problemi nascono nel momento in cui nella stessa comunità convivono minorenni che seguono percorsi di alternativa alla pena (la messa alla prova) e giovani interessati da percorsi educativi» prosegue Tonutti, definendo la mentalità che giustifica questa commistione «gretta e segregante». Soprattutto, figlia di un retaggio culturale razzista, «che ci fa associare il colore della pelle alla delinquenza, che invece spesso è conseguenza di condizioni di fragilità estrema». Ancora Tonutti: «Inoltre non mi pare ci sia nessuna normativa nazionale che stabilisce l'orario a cui i ragazzi debbano rientrare in struttura: tutto sta al buonsenso di chi gestisce la comunità e in generale, comunque, se un ospite non rientra, noi siamo tenuti a segnalarlo alle forze dell'ordine, che quindi sanno in tempo reale chi è fuori e chi no».

L'ingresso della Casa dell'Immacolata, in via Chisimaio, a Udine

> Uno dei problemi è la compresenza di ragazzi in messa alla prova e di giovani in percorsi di inserimento

> Renato Garibaldi (Centro Di Piazza): «Mancano strumenti contenitivi e devono cambiare le regole a livello nazionale»

Vittorino Boem, presidente della Casa dell'Immacolata di Udine, che accoglie 71 minori stranieri non accompagnati, ritiene che l'inasprimento dei controlli annunciato dal prefetto sia «un buon deterrente». Spiega Boem: «All'interno degli strumenti che ci sono dati (solo di tipo educativo e relazionale, ne abbiamo pochi di tipo coercitivo, che peraltro hanno un impatto molto relativo), aumentare l'attenzione sulla presenza notturna, riducendo i varchi di entrata e uscita dalla comunità, è sicuramente un provvedimento utile». Alla Casa dell'Immacolata, almeno, ha funzionato, unito alle iniziative di potenziamento delle attività extra-scolastiche, ludiche, di socializzazione, con l'obiettivo di rendere la comunità un luogo accogliente e attrattivo. «E poi – conclude Boem – non deve passare l'idea che gli errori restino impuniti: i ragazzi devono capire che non tutto si può fare e che, se superano certi limiti, possono anche subire provvedimenti di allontanamento».

Dal centro Don Pierluigi di Piazza, a Paluzza, parla Renato Garibaldi, direttore e responsabile della comunità che dal 2014 accoglie anche minori stranieri non accompagnati. «Sono dieci anni che faccio presente che le strutture non possono essere gestite in questo modo, perché le maglie sono così larghe da dare spazio a una prepotenza eccessiva» spiega, aggiungendo che «le comunità dovrebbero avere la possibilità di esprimere un giudizio selettivo sui potenziali ospiti e quindi accogliere con generosità e porte aperte chi vuole davvero lavorare e mandare soldi a casa, e allontanare chi invece non collabora, non studia, spesso è violento con i coetanei e con gli educatori». Il problema, dal suo punto di vista, è la percezione di impunità: «Ben venga la promessa del prefetto, ma il discorso va affrontato a monte. Ho visto passare migliaia di ragazzi stranieri e le dinamiche sono sempre le stesse, mancano gli strumenti contenitivi: delinquono, spacciano o aggrediscono, vengono denunciati e al massimo si decide di spostarli in un'altra comunità, fatti salvi reati gravissimi. Devono cambiare le regole a livello nazionale». —

Le crisi internazionali

Accelerata dell'Ue su difesa e Ucraina Ci sarà un vertice assieme a Meloni

C'è l'idea di un fondo comune Ue-Gb, oggi videocall dei 27
Starmer intanto aumenta le spese militari del Regno Unito

Michele Esposito / BRUXELLES

«La situazione è seria, è l'ora di superare certi tabù». Dopo essersi ritrovata a Kiev, l'Europa accelera su un fronte duplice e interconnesso, quello dell'Ucraina e quello dell'aumento delle capacità difensiva. Lo fa in maniera collettiva, seguendo un perimetro che non è quello dell'Ue. A muoversi sono Starmer, Antonio Costa e la von der Leyen. I 3, domenica, riuniranno a Londra un gruppo di leader europei per fare il punto sul riarmo e sul futuro dell'Ucraina. Un futuro - è il refrain che circola a Palazzo Berlaymont - che è anche quello dell'Europa. Il vertice di Londra avrà un'irritualità ed un formato molto simili a quello convocato qualche giorno fa da Macron a Parigi.

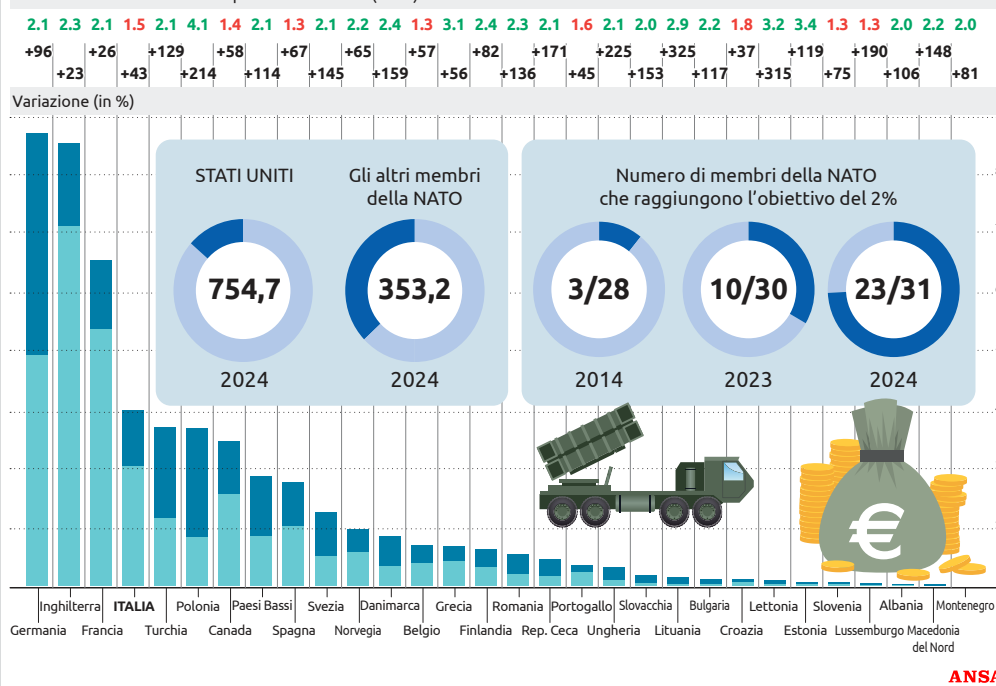
PARIGI

E come nella capitale francese, Oltremanica ci sarà anche la Meloni. Di certo irrituale è stato l'annuncio del summit, fatto dal premier polacco Tusk dopo un bilaterale a Varsavia con il presidente del Consiglio europeo. Ma sono giorni frenetici nelle cancellerie europee, dominati da un convitato di pietra: Trump. Il premier britannico Starmer e Macron concordano sul fattoche Trump sta lavorando per «una pace duratura in Ucraina» e «la sua leadership è benvenuta». E' quanto ha riferito una portavoce di Downing Street dopo la telefonata di ieri tra il leader britannico e quello francese. Costa ha convocato per oggi una videocall, questa volta con i 27 leader Ue, per fare il punto con Macron dopo la visita del presidente francese a Washington. Il 6 marzo, a Bruxelles, i 27 torneranno a vedersi in un summit straordinario nel quale la Commissione dovrebbe presentare un primo documento per il rilancio della difesa comune. Di ritorno da Kiev, von der Leyen ha confermato alcuni punti cardine: il ricorso alla clausola di salvaguardia nazionale per scorporare le spese di ciascuno Stato membro dal deficit e l'aumento degli investimenti privati col supporto delle banche, a cominciare da quella europea degli investimenti. Alla quale dovrà essere

> **Il premier britannico e il presidente francese concordano «Trump vuole la pace»**

chiesto un cambio netto nelle sue politiche creditizie. «Queste settimane sono state una sveglia per tutti gli europei, una Russia revanscista rappresenta un pericolo chiaro per noi», ha sottolineato la presidente della Commissione. Starmer, Macron e von der Leyen cercano punti in comune tra la posizione di Trump sull'Ucraina e quella Ue. Puntando sul concetto di pace «solida e giusta». Dietro la quale se ne cela un altro: l'Ucraina del futuro non può essere uno Stato fallito e, per questo è imprescindibile un ruolo dell'Europa. «Sosteniamo l'iniziativa di Trump per l'Ucraina per un accordo di pace durevole, con garanzie di sicurezza e con una rete di protezione degli Usa», è la linea dell'esecutivo Ue. Di fatto, molto simile a quella di Macron. Come concretizzare queste garanzie di sicurezza, stando ai Trattati, non è competenza stretta della Commissione.

MILITARI

L'ipotesi di inviare dei militari europei è ormai sul tavolo e chiamerà ciascuno dei Paesi europei ad una risposta dai delicatissimi risvolti geopolitici. Sul piano del riarmo Gran Bretagna - ma anche Paesi non dell'Unione come Islanda e Norvegia - e Ue corrono su linee parallele. Starmer domani sarà a Washington e solleverà un tema caro anche a Bruxelles: la Russia è una minaccia, la pace in Ucraina non può essere un semplice cessate il fuoco e deve essere basata sulla forza. Anche perché, ha rimarcato il premier britannico, «i tiranni come Putin capiscono solo il linguaggio della forza». Allo stesso tempo Downing Street ha annunciato una doppia mossa: un fondo comune di Gran Bretagna e Ue per incrementare le spese militari, che sarà sul tavolo del G20 di Città del Capo (una sorta di «banca del riarmo», l'ha definita il ministro delle Finanze polacco Domanski); e l'incremento delle spese di Londra per la difesa al 2,5% dal 2027. —

LA GERMANIA CHE VERRÀ

Merz affronta le prime grane Tante sfide ma poche risorse

Colloquio fra il futuro cancelliere e Scholz. Al centro dell'incontro il passaggio di consegne che dovrebbe avvenire senza intoppi e i punti dell'intesa di coalizione

BERLINO

Friedrich Merz ha fretta. Ieri mattina il vincitore delle elezioni tedesche si è intrattenuto mezz'ora nella cancelleria federale con Scholz. Il leader conservatore vuole un passaggio di consegne senza intoppi e colloqui rapidi per definire l'accordo di coalizione. Le sfide sono tante, ma prima di entrare nell'assemblea dei gruppi parlamentari di Cdu e Csu ne ha indicate 3: sicurezza e difesa, immigrazione ed economia. Proprio ieri l'ufficio di statistica ha comunicato un nuovo calo del Pil: è anche per questo che Merz ha detto da subito che «il mondo non sta ad aspettarci». Sulla difesa e sulla necessità di individuare risorse per l'esercito ma soprattutto per l'Ucraina c'è un problema. In campagna elettorale Scholz ha incalzato Merz proprio su questo tema e ora il conservatore deve dare una risposta. In tempi brevi una riforma del freno al debito, sulla quale occorre trovare un accordo con i socialdemocratici, sarebbe impossibile: Merz lo ha detto ai suoi parlamentari, anche perché la questione è complessa e richiede tempo. Ma le risorse per l'Ucraina e per la difesa vanno individuate quanto prima. Si può pensare di intervenire sul fondo costituzionale per l'esercito, aumentando le risorse previste, sebbene a questo proposito Merz abbia rifiutato negli ultimi mesi le richieste dei socialdemocratici e del cancelliere federale. Tant'è che l'ex capogruppo della Spd al Bundestag Muetzenich se l'è presa: «Sono mesi che proponiamo di discutere di questa cosa ed è sempre stata bocciata. Adesso si cambia opinione». Per questa manovra serve, però, una maggioranza qualificata dei due terzi, cosa che con i numeri del nuovo parlamento potrebbe essere difficile da raggiungere. —

Il leader della Csu Markus Soeder con Friedrich Merz, leader della Cdu

Soldati della forza di difesa congiunta europea a Strasburgo ANSA

SALE LA TENSIONE CON LA CINA

Taiwan blocca un cargo «Cavo per tlc tagliato»

La guardia costiera taiwanese è convinta di aver colto una nave cargo di proprietà cinese nell'atto di tagliare un cavo sottomarino per le tlc al largo della sua costa occidentale. La vicenda è la prima del suo genere da quando Taipei ha lanciato la stretta sulla cosiddetta «flotta ombra» di Pechino. Il cargo, battente bandiera di Togo e registrato con il nome «Hongtai», è stato trattenuto con il suo equipaggio di 8 marinai, tutti cittadini cinesi, dopo un abbordaggio e la seguente scorta nel porto di Tainan per le indagini. Malgrado non sia chiaro se il cavo sia stato tranciato intenzionalmente, «non si può escludere che si sia trattato di un atto di «zona grigia», ha spiegato la guardia costiera in una nota, riferendosi alle manovre aeree e navali cinesi intorno a Taiwan, agli attacchi informatici e alle molestie della guardia costiera e della milizia marittima di Pechino che si fermano appena prima della tradizionale classificazione di atti di guerra. —

OGGETTO DEL DESIDERIO

Terre rare, C'è l'accordo fra Usa e Kiev Firma venerdì

MOSCA

L'intesa fra Usa e Ucraina sulle terre rare per un valore di 500 miliardi di dollari, bloccata la scorsa settimana da Zelensky per le condizioni imposte da Trump, sembra ad un passo dalla firma. Ieri sera prima il Financial Times e poi un alto funzionario ucraino hanno sostenuto che i due Paesi hanno concordato i termini dell'accordo. «Gli Usa hanno tolto le clausole sfavorevoli, venerdì potrebbe esserci la firma a Washington», ha riferito all'Afp il dirigente ucraino sotto condizione di anonimato. Più cauta la Casa Bianca, che nel briefing di ieri sera ha sostenuto che «non ci sono aggiornamenti significativi sull'accordo sulle terre rare». Nel frattempo i negoziati Usa-Russia, sull'Ucraina ma non solo, sembrano spostarsi sempre più verso il business. Il Cremlino ha sottolineato le «vaste opportunità» per l'estrazione di terre rare dal ricco sottosuolo russo in collaborazione con gli Stati Uniti. E spunta anche un piano europeo di collaborazione con l'Ucraina sui «materiali critici», come lo ha presentato il commissario europeo per la Strategia industriale, Sejourne, l'altro ieri in visita a Kiev. Fra Trump e Putin, ha sottolineato il portavoce della presidenza russa, Peskov, il primo passo deve essere «la soluzione della crisi ucraina». Dopo di che, ha aggiunto, i 2 Paesi potranno dedicarsi a «progetti commerciali, economici e di investimenti». Tra i primi settori che si potranno prendere in considerazione, l'estrazione delle terre rare, perché «l'America ne ha bisogno e noi ne abbiamo in abbondanza», ha detto Peskov. L'altro ieri, Putin aveva lanciato l'idea di attirare investitori Usa per lo sfruttamento delle terre rare.

I POSSIBILI SCENARI

La premier resta cauta «Truppe solo con l'Onu» Ma Salvini frena ancora

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

Meloni non crede nell'idea lanciata dallo stesso Macron Il titolare dell'Eliseo ha detto al tycoon di volere delle milizie di interposizione in Ucraina

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni non crede nell'idea di Macron di schierare truppe europee di interposizione in Ucraina, che il presidente francese ha sostenuto anche nel faccia a faccia con Trump alla Casa Bianca. «Non è la soluzione più efficace», spiegano da Palazzo Chigi, dove si valuterebbe «una missione internazionale sotto l'egida dell'Onu in un contesto di pace».

ITALIA

La «disponibilità» italiana a questo scenario è confermata anche da Tajani. Mentre l'altro vicepremier, Salvini, frena. «Nessuno ci ha chiesto neanche un soldato. Quando ce lo chiederanno ne parleremo - spiega il leader della Lega -. Noi abbiamo già migliaia di soldati italiani in giro per il mondo, prima di mandarne altri sarei molto cauto». Lo scenario, si ragiona in ambienti di maggioranza, sarà più chiaro il 6 marzo, quando è in programma il Consiglio europeo straordinario proprio sull'Ucraina e sulla difesa europea. E nel frattempo si attendono le prime mosse del cancelliere in pectore Merz, da cui si potranno intuire le intenzioni del suo governo, destinato a «virare verso destra».

> **Palazzo Chigi spiega che non è la scelta più efficace. Andrebbero valutati altri scenari**

Intanto si è preso la scena proprio Macron, con la sua missione a Washington e prima ancora i 2 summit a Parigi: iniziative che hanno generato qualche nervosismo ai piani alti del governo. «Ma il protagonismo di Macron - assicurano i meloniani - è la nostra ultima preoccupazione. Dovremmo tutti cercare di alzare lo sguardo, in questo frangente delicato non ci sono problemi di protagonismi e gelosie».

MELONI

Intanto Meloni ha ringraziato il presidente americano per gli elogi nei suoi confronti, pronunciati nello Studio Ovale accanto al presidente francese.

La premier ha dato la sua disponibilità per il summit di domenica a Londra, dedicato al rilancio di un progetto di difesa comune. E nelle prossime ore parteciperà, assieme agli altri leader Ue, a una videoconferenza in vista del vertice. E in questa occasione Macron illustrerà un resoconto della sua visita alla Casa Bianca. A Roma hanno già bocciato la sua idea di schierare delle truppe di interposizione.

Nella convinzione che diversi altri Paesi sosterranno la stessa posizione. «Non c'è mai stata - osserva il sottosegretario Fazzolari - una forza di interposizione internazionale tra due eserciti di questa portata. Da entrambi i lati ci sono più di un milione di soldati armati e non vedo bene quale sia la forza di interposizione tra questi due eserciti». Tajani conferma che «se si deve fare una zona cuscinetto bisogna mandare delle truppe sotto la bandiera Onu, e nel caso ci può essere anche una disponibilità italiana, come c'è per la Palestina, ma sempre con la corresponsabilità di tutti». Si tratta di uno scenario non immediato. Ma la Lega già predica «cautela». —

LA POLEMICA

«Valuterò da sola» Salta la sfiducia, è Santanchè-show Applauso di FdI

Botta e risposta alla Camera dopo la difesa della ministra «Combattete la ricchezza». Schlein: «Pensa alle borsette»

Alessandra Chini / ROMA

Quaranta minuti di autodifesa accorata all'insegna del garantismo e con la rivendicazione del lavoro fatto. Ma che si concludono con parole che forse neanche nel suo partito tutti si aspettavano e certamente apprezzate. «A breve - scandisce la ministra Daniela Santanché in Aula alla Camera - ci sarà un'altra udienza preliminare e finora abbiamo solo sentito l'accusa. In quell'occasione farò una riflessione, per poter anche valutare le mie dimissioni. Sarò guidata solo dal rispetto del mio premier, del governo, della maggioranza ma soprattutto per l'amore per il mio partito dove certo io non vorrò mai diventare un problema ma continuare a essere una risorsa».

L'APPOGGIO DEL PARTITO

Dai banchi di FdI scatta un applauso e dal partito arriva, deciso, l'apprezzamento per une disponibilità che potrebbe sbloccare una situazione diventata complessa. «Va ringraziata - sottolinea il vicepresidente Massimo Ruspandini parlando a nome del gruppo - per quello che ha chiaramente detto al termine del suo intervento e cioè che, qualora venga malauguratamente rinviata a giudizio per la vicenda Inps, farebbe prevalere il cuore alla ragione e lascerebbe il suo incarico governativo per amore e rispetto di FdI e del presidente del Consiglio». Per il momento Montecitorio respinge la mozione di sfiducia alla ministra del Turismo con 204 no e 136 sì, dopo un pomeriggio teso fatto di accuse reciproche tra maggioranza e opposizione e con la ministra che attacca anche a partire dalle ultime accuse nei suoi confronti sulla vicenda delle borse contraffatte regalate a Pascale. Santanché, che arriva presto alla Camera con una giacca rosso intenso e borsa griffata appoggiata sul banco del governo, rivendica la sua volontà di essere quella che è: «sono l'emblema, lo rappresento plasticamente, di tutto ciò che detestate - accusa - voi non volete combattere la povertà volete combattere la ricchezza. Io sono il male assoluto» e «quella che porta i tacchi da 12 centimetri, quella del Twiga e Billionaire: il mio numero di telefono ed io sono la stessa persona... e mi fermo qua, perché sono una signora».

La ministra del Turismo, Daniela Santanchè ANSA

LA REPLICA

Parole dure alle quali le opposizioni replicano con rumoreggiamenti e battute. «Mentre lei viene qua a difendere le borsette - accusa la segretaria Dem Elly Schlein - chi difende gli italiani dalle bollette?». E ancora: «Noi odiamo la ricchezza?», dice il leader M5s Giuseppe Conte: «sa che cosa odiamo? La disonestà». «Vorrei tranquillizzarla - dice il leader di SI, Nicola Fratoianni - può vestirsi come le pare e dell'altezza dei suoi tacchi non ce ne frega nulla. Il punto vero preoccupante è un altro: la presidente del Consiglio Meloni continua a tutelarla». Molti degli interventi delle opposizioni chiedono conto alla premier del perché la tuteli e non l'abbia fatta dimettere. «Meloni è una vigliacca», accusa Schlein. «È ricattabile», dice Conte. La tensione è alta in Aula. Tra i banchi del governo accanto alla ministra, arrivata alla Camera con tutto il suo staff e che avrebbe scritto il discorso in solitaria, Anna Maria Bernini, Luca Ciriani, Andrea Abodi. Al quale la ministra passa il cellulare dopo essere stata ripresa da Giuseppe Conte per aver risposto al telefono mentre lui parlava. «Mi piacerebbe potesse rinviare la sua telefonata ma vedo che l'educazione non è di questo mondo...», accusa Conte.

In mattinata, intanto, a Montecitorio è andata in scena la discussione generale della mozione di sfiducia nei confronti del ministro della Giustizia Carlo Nordio. A parlare solo esponenti dell'opposizione, la replica rinviata alla prossima seduta, che potrebbe essere intorno a metà marzo. —

NIQAB E BURQA, QUEI LIMITI DA RISPETTARE

VINCENZO MILANESI

Sia nel Consiglio regionale del Veneto, sia in quelli del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia la Lega si è attivata per arrivare a una legge che stabilisca «misure legislative che vietino l'utilizzo del burqa e del niqab nei luoghi pubblici e nelle scuole».

In Italia, in realtà, esiste già dal 1975 una legge che vieta, «a tutela dell'ordine pubblico, l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona» in luoghi pubblici o aperti al pubblico, «senza giustificato motivo». Allora era una norma che riguardava l'uso del casco integrale, cinquant'anni dopo le cose si fanno più complesse per l'elevato numero di fedeli musulmani.

Anche se c'è chi, all'estrema destra, si inserisce in questo contesto fattosi più complesso sfruttando il problema solo per scopi di bassa bottega elettoralistica, il problema, però, c'è. Diciamo subito che in gioco c'è innanzitutto il tema dell'integrazione di giovani immigrati (o immigrate) da Paesi di tradizioni culturali e religiose profondamente diverse dalle nostre. Il niqab, e così anche il burqa (già vietato dalla legge del 1975), è caratteristico solo di un certo Islam, conservatore e minoritario nell'universo musulmano, tipico di un'interpretazione di quella religione diffusa soprattutto in alcune realtà come il Bangladesh, appunto, ma non ovunque. Al di là di questo, il problema dell'integrazione anche dei fedeli di questa osservanza islamica si pone realmente in una società che non voglia, programmaticamente, escluderli.

Nella nostra cultura non è più accettabile la mortificazione del corpo femminile che rivela una - più o meno consapevolmente - accettata sottomissione all'uomo, considerato in gran parte del mondo musulmano superiore alla donna. E il volto è fonte di una comunicazione non verbale che noi tutti sappiamo interpretare, parla una sua lingua talora assai più espressiva di tante parole. Non è quindi solo una questione di sicurezza, di per sé pure assai importante. L'occultamento dei tratti del viso, delle sue espressioni, pone problemi da affrontare con una norma che dia indicazioni precise anche e soprattutto a scuola, dove la relazione educativa tra insegnante a alunno/a passa anche attraverso quella comunicazione non verbale, fonte quasi sempre di una corrente di empatia che motiva l'alunno/a spesso assai più di ogni altra forma di trasmissione di contenuti da parte dell'insegnante.

Nella logica dell'integrazione ci deve essere un limite dove finisce il rispetto delle tradizioni culturali e di fedi religiose "altre" e dove comincia un'altra forma di rispetto, quello della cultura all'interno della quale cittadini (o aspiranti tali) vivono per scelta, anche se ben sappiamo che spesso è scelta di sopravvivenza. Bisogna tracciare quel limite tenendo conto dei valori espressi dalla cultura che li accoglie, e delle regole che su quei valori si fondano. Bisogna avere il coraggio di riconoscere che non tutti i valori espressi dalle culture "altre" (come vorrebbe un malinteso "multiculturalismo") che contrastano con questi sono meritevoli di essere rispettati nell'interesse dei/delle giovani nati e cresciuti all'interno di quelle culture: dovere delle politiche di integrazione è aiutarli a riconoscerlo.

Sbagliano di grosso i partiti della sinistra a sottolineare solo la strumentalizzazione per scopi elettoralistici di questi temi da parte dell'estrema destra, liquidando sbrigativamente i problemi causati da immigrati di fede islamica e affrontandoli con slogan ormai logori. È il modo migliore per far crescere il consenso tra gli elettori di quell'estrema destra che intende (giustamente) contrastare. —

AL TRIBUNALE DEI MINISTRI

Vittime di Almasri contro l'esecutivo Due nuovi esposti

ROMA

Finiscono all'attenzione del Tribunale dei ministri anche le denunce di due vittime delle torture del generale libico Osama Almasri, accusato di crimini contro l'umanità dalla Corte penale internazionale. Si tratta di un uomo sudanese e di una donna ivoriana.

La procura di Roma, nel procedimento avviato dopo l'esposto dell'avvocato Luigi Ligotti – in cui si contestano, a seconda delle posizioni, i reati di favoreggiamento, peculato e omissioni di atti d'ufficio a carico della premier Giorgia Meloni, dei ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano – allega anche l'atto sottoscritto dal cittadino sudanese Lam Magok Biel Ruei e in cui accusa i massimi vertici dell'esecutivo di «avere sottratto alla giustizia» Almasri, non convalidando l'arresto dopo la richiesta sollecitata dalla Corte penale internazionale. Nella seconda tranche di documenti trasmessi al tribunale per i reati ministeriali, si fa però esclusivo riferimento al reato di favoreggiamento e nella denuncia non compare Mantovano. C'è poi un'altra denuncia, quella di una donna ivoriana, fa sapere il suo legale, Angela Maria Bitonti, «vittima di stupri e percosse nella prigione di Mitiga. La comunicazione ufficiale è giunta dalla procura di Roma alla donna che è disponibile a fornire ogni chiarimento e documento utile».

Gli atti si vanno, quindi, a incardinare su quanto già avviato dal Tribunale dei ministri, che ha chiesto l'esibizione di atti al ministero della Giustizia e al Viminale, di fatto tutti i documenti sulla vicenda del generale libico: dal fermo del 19 gennaio all'espulsione del 21 a bordo di un Falcon di Stato. —

IMMIGRAZIONE: L'UDIENZA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

L'Europa è pronta a blindare i rimpatri Sentenza a maggio

BRUXELLES

Il sodalizio tra Roma e Bruxelles sui migranti ora ha anche un sigillo giuridico. Quando il team legale della Commissione europea ha preso la parola davanti ai giudici della Corte di giustizia Ue, l'udienza sui rinvii del Tribunale di Roma che hanno frenato il progetto del governo sui Cpr in Albania era in corso da tre ore. E dalle osservazioni della consulente Flavia Tomat è arrivata la conferma che gli equilibri su frontiere e asilo sono cambiati: l'Europa è pronta a blindare i rimpatri e a riconoscere la procedura accelerata per esaminare le domande d'asilo anche di chi arriva da Paesi solo in parte sicuri. A patto di tutelare determinati gruppi identificabili di persone a rischio. Una sponda che alimenta le speranze italiane sui centri di Shengjin e Gjader, spalleggiate in aula anche da gran parte dei governi dell'est e del nord Europa.

A frenare però sono i giudici di Lussemburgo custodi del diritto comunitario: il collegio dei 15 togati ha subito incalzato Bruxelles, lasciando intravedere un delicato dibattito interno che culminerà il 10 aprile nelle conclusioni – non vincolanti – dell'avvocato generale Richard de la Tour, prima della sentenza attesa a fine maggio. Le cause al vaglio della Corte – nate dai ricorsi di due cittadini del Bangladesh condotti in Albania e poi respinti perché provenienti da un Paese considerato sicuro dal governo – sono destinate a fare scuola. —

Il centrosinistra in Friuli Venezia Giulia

Appuntamento sabato con Dellai e Ruffini. Ci sarà anche il triestino Russo che però ha un altro progetto

De Toni adesso pensa in grande A Trento per la nuova Margherita

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

L'uomo, si sa, è parecchio ambizioso e abituato a puntare in alto, fin dai tempi della sua esperienza ai vertici dell'Ateneo udinese. Adesso, però, Alberto Felice De Toni alza notevolmente l'asticella delle ambizioni con l'obiettivo, sinteticamente espresso, di fare nascere una nuova Margherita capace di presentarsi, alle Politiche del 2027, come una sorta di stampella al centro del Pd.

L'idea culla nella testa del sindaco di Udine da un po' di mesi, almeno fin dalla fondazione di quella Federazione Quadrifoglio made in Friuli – un po' civica, un po' partiticamente di centrosinistra – che De Toni ritiene possa rappresentare un innesto importante anche oltre regione. Come? Fondando un movimento che rispecchi le componenti moderate che si riconoscono comunque nel campo progressista, andando oltre ai rimasugli del Terzo polo e, possibilmente, convincendo anche chi non si sente completamente a suo agio nel Pd di Elly Schlein a lasciare i dem. Nella speranza, nemmeno tanto velata, che alla fine a guidare questa realtà – al momento soltanto in potenza – sia Ernesto Maria Ruffini.

Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni / FOTO PETRUSSI

Non per nulla, tra l'altro, l'ex direttore dell'Agenzia delle Entrate chiuderà, sabato a Trento, l'evento organizzato da Campobase – il movimento dell'ex presidente della Provincia Autonoma Lorenzo Dellai – intitolato "Crisi della democrazia e della rappresentanza". Un ritrovo di civici di centrosinistra – con però pure la presenza del senatore di Italia Viva Enrico Borghi a testimoniare la direzione che si vorrebbe prendere – cui parteciperà De Toni chiamato ad affrontare il tema, un po' aulico, de "Lo spazio politico che non si vede all'alto, ma si vede dal basso".

Il piano, come accennato, è ambizioso e complesso. Il tempo davanti a sè, prima di tutto, non è enorme, perchè due anni e mezzo – tanto ci separa dalla fine naturale della legislatura – non sono molti per fondare, far crescere e sedimentare un partito che, tra l'altro, dovrebbe poi affrontare le forche caudine del 3% da raggiungere per entrare in Parlamento. De Toni, tuttavia, ha deciso di provarci e di sfruttare anche il ruolo ottenuto in seno all'Anci per cercare di aggregare quante più forze possibili attorno al cantiere centrista.

FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD E COORDINATORE DELLA RETE

Il sindaco di Udine vorrebbe fondare un movimento capace di diventare stampella del Pd alle Politiche 2027

Sabato a Trento, inoltre, il sindaco di Udine non sarà il solo rappresentante del Friuli Venezia Giulia a intervenire. Al suo fianco, ci sarà il giuliano Francesco Russo, consigliere regionale dem e coordinatore della Rete di Trieste. Il progetto di Russo, in ogni caso, è diverso da quello di De Toni. Perchè se è vero che tutti sanno come il suo primo obiettivo sia quello di ricandidarsi a sindaco di Trieste – sempre che il centrodestra alla fine non schieri Massimiliano Fedriga –, è altrettanto vero che la visione di Russo non collima con quella del sindaco nemmeno strategicamente.

De Toni, infatti, parla a persone che appartengono al centrosinistra, mentre il consigliere giuliano guarda a realtà trasversali – tanto da aver ottenuto l'adesione a livello nazionale anche di esponenti di Forza Italia –, ha raggruppato un paio di centinaia di amministratori poco tempo fa a Roma e, soprattutto, si muove su un orizzonte più ampio rispetto alle Politiche. Se non altro perchè Russo è conscio di come, con il Rosatellum, gli spazi di manovra al centro siano limitati. Cambiasse la legge in senso proporzionale, invece, il discorso sarebbe diverso. Visto che, a quel punto, un percorso di aggregazione di coloro che ne hanno abbastanza della politica urlata, e della contrapposizione a ogni costo, non sarebbe più un'utopia.—

IL PROGRAMMA

Una mattinata a discutere di democrazia

Una mattinata di confronto, a Trento, dal titolo "Crisi della democrazia e della rappresentanza" è quello che attende Alberto Felice De Toni e Francesco Russo sabato. Il consigliere regionale dem sarà tra i primi a intervenire sul tema "Una visione d'insieme", mentre il sindaco di Udine, un'oretta dopo, siederà tra i relatori sul tema "Lo spazio politico che non si vede dall'alto, ma si vive dal basso".

All'appuntamento trentino, interverranno, tra gli altri, l'ex presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, Paolo Ciani, deputato di Democrazia Solidale, Enrico Borghi, senatore di Italia Vivae Domenico Galbiati di Insieme. Le conclusioni della mattinata, infine, saranno affidate all'ex numero uno dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini.

Richiamo della segretaria all'unità dopo il voto al piano oncologico
Occhi puntati alle sfide di Moretti e Conficoni a Monfalcone e Pordenone

Il Pd dimentica le divisioni Conti: «Le amministrative battaglia di tutto il partito»

CATERINA CONTI
L'INTERVENTO DELLA SEGRETARIA E, A DESTRA, I PARTECIPANTI (FOTO PETRUSSI)

L'ASSEMBLEA

CRISTIAN RIGO

Il Pd serra le fila in vista delle amministrative. O, almeno, questo è l'auspicio della segretaria Caterina Conti che ha invitato i dem «a fare ogni sforzo per raccogliere consensi e voti». L'obiettivo è anche quello di mettersi alle spalle lo strappo che si è consumato in commissione al momento del voto sul piano oncologico. L'indicazione, anticipata anche al Consiglio delle autonomie locali, era quella di astenersi e invece Roberto Cosolini e Francesco Martines hanno premuto il tasto verde mentre Nicola Conficoni, Manuela Celotti e Laura Fasiolo hanno bocciato il progetto della maggioranza. Una divisione che ha fatto storcere il naso a molti considerata anche l'occasione, mancata, di evidenziare le spaccature nel centrodestra, pure diviso, a seconda del territorio di appartenenza dei singoli esponenti. Anche sulla scelta dei consiglieri del Pd hanno pesato probabilmente logiche territoriali e nelle successive riunioni non è emersa alcuna spaccatura legata a correnti interne al partito.

Ma, per quanto il Pd sia per definizione democratico, e quindi incline al dialogo e al confronto anche interno vista l'ambizione a essere un partito ampio che racchiude più anime, «la battaglia delle amministrative è di tutto il partito e di tutto il gruppo regionale e dei dirigenti, impegnati al fianco di Moretti e Conficoni. Tutti - ha ribadito Conti - sono chiamati a fare ogni sforzo per raccogliere consensi e voti. Con lo sbarramento al 40% dobbiamo subito fare il massimo per ottenere il miglior risultato possibile. Queste battaglie sono le nostre». Occhi puntati quindi su Pordenone e Monfalcone che vedono candidati rispettivamente i consiglieri regionali Nicola Conficoni e Diego Moretti, entrambi chiamati a ribaltare i risultati di cinque anni. Impresa possibile a sentire Conti: «Il partito in Friuli Venezia Giulia gode di buona salute – ha detto la segretaria nella sua relazione - potendo contare su oltre 3 mila iscritti con molti militanti attivi che garantiscono presenza e visibilità sul territorio. Un bacino che si quadruplica se si considerano gli oltre 12 mila cittadini che in Fvg hanno scelto di devolvere il 2 per mille al Pd, di cui il 70% rimane qui: la segretaria Schlein e il tesoriere Fina avevano promesso attenzione ai territori e mantengono la parola. Trasparenza e concretezza per far camminare le nostre idee». Scontato l'affondo sulle scelte dell'amministrazione regionale: «La destra ci ha obbligato a discutere del terzo mandato rimanendo incastrata nei suoi giochi di potere mentre sulle province rimane l'oscurità - ha attaccato Conti -. Dobbiamo mettere in rilievo le loro contraddizioni senza farne emergere di nostre. Bisogna chiedersi come il restauro può aiutare i comuni e i cittadini ad avere servizi, a far sviluppare il territorio».—

La degenza al policlinico Gemelli

LA QUOTIDIANITÀ DEL PONTEFICE IN OSPEDALE

Francesco resta stazionario Lavora, ieri la visita di Parolin

Bagnasco: «Non c'è alcun motivo per parlare di dimissioni o per ipotizzarle»
I medici: «Fatta la terza tac si attende l'esito. Non ci sono state crisi respiratorie»

Fedeli in preghiera per papa Francesco, al policlinico Gemelli ANSA

Fausto Gasparroni / ROMA

Le condizioni cliniche di Papa Francesco «rimangono critiche, ma stazionarie», riferisce il bollettino medico diffuso dalla stampa vaticana. «Non si sono verificati episodi di acuti respiratori ed i parametri emodinamici continuano ad essere stabili». Il Pontefice, al suo dodicesimo giorno di ricovero al Policlinico Gemelli, «ha effettuato una tac di controllo programmata per il monitoraggio radiologico della polmonite bilaterale», e al momento «la prognosi rimane riservata». La sala stampa ha fatto anche sapere che in mattinata Francesco, «dopo aver ricevuto l'Eucarestia, ha ripreso l'attività lavorativa».

LE ATTESE

Atteso in particolare l'esito della tac, le cui risultanze sono in corso di esame da parte dei medici, per capire come il Papa reagisce alla terapia per la polmonite bilaterale. E verificare se l'infezione polmonare sussiste ancora o no. È la terza tac effettuata da Bergoglio al Gemelli, dopo la prima all'arrivo e la seconda che ha rivelato la polmonite bilaterale. Rispetto a ieri resta la lieve insufficienza renale, che però non desta preoccupazioni, mentre anche l'ossigeno viene somministrato ai livelli richiesti dalle necessità. E' continuata «la terapia abituale di questi giorni». Nei bollettini medici, tra l'altro, non si è mai parlato della somministrazione di sedativi, viene fatto notare. Il Papa non solo «si è alzato» ma ha ricevuto visite martedì nella suite al decimo piano del Gemelli e ha lavorato prendendo decisioni segno anche della volontà di sbrigare e smaltire impegni rimasti in sospeso. Francesco ha ricevuto, il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin e il sostituto per gli Affari generali, l'arcivescovo Edgar Pena Parra.

IL MESSAGGIO

Ed è nell'occasione di quest'udienza che il Papa ha approvato la promulgazione di decreti delle Cause dei Santi, tra cui quelli sulla «venerabilità» di Salvo D'Acquisto per il sacrificio dell'«offerta della vita». Francesco ha divulgato anche il messaggio per la Quaresima, periodo pre-pasquale che non potrà inaugurare il 5 marzo, mercoledì delle Ceneri, con l'usuale processione all'Aventino. «La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo», scrive nel testo, datato 6 febbraio. Ieri è proseguita la preghiera dei fedeli e il rosario in Piazza San Pietro, nel secondo giorno presieduto dal cardinale filippino Luis Antonio Tagle, pro-prefetto per l'Evangelizzazione. Per quanto riguarda l'ombra di un possibile rinuncia interviene a chiarire il cardinale Angelo Bagnasco: «non c'è alcun motivo per parlare di dimissioni o per ipotizzarle, continuiamo a pregare affinché migliori sempre di più, fino alla completa guarigione e al ritorno al suo ministero». —

LE VEGLIE I RICORDI

L'amore per il Papa dal barrio di Flores L'Argentina gli è vicino

BUENOS AIRES

C'è un feeling molto speciale tra il Papa e il quartiere di San José de Flores (o Flores) nella capitale argentina, Buenos Aires, dove Jorge Bergoglio è nato (1936), ha frequentato le scuole elementari (dal 1943 al 1948), ha trovato la sua vocazione sacerdotale (1953) e dove ha celebrato la sua ultima messa prima di diventare Papa. Proprio in virtù di questo legame di amore incondizionato, la gente di Flores risponde con preghiere, messe, candele e tanta preoccupazione per la salute ormai fragile del Pontefice. Il primo Papa latinoamericano è nato il 17 dicembre 1936 - figlio di Mario José Francisco Bergoglio, un impiegato delle ferrovie di origine piemontese, e di Regina María Sívori, una giovane casalinga - in una casa al numero 268 di via Varela a Flores. Oggi, a quell'indirizzo, si può vedere una casa con le porte bianche dove il Comune ha posto una targa con la scritta «Qui è nato Papa Francesco». All'età di 4 anni, i genitori lo iscrissero all'asilo dell'Istituto Nuestra Señora de la Misericordia, dove si ricorda ancora che correva su e giù per le scale. Poco dopo, la famiglia si trasferì in un'altra casa nelle vicinanze (Membrillar 531). Bergoglio è stato ordinato sacerdote nel 1969 e ha sempre mantenuto un grande affetto per la chiesa di Flores. «Anche quando era arcivescovo di Buenos Aires officiava lì le messe, e tornava sempre a Flores», racconta uno dei preti che si occupano delle villas, le baraccopoli, e che preferisce mantenere l'anonimato. «Quando nulla lasciava ancora presagire che potesse diventare Papa, Francesco aveva già programmato le sue notti a Flores da vescovo. Il suo posto sarebbe stato la stanza 13 della Casa Sacerdotale Monsignor Mariano A. Espinosa, situata in Condarco 581», spiega una donna. Inoltre, una delle ultime messe pubbliche che Bergoglio ha celebrato come vescovo di Buenos Aires è stata per le strade di Flores, a Pumacahua e Ramón L. Falcón, l'11 febbraio 2013. «Si celebravano le feste patronali della parrocchia della Vergine Immacolata di Lourdes, ma a causa dell'affluenza si dovette bloccare il traffico e Bergoglio disse una messa in strada davanti a 1.200 persone», ricorda ancora il parroco delle villas. Ora il barrio di Flores è in ansia per il suo figlio prediletto e prega per lui. Nella Basilica se ne parla ad ogni messa, così come in ogni parrocchia del quartiere. «Flores lo ama, come Francesco ama noi», conferma una fedele. —

L'affetto per papa Francesco

Dopo 12 giorni di ricovero è la seconda giornata di veglia per la salute del capo della Chiesa
Al rosario, guidato dal cardinale Tagle, lo statunitense Burke contrario alla benedizione ai gay

Gli anti-Bergoglio in piazza San Pietro pregano assieme alla Curia romana

L'INCONTRO

CITTÀ DEL VATICANO

Seconda giornata di preghiera a piazza San Pietro, i fedeli si raccolgono per la salute di Papa Francesco, ricoverato da dodici giorni al Policlinico Gemelli di Roma. Dopo il rosario di lunedì, con il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, ieri sera a guidare la preghiera è il cardinale filippino Luis Tagle. «Preghiamo per la salute del Santo Padre Francesco», «sperimenti l'amorevole presenza del Signore» e «la solidale vicinanza della comunità cristiana», ha detto il Pro Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, introducendo il rosario.

Il rosario a San Pietro per la salute del Papa ANSA

C'è tutta la Curia romana raccolta in preghiera per Papa Francesco. Ci sono anche quei cardinali che non amano la linea che ha dato al suo Pontificato e apertamente non ne condividono le scelte. In prima fila sul sagrato c'è anche, per fare un esempio, il cardinale statunitense Raymond Leo Burke, firmatario, insieme ad altri cardinali, dei cosiddetti «dubia», i dubbi su alcune questioni dottrinali che vanno dalla benedizione delle coppie gay alla necessità del pentimento per le assoluzioni. Burke aveva a suo modo «boicottato» anche il Sinodo indicendo alla vigilia dei lavori in Vaticano una conferenza sulla «Babele sinodale». Francesco dal canto suo lo ha ricevuto in varie occasioni ma poi, considerate le sue posizioni contrarie all'unità della Chiesa, aveva deciso di togliergli la casa. Una decisione che non è stata mai annunciata ufficialmente ma neanche è stata mai smentita. Raccolto in preghiera c'è anche l'ex Prefetto della Fede, il cardinale tedesco Gerhard Mueller. Fedelissimo di Papa Benedetto XVI, Mueller si è espresso più volte contro alcune decisioni di Bergoglio. All'inizio del 2024, in occasione di una celebrazione a un anno dalla morte del Papa tedesco disse: «Con Benedetto XVI le benedizioni delle coppie gay non sarebbero mai state possibili». Non solo, a chi gli chiedeva se questa posizione non fosse una presa di distanza da Francesco, il cardinale tedesco replicò senza mezzi termini: «Il Vaticano non è l'Unione Sovietica né una monarchia dove c'è uno che decide per tutti e gli altri fanno la Corte». Con il rosario in mano c'è un altro fedelissimo di Joseph Ratzinger, il cardinale guineano Robert Sarah, punto di riferimento per anni dell'ala tradizionalista della Curia. Ora un pò più in disparte considerati anche i suoi 79 anni. A pregare per la salute del Papa in Piazza San Pietro c'è anche il cardinale Angelo Becciu. Condannato nel dicembre del 2023 alla fine del maxi-processo vaticano sulla gestione dei fondi della Santa Sede, in più occasioni ha ribadito la sua lealtà a Papa Francesco. «Purtroppo qualcuno ha detto al Papa tante falsità contro di me, dopo sette anni di rapporti leali e sinceri. Per me rimane un buco nero», ha detto in un'intervista al Corriere nel giugno dello scorso anno. —

Medici e infermieri a gettone La Regione dimezza la spesa

Le statistiche dell'Anac: nel 2024 l'esborso è passato da 7,6 a 3,8 milioni

Cala significativamente la spesa regionale per il personale sanitario a chiamata. Secondo il report dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) lo scorso anno la Regione ha speso per gli emolumenti di medici e infermieri a gettone 3,84 milioni di euro, quasi la metà rispetto al 2023, quando la spesa aveva raggiunto i 7,6 milioni. Tre milioni e 357 mila euro sono stati investiti per il personale medico, l'8 per cento del totale nazionale.

Dati confermati dall'Azienda regionale di coordinamento della salute (Arcs), che in una nota diramata ieri ha evidenziato come la spesa media per abitante ammonti a 3,4 euro, inferiore a quella della Provincia di Trento che ne spende 3,8 e vicina a quella del Veneto che invece ne spende 3,1 euro per abitante.

In Friuli Venezia Giulia cala la spesa per il personale sanitario a gettone

Anche recentemente l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha ribadito la volontà di ridurre drasticamente il ricorso ai gettonisti, in particolare nei reparti in cui il rapporto con il paziente e la qualità delle cure devono consolidarsi nella continuità.

Dai dati pubblicati ieri da Anac emerge che le tre regioni che vengono considerate ai vertici della sanità nazionale fanno ampio ricorso ai gettonisti: quella che mantiene una percentuale parametrabile alla nostra è il vicino Veneto che spende 15 milioni di euro. Ma da sottolineare il fatto che, alla precedente rilevazione relativa al 2023, il Veneto di milioni ne spendeva 6,7: l'aumento al ricorso di gettonisti è di oltre il 220 per cento.

La Provincia autonoma di Trento spende meno del Friuli Venezia Giulia, ma ha anche la metà della popolazione: 2,1 milioni di euro per mezzo milione di abitanti, significa che i gettonisti pesano 3,8 euro per ogni residente nella provincia autonoma. Ma il record delle regioni italiane che spendono di più per pagare i gettonisti appartiene al Piemonte con 115,2 milioni di euro, ovvero 27,4 euro per abitante, e alla Lombardia con 105 milioni di euro, ovvero 10,4 euro per residente.

«La carenza di figure professionali – l'indicazione dell'Arcs – deve essere un incentivo a una nuova organizzazione di strutture e risorse umane, nel segno del principio che la sanità pubblica deve essere sempre la guida e che solo in casi estremi e circostanziati si possa far ricorso a risorse esterne al sistema».

«Come Anac siamo intervenuti, fra i primi, anche di fronte al Parlamento e al governo, a segnalare il fenomeno dei cosiddetti "medici a gettone", la crescente esternalizzazione del personale sanitario, caratterizzata da contratti particolarmente onerosi per le amministrazioni, in cambio di servizi non adeguati, spesso con rischi per la salute dei pazienti», afferma il Presidente dell'Autorità, Giuseppe Busia. «Si tratta di un progressivo impoverimento degli organici, perché medici ed infermieri in più casi preferivano lasciare il proprio impiego, attratti dalle più elevate remunerazioni riconosciute per le prestazioni di carattere interinale». —

RED.ATT.

LA NEO-SEGRETARIA

Daniela Fumarola oggi a Palmanova per il corso Cisl

Sarà Daniela Fumarola, la neo-eletta segretaria generale della Cisl, a chiudere, questa mattina dalle 9 al Meeting Point di Palmanova il corso lungo di formazione, organizzato dalla Cisl Fvg, e che ha visto partecipare oltre 150 delegati. Per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, nel nuovo ruolo di numero uno, Fumarola terrà, dunque, a battesimo l'avviato ricambio generazionale del sindacato. «Abbiamo voluto – anticipa il segretario generale Cisl Fvg, Alberto Monticco – mettere in campo una formazione massiva per i nostri delegati, coinvolgendo tutte le strutture, e con l'obiettivo di preparare al meglio quelli che potrebbero essere i futuri operatori e dirigenti dell'organizzazione». Un traguardo importante per la Cisl che, alla vigilia dell'apertura della stagione congressuale, eleggerà anche i nuovi coordinatori della Cisl di Udine e della Cisl Alto Friuli, Giorgio Lazzarini e Fabiano Venuti.

La tragedia del Natisone

Quell'attesa di 6 minuti nelle chiamate di Patrizia «Non ce la facciamo più»

La famiglia della giovane ha ottenuto i file audio delle telefonate ai soccorritori

I tre ragazzi bloccati nel Natisone. A destra Mihaela, mamma di Patrizia Cormos. In alto, una foto dei giovani sul luogo della tragedia

Giulia Soligon

MIHAELA TRITEAN
LA MAMMA DI PATRIZIA HA ASCOLTATO LE CHIAMATE PER LA PRIMA VOLTA

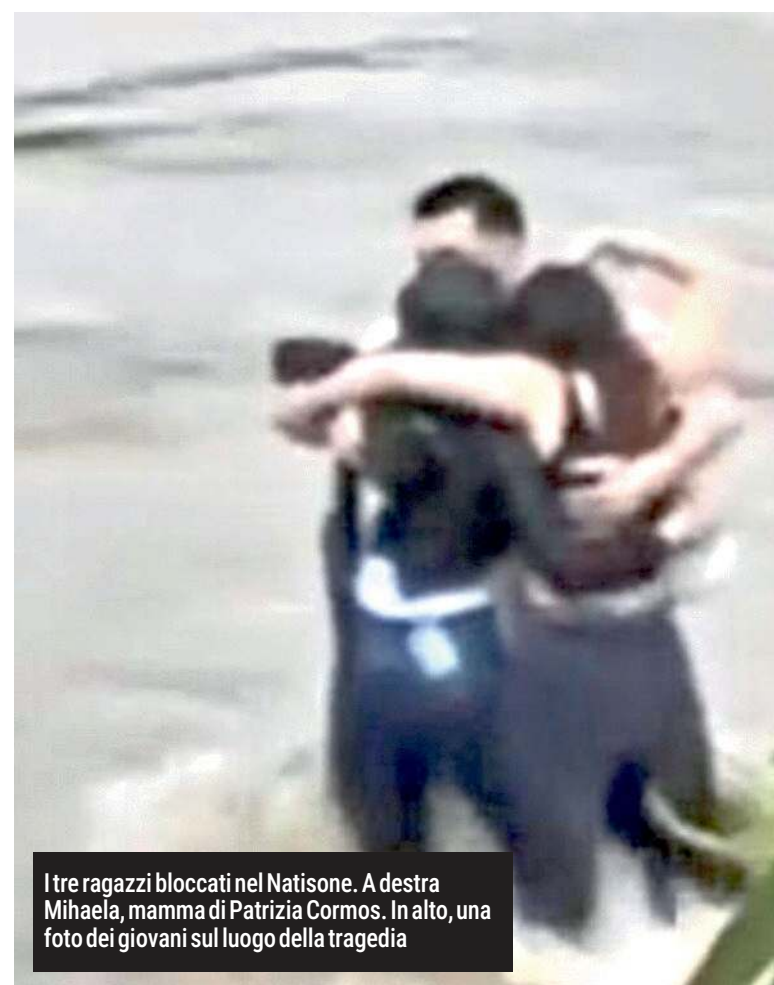
«Non capisco perché nessuno è rimasto con lei al cellulare per tranquillizzarla»

CRISTIAN MOLNAR
IL GIOVANE BLOCCATO SULL'ISOLOTTO HA URLATO PIÙ VOLTE AIUTO

Nel tempo di attesa la melodia "I'm still here" si mescola ai pianti dei ragazzi

Nella terza telefonata ai soccorritori delle 13.36 Patrizia, Bianca e Cristian restano in modalità di attesa per sei minuti. Un tempo che sembra infinito, in cui le urla disperate dei tre ragazzi si mescolano alla melodia di sottofondo, dal titolo *I'm still here*. Sono ancora qua. È una terribile coincidenza, che unita alla realtà del momento, dà i brividi sulla pelle. Ieri per la prima volta Mihaela Tritean può ascoltare i file audio delle chiamate effettuate dalla figlia ai soccorsi. Accanto a lei il marito Ioan. A provocare lo sconcerto dei genitori è la telefonata delle 13.36, dura undici minuti di cui sei, però, sono in attesa. «Dovevo farlo. Anche se è stato molto difficile sentirla piangere, chiedere aiuto disperata. Nessuno la ascoltava. Non capisco perché nessuno è rimasto con lei al telefono a tranquillizzarla. Sotto si sentono le voci di Bianca e Cristian che piangono, urlano e aspettano che qualcuno faccia qualcosa» racconta Mihaela.

L'ATTESA

Dopo la prima telefonata delle 13.29, di tre minuti, in cui alla ragazza viene chiesto genericamente il luogo in cui lei e i due amici si trovano, è in quella delle 13.36 che le domande dei vigili del fuoco si fanno più dettagliate. "Quanto siete distanti dal ponte?", "Ci può mandare la posizione?". È a quel punto che la giovane, memorizzato un numero di riferimento dei vigili del fuoco, invia la propria posizione. Dalla sala operativa comunicano che è in arrivo una squadra da Cividale, ma che "ci vorrà un po'", consigliano di aggrapparsi a qualche ramo, se possibile. Alle 13.41 la conversazione viene interrotta, entrando in modalità attesa. Parte *I'm still here*, ma la registrazione cattura ancora ciò che avviene a Premariacco Beach. Si sente Cristian urlare ripetutamente "Hilfe, Hilfe!", aiuto in tedesco. Il ragazzo vuole buttarsi in acqua, ma Patrizia gli dice di non farlo e prova a mantenere la lucidità per calmare Cristian e Bianca. Ma le lancette scorrono e i secondi passano veloci. Cristian continua a urlare "Hilfe!", poi si sentono le urla, sembrano di Bianca, i pianti disperati. Forse Cristian si è lanciato in acqua, Bianca e Patrizia urlano, piangono, poi si sente un "vi prego". *I'm still here* continua, fino a quando la chiamata si interrompe. Sono le 13.47. In quei sei minuti si de-

La tragedia del Natisone

cide l'attivazione prima dell'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia, poi di quello della Sores. Il primo ad arrivare è quello del soccorso sanitario regionale, decollato alle 14.08 dalla base di Campoformido e arrivato a Premariacco alle 14.13, quando ormai i tre ragazzi sono già stati trascinati via dalla corrente d'acqua circa tre minuti prima. L'altro, Drago, alzatosi in volo dal reparto dei vigili del fuoco di Venezia, alle 14.04, arriverà in zona solo alle 14. 29, come confermato dai tracciati di volo registrati dall'applicazione di *Flightradar*.

L'ULTIMA TELEFONATA

Un minuto dopo, alle 13.48, Patrizia trova la forza per comporre di nuovo il 112, la chiamata viene smistata ai vigili del fuoco. «Ancora la signora del Natisone» risponde l'operatore, con un tono di voce che Mihaela percepisce come «scocciato». È l'ultimo disperato appello di Patrizia, che implora l'arrivo di un elicottero. «Non abbiamo tanto tempo, vi prego. Ci serve l'elicottero. Non ce la facciamo più. Non ci possiamo appendere a qualcosa». Due minuti più tardi, Patrizia manderà, sempre allo stesso numero dei vigili del fuoco, due video per mostrare la situazione in quel momento.

I PASSANTI

In un arco temporale che va dalle 13.36 alle 13.50 ad allertare il Nue 112 sono anche quattro passanti, tra cui un carabiniere. Nel frattempo alle 13.52 una prima squadra dei vigili del fuoco raggiunge il ponte Romano. Con i mezzi a disposizione possono fare poco per raggiungere l'isolotto. Un pompiere del nucleo speleo alpino fluviale (Saf) tenta la mossa della disperazione, si tuffa in acqua ma la corrente è troppo forte anche per lui, non riesce a raggiungere i ragazzi. A fatica torna indietro e risale l'argine. Dal ponte un'altra squadra cerca il salvataggio lanciando corde proprio mentre i ragazzi vengono travolti, si presume, alle 14.10.

L'AVVOCATO

«Siamo sconcertati. In quella situazione di pericolo lasciare le persone in attesa per sei minuti è incomprensibile. Aspettiamo le spiegazioni da parte di chi ha messo in attesa la telefonata» ha dichiarato l'avvocato Maurizio Stefanizzi, a cui si sono affidate le famiglie delle vittime. «L'impressione che abbiamo avuto è che gli operatori non fossero pienamente coscienti di quali fossero i protocolli da seguire. Uno ha sentito la necessità di consultarsi con il dirigente dell'elisoccorso su quale elicottero far decollare. Con perdite di tempo, quindi, che in quel momento sono incomprensibili. Questo ci fa venire il dubbio sulla formazione degli operatori impiegati in quell'occasione» ha continuato il legale.

IOAN CORMOS
IL PAPÀ DI PATRIZIA OSSERVA LE FOTO SUL CELLULARE

> «Quanto accaduto ci fa venire il dubbio sulla formazione degli operatori in quell'occasione»

LE INDAGINI

Per ricostruire quanto accaduto a Premariacco gli inquirenti hanno raccolto le testimonianze, disposto perizie informatiche sul telefono di Patrizia e analizzato le chiamate tra la ragazza e i soccorritori e tra i vigili del fuoco e la Sores. È stata disposta una perizia per valutare se la piena di quel giorno fu un evento eccezionale o meno. È stata fatta anche una simulazione di intervento utilizzando un elicottero della Guardia di Finanza per verificare i tempi e le modalità del soccorso. Come spiegato da Stefanizzi, la prova è stata eseguita a Premariacco, nello stesso posto dove si è consumata la tragedia. Tre persone sono andate nello stesso punto sulla ghiaia, il velivolo della Gdf abbassandosi fino quasi al livello della spiaggia li ha portati via in circa un minuto e mezzo. —

Friuli Venezia Giulia

Docenti precari 3.500 ricorsi

Pioggia di azioni legali in regione per l'aggiornamento da 500 euro annui

Piero Tallandini

Almeno 3.500 considerando quelli già depositati, andati a sentenza o ancora in fase di stesura. Ecco l'impressionante numero di ricorsi da parte degli insegnanti precari in Friuli Venezia Giulia per chiedere il riconoscimento del bonus annuale da 500 euro della Carta del docente per l'aggiornamento professionale. Quasi una class action, insomma.

La Carta del docente, come noto, consente di acquistare libri, riviste, biglietti per musei ed eventi culturali, teatro e cinema oltre a iscriversi a corsi di laurea, di aggiornamento o master. Ricorsi dall'esito scontato visto che l'orientamento dei giudici, dai Tribunali del lavoro al Consiglio di Stato, è lo stesso: negare per legge agli insegnanti precari il bonus di 500 euro annuali, garantito invece ai loro colleghi assunti a tempo indeterminato, costituisce una forma di discriminazione, tanto più a fronte di una formazione obbligatoria che vale per tutti i docenti, compresi quelli a tempo determinato. È possibile ottenere il riconoscimento del beneficio anche per gli anni pregressi e infatti i procedimenti finiscono con il giudice che dispone il pagamento di somme che possono superare i duemila euro e addirittura arrivare a quattromila. A sostenere i ricorsi, gratuitamente, sono gli uffici legali dei sindacati, ma nonostante l'esito favorevole, c'è un problema: i mancati pagamenti da parte del ministero dell'Istruzione.

Quali i motivi dell'impasse? «Non è chiaro se il blocco sia legato a problematiche degli uffici o a alla mancanza di una reale volontà politica di far applicare delle sentenze che lo stesso ministero ha ritenuto valide – spiega il segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti –. La disparità di trattamento per la Carta del docente sta creando effetti collaterali pesanti dal punto di vista economico, che ricadono sulle finanze pubbliche. Per ogni caso lo Stato deve farsi carico delle spese processuali che poi si aggiungono alla somma che andrà pagata ai docenti visto che i giudici danno puntualmente ragione ai ricorrenti».

A fronte dei mancati pagamenti sempre più spesso si deve ricorrere al Tar avviando i ricorsi per ottemperanza e anche sul fronte della giustizia amministrativa i procedimenti stanno cominciando a moltiplicarsi in modo esponenziale: se nel 2023, in Fvg, i ricorsi al Tar legati al riconoscimento della Carta del docente erano stati appena 3, nel 2024 sono saliti a 77. «E il contenzioso genera un'ulteriore spesa per il ricorrente e per lo Stato – osserva Previti –. Praticamente soldi di tutti che buttiamo via. Ecco perché a questo punto la richiesta che rivolgiamo al ministero è che venga riconosciuto automaticamente a tutti gli insegnanti precari il bonus della Carta del docente, sanando anche l'arretrato, evitando che si ingrossi ulteriormente questa marea di ricorsi, che non fa che generare disagi inutili e un doppio costo per le casse pubbliche. Tra l'altro il beneficio della Carta dovrebbe essere esteso anche ai supplenti e al personale Ata». «Una concessione doverosa che sarebbe importante anche dal punto di vista dei sindacati – aggiunge il segretario regionale della Uil –, che vedono sovraccaricati i loro uffici legali. Solo la Uil si sta occupando ora della presentazione di più di 450 procedimenti. In totale i ricorsi in Fvg già presentati toccano or-

SUPERATO ANCHE LO SCRITTO DEL PNRR 2

«Concorsi vinti, ma a 52 anni ancora non sono di ruolo»

LA STORIA

«Non so quanti concorsi devo ancora vincere per avere quel posto». Quando risponde al telefono Lara Mascherin, 52 anni e precaria da dieci, è appena uscita dalla prova scritta del terzo concorso, il Pnrr 2. Ne ha già superati due: il primo bandito nel 2020, per cui è risultata idonea pur non rientrando nel contingente di vincitori per cui si sono aperte le immissioni in ruolo, e il Pnrr 1. «In base alla graduatoria del 2020, in Friuli Venezia Giulia sarei la prossima, ma passano avanti i vincitori del Pnrr 1, che anche io ho sostenuto e superato. E, visto che per quest'ultimo siamo in attesa di una graduatoria, perché il concorso si deve ancora concludere, nel frattempo mi sono iscritta anche al Pnrr 2». Le due procedure si sono infatti sovrapposte, almeno per la classe di concorso di inglese, una delle più nutrite, di cui fa parte Mascherin. «Tanti dei colleghi che hanno sostenuto con me la prova scritta del Pnrr 2 devono ancora affrontare l'orale del Pnrr 1», spiega.

Entrata nel mondo della scuola dopo dieci anni di esperienza nelle aziende, Mascherin oggi insegna inglese alle medie. «Ho cambiato parecchie scuole. Alla fine andando a insegnare sempre nella scuola del mio paese, a San Vito al Tagliamento, ho accumulato un punteggio tale da avere priorità sugli altri supplenti. Da precaria ero la prima nel mio istituto e venivo chiamata facilmente». Tanti anni di familiarità con la dirigente, i colleghi e gli studenti non sono però bastati a garantire a Mascherin la prosecuzione del percorso didattico con le stesse classi. «Quest'anno una giovane collega di ruolo ha chiesto l'assegnazione provvisoria in quell'istituto, salvo poi mettersi in aspettativa. Io sono finita a Spilimbergo ed è stata nominata una nuova supplente. Così non ho

LARA MASCHERIN
DOCENTE PRECARIA DA 10 ANNI
HA SUPERATO GIÀ DUE CONCORSI

Mascherin è ora prima nella graduatoria 2020 «Ma la priorità va ai vincitori del Pnrr 1»

potuto assicurare continuità ai ragazzi che ho seguito per anni: la frustrazione è tanta», si sfoga la docente. Che, anche per il tramite del sindacato, ha cercato più volte di entrare in contatto con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale. «Non ho nessuna intenzione di essere solo un numero», rivendica. «Avrei piacere che la mia situazione venisse presa in considerazione in modo diverso rispetto a chi ha vinto un solo concorso, ma non c'è dialogo con l'Ufficio scolastico regionale».

Negli anni, anche per aumentare il suo punteggio in graduatoria, Mascherin ha continuato a studiare. Oggi può vantare una certificazione linguistica, un master di primo livello, l'abilitazione

LA CARTA DEL DOCENTE
UNO SMARTPHONE USATO PER ACCEDERE ALLA CARTA E UN'INSEGNANTE AL LAVORO

Il paradosso: sentenze sempre favorevoli, ma poi i pagamenti restano bloccati

I sindacati: «Lo Stato riconosca a tutti il diritto al bonus senza discriminazioni»

mai quota duemila, ma si prevede che si salirà verso i 3.500. Ecco perché avrebbe più senso bloccare tutto e riconoscere sistematicamente il bonus».

«Considerando l'intera regione, abbiamo presentato già tra i 600 e i 700 ricorsi, tutti con sentenza positiva, eppure, non sono più di una sessantina i pagamenti effettuati, ovvero meno di uno su dieci – riferisce Antonella Piccolo, segretaria regionale della Cisl Scuola –. E pensare che le prime sentenze in Friuli Venezia Giulia risalgono al giugno 2023. Ogni giorno ci arrivano richieste dai nostri iscritti, ma sempre più spesso occorre procedere con i ricorsi per ottemperanza al Tar. È chiaro che non si può andare avanti così anche perché per lo Stato si tratta di una doppia spesa che si eviterebbe tranquillamente riconoscendo a tutti gli insegnanti precari il diritto alla Carta del docente».

«Finora abbiamo una cinquantina di ricorsi andati a sentenza, ma i pagamenti non arrivano – conferma il segretario regionale della Flc Cgil Adriano Zonta –. Rispetto alle prime sentenze, l'attesa vana ha raggiunto ormai i due anni e se si invia un sollecito a Roma il ministero non risponde neppure. Così, non resta che procedere coi ricorsi per ottemperanza al Tar o, in alternativa, con i meno costosi atti ingiuntivi. Una doppia ingiustizia: prima lo Stato non riconosce il sacrosanto diritto a tutti gli insegnanti del beneficio della Carta del docente e poi, quando il giudice sancisce con una sentenza quel diritto, ritarda il pagamento». —

all'insegnamento di contenuti in lingua straniera (Clil) e di italiano L2. Tutti titoli accademici che l'hanno portata in cima alla graduatoria.

«Devo ringraziare che mio marito ha un buon lavoro e che abbiamo una figlia sola, altrimenti non mi sarei mai potuta permettere di sostenere tutti questi corsi», ammette Mascherin. Nell'ambiente scolastico, quando si lavora fianco a fianco con gli altri docenti, essere di ruolo o precaria non fa differenza. Ma alla fine dell'anno, quando arrivano le assegnazioni, resta un po' di trepidazione. «Quest'anno sono finita in un'altra scuola e ho dovuto ricominciare da zero, i colleghi non conoscono il mio pregresso ed è come se non avessi alle spalle la mia esperienza lavorativa. Le colleghe non ti fanno pesare che non sei di ruolo, anzi alcune sono anche sorprese. Ma un po' di vergogna per non riuscire ad arrivare mai alla fine c'è, pur con la consapevolezza che non dipende da me».

Il primo pensiero della professoressa, però, è per i suoi studenti. Quelli di San Vito al Tagliamento continua a frequentarli, come tutor per i corsi Stem previsti dal Pnrr. «Mi chiedono sempre perché non torno a insegnare alla loro classe. Sanno che non li ho abbandonati, ma anche per i ragazzi non c'è continuità e neppure la stabilità di proseguire un progetto didattico».—

UGO PREVITI

«Doppia spesa»

«Il ministero riconosca automaticamente a tutti gli insegnanti precari il bonus della Carta del docente, sanando anche l'arretrato – è la richiesta rilanciata dal segretario regionale della Uil Scuola Ugo Previti –, evitando che si ingrossi ulteriormente questa marea di ricorsi, che non fa che generare disagi inutili e un doppio costo per le casse pubbliche. Tra l'altro il beneficio della Carta dovrebbe essere esteso anche ai supplenti e al personale Ata»

ANTONELLA PICCOLO

«Tar necessario»

Antonella Piccolo, segretaria regionale della Cisl Scuola, spiega che su circa 700 ricorsi presentati, tutti con sentenza positiva, «non sono più di una sessantina i pagamenti effettuati, meno di uno su dieci. E le prime sentenze in regione risalgono al giugno 2023. Ogni giorno ci arrivano richieste dai nostri iscritti, ma sempre più spesso occorre procedere con i ricorsi per ottemperanza al Tar».

ADRIANO ZONTA

«Un'ingiustizia»

«I pagamenti non arrivano. Rispetto alle prime sentenze l'attesa ha raggiunto i due anni e se si invia un sollecito il ministero non risponde – lamenta il segretario della Flc Cgil Adriano Zonta –. Così, non resta che procedere coi ricorsi per ottemperanza al Tar o con atti ingiuntivi. Prima lo Stato non riconosce il diritto a tutti del beneficio della Carta e poi, quando il giudice sancisce con sentenza quel diritto, ritarda il pagamento: doppia ingiustizia».

Ok in Commissione. L'assessore Rosolen: «Pacchetto da 8,6 milioni»
Arrivano fino a quota 2.145 euro i contributi per le rette scolastiche

Dai criteri per l'Isee alle scuole paritarie Via libera alle novità per il diritto allo studio

Valeria Pace

Viene eliminato l'obbligo di presentare la certificazione Isee per alcune categorie fragili per accedere a Dote scuola, ai contributi per spese convittuali e ai contributi per le scuole paritarie, che per altro salgono anche di più di 500 euro. Sale poi a 21 anni il tetto di applicazione del Bonus psicologo per i ragazzi che frequentano le superiori e arrivano nuove risorse regionali per garantire personale di sostegno agli alunni che frequentano le scuole del primo ciclo e hanno disturbi del comportamento. Sono questi alcuni dei punti delle linee guida triennali per il diritto allo studio, al cui aggiornamento - deliberato in giunta giorni fa - è arrivato il parere positivo della VI Commissione consiliare (Istruzione). Le risorse per finanziare le misure previste dalle linee guida «sono passate da 4,6 milioni nell'anno scolastico 2021/2022, a oltre 8,6 milioni nell'anno scolastico 2025/2026», ha ricordato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen.

LE CATEGORIE FRAGILI

Non occorrerà più presentare la certificazione Isee da meno di 35 mila euro per le donne in un percorso di uscita da situazioni di violenza e per i genitori in uno stato di vedovanza per tre anni, per accedere ai contributi per spese convittuali, scuole paritarie e Dote scuola. Per quest'ultima misura, viene tolto il vincolo di Isee anche per le famiglie con figli disabili.

LE SCUOLE PARITARIE

Aumenta l'ammontare che viene rimborsato alle famiglie i cui figli frequentano le scuole paritarie. Dal primo gennaio 2025 si tratta di 1.095 euro per la scuola primaria, 1.545 euro per le medie e 2.145 euro per le superiori. Si tratta di un aumento importante perché in precedenza l'ammontare era di 730 euro per le elementari, 1.030 per le medie e 1.430 per le superiori. Una maggiorazione decisa con l'obiettivo dichiarato di andare incontro alle famiglie che si vedono le rette aumentare ogni anno soprattutto alla luce dell'aumento dell'inflazione, mentre il contributo regionale era rimasto fermo per un decennio. Nel testo della delibera sono riportati gli importi medi delle rette per ogni grado di scuola: 3.450 euro per le elementari, 4.862 euro per le medie e 5.200 euro per le scuole superiori. Viene introdotta un'ulteriore novità: se saranno insufficienti le risorse stanziate per venire incontro a tutte le domande che perverranno, il contributo sarà ridotto in misura uguale per tutti fino all'esaurimento delle risorse. Per l'assessore Rosolen, l'obiettivo di questo intervento è «affermare il diritto alla libertà di educazione per tutti, a prescindere dalle condizioni economiche».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

Non servirà più la certificazione del reddito per alcuni nuclei fragili: donne in uscita da violenza e genitori vedovi

Si può accedere al bonus psicologo fino ai 21 anni d'età Ore aggiuntive di sostegno nel primo ciclo

BONUS PSICOLOGO E DISABILITÀ

Arrivano anche dei cambiamenti sul bonus psicologo, misura «di grandissimo successo», come ha ricordato l'assessore, che permette alle famiglie di accedere a un bonus da 225 euro per un pacchetto di 5 sedute psicologiche al prezzo calmierato di 50 euro. Si innalza l'età massima dei beneficiari a 21 anni «per non penalizzare gli allievi che concludono in ritardo il percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale», ha spiegato Rosolen. Alla luce poi della crescita esponenziale registrata negli ultimi anni delle certificazioni di disabilità nelle scuole della nostra regione (+25% in quattro anni), vengono aggiunte risorse per garantire ore aggiuntive di sostegno agli alunni del primo ciclo che presentano disturbi del comportamento, quali il Disturbo dell'attenzione e l'iperattività (Adhd), il Disturbo oppositivo provocatorio (Dop) e il Disturbo della condotta (Dc). —

Friuli Venezia Giulia

Pubblico, sul contratto trattativa in partenza col nodo degli aumenti

La proposta di un +6% per i 12.500 dipendenti del comparto unico divide i sindacati
La novità: progressione di carriera interna possibile anche per i non laureati

Marco Ballico

Le storiche categorie che distinguono i dipendenti del pubblico impiego regionale del Friuli Venezia Giulia potrebbero andare in pensione. Parliamo della A (ausiliari, commessi), della B (autisti, cantonieri), della C (impiegati amministrativi, geometri), della D (ingegneri, architetti, avvocati, in sostanza i funzionari laureati). La proposta della delegazione trattante di parte datoriale, a valere sul contratto 2022-24 che è ancora da rinnovare, è di tre nuove categorie: Operatori qualificati, Istruttori e Funzionari. Una semplificazione che aprirebbe la strada alle progressioni di carriera interne anche ai non laureati, in un contesto in cui - sul piano economico - le parti sono distanti: gli enti pubblici propongono un ritocco all'insù in busta paga attorno al 6%, una media di 130 euro lordi al mese in più per i 12.500 dipendenti del comparto unico, di cui circa un quarto al lavoro in Regione; mentre i sindacati, fatta eccezione per la Cisl, ribattono con la fotografia di un'inflazione attorno al 17% sul triennio.

L'ANTEFATTO

Una delibera di giunta del luglio scorso, proposta dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, fissava le direttive per la delegazione trattante: dalla conciliazione vita-lavoro ai percorsi di carriera trasparenti, dalla formazione al welfare integrativo. Quanto allo stipendio, a disposizione «ci sono 9,5 milioni per i dipendenti della Regione», cui si aggiungono 5,7 milioni per la perequazione volta a colmare il divario tra comunali, sempre in rincorsa, e regionali.

IL PALAZZO DELLA REGIONE
L'EDIFICIO AFFACCIATO SU PIAZZA UNITÀ D'ITALIA A TRIESTE

Roberti: sistema più meritocratico. Salari, impossibile incrementare l'entità del ritocco

LE PROGRESSIONI ECONOMICHE

Da allora la trattativa non è decollata. Ma il 13 marzo ci si siederà al tavolo e si inizierà a ragionare sul superamento di A, B, C e D e l'introduzione di Operatori qualificati, Istruttori e Funzionari. La grande novità è che, a poter scalare dall'interno al grado Funzionari (dove oggi si trovano solo i laureati), potranno essere anche i diplomati con almeno dieci anni di esperienza nella precedente categoria C. «La proposta mira a consentire a chi è arrivato a fine percorso di aspirare a uno scatto economico – spiega Roberti –. Penso ai tanti cinquantenni che hanno davanti altri 10-15 anni di lavoro, ma sono costretti allo stesso stipendio fino alla pensione». La soluzione? «Ridurre le caselle da scalare e rendere più consistente l'aumento a ogni passaggio». Un sistema «più meritocratico», sottolinea Roberti, in cui la laurea continuerà sì a contare per chi arriva dall'esterno, ma non sarà più necessaria per gli attuali C di lungo corso che potranno diventare i "nuovi" funzionari. Impossibile, invece, andare oltre il +6%, chiarisce l'assessore: «Il contratto andrà certificato dalla Corte dei Conti, e mai più ci verrà consentito di andare oltre il tetto fissato dallo Stato».

COMPARTO UNICO IN FVG: *i numeri alla base del rinnovo contrattuale 2022-2024*

12.500
Dipendenti al 31 dicembre 2021
di cui 3.178 in capo all'ente Regione

Incremento proposto per i
3.178
Dipendenti Regione
6% (risorse stanziate a bilancio: 9,5 milioni di euro)

WITHUB

LE CRITICHE

A sentire i sindacati, in un clima agitato dalle elezioni Rsu in programma a maggio, non mancano i distinguo (perfino interni a una stessa sigla, come sta accadendo alla Cisal, dove regionali e comunali paiono su sponde opposte). Dura la posizione della Uil Fpl, che con il segretario regionale Stefano Bressan scrive una lettera al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore Roberti in cui si sottolinea che «l'indice dei prezzi al consumo è al 17% sul triennio», si parla del +6% come di «un'offesa per i lavoratori trattati come pacchi postali», si invita a «non giocare con la vita delle persone». Critica pure la Cgil, con la segretaria Fp Fvg Orietta Olivo: «Non potremo accettare aumenti in busta paga pari a un terzo dell'inflazione: certificherebbero una perdita netta sullo stipendio».

L'APERTURA DELLA CISL

Massimo Bevilacqua, responsabile regionale confederale comparto unico per la Cisl, promuove invece gli avanzamenti verticali senza titolo, «come nel contratto nazionale già firmato», e non punta i piedi sul nodo economico: «Tutti conosciamo i numeri dell'inflazione, ma le risorse sono stabilite dalla legge. Dopo di che, in trattativa punteremo su welfare aziendale, bonus da estendere a tutto il comparto, incremento dei buono pasto dagli attuali 7 euro ad almeno 10-12 euro, detassazione di premialità e produttività e rialzo di indennità ferme da anni». —

L'ASSESSORE

Attrattività

Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie, sottolinea che il contratto 2022-24 del comparto unico dovrà servire anche a rendere più attrattivo il lavoro nelle piccole realtà comunali del Fvg, «cui vanno fornite risposte adeguate volte all'implementazione di misure di welfare, leva strategica per attirare nuovi talenti, per l'incremento della motivazione e il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio».

LA SEGRETARIA CGIL

Costo della vita

«Inaccettabile», tuona Orietta Olivo, segretaria regionale della Cgil Fp. Parla del 6% di incremento dello stipendio del pubblico impiego proposto dalla Regione a fronte di un'inflazione che nel triennio «viaggia ampiamente in doppia cifra». I 130 euro lordi medi mensili in più «non potranno bastare se teniamo conto che l'aumento del costo della vita non è una proiezione, ma qualcosa che i lavoratori hanno già pagato».

IN CONSIGLIO REGIONALE

Fotovoltaico, oggi il sì Pari opportunità, eletti i commissari

Valeria Pace

Giornata di dibattito in Consiglio regionale in merito alla norma sul fotovoltaico, che sarà votata oggi dopo la pioggia di emendamenti - circa 130 - che nella giornata di ieri ha costretto l'aula a sospensioni per esaminare le proposte di modifica del testo. Stamattina si riprende l'esame dall'articolo 5. Scontato il sì compatto della maggioranza, difficile invece che, come auspicato dal centrodestra, possa allargarsi il perimetro del consenso. Intanto arrivano i 14 nomi di chi andrà a comporre la nuova Commissione regionale pari opportunità (Crpo) in carica fino al 2028. Dopo una commemorazione del Giorno del ricordo si sono tenute le elezioni.

PARI OPPORTUNITÀ

I commissari indicati dalle opposizioni eletti sono: il medico psichiatra di Asugi Calogero Anzallo, l'avvocata Ilaria Celledoni, l'ex assessore comunale di Gradisca Francesca Colombi, la sindacalista Cgil Daniela Duz, e la consigliera comunale a Rive d'Arcano con delega alle Pari opportunità Corinna Mestroni. Per la maggioranza invece elette la vicepresidente di Confartigianato Udine Francesca Comello, Renata Della Ricca della Cisl Fvg, la psicologa di Asufc Debora Furlan, la vicepresidente della Commissione pari opportunità del Comune di Manzano Silvia Giomi, la presidente uscente della Crpo Fvg Dusolina Marcolin, l'insegnante e presidente dell'Associazione Fonte di Acquaviva Odv Laura Montagner, Raffaella Palmisciano della Cisal, Rita Cindy Querin, e la fondatrice del Centro di aiuto alla Vita Roma Palatino Anna Maria Emma Lucia Sanguinetti. I due rappresentanti del Consiglio regionale saranno Carlo Grilli (Fp) per la maggioranza e Francesco Russo (Pd) per la minoranza.

La votazione per la Commissione regionale pari opportunità

FOTOVOLTAICO

Una legge che arriva tardi, e soprattutto entrerà totalmente in vigore solo tra 12 mesi, quando sarà definita la cartografia delle aree non idonee per impianti da fonti energetiche rinnovabili e senza usare almeno strumenti incentivanti per spingere gli investimenti verso le zone idonee. Questa, pur con sfumature differenti, è la posizione sul fotovoltaico dei relatori di opposizione Andrea Carli (Pd), Giulia Massolino (Patto) e Serena Pellegrino (Avs). I relatori di maggioranza, Lucia Buna (Lega), Igor Treleani (FdI), Michele Lobianco (Fi) e Mauro Di Bert (Fp), invece, rimarcano che l'unica norma regionale approvata prima è della Sardegna ed è stata impugnata; e difendono la norma come la migliore possibile in un contesto in cui non c'è grande spazio di manovra. L'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, apre ad alcune richieste: priorità per la realizzazione di impianti sulle coperture nelle aree industriali, artigianali, per servizi e logistica e la stretta sugli impianti che ricadono parzialmente in aree idonee, per cui prevarrà il regime non idoneo. —

LA PROPOSTA DI LEGGE

Tutela dei bacini

In Consiglio regionale è stata presentata la proposta di legge sui Contratti di fiume, un'iniziativa trasversale alle opposizioni, a prima firma del consigliere Furio Honsell. L'obiettivo è rafforzare il ruolo della Regione in questo strumento di partecipazione per gestire i corsi d'acqua nella loro interezza. Nella norma vengono introdotte risorse economiche per circa 3 milioni nel triennio e personale dedicato per attuarle.

Il mito del pugilato

Sliding doors Carnera

Cent'anni fa in Francia a Le Mans l'episodio che ha cambiato la vita al leggendario pugile friulano
Andò a vedere il circo, fu notato e ingaggiato per la sua mole e tre anni dopo cominciò con la boxe

Carnera, classe 1906 emigrò prima In Francia poi negli Usa

IL RACCONTO

FRANCESCO JORI

Non fosse stato per la curiosità e la voglia di passare una serata diversa, giusto cent'anni fa, avrebbe rischiato di rimanere per tutta la vita un signor nessuno. Fu proprio un caso se quel ragazzotto di neanche 20 anni, emigrato in Francia da adolescente dalla sua friulana Sequals, seppe invece diventare Primo Carnera, un autentico mito della box non solo italiana: era il 1925 quando a Le Mans, nella Loira, dov'era approdato qualche anno prima in casa di parenti, decise di andarsi a godere lo spettacolo di un piccolo circo che in quei giorni aveva piantato lì le tende.

E fu proprio in quell'occasione che ad Adolphe Ledudal, gestore della baracca, cadde lo sguardo su di lui: quasi scontato, del resto, visto che già allora Carnera poteva esibire due metri di altezza, un collo da toro e scarpe numero 52.

Ad Adolphe Ledudal cadde lo sguardo su quell'omone di 2 metri e 52 di piede

Lo ingaggiò a caldo, sul posto, garantendogli vitto alloggio e un modesto compenso: corrispettivo comunque allettante per uno che se n'era andato di casa, in un Friuli devastato dalla Grande Guerra, per non morire di fame, e che sbarcava il lunario facendo il carpentiere per una manciata di soldi.

Anche così, Carnera si sarebbe ridotto allo stato del classico fenomeno da baraccone, grazie a una montagna di muscoli che girando per la Francia gli valsero svariati quanto coloriti soprannomi (uno, fra tutti, chissà perché: "Juan lo spagnolo, terrore di Guadalajara").

Ad avviarlo su quella che sarebbe stata una strada lastricata di fama e di soldi fu il caso: una sera del 1928, quando il circo era di scena ad Arcachon, cittadina di 10mila anime, tra il pubblico era presente Paul Journée, pugile francese di grande valore, ex campione dei pesi massimi, ormai ritirato dal ring.

Il quale, vedendolo in azione, ne colse al volo le enormi potenzialità e lo convinse a dedicarsi alla boxe, insegnandogli i fondamentali e affidandolo alle sapienti mani manageriali di Leon Sée.

Era il 29 giugno: guarda caso, proprio il 29 giugno di cinque anni dopo, nel 1933, Carnera avrebbe conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi, primo italiano nella storia, battendo sul ring del mitico Madison Square Garden di New York il campione in carica, l'americano Jack Sharkey, per ko alla sesta ripresa. E diventando un eroe nazionale.

Certo, gli esordi non erano stati facili. Carnera vinse i primi incontri per ko, data la potenza dei suoi pugni; ma risultava lento e maldestro, al punto da venire ribattezzato da qualche giornalista con l'immagine derisoria di "torre di gorgonzola".

Una presa in giro che nel corso della sua intensa carriera (89 vittorie su 103 incontri, di cui 76 per ko, 14 sconfitte) seppe riscattare trasformando quell'etichetta in "la montagna che cammina", "l'uomo più forte del mondo", e pure "gigante buono" per via del suo carattere.

La descrizione migliore, del resto, gliel'avevano assegnata i suoi compaesani furlani, orgogliosi dei suoi successi: "Guarnare cantun puin al spache le tiare", Carnera con un pugno spacca la terra. Tenne botta per altri quattro anni, fino al 1937; ma entrando presto in una parabola discendente che l'avrebbe portato al ritiro dal ring il 14 dicembre, dopo una sconfitta a Budapest a opera di un anonimo avversario.

A metterlo ko una volta per tutte era stato del resto il fisico: soffriva di diabete, gli fu tolto un rene. Si concesse un brevissimo ritorno a Trieste, nel 1945, a guerra conclusa, con tre match tutti regolarmente persi.

Non aveva però chiuso del tutto con la ribalta. Nel 1946, trasferitosi negli Stati Uniti, scoperse il wrestling, che a sua volta lo scoprì: si aggiudicò tutti gli incontri disputati, e conobbe la prima sconfitta solo nel 1948, in palio il titolo mondiale dei pesi massimi della categoria, battuto dall'americano Lou Thesz. Ma riuscì anche a levarsi una grande soddisfazione nel 1956, a 50 anni compiuti, conquistando la corona iridata a coppie assieme allo statunitense Bobo Brazil.

Chiuse del tutto nel 1963, passando dal ring al set che frequentava da anni, con parti secondarie ma comunque richieste in una ventina di film.

Segnato dalla cirrosi epatica tornò nel suo Friuli dove per lui nel '67 suonò l'ultimo gong

A sconfiggerlo definitivamente non fu un uomo, ma una malattia senza scampo: la cirrosi epatica lo indusse a tornarsene a casa, nella sua Sequals, dove morì nel 1967; sempre in quel fatidico 29 giugno che aveva segnato l'inizio della sua carriera e la conquista del titolo mondiale.

Fu lì che "suonò per lui l'ultimo gong", come ebbe a commentare con toni commossi e indimenticabili Enzo Tortora, all'epoca conduttore della "Domenica Sportiva".

Venuto a morire lì da dov'era partito, mezzo secolo prima, Carnera raccolse così "la sua vittoria più grande, l'affetto della gente che gli voleva bene".

Il suo nome, vivo tuttora, finì per identificarsi con un'epoca: una sorte, questa, sempre per citare Tortora, che "tocca solo agli eroi schiettamente popolari, che seppero essere gente con la gente e diventare misteriosamente proprietari dei nostri sogni". —

Primo Carnera, nato a Sequals nel 1906, morì sempre in Friuli nel 1967, nel 1935 al Madison Square Garden conquistò il Mondiale dei massimi

Carnera, a destra, nel 1935 al Madison Square Garden strappò il Mondiale dei massimi a Jack Sharkey

LA CURIOSITÀ

A Sequals c'è il museo con i cimeli del campione

Villa Carnera a Sequals

Guglielmo Zisa / SEQUALS

Aperture al pubblico su prenotazione, a Sequals, per la casa museo di Primo Carnera. L'intento del museo (riaperto al pubblico nel 2012 dopo i lavori di ristrutturazione) è quello di raccontare le varie tappe della vita del campione: dagli esordi come lottatore nel circo errante che lo portò in Francia dove fu scoperto dal suo futuro manager, passando per le prime vittorie e il titolo, sino alla parabola discendente quando si dedicò al wrestling negli Stati Uniti. La casa in stile liberty fu fatta costruire dal pugile all'apice del successo. Qui trascorse i suoi ultimi giorni assieme alla moglie e ai due figli dopo aver concluso la carriera negli States. Al primo piano della villa, le cui stanze sono ancora arredate con i mobili originali degli anni Sessanta e Settanta, è stata allestita una mostra che raccoglie foto e cimeli del campione. È possibile visitare anche la palestra in cui il pugile si allenava durante i periodi di riposo nel suo paese natale. Merito della riapertura di Villa Carnera va al Comune di Sequals e all'Ecomuseo Lis Aganis ma soprattutto ai volontari che danno la loro disponibilità a tenere aperta la storica dimora di proprietà comunale e a guidare i visitatori fra le stanze che racconta della vita intima e privata di un friulano di fama mondiale. Prenotazioni via email: segreteria@comune.sequals.pn.it. —

ECONOMIA

L'AZIENDA DI MANIAGO

La logistica avanzata di Canova alla conquista degli Stati Uniti

Commesse oltreoceano per un big degli pneumatici. L'ad: «I dazi non convengono neanche agli Usa»

Maura Delle Case / MANIAGO

Magazzini automatizzati, autoportanti, portapallet, scaffalature, rastrelliere e ogni sorta di contenitore. Li produce, a Maniago, l'azienda Canova che poi li esporta in mezzo mondo al "traino" di clienti globali, produttori di pneumatici in particolare. Fondata 40 anni fa a San Quirino, l'impresa specializzata nella carpenteria metallica si è spostata nel 2013 a Maniago, in un sito produttivo di 50 mila metri quadrati, 20 mila dei quali coperti, dove oggi occupa una cinquantina di persone. Dalla cittadina della pedemontana pordenonese, conosciuta in particolare per la produzione di coltelli, Canova esporta come detto in mezzo mondo soluzioni logistiche all'avanguardia. Dalle più semplici rastrelliere alle strutture autoportanti, passando per i contenitori realizzati, rigorosamente in metallo, acciaio su tutti, per contenere prodotti dei più svariati. Qualche esempio? Dalla posta alla frutta fino alle conserve di pomodoro. «Ma la nostra specialità sono le strutture autoportanti – racconta il fondatore dell'impresa e amministratore delegato Raffaele Canderan –. Dove non arrivano le strutture tradizionali arriviamo noi. Una delle ultime l'abbiamo costruita in Slovenia: una grande cella frigo per un colosso del gelato che sta già pensando a costruirne una seconda».

Dall'alimentare al mondo degli pneumatici. Canova lavora da tempo infatti per il brand più "patinato" del settore che gli ha materialmente aperto il mercato oltreoceano. «Con loro abbiamo girato il mondo. Dall'Europa all'America. Abbiamo appena finito di consegnare 4 mila contenitori in Romania» fa sapere ancora l'ad che nonostante i risultati positivi ottenuti dall'azienda negli ultimi anni, guarda ora con qualche punto interrogativo ai mesi a venire.

Un magazzino di pneumatici allestito da Canova in Messico

Una struttura autoportante in Slovenia

RAFFAELE CANDERAN
AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA CANOVA DI MANIAGO

Canova aveva traguardato il 2023 con quasi 20 milioni di ricavi e un Ebitda margin del 18,3%. «Il 2024 si è chiuso con ricavi in linea, ma con una marginalità inferiore» anticipa l'imprenditore in attesa dei dati di bilancio definitivi.

Il futuro prossimo? Impossibile fare previsioni, le variabili in campo alimentano un clima d'incertezza e consentono scarsa visibilità. Da un lato la frenata degli investimenti delle aziende, anche in magazzini, dopo l'accelerazione post Covid innescata dallo shortage dei componenti che aveva spinto molte società ad abbandonare l'approvvigionamento just in time per tornare alle scorte. Dall'altro i dazi imposti da Trump sulle importazioni di acciaio e alluminio.

Preoccupati? «Più che altro speriamo si trovi un equilibrio, perché i dazi non convengono a noi, ma nemmeno agli americani» taglia corto Canderan sperando di poter presto archiviare la questione, lui che con l'America lavora ormai in modo importante.

L'export per l'azienda pordenonese pesa ormai circa il 40%, ma è un dato a geometrie variabili, legato com'è alle commesse, che spostano continuamente le bandierine sul mappamondo.

Quelle piantate dall'inizio dell'anno riportano Canova a lavorare oltre l'Atlantico. Negli Stati Uniti. E in Messico. «Ancora una volta chiamati dal big degli pneumatici. «Lì realizziamo soprattutto grandi scaffalature portapallet. Partiamo dai tre metri d'altezza per arrivare ai 100 e stoccare materiali di tutti i tipi. A Maniago possiamo contare su tutta la linea di produzione che arriva fino alla verniciatura» continua il titolare che negli ultimi anni, oltre ad automatizzare i magazzini degli altri, ha portato automazione e digitalizzazione anche all'interno della sua impresa, con importanti investimenti in industria 4.0, per facilitare e rendere più sicuro il lavoro dei suoi dipendenti.

«Abbiamo adottato robot per la saldatura, abbiamo cabine di verniciatura, dove possibile abbiamo inserito il robot collaborativo, almeno per i lavori più ripetitivi ed usuranti. Investiamo ogni anno – conclude Canderan – per mantenerci al passo della crescita tecnologica» —

LA STARTUP

Ad Arsenale Bioyards dieci milioni dagli investori

PORDENONE

Arsenale Bioyards, startup che sta ridefinendo il bio manifacturing su scala industriale, ha chiuso il primo round di investimento seed da 10 milioni di euro che ha coinvolto Cdp Venture Capital e investitori internazionali come Planet A, byFounders e Plug and Play. Con sede legale a Milano e sedi operative a Pordenone e negli Stati Uniti, Arsenale ha sviluppato una piattaforma che integra hardware avanzato, software di intelligenza artificiale e fermentazione di precisione. L'obiettivo è rendere più economicamente sostenibile il processo di sperimentazione in laboratorio e produzione industriale con un forte impatto sui costi, che arriveranno a essere ridotti fino al 90%.

«Con questo finanziamento e il successo operativo del nostro impianto di Pordenone, Arsenale sta dimostrando che il bio-manufacturing scalabile e sostenibile non è un'aspirazione lontana, ma una realtà vicina» dice Massimo Portincaso, ceo e co-fondatore di Arsenale Bioyards.

A Pordenone, la società gestisce un sito pilota pienamente funzionante, dotato di bioreattori altamente innovativi, tra cui due unità avanzate da 500 litri e una serie di batterie di reattori di fermentazione di precisione più piccoli. Questa infrastruttura operativa pone le basi per la capacità di Arsenale di scalare da laboratorio a industria e ne evidenzia la preparazione a soddisfare la crescente domanda di soluzioni di biofabbricazione sostenibili. —

DOPO LA SOLIDARIETÀ

Eurotech si prepara a sette licenziamenti

AMARO

Sette licenziamenti da individuare con il criterio della non opposizione. Li ha annunciati Eurotech al sindacato, chiedendo un incontro, come misura da affiancare al contratto di solidarietà sottoscritto nei giorni scorsi per 87 dipendenti. «I licenziamenti ci erano già stati ventilati alla firma della solidarietà: li avevamo respinti su mandato dell'assemblea dei lavoratori. Non intendiamo cambiare idea» ha detto ieri Liduino D'Orlando (Fim Cisl). Fonti vicine all'azienda evidenziano che si tratta di una procedura collettiva fondata sulla volontarietà dei lavoratori e che un eventuale mancato accordo comporterebbe un maggior costo per l'azienda che viceversa sarebbe disposta a riconoscere ai lavoratori come base di incentivo all'esodo. —

EVENTO A TRIESTE IN OTTOBRE

Confindustria, assemblea unitaria per la manifattura del futuro

Riuniti a Pordenone i tre presidenti Zamò, Agrusti e Pozzo: non accadeva da oltre dieci anni

Maurizio Cescon / PORDENONE

Non accadeva da più di 10 anni, dai tempi della presidenza Luci a Udine e Calligaris alla Regionale, che si trovassere tutti assieme i tre presidenti delle Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Divergenze di vedute, talvolta dissapori tra le realtà del territorio, il dualismo Friuli storico-Destra Tagliamento, avevano da tempo allontanato i protagonisti del mondo produttivo. Ora il cambio di passo. È stata ricomposta la frattura, con la partecipazione, a Pordenone, al primo Consiglio di presidenza di Confindustria Friuli Venezia Giulia nel 2025 del numero uno di Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, del neo eletto presidente di Udine Luigino Pozzo e, ovviamente del padrone di casa, il leader degli industriali regionali Pierluigi Zamò.

Sono stati gli stessi partecipanti al Consiglio a valutare in modo molto positivo l'esito del summit. Dalla riunione, che segna un nuovo corso delle relazioni tra le associazioni regionali, è emersa «piena convergenza sulla priorità di lavorare a progetti concreti a favore del tessuto imprenditoriale regionale poiché le sinergie sono doverose e perché abbiamo le potenzialità per rendere questa Confindustria un esempio per tutto il Paese».

Al summit autunnale ci sarà anche un rappresentante degli industriali tedeschi

Valutazioni concordi su sicurezza e costi dell'energia per il mondo produttivo

La volontà di cooperare a un progetto comune, partendo dalla condivisione dei contenuti, si è sostanziata nella decisione di organizzare un'assemblea pubblica unitaria il prossimo autunno (probabilmente a ottobre) a Trieste, incentrata sulle tematiche industriali e sulle prospettive di sviluppo della manifattura del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di far discutere esperti di livello nazionale e internazionale, con grandi competenze su temi specifici, ma anche di avere come ospite un rappresentante degli industriali della Germania, proprio per la stretta integrazione del settore manifatturiero del Nord Est, a partire dalle forniture automobilistiche e di macchinari, con il colosso produttivo tedesco che, da un paio di anni a questa parte, sembra aver perso la spinta propulsiva.

Pierluigi Zamò

Luigino Pozzo

Michelangelo Agrusti

«L'idea è di modellare i contorni del sistema manifatturiero del prossimo decennio, parlando di manodopera, tecnologie e costi di produzione - spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - . Auspichiamo che ci sia la presenza degli industriali tedeschi, visto che il livello di integrazione del Friuli Venezia Giulia con il loro sistema produttivo è molto alto. Vorrei sottolineare la valenza dell'assemblea unitaria che faremo in autunno, noi e Udine sotto l'egida di Confindustria Fvg: non è mai accaduto prima. Questo dimostra che stiamo lavorando insieme in un clima straordinariamente positivo».

«Ci sono vari temi su cui discutere - afferma il leader degli imprenditori udinesi Luigino Pozzo - . La valorizzazione e lo sviluppo del territorio è la priorità. Con l'assemblea unitaria possiamo rappresentare un bell'esempio a livello nazionale, concentrando in una giornata ragionamenti di sintesi, che comportano un modo di agire in prospettiva per i prossimi anni su innovazione, costi di produzione, sicurezza, energia e quant'altro».

Tra gli argomenti di cui si è parlato nella riunione del Consiglio di ieri, anche sicurezza in fabbrica e costi energetici. «Quella dell'energia - osserva Agrusti - è una questione critica e attuale, tra pochi giorni faremo un tavolo di lavoro con il responsabile di Confindustria nazionale Aurelio Regina». «Il problema in Italia è molto importante - conclude Pozzo - mediamente paghiamo la bolletta il 50, 60% in più rispetto ai competitor europei. Riaprire i rubinetti del gas russo dopo la tregua in Ucraina, come ha ipotizzato il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin? Sono decisioni che spettano alla politica, noi ci auguriamo che sia aperto un tavolo di discussione su questi argomenti, ridurre i costi per le aziende è assolutamente vitale». —

COINVOLTE 400 AZIENDE DEL SETTORE

Indagine sulle emissioni di 40 mila bovine da latte

UDINE

Parte dal Friuli Venezia Giulia un'importante sperimentazione in fatto di tutela dell'ambiente. Per la prima volta in Italia, infatti, il calcolo delle emissioni climalteranti dei bovini da latte sarà effettuato per tutte le stalle della regione, circa 400 aziende con un totale complessivo di 40 mila capi. Il processo di valutazione dell'impronta carbonica (Lca Life cycle assessment, ovvero ciclo di vita) è un'iniziativa dell'Associazione allevatori regionale, in collaborazione con Ersa, Università degli studi di Udine e Ceviq.

Le emissioni agricole, in diminuzione del 13,2% dal 1990 a oggi, si stima raggiungano il 7,8% del totale. La zootecnia contribuisce per il 5,9% di questa fetta e, all'interno del comparto dell'allevamento, la produzione del latte impatta per il 33%. «Questa raccolta dati a tappeto, della durata biennale, resa possibile dal sostegno della Regione – spiega il direttore dell'Associazione allevatori Andrea Lugo – ci fornirà una fotografia reale della situazione degli impatti ambientali della nostra zootecnia da latte, in maniera puntuale e trasparente. Sarà possibile partire da questa base per stimolare e misurare i progressi degli allevatori sulla sostenibilità. Non è escluso, inoltre, che pure i sostegni finanziari pubblici, erogati alle aziende, non tengano conto dell'indice Lca per favorire le imprese più virtuose le quali potranno anche ottenere una certificazione specifica da far valere verso gli acquirenti del loro latte e verso i consumatori».

Il Friuli Venezia Giulia studierà le emissioni delle bovine da latte

La raccolta dei dati sarà finalizzata a una valutazione imparziale che considera gli input e gli output di tutto il ciclo della produzione del latte: dal reperimento delle materie prime, all'alimentazione, alla gestione sanitaria, alla mungitura, con tutti i relativi consumi energetici e ambientali. Al termine dell'elaborazione dei dati, affidata all'Università di Udine, un indice prodotto dal software dell'Ersa, stabilirà quale sarà l'impatto ambientale di un singolo litro di latte prodotto in Friuli Venezia Giulia. Da parte sua, Ceviq realizzerà un protocollo di certificazione aderente alle funzionalità del comparto, a disposizione delle aziende che lo volessero utilizzare per le loro finalità etiche o commerciali. —

IL PRESIDENTE MARCHI A ROMA

Aeroporti e Green Deal «Save punta alla sostenibilità»

ROMA

«Il Master Plan al 2037 prevede importanti investimenti per la produzione di energie alternative: i principali riguardano la realizzazione di un impianto agrivoltaico, che coprirà il 47% dei fabbisogni dello scalo, e la sostituzione dell'attuale centrale di trigenerazione a gas metano con una di nuova generazione che potrebbe funzionare con un mix di idrogeno-biometano». Enrico Marchi, presidente di Save, è intervenuto ieri al convegno "Green Deal del Trasporto Aereo", organizzato a Roma da Enac e Luiss School of Law, con una relazione sull'aeroporto di Venezia e le azioni intraprese per raggiungere le zero emissioni nel 2030.

«Le macroaree di azione su cui ci stiamo concentrando», ha aggiunto, «riguardano l'efficientamento energetico, la circolarità dei processi di produzione, gli interventi che favoriscono la biodiversità, l'intermodalità. Ne è un esempio lo sviluppo del ciclo dell'acqua, realizzato con un depuratore di ultima generazione la cui caratteristica principale è il riutilizzo dell'acqua trattata, non potabile, per attività collegate all'operatività dell'aeroporto, consentendo un risparmio di acqua potabile di circa il 30%».

I relatori del convegno "Green Deal del Trasporto Aereo"

«Una sfida è rappresentata dal Green Deal», ha detto il presidente di Enac, Pierluigi Di Palma «tema affrontato con estrema serietà dal trasporto aereo a favore dello sviluppo della mobilità innovativa del futuro nostro e soprattutto di quello delle nuove generazioni. Sono state già realizzate varie iniziative in ambito aeroportuale, ma la battaglia importante, a livello mondiale, è quella relativa ai carburanti alternativi: abbiamo superato l'idea che a breve si arriverà all'idrogeno piuttosto che all'elettrico, con l'obiettivo di raggiungere al 2050 l'utilizzo dei bio fuel, coinvolgendo la politica e l'industria del nostro Paese».

Nel corso del convegno sono intervenuti il presidente di Assaeroporti, Carlo Borgomeo, l'amministratore delegato di Ita Airways, Joerg Eberhart, il presidente di Save, Enrico Marchi, l'Ad di Enav, Pasqualino Monti, e il presidente di Adr – Aeroporti di Roma, Vincenzo Nunziata. Le conclusioni sono state affidate al presidente di Enac Di Palma e al già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta. —

L'assemblea dà via libera: debito complessivo di 2,5 miliardi, rimborso del 30%. A metà marzo la ripresa della produzione

Le moto Ktm salve all'ultima derapata c'è il sì dei creditori al piano di rilancio

IL VERDETTO

MARCO DI BLAS

Evitato il fallimento dell'austriaca Ktm, la più grande industria di moto d'Europa e una delle maggiori nel mondo. A fine novembre aveva dichiarato lo stato di insolvenza e cessato la produzione, con 130 mila moto invendute in magazzino. Ora potrà rimettersi in piedi e già in marzo riprenderà la produzione.

L'assemblea dei creditori (un centinaio sono italiani) ha approvato, infatti, il piano di risanamento in autogestione presentato in gennaio dalla società. Prevede un ridimensionamento della holding (oltre alla casa madre Ktm Ag, le due controllate Ktm Forschung&Entwicklung e Ktm Components), iniezione di capitale fresco con nuovi investitori e un rimborso del 30% ai creditori. La procedura concorsuale prevista dal diritto commerciale austriaco stabilisce che il tutto debba avvenire nell'arco di due anni, ma Ktm sarebbe in grado di rimborsare i creditori, nella quota appunto del 30%, già entro maggio.

L'assemblea ha avuto inizio alle 9 di ieri, nell'aula del Tribunale di Ried, e si è conclusa alle 14. Non è stata affatto tranquilla. Il debito di Ktm Ag e delle due controllate ammonta a quasi 2,5 miliardi e per oltre la metà è sulle spalle di 140 banche e istituti finanziari, tra cui UniCredit. Proprio alcune di queste banche avrebbero opposto resistenza al piano, forse perché il recupero del 30% non pareva loro sufficiente o forse perché nutrivano dubbi nei confronti dei nuovi investitori, di cui per il momento non si conosce il nome. Si sa soltanto che gli interessati dovrebbero essere nove, tra cui l'indiano Bajaj, che già è presente nel capitale della società austriaca.

A convincere le banche e gli altri creditori ad accettare il piano devono essere stati i conti presentati dal curatore nominato dal Tribunale, Peter Vogl. Qualora Ktm fosse andata al fallimento, dalla liquidazione dei suoi beni mobili e immobili si sarebbero ricavate risorse in grado di restituire ai creditori soltanto il 14,9% di quanto dovuto e chissà quando. Meglio, dunque, il 30% già entro un paio di mesi.

Una fase dell'assemblaggio. La sede di Ktm si trova a Mattighofen, piccolo Comune dell'Alta Austria

I dati aggiornati da Alpenländischer Kreditorenverband (è la società di diritto pubblico che in Austria presta assistenza in situazioni debitorie) riferiscono di un debito complessivo accumulato da Ktm Ag e dalle due controllate per 2,456 miliardi. I creditori sono oltre 1.200, cui si aggiungono i dipendenti (però solo per qualche decina di milioni), che fanno salire il totale a 3.847.

Nella nota diffusa nel pomeriggio da Akv si precisa che il piano di risanamento accolto ieri dall'assemblea dovrà essere approvato entro il 23 maggio. Presupposto è che entro tale data sia disponibile capitale fresco per 150 milioni, che consentirà all'azienda di riprendere la produzione da metà marzo. Ciò dovrebbe evitare ulteriori tagli di personale, che dall'inizio della crisi era stato ridotto da 2.500 a 2.000 unità circa. Il curatore nominato dal Tribunale ha fatto sapere che una prima tranche di 50 milioni è già stata versata lunedì su un conto fiduciario. Entro la fine di maggio dovranno essere versati su quel conto altri 600 milioni, necessari per il rimborso del 30% ai creditori.

La fiducia accordata ieri mattina dai creditori al piano di risanamento fa tirare un sospiro di sollievo alle maestranze di Ktm e a tutte le aziende dell'indotto (comprese alcune italiane), che coinvolgono oltre 10 mila lavoratori. Per gli austriaci significa inoltre la speranza che un marchio motociclistico simbolo come quello di Ktm non vada perduto.

La società aveva già rischiato il fallimento 35 anni fa, quando aveva 180 dipendenti e produceva 6 mila moto all'anno. Superata quella crisi, era cresciuta fino a diventare leader europeo nel settore con una produzione di 260 mila moto. Fino al 2023 aveva registrato bilanci largamente in attivo, con utili nell'ultimo esercizio finanziario di oltre 100 milioni. Poi la crisi improvvisa, attribuita all'aumento dei costi di produzione e finanziari, nonché al crollo nelle vendite negli Usa, il suo mercato più importante. —

IN CONFINDUSTRIA A UDINE

L'idrogeno spiegato ai territori In Friuli la prima tappa del tour

UDINE

Diffondere la cultura dell'idrogeno e sensibilizzare decisori politici e addetti della pubblica amministrazione sulle opportunità che l'idrogeno può offrire, in particolare per lo sviluppo del territorio. È l'obiettivo del tour nazionale H2inComune, che ha preso avvio ieri nella sede della Confindustria di Udine. Il progetto, promosso da H2It - Associazione italiana idrogeno - e da Renael (Rete nazionale delle Agenzie energetiche locali), consiste in un tour informativo di cinque tappe su tutto il territorio nazionale. La tappa di Udine si è aperta con i saluti del direttore dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia Matteo Mazzolini, di Luca Ventorino della segreteria tecnica operativa del Dipartimento energia del ministero dell'Ambiente e dell'Energia che supporta con il proprio patrocinio l'iniziativa H2InComune; di Marco Bruseschi, presidente della commissione Energia di Confindustria Udine, di Dorino Favot, presidente di Anci Fvg; di Valter Alessandria, vicepresidente di H2It e di Piergabriele Andreoli, presidente di Renael. A seguire si è tenuta una sessione divulgativa sull'idrogeno, curata da Samuele Giacometti di Ape Fvg, che coordina il tavolo idrogeno di Renael.

A questo momento introduttivo si è susseguita una panoramica sui principali progetti regionali. Particolare attenzione è stata dedicata alla North Adriatic Hydrogen Valley con gli interventi di Alberto Soraci di Area Science Park, Carlo Andriolo di AcegasApsAmga, Luca Di Benedetto di Apt Gorizia, Alice Orsi di Faber e Daniele Verardo di Cts H2. Spazio anche ad Amethyst, progetto Interreg Alpine Space, approfondito da Matteo De Piccoli di Ape Fvg ed Ennio Pittino di Secab. Sono intervenuti anche Giuseppe Giacomini di Abs Acciaierie e di Alessandro Trovarelli, professore dell'Università di Udine. Il Friuli Venezia Giulia si conferma tra i protagonisti italiani della rivoluzione dell'idrogeno con Interreg Alpine Space Amethyst, un progetto innovativo che promuove lo sviluppo di ecosistemi locali di idrogeno verde in montagna, con applicazioni per la mobilità, il turismo sostenibile e l'autosufficienza energetica. Il secondo ambizioso progetto è la North Adriatic Hydrogen Valley, la prima e unica Hydrogen Valley transnazionale, che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia per la produzione e l'uso dell'idrogeno a livello industriale e infrastrutturale. Il progetto si inserisce in uno scenario che ha visto l'Italia investire più di 500 milioni stanziati per lo sviluppo delle Hydrogen Valley grazie ai fondi del Pnrr, a cui si aggiungono ulteriori 90 milioni previsti dal programma RePower Eu. —

Pubblico e relatori durante l'incontro di ieri organizzato da H2It

IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,394	-10,09	3,428	3,65	23,91	-
A						
A2A	2,154	0,70	2,13	2,164	-0,13	6.703,26
Abbvie	194,48	-0,20	196,08	196,08	14,21	-
Abitare in	4,31	1,65	4,24	4,31	1,09	113,19
Acea	17,4	0,87	17,19	17,62	-7,25	3.674,25
Acinque	2,05	-	2,05	2,1	2,03	408,50
Adidas	245,7	-	244,3	252,6	0,16	-
Adobe	419,15	-1,31	418,4	424	0,04	-
Advanced Micro Devic	100,48	-3,94	99,97	103,36	-11,28	-
Aedes	0,183	0,55	0,172	0,183	11,38	5,86
Aeffe	0,77	-	0,752	0,77	-12,16	81,45
Aeroporto di Bologna	7,78	1,30	7,62	7,82	3,17	276,13
Ahold Kon .	34,71	-	34,11	34,83	7,66	-
Air France-Klm	8,73	0,30	8,582	8,89	5,82	-
Airbnb	134,44	-3,24	134,5	134,5	7,16	-
Airbus Group	164,06	-0,36	164,34	166,54	5,36	-
Aixtron	13,965	-0,18	13,85	13,85	-8,63	-
Alcoa	32,25	-4,71	32,48	33,78	-12,39	-
Alerion Cleanpwr	12,44	-10,50	12,44	13,9	-12,57	763,40
Alkemy	11,8	-0,42	11,8	11,95	2,65	67,44
Allianz	326,2	1,12	320	327,1	9,57	-
Alphabet Classe A	166,74	-3,56	166,6	170,76	-5,42	-
Alphabet Classe C	168,72	-3,33	168,72	172,62	-4,94	-
Altea Green Power	7,52	-0,40	7,36	7,83	13,55	131,43
Altria Group	53,58	1,79	53,09	53,09	4,85	-
Amazon	196,16	-4,01	194,7	203,05	-2,79	-
American Airlines Group	14,296	-	14,41	14,41	-8,56	-
American Express	278,15	-1,61	276,8	285,65	-3,27	-
American International Group	75,8	-	74,16	74,16	2,09	-
American Water Works Company	131,25	2,22	127,9	130	4,93	-
Amgen	299,75	1,75	295,15	300,35	18,04	-
Amplifon	24,62	-2,46	24,62	25,25	1,55	5.712,43
Anheuser-Busch	52,42	0,58	52	52,24	8,03	-
Anima Holding	6,9	0,07	6,885	6,915	4,19	2.240,13
Antares Vision	3,815	-1,04	3,8	3,875	20,60	265,78
Apple	235,5	-0,23	233,05	237,45	-3,63	-
Applied Materials	158,44	-4,25	157,2	160,8	4,70	-
Aquafil	1,472	-2,26	1,46	1,54	1,71	106,57
Archer-Daniels-Midland	46,5	0,25	46,555	46,555	-5,51	-
Ariston Holding	3,74	-0,16	3,72	3,822	9,19	471,37
Ascopiave	2,935	-0,51	2,84	2,985	7,70	694,22
Asml	696,5	-2,42	688,6	701,9	4,84	-
At&T	25,48	-1,20	25,635	25,645	15,50	-
Autostrade M.	2,565	-	2,565	2,565	-0,25	11,33
Avio	15,88	4,47	15,2	16,04	9,72	403,67
Axa	37,55	1,27	37,32	38	8,21	-
Azimut H.	25,69	-0,16	25,57	26	7,54	3.684,89
B						
B&C Speakers	16	0,31	15,95	16,1	-5,27	175,31
B. Cucinelli	123,1	-1,12	122,2	124,7	18,27	8.504,97
B. Desio	7,88	2,34	7,7	8,02	16,10	1.043,93
B. Generali	50,4	-0,20	50,25	50,75	12,69	5.908,37
B. Ifis	21,6	0,93	21,28	21,62	0,79	1.147,15
B. Profilo	0,1835	-1,61	0,1835	0,1855	-0,90	125,06
B.Co Santander	5,95	-0,22	5,95	6,13	36,52	96.127,42
B.F.	4,5	-	4,46	4,5	2,93	1.173,06
B.P. Sondrio	10,63	2,71	10,3	10,76	26,12	4.642,54
Banca Mediolanum	13,58	0,37	13,47	13,62	18,04	10.085,11
Banca Sistema	1,808	-0,88	1,808	1,858	45,66	146,91
Banco BPM	9,368	2,07	9,138	9,412	17,50	13.878,90
Banco De Sabadell	2,596	1,56	2,57	2,614	33,55	-
Bank Of America	41,545	-3,23	41,8	42,6	1,31	-
Basf	48,665	-0,86	48,365	48,765	15,48	-
BasicNet	8,22	-1,20	8,14	8,36	6,90	454,40
Bastogi	0,694	-0,57	0,676	0,716	44,49	86,99
Bayer	22,72	1,97	22,17	22,905	16,32	-
Bbva	12,565	1,49	12,42	12,715	33,49	39.435,09
Beewize	0,46	-3,36	0,46	0,48	-13,73	5,38
Beghelli	0,338	0,30	0,337	0,338	2,63	67,40
Berkshire Hathaway	470,25	-0,93	469,2	482,55	7,57	-
Bestbe Holding	0,358	-4,53	0,352	0,375	-2,19	1,34
Beyond Meat	3,573	-3,80	3,653	3,653	-4,69	-
BFF Bank	8,16	0,12	8,025	8,245	-11,23	1.528,65
Bialetti	0,248	-	0,242	0,254	7,02	38,99
Biesse	8,31	-1,36	8,285	8,445	14,08	230,55
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	136,3	0,59	133	137,2	-8,37	-
Bitcoin Group	35,95	-7,46	35,15	38,65	-21,86	-
Blackrock	904,6	-3,01	887,6	914,7	-8,89	-
Block	60,3	-4,45	62	63,73	-24,30	-
Bmw	85,62	2,39	82,88	85,62	6,96	-
Bmw Pref	79,5	1,92	78	78	7,96	-
Bnp Paribas	72,17	1,48	71,14	72,63	20,55	-
Boeing	168,3	-2,22	168,3	172,36	4,26	-
Booking Holdings	4752	-1,76	4839	4840	0,73	-
Borgosesia	0,56	-1,06	0,556	0,57	-3,27	26,74
Boston Scientific	94	-6,00	96	100	12,85	-
Bper Banca	7,096	1,98	6,944	7,212	13,40	9.785,56
Brembo	9,637	-1,35	9,606	9,752	6,96	3.251,98
Brioschi	0,0642	-2,73	0,0634	0,0656	13,26	50,92
Bristol-Myers Squibb	56,3	2,70	55,38	55,38	-8,70	-
Broadcom	192,12	-6,15	191,52	199,56	-9,78	-
Buzzi	43,18	1,41	41,78	43,88	20,06	8.234,16
C						
C3.Ai Inc	24,185	-6,28	23,7	25,55	-19,41	-
Cairo Comm.	2,84	-0,35	2,83	2,855	16,65	382,02
Caleffi	0,852	2,65	0,81	0,848	14,34	12,88
Caltagirone	7,38	-	7,3	7,44	14,27	887,98
Caltagirone Ed.	1,82	-0,55	1,775	1,83	31,80	227,97
Campari	5,638	-0,25	5,606	5,686	-6,45	6.958,50
Carel Industries	20,35	-1,93	20,15	20,85	12,27	2.336,41
Carl Zeiss Meditec	56,45	-	55,8	55,8	18,14	-
Caterpillar	324,5	-	324,5	324,5	-8,23	-
Cellularline	2,63	0,77	2,62	2,67	12,23	56,77
Cembre	43,45	-0,91	43,45	44,45	6,59	748,25
Cementir Hldg.	13	1,56	12,74	13,2	21,53	2.040,82
Centrale Latte Italia	2,86	-	2,86	2,9	5,26	40,04
Chevron	148,44	-	151,32	151,32	9,25	-
Cir	0,598	-3,55	0,598	0,625	3,46	870,47
Cisco Systems	60,93	0,15	60,48	60,93	6,46	-
Citigroup	73,31	-3,16	73,22	73,22	12,06	-
Class	0,0976	-4,31	0,0966	0,1015	20,23	32,38
Cnh Industrial	12,045	-3,52	11,975	12,45	15,73	16.829,38
Coeur Mining	4,8	-5,36	4,994	4,994	-3,91	-
Coinbase Global	198,74	-9,75	196	210,5	-7,05	-
Colgate-Palmolive	88,09	1,60	87,31	87,56	-1,68	-
Comcast	34,535	-	34,5	34,745	-8,11	-
Comer Industries	27	-1,10	26,7	27,1	-12,50	785,64
Commerzbank	20,3	1,30	20,2	20,61	28,27	-
Conafi	0,1885	-9,81	0,1865	0,19	-25,31	7,56
Constellation Brands	169,65	-1,31	171,3	171,3	-19,83	-
Continental	69,54	-1,45	69,58	70,28	7,82	-
Corning	47,03	-3,09	47,935	47,935	8,87	-
Costco Wholesale	1000,2	1,58	985	985,5	10,70	-
Credem	12,12	1,85	11,88	12,16	10,45	4.077,37
Credit Agricole	15,705	0,42	15,69	15,8	17,47	-
Crowdstrike Hold	354,5	-4,90	359	359	11,63	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Curevac	3,012	-	3,018	3,178	3,43	-
Cy4Gate	3,875	-0,51	3,84	3,89	-20,56	92,39
D						
Daimlerchrysler	60,76	1,52	59,3	60,83	10,22	-
D'Amico	3,835	0,79	3,815	3,94	-5,02	474,08
Danieli	29,15	1,04	28,85	29,4	20,99	1.191,20
Danieli r nc	22,8	2,01	22,25	23	18,33	913,22
Datalogic	4,65	-1,69	4,65	4,73	-8,14	274,11
De' Longhi	34,02	1,80	33,26	34,3	11,26	5.083,37
Delivery Hero	26,81	-0,37	26,79	27,5	1,12	-
Dell Technologies	105,08	-3,28	106,5	109,24	-0,95	-
Deutsche Bank	20,105	2,19	19,74	20,515	20,75	-
Deutsche Lufthansa	6,656	1,19	6,534	6,73	5,62	-
Deutsche Post	37,31	-0,59	37	37,56	9,91	-
Deutsche Telekom	34,92	0,84	34,86	35	20,80	-
Devon Energy	34,455	-3,00	35,185	35,185	20,24	-
Dexelance	8,71	-	8,71	8,71	-1,84	235,75
Diasorin	100,3	-1,96	100,3	102,8	2,21	5.691,57
Digital Bros	14,3	-2,19	14,32	14,84	27,87	207,84
Digital Value	19,54	3,39	18,86	19,96	-24,13	194,40
Dollar General	74,5	-0,63	75,76	75,76	3,74	-
Doordash	187,14	-	192,86	192,86	8,97	-
doValue	1,7	-0,12	1,686	1,75	18,92	326,10
Durr	24,78	-	24,9	27,86	9,89	-
E						
E.On .	12,105	0,12	12,06	12,145	7,88	-
E.P.H.	0,0755	-0,66	0,0755	0,076	-40,07	0,31
Ecolab	253,6	-	253,9	253,9	11,59	-
Edison r nc	1,815	0,28	1,81	1,85	-1,25	199,34
Eems	0,1668	-1,53	0,166	0,1706	-9,00	1,49
El.En	11,34	0,27	11,22	11,43	-2,99	902,00
EuroGroup Laminations	2,99	-1,64	2,752	3,04	7,66	280,82
Eurotech	0,842	-0,94	0,83	0,861	12,24	30,67
Expedia Group	188,84	-0,22	189,68	191,26	7,12	-
Exxon Mobil	104	-2,31	104,42	106,58	3,57	-
F						
Facebook	613	-4,35	613	636,8	13,40	-
Faurecia	10,97	0,18	10,8	11,13	28,76	-
Fedex	242,15	-0,70	242,35	242,35	-10,21	-
Ferrari	477,4	-0,73	477	485,2	16,80	93.350,35
Ferretti	2,84	0,35	2,82	2,865	0,86	959,16
Fidia	0,0106	-5,36	0,0102	0,0112	-75,03	0,52
Fiera Milano	5,21	-1,14	5,2	5,3	17,94	379,36
Fila	10,22	-	10,18	10,34	-0,14	441,85
Fincantieri	9,5	5,30	9,022	9,598	31,29	2.914,26
Fine Foods & Ph.Ntm	6,7	-	6,66	6,82	-9,30	149,06
FinecoBank	17,82	1,11	17,615	18,07	4,76	10.748,10
First Solar	142,28	-1,82	142,9	146,7	-14,01	-
FNM	0,436	0,46	0,434	0,44	0,48	190,27
Ford Motor	8,965	0,75	8,882	8,934	-6,50	-
Fresenius Medical Ca	44,22	-	41,01	44,74	0,29	-
Fuelcell Energy	6,042	-14,83	6,042	6,042	-25,54	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	-4,72	0,686	0,73	26,46	42,48
Gamestop Corp	22,8	-	23,05	23,985	-16,38	-
Garofalo Health Care	4,94	-0,80	4,93	5	-8,77	448,34
Gasplus	2,8	-1,75	2,76	2,87	-4,40	128,61
Gaz De France	16,495	0,67	16,455	16,55	7,43	-
Gefran	9,88	2,92	9,56	9,9	4,23	137,94
Gen Digital	30	-	27	28,2	-7,86	-
General Dynamics	238,35	1,04	237,1	237,1	-6,81	-
General Electric	187	-1,58	186	191,5	15,64	-
Generalfinance	13,05	1,95	12,95	13,3	2,25	162,36
Generali	31,31	-0,06	31,22	31,6	14,81	49.143,36
Geox	0,423	-2,20	0,423	0,4355	-19,60	112,51
Giglio Group	0,388	1,04	0,381	0,388	5,01	10,15
Gilead Sciences	106,06	-0,39	106,78	106,78	16,55	-
Goldman Sachs Group	579,9	-3,22	579,9	591	10,42	-
GPI	9,08	-0,22	9	9,17	-12,44	266,24
Grandi Viaggi	1,265	2,43	1,215	1,28	12,52	59,60
GVS	5,13	4,69	4,89	5,13	0,31	925,88
H						
Hecla Mining	4,885	-1,89	4,93	4,93	8,17	-
Heidelberg Cement	142,1	3,72	139	140	14,82	-
Hensoldt	49,26	4,50	49,38	49,88	40,86	-
Hera	3,638	0,78	3,6	3,658	5,07	5.357,87
Hewlett Packard Enterprise	19,242	-3,68	19,652	19,652	-6,51	-
Home Depot	376,9	-	354,8	377,9	0,52	-
I						
Iberdrola	13,915	1,05	13,82	13,82	3,28	-
Ibm	248,8	-1,17	248,2	251,75	18,60	-
Igd - Siiq	2,875	-1,03	2,87	2,96	16,71	319,43
Illimity bank	3,762	-0,37	3,7	3,8	12,64	315,41
Immsi	0,586	4,83	0,558	0,59	8,36	192,74
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,04	-	52,38	52,38	6,52	-
Indus Holding	23,45	-	23,1	23,1	-5,13	-
Industrie De Nora	8,95	4,56	8,48	8,95	13,56	441,40
Infineon Technologie	37,085	-2,66	37,035	37,64	20,68	-
Ing Groep	16,642	0,91	16,75	16,76	9,91	-
Intel	22,01	-5,86	21,675	23,11	22,78	-
Intercos	14,06	-0,85	14	14,32	2,36	1.369,04
Interpump	37	-1,80	36,92	37,66	-11,57	4.106,09
Intesa Sanpaolo	4,6155	1,82	4,518	4,632	17,05	80.563,75
Intuit	529,4	-2,72	542,6	542,6	-9,83	-
Intuitive Surgical	534,2	-6,08	535,2	564,3	12,11	-
Investor Ab Class B	28,34	0,02	28,6	28,6	13,41	-
Inwit	9,68	0,62	9,57	9,685	-2,21	8.930,57
Irce	2,06	-0,48	2,06	2,08	4,26	58,49
Iren	2,088	0,10	2,084	2,108	9,00	2.718,09
Irobot	7,072	-	6,942	7,71	8,35	-
It Way	1,08	0,93	1,07	1,096	-1,24	11,48
Italgas	6,115	1,41	6,025	6,15	10,93	4.867,31
Italian Exhibition Gr.	7,2	-2,17	7,2	7,36	12,75	224,40
Italmobiliare	26,85	-	26,6	27,1	4,29	1.144,74
Iveco Group	15,18	-0,69	15,125	15,34	64,75	4.167,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	242,95	-2,99	244,35	250,2	8,90	-
Johnson & Johnson	157,92	0,87	156,1	158,08	11,81	-
Juventus FC	2,72	3,34	2,6285	2,72	-13,33	661,97
K						
K+S	13,615	5,34	13,31	13,71	26,71	-
Kering	271,05	-1,26	269,9	276,35	16,79	-
KME Group	0,913	0,11	0,888	0,914	0,46	246,81
KME Group r nc	1,34	-	1,32	1,34	2,44	19,04
Kroger	63,03	-	60,68	60,68	5,42	-
L						
Lam Research	77,76	-4,26	77,88	78,41	14,77	-
Landi Renzo	1,706	-0,93	1,7	1,746	-4,43	73,26
Lazio	0,968	0,62	0,948	0,968	-7,55	64,89
Leonardo	36,74	2,48	35,9	37,04	37,89	20.629,43
Linde Plc	443,2	0,27	440,4	440,4	4,35	-
Lockheed Martin	429,3	1,06	420,2	420,2	-8,57	-
Lottomatica Group	16,52	-0,36	16,52	16,76	29,19	4.170,31
Lumen Technologies	4,1735	-2,02	4,0355	4,0355	-17,11	-
Lumentum Holdings	66,12	-5,79	66,72	67,88	-19,25	-
LU-VE	29,8	0,51	29,65	30,4	6,84	658,01
Lvmh	684,7	-1,03	683,3	690	9,69	-
Lyft	11,66	-	12,05	12,216	-0,05	-
M						
Maire	9,545	-0,47	9,525	9,715	16,17	3.148,82
Marathon Digital	11,458	-15,00	12,28	12,626	-33,99	-
Marr	10,34	0,19	10,22	10,44	2,24	683,71
Marvell Technology	89,58	-6,88	88,73	97,1	-8,05	-
Mastercard	527,5	-1,46	530,7	533,3	2,48	-
Mcdonald's	294,75	-0,07	292,95	304,15	3,99	-
Mediobanca	16,825	1,54	16,465	16,99	17,58	13.815,99
Merck & Co.	87,5	0,23	87	88,4	-9,85	-
Met.Extra Group	1,9	-3,55	1,9	1,9	-11,42	1,15
Mfe A	3,38	0,60	3,33	3,438	14,50	1.118,44
Mfe B	4,68	-0,04	4,672	4,796	13,50	1.103,30
Mtu Aero Engines	308,5	-	277,2	311,8	-3,59	-
Munich Re	525,4	-	527,8	527,8	3,25	-
N						
Neste	9,122	-5,22	9,206	9,362	-25,35	-
Netflix	913,9	-4,17	910,8	946,1	10,97	-
Netweek	0,0412	-15,23	0,0412	0,0514	780,89	1,31
Newlat Food	11,32	-2,41	11,32	11,6	-5,02	508,32
Nexi	4,711	-0,63	4,645	4,766	-11,80	5.816,69
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	76,4	-0,80	73,2	77,11	5,07	-
Nikola Corp	0,16	-21,95	0,16	0,2	-80,99	-
Nokia Corporation	4,7315	0,26	4,7115	4,743	11,27	-
Northern Data	38,4	-11,11	40,15	40,15	9,71	-
Northrop Grumman	440,1	1,50	434,8	434,8	-7,08	-
Nvidia Corp	120,6	-5,83	118,32	125,64	-1,71	-
O						
Occidental Petroleum	46,485	-	43,415	47,835	6,23	-
Olidata	2,235	-3,25	2,2	2,3155	-27,84	45,38
On Semiconductor	49,81	-2,92	50,96	50,96	-16,94	-
Oneok	89,46	-	94,04	94,04	0,13	-
Oracle	157,88	-2,21	157,76	162,1	2,13	-
Orange	11,305	1,16	11,26	11,37	17,75	-
Orsero	12,22	-	12,16	12,28	-3,32	215,92
OVS	3,58	1,07	3,52	3,654	5,05	933,43
P						
Palantir Technologies	81,82	-8,00	81,39	88,98	24,11	-
Palo Alto Networks	176,44	-3,14	175,16	179,54	2,63	-
Paypal	69,92	-2,56	69,3	74,43	-13,29	-
Pepsico	150,06	1,71	149,96	150,68	0,26	-
Pfizer	25,69	2,05	25,305	25,61	-1,33	-
Pg&E	14,984	-	15,422	15,422	-22,92	-
Pharmanutra	55	-	54,7	55,8	2,38	538,12
Philip Morris International	150,46	1,43	149,06	149,24	24,90	-
Philips	25,27	1,24	25,1	25,44	1,23	-
Philogen	18,3	0,27	17,4	18,35	-5,28	534,53
Piaggio	2,212	0,09	2,198	2,228	1,83	785,84
Pininfarina	0,9	-0,44	0,9	0,908	28,07	70,51
Piovan	13,9	-0,36	13,9	13,9	0,20	746,27
Piquadro	1,995	-0,25	1,995	2,02	-1,43	99,92
Pirelli & C.	5,722	-2,02	5,714	5,812	6,60	5.835,58
PLC	1,495	-4,17	1,46	1,585	-10,54	40,96
Plug Power	1,4766	-3,52	1,4532	1,5288	-28,79	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,67	2,22	37,59	38,76	3,84	-
Porsche Pref	59,32	-2,08	58,86	59,6	1,55	-
Poste Italiane	14,975	-0,07	14,935	15,105	10,45	19.652,07
Procter & Gamble	165,56	0,96	163	163	1,37	-
Prosiebensat1 Media	6,055	-0,08	6,135	6,21	27,57	-
Prysmian	63,56	-3,11	63,22	65,46	7,17	19.535,16
Puma	30,03	1,01	29,67	31,19	-31,83	-
Q						
Qiagen	37,62	-1,44	37,62	38,285	-17,61	-
Qualcomm	152,26	-3,20	152,72	153,96	5,83	-
R						
Rai Way	5,66	-0,18	5,65	5,68	4,38	1.546,88
Ratti	1,96	-2,00	1,96	1,99	-3,73	54,70
RCS Mediagroup	1,04	5,05	0,986	1,05	14,37	516,00
Recordati	53,7	-0,92	53,35	54,5	7,23	11.368,27
Reddit Inc	148,54	-3,70	149,12	156,22	-2,98	-
Redeia Corporacion S.A.	17,09	-	17,01	17,01	1,59	-
Renault	48,58	-0,94	46,87	48,6	4,04	-
Reply	157,9	-0,06	156,1	158,5	2,57	5.912,68
Repsol	12,415	-0,80	12,38	12,56	9,93	-
Revo Insurance	12	-2,04	12	12,2	-0,48	321,05
Rheinmetall	953,6	0,53	941,4	989	50,59	-
Risanamento	0,0288	-3,36	0,0286	0,0299	2,24	54,15
Robinhood Markets	42,315	-11,26	41,855	46,3	31,47	-
Rwe	30,19	-0,10	30,41	30,62	5,39	-
S						
S. Ferragamo	7,57	-1,62	7,555	7,71	12,37	1.295,19
Sabaf	14,3	-5,61	14	15,1	0,91	192,67
Safilo Group	0,969	-0,62	0,965	0,996	4,69	403,73
Saipem	2,269	-1,90	2,256	2,319	-7,38	4.630,25
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	287,1	-2,66	289,85	295,3	-8,09	-
Sanlorenzo	33,15	-0,45	33	33,5	1,90	1.182,20
Sanofi	103,9	0,68	103,3	103,9	11,32	-
Sap	272,1	-0,68	270,5	274,3	16,10	-
Seco	1,82	-0,76	1,802	1,874	1,71	243,65
Seri Industrial	2,27	-0,66	2,26	2,3	-10,95	124,51
Super Micro C	43,3	-16,57	42,51	53,04	74,63	-
SYS-DAT	7,07	1,00	6,91	7,17	38,06	221,20
T						
Tamburi Inv.	8,23	-	8,21	8,28	-1,38	1.524,55
Teamviewer	12,33	-2,34	12,44	12,44	32,38	-
Technogym	11,38	0,26	11,24	11,41	8,94	2.293,23
Technoprobe	6,14	-2,23	6,14	6,295	10,19	4.122,29
Telecom It. r nc	0,309	-0,45	0,3067	0,3127	7,63	1.874,88
Telecom Italia	0,2719	-0,07	0,2691	0,2732	10,80	4.172,68
Telefonica	4,304	1,56	4,284	4,298	6,27	-
Tenaris	17,65	-1,97	17,56	18,125	-0,51	21.229,79
Terna	7,976	0,73	7,896	7,992	3,84	15.905,69
Tesla	285,65	-10,40	285,65	318,5	-21,15	-
Tesmec	0,0677	0,45	0,0666	0,0686	1,23	40,59
Tessellis	0,23	1,10	0,225	0,2365	3,82	63,83
The Coca-Cola Company	68,19	0,50	67	68,19	13,92	-
The Italian Sea Group	7,87	-0,38	7,86	7,98	6,81	420,32
The Kraft Heinz	30,295	0,23	30,22	30,255	-0,43	-
The Walt Disney	104,18	-0,74	104,18	106,32	-3,26	-
Thermo Fisher Scientific	511,3	-	507,5	507,5	1,38	-
Thyssenkrupp	6,968	10,08	6,678	7,268	60,60	-
Tinexta	7,84	-1,26	7,77	7,96	0,77	375,78
T-Mobile Us	256,15	-1,33	259	259	17,63	-
Toscana Aeroporti	15,65	0,32	15,3	15,9	8,14	288,25
Traton	35,8	-	35,4	35,4	9,19	-
Trevi	0,2655	-0,19	0,264	0,269	-3,65	83,39
Triboo	0,476	1,49	0,469	0,479	-23,90	12,85
Tripadvisor	14,13	-4,24	14,29	14,29	4,07	-
Truist Finl Corp.	42,935	-	43,075	43,075	2,31	-
Tui	6,962	1,25	6,9	7,04	-18,84	-
Txt e-solutions	41,35	1,72	40,2	42	15,53	524,44
U						
Uber Technologies	70,12	-4,70	69,96	72,76	26,34	-
Unicredit	49,325	2,84	47,72	49,325	24,12	74.419,99
Unidata	2,93	7,33	2,74	2,94	-8,87	84,07
Unipol	13,96	1,45	13,68	14,18	14,63	9.871,88
United Airlines Holdings	89,94	-	90	92,91	4,80	-
Unitedhealth Group	445,75	1,13	437,4	441,4	-9,45	-
V						
V.F.	23,72	-	24,105	24,105	21,07	-
Valsoia	10,35	-0,48	10,35	10,5	1,85	112,07
Varta	1,1	-19,18	1,1	1,3	-3,49	-
Verizon Communications	41,78	0,52	41,715	41,715	7,35	-
Vertex Pharmaceuticals	456,95	-0,25	459,3	459,3	21,77	-
Virgin Galactic Holdings	4,2985	-5,62	4,2985	4,6	-33,55	-
Visa - Classe A	330,1	-1,18	332,2	335,15	9,31	-
Volkswagen	105,1	3,29	100,5	105,9	13,06	-
W						
Wacker Chemie	70,04	-	70,24	70,24	12,96	-
Walgreens Boots Alliance	10,55	9,07	10,154	10,4	4,27	-
Walmart	92,1	3,66	89,23	92,31	2,31	-
Webuild	3,12	1,04	3,072	3,166	9,22	3.154,01
Webuild r nc	15	0,67	14,8	15,9	52,34	24,59
Wells Fargo & Co	71,89	-2,96	73,48	73,48	8,06	-
Western Digital	49,71	-	46,97	46,97	5,40	-
WIIT	17,16	-1,49	17	17,4	-9,07	489,93
Z						
Zalando	37,62	0,97	37,26	37,44	15,19	-
Zest	0,184	4,25	0,175	0,188	1,97	26,98
Zignago Vetro	9,71	-0,31	9,72	9,84	4,32	870,89
Zoetis	160	2,20	157,06	160,14	0,22	-
Zoom Video Communications	70,27	-9,16	71,46	71,46	-3,39	-
Zucchi	1,37	-0,72	1,33	1,4	-7,81	5,45

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	929.78	-0.50
Cac 40	8051.07	-0.49
Dax (Xetra)	22395.99	-0.13
FTSE 100	8668.67	0.11
Ibex 35	13116.80	0.80
Indice Gen	60526.18	0.03
Nikkei 500	3267.95	-0.88
Swiss Market In.	13025.01	0.55

EURIBOR 24-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,649	2,686
1 Mese	2,565	2,601
3 Mesi	2,53	2,565
6 Mesi	2,407	2,44
1 Anno	2,417	2,451

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 25/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.23	88.78
Argento (per kg.)	910.43	965.29
Platino p.m.	969.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0497	0,30	1,04
Giappone	157,19	0,24	-3,60
G. Bretagna	0,82908	0,09	-0,01
Svizzera	0,9386	-0,31	-0,28
Australia	1,6538	0,63	-1,40
Brasile	6,0839	1,64	-5,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4969	0,63	0,14
Danimarca	7,4595	-0,01	0,02
Filippine	60,832	0,41	0,88
Hong Kong	8,1609	0,31	1,14
India	91,5198	0,83	2,91
Indonesia	17160,65	0,68	2,02
Islanda	145,7	0,41	1,25
Israele	3,7569	0,63	-0,83
Malaysia	4,6449	0,63	-0,01
Messico	21,494	0,58	-0,26
N. Zelanda	1,8337	0,68	-1,05
Norvegia	11,6638	0,24	-1,11
Polonia	4,1393	-0,13	-3,17
Rep. Ceca	24,939	-0,49	-0,98
Rep.Pop.Cina	7,6219	0,45	0,51
Romania	4,9774	0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4047	0,32	-0,83
Sud Corea	1505,11	0,71	-1,76
Sudafrica	19,2862	0,43	-1,70
Svezia	11,1455	-0,07	-2,74
Thailandia	35,38	0,90	-0,83
Turchia	38,2742	0,47	4,18
Ungheria	401,2	-0,12	-2,47

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	1165	99,90	0,00
31.03.25	1839	99,78	2,16
14.04.25	710	99,69	2,04
14.05.25	1353	99,49	2,01
30.05.25	1950	99,39	2,08
13.06.25	995	99,31	1,93
14.07.25	1731	99,12	1,94
31.07.25	4142	98,99	2,09
14.08.25	1950	98,92	1,99
12.09.25	1048	98,75	1,99
14.10.25	1349	98,57	1,95
14.11.25	2090	98,40	1,95
12.12.25	1700	98,23	1,97
14.01.26	3654	98,00	2,00
13.02.26	13194	97,84	2,00

MONETE AUREE

QUOTE AL 25/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	505,99	536,97
Sterlina	638,05	677,11
4 Ducati	1.200,09	1.273,56
20 $ Liberty	2.623,05	2.783,65
Krugerrand	2.711,09	2.877,08
50 Pesos	3.268,68	3.468,81

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,903	99,899	0,00
31.03.25	99,777	99,77	2,16
14.04.25	99,689	99,692	2,04
14.05.25	99,492	99,487	2,01
30.05.25	99,393	99,38	2,08
13.06.25	99,314	99,297	1,93
14.07.25	99,117	99,1	1,94
31.07.25	98,992	98,977	2,09
14.08.25	98,916	98,903	1,99
12.09.25	98,746	98,738	1,99
14.10.25	98,571	98,563	1,95
14.11.25	98,395	98,371	1,95
12.12.25	98,231	98,208	1,97
14.01.26	98	98,012	2,00
13.02.26	97,84	97,84	2,00
BTP			
01.03.2025	100,001	100,003	0,00
28.03.2025	100,057	100,057	0,00
15.05.2025	99,79	99,778	2,27
01.06.2025	99,735	99,73	2,32
01.07.2025	99,807	99,799	2,19
15.08.2025	99,439	99,426	2,23
29.09.2025	100,689	100,674	1,94
15.11.2025	100,193	100,175	1,89
01.12.2025	99,836	99,836	1,97
15.01.2026	101,001	100,99	1,91
28.01.2026	100,79	100,787	1,91
01.02.2026	98,409	98,384	2,17
01.03.2026	102,18	102,16	1,74
01.04.2026	97,63	97,6	2,21
15.04.2026	101,67	101,65	1,83
01.06.2026	99,28	98,9	1,99
15.07.2026	99,84	99,82	1,97
01.08.2026	96,94	96,9	2,19
28.08.2026	101,16	101,12	1,94
15.09.2026	102,32	102,29	1,84
01.11.2026	108,23	108,21	1,35
01.12.2026	98,31	98,26	2,09
15.01.2027	97,46	97,38	2,13
15.02.2027	101,18	101,09	1,97
25.02.2027	100,36	100,32	2,05
01.04.2027	97,57	97,51	2,17
01.06.2027	99,81	99,75	2,01
15.07.2027	102,45	102,37	1,97
01.08.2027	99,35	99,26	2,07
15.09.2027	96,56	96,51	2,24
15.10.2027	100,63	100,59	2,12
01.11.2027	110,58	110,54	1,63
01.12.2027	100,6	100,54	2,10
01.02.2028	98,84	98,76	2,17
15.03.2028	93,55	93,49	2,44
01.04.2028	102,62	102,51	2,09
15.07.2028	93,53	93,45	2,43
01.08.2028	104,03	103,94	2,11
01.09.2028	107,45	107,21	1,95
01.12.2028	100,86	100,75	2,22
01.09.2029	105,28	105,22	2,16
15.02.2029	91,91	91,81	2,55
15.06.2029	100,46	100,4	2,35
01.07.2029	102,4	102,33	2,35
01.08.2029	101,32	101,1	2,32
01.10.2029	100,92	100,75	2,42
01.11.2029	111,13	111,01	2,09
15.12.2029	104,7	104,57	2,34
01.03.2030	103,36	103,28	2,36
01.04.2030	93,06	92,97	2,66
15.06.2030	103,82	103,71	2,45
01.08.2030	90,26	90,2	2,79
15.11.2030	105,35	105,22	2,49
01.12.2030	93,15	92,95	2,75
15.02.2031	102,55	102,43	2,61
01.04.2031	88,36	88,26	2,90
01.05.2031	117,02	116,86	2,29
15.07.2031	102,09	101,93	2,67
01.08.2031	85,87	85,74	2,98
15.11.2031	100,08	99,93	2,75
01.12.2031	87,02	86,89	2,98
01.03.2032	90,87	90,73	2,91
01.06.2032	85,84	85,71	3,03
01.12.2032	95,18	95,04	2,88
01.02.2033	117,22	117,05	2,63
01.05.2033	108,02	107,88	2,76
01.09.2033	93,88	93,63	2,98
01.11.2033	107,51	107,35	2,84
01.03.2034	106,23	106,11	2,90
01.07.2034	103,3	103,11	2,98
01.08.2034	112,68	112,51	2,85
01.02.2035	102,93	102,72	3,05
01.03.2035	98,98	98,82	3,07
01.08.2035	100,79	100,63	3,12
01.03.2036	80,91	80,74	3,38
01.09.2036	87,55	87,36	3,30
01.02.2037	103,97	103,76	3,12
01.03.2037	74,18	73,9	3,50
01.03.2038	95,19	94,92	3,32
01.09.2038	91,81	91,59	3,36
01.08.2039	113,16	112,96	3,25
01.10.2039	103,34	103,07	3,36
01.03.2040	91,65	91,43	3,45
01.09.2040	112,94	112,74	3,32
01.10.2040	99,28	99,07	3,45
01.03.2041	75,42	75,21	3,64
01.09.2043	105,85	105,51	3,49
01.09.2044	110,36	110,02	3,45
01.09.2046	89,28	88,99	3,59
01.03.2047	81,17	80,91	3,64
01.03.2048	91,31	90,94	3,60
01.09.2049	96,71	96,37	3,60
01.09.2050	74,88	74,57	3,70
01.09.2051	63,06	62,8	3,71

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.49
e tramonta alle 17.51
La Luna Sorge alle 6.21
e tramonta alle 15.52
Il Santo Sant'Alessandro di Alessandria
Il Proverbio
Duc' i grops a' vegnin al pietin.

Il futuro dell'azienda partecipata

IL PRESIDENTE

«Più personale e nessun rincaro sulla tariffa»

Superato il voto in consiglio di amministrazione, bisognerà ora effettivamente concludere l'operazione immobiliare: «Abbiamo un piano economico-finanziario dettagliato», assicura il presidente della Net, Claudio Siciliotti. In ogni caso, la somma verrà coperto da un mutuo da contrarre. Aspetto che non preoccupa Siciliotti, anzi vede il beneficio «rispetto ai 110 mila euro che spendiamo ogni anno tra manutenzioni e affitto per una sede insufficiente». Su quando, però, si potrà chiudere tutto il cerchio, una data ancora non c'è: «Entrare entro l'anno? Non lo so, bisognerà prima concludere l'acquisto e spero di risolvere il tutto almeno per l'inizio del 2026».

Assicurando che l'acquisto non comporterà rincari per gli utenti, il vertice guarda anche a futuri mutamenti societari: «Oggi ci sono cinque aziende pubbliche di rifiuti e sei di acqua. Così non può funzionare, serve un processo d'integrazione, altrimenti avremo un aumento delle tariffe. Questa è la direzione da seguire». —

T.D.

LE SEDI

Atteso l'addio a viale Duodo

A sinistra, l'attuale sede degli uffici e sportelli per gli utenti della Net, ospitati nell'immobile in viale Duodo dove l'azienda di gestione rifiuti è in affitto. A destra, l'immobile che il consiglio di amministrazione vorrebbe acquistare per trasferirvi tutta la propria attività. Si trova lungo viale Palmanova, affianco alla già operativa sede del Consorzio acquedotto Friuli centrale, e il presidente Claudio Siciliotti apre a possibili aggregazioni proprio con la società che gestisce l'acqua pubblica in molti comuni friulani.

Nuova casa per la Net Il cda vota a favore Trasloco vicino al Cafc

Via libera dei consiglieri d'amministrazione per l'acquisto dell'immobile
Siciliotti non esclude possibili future aggregazioni proprio con l'acquedotto

Timothy Dissegna

Un passo avanti, forse quello decisivo, verso la futura sede della Net è arrivato nel pomeriggio di ieri. Negli uffici di viale Duodo, infatti, il consiglio di amministrazione dell'azienda si è riunito per votare la delibera che permetterà l'acquisto di un immobile lungo viale Palmanova, affianco agli spazi già occupati dal Cafc. Qui, nella visione portata avanti dal presidente Claudio Siciliotti, saranno spostati sportelli e personale della partecipata che si occupa della raccolta rifiuti a Udine e in altri 56 comuni del Friuli Venezia Giulia. Una proposta oggetto negli ultimi mesi di tensioni nel centrosinistra cittadino, trovando alla fine l'approvazione unanime dal cda nel corso della votazione alla quale, però, non ha partecipato uno dei suoi componenti, Elisabetta Basso, presidente del Patto per l'Autonomia. Ossia la compagine politica che si è apertamente schierata contro questo investimento, che ammonta a poco meno di 4 milioni di euro. Un'assenza giustificata dall'influenza, ma che mostra ancora una volta i mal di pancia all'interno dell'amministrazione locale sul tema. In ogni caso, il tutto è stato votato favorevolmente dagli altri membri dell'organo: Giandavide D'Andreis, Luisa Sarcinelli e Massimiliano Verona.

LE MOTIVAZIONI

«Si tratta di una necessità – spiega Siciliotti – perché l'attuale sede è ormai insufficiente alle nostre esigenze». Ha quindi posto l'attenzione su sei motivi a favore del trasloco, a partire dall'assenza di «spazi per accogliere adeguatamente gli utenti. A volte, chi si reca agli sportelli per i pagamenti non riesce nemmeno a entrare e si ritrova ad aspettare all'esterno, anche sotto la pioggia. In viale Palmanova, invece, c'è anche un ampio parcheggio». L'operazione, inoltre, «è inserita nel nostro piano strategico» e «la perizia di stima che abbiamo commissionato coincide con il prezzo richiesto dal venditore. Si tratta di un investimento adeguato alle nostre risorse». Il vertice della partecipata rivendica anche l'avvallo ricevuto dal Comitato di controllo analogo, ossia la rappresentanza delle amministrazioni locali socie, ponendo poi l'attenzione verso un ulteriore step: «La sede è funzionale alle aggregazioni in corso, essendo vicino al Cafc e contendo spazi anche per eventuali, altre realtà».

IL FUTURO

«Non vedo motivi per essere contrari – rimarca il presidente – e qualcuno dei contrari dovrebbe descrivere perché questa azione non vada fatta. Abbiamo ereditato una perizia di stima e ne abbiamo commissionate altre due. In consiglio di amministrazione c'è stata una discussione serena e ben

L'EVENTO IN SALA AJACE

Cultura della sicurezza Esperti riuniti nel ricordo di Lorenzo

Appuntamento venerdì mattina con l'evento "Per una cultura della sicurezza, dalla scuola al lavoro". Il tutto si terrà dalle 10.30 nella Sala Ajace di Palazzo D'Aronco, su iniziativa di Walter Rizzetto, presidente della XI Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati. Il focus sarà sull'approvazione parlamentare della proposta di legge che introduce nelle scuole l'insegnamento delle conoscenze di base in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il provvedimento, a prima firma dello stesso Rizzetto, ha concluso il suo iter con l'approvazione definitiva di Camera e Senato. Oltre all'esponente di Fratelli d'Italia, il sindaco Alberto Felice De Toni porterà i saluti dell'amministrazione locale. Interverranno poi: Daniela Beltrame, direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale; Giulio Mosetti, presidente regionale dell'Associazione giuslavoristi italiani; Marina Brollo, professoressa ordinaria di Diritto del Lavoro dell'Università di Udine; Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine; Fernando Della Ricca, presidente dell'Anmil Udine; e Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine. Nel corso della mattinata, ci sarà anche la testimonianza dei genitori di Lorenzo Parelli, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, il ragazzo morto nel 2022 durante uno stage in azienda. A moderare l'evento sarà Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto. —

CONSIGLI E RINVII

Vidoni (Fdi): «Si utilizzano metodi antidemocratici»

«Ancora una volta abbiamo dovuto fare i conti con i metodi da regime attuati dalla maggioranza di centrosinistra». L'affondo, pesante, è quello di Luca Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia. «È ormai evidente come, davanti a temi scomodi e potenzialmente divisivi – continua – si tenti in ogni modo di ostacolare il regolare dibattito democratico in Consiglio. L'ultimo episodio,

avvenuto lunedì, riguardava la nostra richiesta di convocazione per discutere sulla vicenda legata all'accordo sottoscritto da De Toni e Marchiol».
Vidoni quindi lancia il suo appello. «Non possiamo più tollerare – è la conclusione – questa deriva antidemocratica che da mesi ci impone posizioni drastiche e sofferte come l'abbandono dell'Aula. Ora chiediamo quindi alla presidente del Consiglio comunale Rita Nassimbeni e al sindaco di prendere posizione e di farsi garanti anche dei diritti delle opposizioni».

Il futuro dell'azienda partecipata

Le ragioni del vertice: «I nostri spazi sono insufficienti per ospitare servizi e utenti»

La speranza è poter completare l'operazione e spostare gli uffici all'inizio del prossimo anno

Il segretario del Pd cittadino, Buset: «Se la scelta è sostenibile noi siamo favorevoli all'investimento»

documentata, dopo un lungo percorso che ha visto oggi (ieri per chi legge, ndr) solo il momento finale con una delibera molto articolata e complessa».

IL PD A FAVORE

A commentare il voto è stato subito il Pd, con il segretario cittadino Rudi Buset che ha rilevato come «il cda di Net ha fatto le adeguate valutazioni, con le analisi economiche connesse a prendere una decisione che spetta ovviamente a quell'organismo. Dal nostro punto di vista se la scelta è economicamente sostenibile, siamo favorevoli, considerando l'autonomia del cda stesso e la discussione in quello come in altri organismi della società che opera non solo per il Comune di Udine, come noto. La scelta, altresì, non intacca sulla volontà e sull'impegno costante, prioritario per l'amministrazione udinese, sul tema della raccolta rifiuti in città, con la sperimentazione partita a inizio settimana, così come sui progetti in fase di definizione, quali ispettori ambientali e spazzini di quartiere». —

IL FRONTE CONTRARIO

Il Patto diserta il voto e chiede un confronto

Il segretario regionale del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, rimarca la contrarietà del proprio movimento all'acquisto della nuova sede di Net. «Totale condivisione con le parole del nostro referente di Udine, Massimo Brianese – così il consigliere regionale – e anche la mancata partecipazione della nostra Elisabetta Basso dal voto in consiglio di amministrazione è legato a questa posizione».
Proprio esprimendo le perplessità verso questo passaggio cruciale, Brianese ha sottolineato come «nel programma elettorale è stata indicata anche l'urgenza del percorso di aggregazione con altri soggetti gestori, del quale la Net dovrebbe essere protagonista e facilitatrice. Siamo proprio sicuri che presentarsi al tavolo delle trattative con in tasca il contratto per l'acquisto di una nuova sede già firmato sia utile per l'accelerazione del percorso di aggregazione? Non ci sembra che le prime reazioni in questo senso siano state proprio incoraggianti», auspicando che «ci sia presto un confronto franco su questo punto». —

T.D.

Riccardi: «Mi ricorda Dalla». Dreosto: «A sinistra conta l'ideologia»
Barillari e Manzan contro il taglio dei servizi sanitari nei quartieri

Sicurezza e ambulatori Il centrodestra attacca e mette nel mirino l'assessore Gasparin

LE REAZIONI

Gestione della sicurezza, sommata all'accusa al Governo di non aver messo a disposizione degli enti locali strumenti adeguati alla gestione del fenomeno migratorio, e taglio dei servizi agli ambulatori di quartiere con l'annullamento della Commissione consiliare prevista. Sono questi i temi su cui il centrodestra mette nel mirino l'assessore comunale Stefano Gasparin.
«Francamente nelle sue tesi mi sembra Lucio Dalla – dice scegliendo l'arma dell'ironia, l'assessore regionale alla Salute **Riccardo Riccardi** – quando canta "L'anno che verrà" e cioè che sarà tre volte Natale, festa tutto l'anno e che i preti potranno spostarsi, ma soltanto a una certa età».
Più diretta, invece, la posizione di **Marco Dreosto**. «La sinistra dà sempre la colpa agli altri, ma il problema è a casa loro – tuona il segretario regionale della Lega –. Mentre prefetto e questore fanno il loro dovere e il ministro Matteo Piantedosi incrementa gli organici della polizia, il Comune di Udine resta immobile, esattamente come il

L'assessore Riccardo Riccardi

Il senatore Marco Dreosto

suo assessore. Noi portiamo proposte concrete, ma temo che la loro ideologia conti più della sicurezza delle persone». Caustico, proseguendo, il commento dell'assessore regionale all'Immigrazione, **Pierpaolo Roberti**. «Sono d'accordo che vadano riformate le regole a livello nazionale – ha detto –, ma mi stupisce che queste richieste arrivino da un certo schieramento politico, visto che la maggior parte delle norme che riguardano i minori stranieri sono legati alla legge Zampa, che prende il nome dalla deputata del Pd che l'ha presentata. Evidentemente a sinistra c'è stato un ripensamento e me ne compiaccio».
Sulla stessa linea d'onda, quindi, è l'affondo in tema di ambulatori. «Gli indicatori dell'azione politica dell'assessorato di Gasaprin – dice il forzista **Giovanni Barillari** – volgono sempre più al peggio. Dopo due anni di nulla, prima chiude gli ambulatori di quartiere senza ragione e prova ad addossare la colpa alla Azienda sanitaria che lo smentisce. Poi, in Consiglio, si rifiuta di rispondere a doverose richieste di approfondimento sul futuro dei servizi per la disabilità dimostrando disinteresse e mancanza di rispetto per centinaia di udinesi». Secondo **Giulia Manzan** della Lista Fontanini, infine «Gasparin prima convoca una Commissione per parlare degli ambulatori, ma poi la revoca: questo ci fa capire che non sa come giustificare questa insensata decisione, e che non c'è alcuna volontà politica di far funzionare il servizio». —

M.P.

Divertiti creando spazi accoglienti che riflettono il carattere di chi li vive

Arredamento low cost e idee per il fai-da-te

Quando si tratta di arredare casa, il budget può spesso essere una barriera, ma con un po' di creatività e spirito di iniziativa, è possibile trasformare qualsiasi spazio in un ambiente accogliente e personalizzato senza svuotare il portafoglio.
L'arredamento low cost non è solo una necessità per chi cerca di risparmiare, ma è anche un'opportunità per sperimentare e creare uno spazio unico che riflette il proprio stile.

VALUTA I TUOI VECCHI MOBILI

Uno dei modi più semplici e accessibili per iniziare è rivalutare ciò che si possiede già. Prima di correre nei negozi, è utile fare un inventario dei mobili e degli oggetti presenti in casa. Spesso, piccoli ritocchi possono fare miracoli: una mano di vernice su un vecchio mobile può trasformarlo completamente, dando nuova vita a qualcosa che sembrava destinato alla discarica. Il decoupage, l'applicazione di carta decorativa o adesivi su superfici piane, è un'altra tecnica economica e creativa per personalizzare armadi, cassettiere o tavoli. Con un po' di manualità e pazienza, si possono ottenere risultati sorprendenti.

SECOND HAND

L'acquisto di mobili di seconda mano è un'altra soluzione efficace per arredare spendendo poco. Mercatini dell'usato, siti di annunci e negozi di articoli vintage sono veri e propri tesori per chi cerca pezzi unici a prezzi stracciati. Il recupero di mobili può anche essere un'attività divertente, permettendo di combinare stili e colori per ottenere un effetto eclettico. Se si preferisce un'estetica più omogenea, basta una mano di vernice o un rivestimento uniforme per armonizzare i vari elementi.

FAI DA TE

Per chi ama il fai-da-te, il pallet rappresenta una risorsa straordinariamente versatile. Con un po' di lavoro, si possono creare divani, tavoli, scaffali o addirittura letti. Il legno grezzo dei pallet può essere trattato e rifinito per ottenere superfici lisce e resistenti, mentre cuscini e tessuti colorati possono essere aggiunti per garantire comfort e stile. Questa soluzione non è solo economica, ma anche ecologica, poiché consente di riutilizzare materiali che altrimenti finirebbero inutilizzati.

ILLUMINAZIONE

Anche l'illuminazione gioca un ruolo cruciale nell'arredamento di un ambiente. Una lampada personalizzata o un sistema di luci fai-da-te può cambiare l'atmosfera di una stanza in modo significativo. Un'idea semplice ma d'effetto è quella di utilizzare barattoli di vetro per creare lanterne decorative: basta aggiungere una candela o una serie di luci a led all'interno e appendere i barattoli con filo metallico per ottenere una luce calda e accogliente.

GIOCARE CON I TESSUTI

Un altro trucco per arredare con pochi soldi consiste nel giocare con i tessuti. Coperte, cuscini, tende e tappeti possono essere cambiati facilmente per rinnovare l'aspetto di una stanza.
Se si ha una macchina da cucire, si possono realizzare fodere personalizzate, dando libero sfogo alla propria fantasia e scegliendo pattern e colori in base ai gusti personali. Le stoffe possono anche essere utilizzate per creare arazzi da parete, trasformando uno spazio anonimo in un angolo accogliente e vibrante.

VALUTA ANCHE GLI ESTERNI

L'arredamento low cost non si limita agli interni; anche gli spazi esterni come terrazze e balconi possono beneficiare di un tocco di creatività. Fiori e piante disposte in contenitori riciclati, come lattine decorate o vecchi secchi, possono rendere più vivace un balcone con poca spesa. Sedie e tavolini realizzati con materiali di recupero, come tronchi di legno o cassette di frutta, contribuiscono a creare un'area relax unica e piacevole.
Infine, non bisogna sottovalutare il potere delle decorazioni murali fai-da-te. Disegni, stencil, fotografie incorniciate in modo creativo o persino una semplice parete colorata con vernice lavagna offrono soluzioni a costo zero o ridotto per rendere le pareti interessanti.

Economia circolare

L'economia circolare applicata al settore dei mobili rappresenta un approccio innovativo e sostenibile, finalizzato a ridurre sprechi, prolungare la vita dei prodotti . Contrariamente al modello lineare tradizionale, che prevede produzione, consumo e smaltimento, l'economia circolare si basa su principi di riuso, riparazione, riciclo e rigenerazione. La rigenerazione dei mobili è una delle pratiche più diffuse. Invece di gettare via mobili usati, è possibile ripararli o modificarli per adattarli a nuovi stili e funzionalità. Ad esempio, un vecchio tavolo può essere trasformato con una nuova finitura o riutilizzato come scrivania. Questa filosofia riduce i rifiuti e valorizza anche il design e l'artigianato tradizionale. Inoltre, le aziende stanno adottando materiali riciclati e sostenibili per la produzione, riducendo così l'uso di risorse naturali vergini. Alcuni produttori offrono persino servizi di ritiro e rigenerazione dei mobili usati per reintrodurli nel ciclo produttivo.

IL PM HA CHIESTO LA CONFERMA DELLA CONDANNA A 16 ANNI

Omicidio Tulissi all'Appello ter Rispolverata la pista alternativa

Appello ter per l'omicidio di Tatiana Tulissi. Nell'aula bunker della Corte d'Appello di Venezia è ripreso il processo a carico di Paolo Calligaris, il 55enne accusato di aver ucciso con tre colpi di pistola, nel 2008, la compagna. Si è tornati a Venezia per il sesto grado di giudizio dopo il rimando ad altra sezione deciso dalla Cassazione.

In apertura di udienza la difesa di Calligaris, rappresentata da Alessandro Gamberini e Rino Battocletti, ha formalizzato diverse istanze nel tentativo di scagionare Calligaris e puntare su un'altra pista. In particolare, come si legge nell'istanza, è stata richiamato il nome di Luigi Carta, già condannato per rapina e tentato omicidio, ritenuto responsabile della morte di Tulissi.

Il giudice ha formalizzato l'acquisizione del fascicolo dopo un'ora di camera di consiglio. Rigettate invece le richieste di riascoltare il comandante del Servizio investigazioni scientifiche dei carabinieri di Udine e di realizzare una ricostruzione dei tempi relativi ai tre botti ascoltati da una testimone, attribuiti poi alla pistola che avrebbe utilizzato Calligaris per l'omicidio. «Abbiamo apprezzato la volontà della Corte di avere una piattaforma probatoria completa – hanno affermato i due legali della difesa –. Siamo ansiosi di ottenere il risultato che ci pare l'unico possibile: l'assoluzione di Calligaris».

Paolo Calligaris ieri nell'aula bunker di Mestre /FOTO LORENZO PORCILE

Il sostituto procuratore Pasquale Mazzei, nella sua requisitoria, ha chiesto la conferma della condanna a 16 anni inflitta in primo grado a Calligaris. Questo il commento di Laura Luzzatto Guerrini, legale della famiglia Tulissi: «Sono state rigettate tutte le richieste di integrazione istruttoria della difesa, salvo l'acquisizione formale dell'indagine Carta, peraltro già contenuta nel fascicolo durante i giudizi precedenti».

Nelle prossime udienze, fissate per il 4 e il 18 marzo, toccherà alle parti civili. Il 26 marzo spazio alle repliche e alla camera di consiglio prima della sentenza.

A.C.

La protesta delle toghe

Domani presidio a Trieste. Carlisi (Anm): «I cittadini non saranno più uguali davanti alla legge»
Scettico l'ex procuratore De Nicolo. La Camera penale condivide la separazione delle carriere

Contro la riforma Nordio sciopero dei magistrati Ma c'è chi è favorevole

LA PROTESTA

ALESSANDRO CESARE

Coccarda tricolore al petto, Costituzione alla mano. Così i magistrati del Friuli Venezia Giulia sono pronti, domani, a incrociare le braccia contro la riforma della giustizia voluta dal governo Meloni. «Contro il controllo del potere politico sulla magistratura», è lo slogan della giornata, promossa dall'Associazione nazionale magistrati a livello nazionale. Nelle aule dei distretti giudiziari del Fvg ci sarà l'astensione dei giudici con il rinvio delle udienze e alle 12 è previsto un presidio nell'atrio del palazzo di giustizia di Trieste aperto alla cittadinanza.

In regione, a organizzare il fronte della protesta, è il presidente dell'Anm Fvg, Matteo Carlisi, giudice del tribunale di Udine: «A nostro avviso la riforma sarà lesiva del diritto costituzionale che garantisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge. Il provvedimento pone le basi per l'assoggettamento del pubblico ministero al potere esecutivo – ha chiarito Carlisi – e questo può portare alla violazione di principi fondamentali». Per il referente dell'Anm «una riforma del genere non serviva al sistema giudiziario: quello di cui ha urgente bisogno la nostra giustizia – ha precisato Carlisi – è di risorse, di personale, di sistemi informatici adeguati e di un periodo di pausa delle riforme».

Anche l'ex procuratore capo di Udine e Trieste, Antonio De Nicolo, si è dimostrato scettico sui contenuti della riforma: «Voglio ricordare la frase di un noto giurista, secondo cui "La Costituzione è il testo che ci siamo dati da sobri per i momenti in cui saremo ubriachi". Le riforme, soprattutto quelle costituzionali, vanno dosate con il contagocce. Questa proposta, in particolare – ha evidenziato De Nicolo – mi preoccupa ancora di più in quanto non è condivisa da tutto il Parlamento. Non siamo di fronte a una riforma della giustizia, ma della magistratura. Un primo passo verso il controllo del potere esecutivo sui pubblici ministeri. Questo passaggio non è presente nell'attuale testo, ma ci arriveremo», ha chiuso De Nicolo.

La pensa diversamente Raffaele Conte, presidente della Camera penale friulana, che considera quella di Nordio «una riforma di civiltà giuridica». Il presidente, da decenni, è tra i fautori della separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e magistrati inquirenti. «Accade già in mezzo mondo – ha sottolineato Conte – e la fortissima ritrosia della nostra magistratura ad accettare questo principio consolidato è del tutto incomprensibile e frutto di retaggi che non hanno più alcuna ragion d'essere. Evidentemente c'è chi non vuole privarsi di un potere acquisito».

Apre alla riforma anche l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati, Maurizio Conti: «C'è il timore che la separazione possa costituire il primo passo verso una trasformazione radicale, e politicizzata, del sistema penale. Confido che non sia questo l'intento perseguito dall'attuale governo». —

IL DISSENSO DELLE TOGHE
SONO DUE I SIMBOLI DELLA PROTESTA: COCCARDA TRICOLORE E COSTITUZIONE

MATTEO CARLISI

«Preoccupati»

Matteo Carlisi, giudice del tribunale di Udine e referente dell'Anm in Fvg, è convinto che introdurre la separazione delle carriere nel sistema giudiziario «costituisca la premessa al suo assoggettamento al potere esecutivo. Oggi giudici e pubblici ministeri sono autonomi e indipendenti rispetto ai poteri della politica e dell'economia, ed è proprio questo che garantisce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge». Carlisi punta a informare la popolazione per ottenere un consenso quando sarà chiamata a esprimersi sulla riforma attraverso il referendum.

ANTONIO DE NICOLO

«Uno schiaffo»

L'ex procuratore capo delle procure di Udine e Trieste, Antonio De Nicolo, non vede di buon occhio i contenuti della riforma Nordio: «Portare in aula un testo blindato senza una reale discussione nel merito è uno schiaffo non solo alla giustizia ma anche al potere legislativo del Parlamento. Con questo provvedimento non si vuole riformare la giustizia, ma la magistratura. Ci avvicineremo al sistema Usa, il più ingiusto e classista che io conosca. Spero non si arrivi davvero a questo punto», ha concluso De Nicolo.

RAFFAELE CONTE

«Svolta chiesta»

«È da trent'anni che le camere penali chiedono la separazione delle carriere dei magistrati: non solo come atto di civiltà giuridica, ma anche come completa osservanza dell'articolo 111 della Costituzione». A dirlo è il presidente della Camera penale friulana Raffaele Conte, che si dimostra a favore della riforma Nordio. «Oggi pm e giudice appartengono allo stesso ordinamento. In questo modo – ha aggiunto Conte – non ci può essere quella terzietà che dovrebbe essere prerogativa di chi giudica».

MAURIZIO CONTI

«Opportunità»

«Il pericolo di un asservimento della magistratura al potere politico non è più attuale, e quindi vi è ora l'occasione per ragionare in termini più pacati sulla opportunità della introduzione della separazione». Questo il pensiero dell'ex presidente dell'Ordine degli avvocati, Maurizio Conti: «La separazione può essere vista come una opportunità volta a rafforzare, attraverso la specializzazione, la professionalità dei magistrati e a consolidare, anche nel rapporto con i cittadini, l'immagine di terzietà che il giudicante deve manifestare».

Il lutto

Ornella Fabbro è stata la seconda donna udinese a prendere la patente. I funerali saranno celebrati venerdì a San Quirino

Partigiana, imprenditrice e viaggiatrice Si è spenta a 101 anni la staffetta "Adria"

LA STORIA

ANNA ROSSO

Una donna straordinaria che ha saputo vivere una vita eccezionale e molto lunga. Si è spenta a 101 anni l'udinese Ornella Fabbro che, in gioventù, era stata una delle protagoniste della Resistenza, mettendosi al servizio, col nome di battaglia di "Adria" e come staffetta, dei partigiani della Osoppo.

Nel dopoguerra Ornella Fabbro si era dedicata, con successo, al mondo dell'antiquariato. Nel 2015 era stata insignita, a Roma, della medaglia commemorativa dedicata ai 51 reduci scelti a 70 anni dalla Guerra di Liberazione. Era stata la seconda donna che a Udine aveva ottenuto la patente di guida: l'esame l'aveva dato subito dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Guidava una Topolino balestra corta. Aveva viaggiato tanto, non solo per andare a trovare il fratello Rinaldo (che durante la Resistenza, col nome di "Otto", aveva guidato gli uomini del Battaglione "Monte Canin" e poi si era trasferito in Australia ed era diventato un imprenditore edile di successo), ma proprio per la curiosità di visitare quasi tutti i Paesi del mondo.

Ornella Fabbro, seconda donna a prendere la patente a Udine, nel 2015 venne premiata dal ministro

La scomparsa di Ornella Fabbro ha creato un grande vuoto nell'Apo, Associazione Partigiani Osoppo, di cui faceva parte avendo militato nelle sue fila durante la guerra di Liberazione. «Ornella, per noi tutti la partigiana "Adria" – ha detto il presidente Roberto Volpetti –, è stata un esempio straordinario di dedizione alla Osoppo a cui ha aderito dopo l'otto settembre 1943 con l'iniziale intento di aiutare soprattutto suo fratello Rinaldo, detto "Otto", sfuggito ai campi di concentramento in Germania e poi entrato nell'Osoppo. Adria, inizialmente aveva aderito al Gruppo Val Degano e, successivamente, si era messa a servizio del battaglione Monte Nero che operava nella zona tra Tricesimo, Pagnacco e Cassacco».

«Nel 1995 – continua il presidente dell'Apo –, aveva rilasciato un'intervista per il libro dedicato alle donne nella Resistenza e in quell'occasione aveva spiegato come avesse operato, negli anni più difficili della guerra, in qualità di staffetta tenendo i collegamenti tra i diversi elementi del battaglione e il Comandante, dando informazioni oltre a contribuire all'armamento e alla propaganda. Adria – prosegue Volpetti –, racconta come la sua casa di famiglia a Tricesimo fosse un punto di riferimento per moltissimi partigiani e di come sua madre, convintamente antifascista, appoggiasse il suo impegno favorito dalla sua perfetta conoscenza della lingua tedesca. Grazie a questo poteva introdursi nel Comando Tedesco di Tricesimo per ottenere lasciapassare e informazioni sugli spostamenti delle truppe, che riferiva al comandante del battaglione Monte Canin che era suo fratello. Impossibile non ricordare in questa circostanza – conclude il presidente Volpetti –, anche suo fratello Rinaldo Fabbro, mancato nel 2023, che, trasferitosi in Australia, fondò un'importante industria nel settore dell'edilizia offrendo lavoro a molti osovani che grazie a lui fecero fortuna».

I funerali di Ornella Fabbro, che lascia le figlie Francesca e Stefania con Gianni e Dino, i nipoti, gli altri parenti e tanti amici, saranno celebrati venerdì alle 15.30 nella chiesa di San Quirino, in via Gemona. —

AVVICINAMENTO AI MONDIALI INVERNALI DI TORINO

Gli Special Olympics in centro Accesa la torcia dell'inclusione

Simone Narduzzi

Tricolore sul petto, il suo Friuli nel cuore. Ha marciato, ieri, Caterina Plet: fra qualche giorno scierà per l'Italia, ai Giochi mondiali invernali Special Olympics. Torcia alla mano, l'atleta del Fai Sport Udine, originaria di Aiello del Friuli, ha guidato sino al braciere colleghi, studenti; al suo fianco, testimonial d'eccezione, il brand ambassador dell'Apu Udine Michele Antonutti. Davanti ad autorità, ma invero a tutta la cittadinanza, si è così dato il via all'evento sportivo dedicato ad atleti con e senza disabilità intellettive. Piazza Libertà connessa a Torino: nel capoluogo piemontese (e dintorni), dall'8 al 15 marzo, 1.500 atleti da 102 delegazioni internazionali si incontreranno, si sfideranno. Provando a vincere. O tentando con tutte le forze di farlo, come da giuramento proprio degli Special Olympics.

Simbolico dunque il tragitto che ha condotto la tedofora nostrana lungo tutta via Vittorio Veneto: «Per me saranno i primi Mondiali – ha rivelato –, è la realizzazione di un sogno». L'emozione tradita dalle parole, non dal passo sicuro con cui l'atleta ha mostrato la via, fra gli altri, ad alcuni studenti dell'Istituto Volta. Bandiere e sorrisi, l'evento che, in contemporanea, si è svolto in altre venti città italiane così come ad Atene, in quella Grecia culla del mito olimpico.

Plet e Antonutti accendono il braciere in piazza Libertà /FOTO PETRUSSI

«Per la prima volta questo appuntamento si svolge nel nostro Paese – ha detto un orgoglioso Giuliano Clinori, presidente del comitato regionale Csen Fvg – e questa "torch run" rappresenta un'opportunità unica di sensibilizzazione. L'obiettivo è diffondere un messaggio di inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità intellettive contro ogni forma di discriminazione».

Oggi la fiaccola arriverà in Piemonte. Accompagnata anche dalle parole espresse ieri dall'assessore con delega allo Sport Chiara Dazzan: «Spesso ho sentito dire che lo sport mette in secondo piano la disabilità. Io non sono d'accordo: la disabilità è una condizione che non possiamo non guardare. Metterla in secondo piano significa infatti escluderla, che è esattamente quello che gli Special Olympics, nel loro intento, non vogliono fare». Inclusione, allora. E agonismo puro: «A Caterina – ha proseguito così Dazzan – dico di portare in alto i colori di Udine, del Friuli e quelli azzurri». Ci proverà, la sciatrice. a partire dall'8 marzo, la sua missione dichiarata anche attraverso il giuramento che Federico Zanuttini, di Oltre lo sport Udine, ha enunciato a tutta piazza Libertà: «Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze». —

IL CASO

Post contro il Governo e l'eurodeputata Cisint Polemica su un dirigente

Gli "amici" di destra cancellati dai contatti Facebook. E poi allusioni, quel nomignolo affibbiato all'eurodeputata Anna Maria Cisint: «pasionaria bisiaca». Dalle pagine de Il Tempo, i due post che gettano nella bufera social il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 6 Leonardo Primus.

Un primo contenuto risalirebbe al 2021, il secondo in esame ad aprile 2024. Gli ex alunni «ormai quasi trentenni», con «fragilità esistenziali irrisolte». Nel mirino, all'epoca del primo contenuto, «70 persone che hanno messo "mi piace" a Salvini, 34 che hanno messo "mi piace" alla Meloni». Vecchi studenti «che erano molto bravi a copiare». Da tutto ciò, la decisione di depennarli.

«Lo trovo gravissimo – la risposta, sulla medesima piattaforma, da parte dell'ex sindaca di Monfalcone Cisint – perché queste parole sono state espresse nella funzione di dirigente scolastico». Non solo: flash forward al 2024, alla rabbia derivata dal notare, nel percorso verso scuola, le «gigantografie di Salvini e della pasionaria bisiaca Cisint» oltre a quella del presidente del Consiglio Meloni. La conseguente accusa dell'eurodeputato: «Trovo che questo sia oltremodo grave. Non è più tollerabile che nelle scuole ci sia la politica. Le scuole hanno un altro compito: quello di aiutare le famiglie a educare i ragazzi, ma nella libertà e nella democrazia delle scelte. Forse questa persona con la scuola non dovrebbe avere più niente a che fare». Contattata per via telefonica, Cisint fa sapere di aver preparato una segnalazione indirizzata al ministro dell'Istruzione Valditara. —

ANNA MARIA CISINT
EURODEPUTATA (LEGA)
EX SINDACA DI MONFALCONE

S.N.

PRESENTATI I NUMERI DEL PRESIDIO COMUNALE

Ludoteca da record Con 21 mila ingressi Udine è città del gioco

Il sindaco De Toni: «Servizio chiave per l'apprendimento» Il 24 maggio il centro ospiterà un evento per grandi e piccini

Simone Narduzzi

Udine città che gioca, mai come ora. E come nell'anno che ci siamo da poco lasciati alle spalle. È infatti esaltante il bilancio del 2024 per la Ludoteca comunale, centro di aggregazione per grandi e piccini, a suo modo specchio di una società in salute, sempre più capitale ludica. In attesa della giornata mondiale del gioco del prossimo 24 maggio, allora, lo storico presidio in forza al Comune ha reso note le cifre che negli ultimi mesi ne hanno contraddistinto il proficuo, instancabile operato. Oltre 21 mila le presenze per un aumento del 41,6% sul fronte ingressi: in crescita, insomma, l'apprezzamento per il servizio fornito all'interno degli spazi di via del Sale, a un passo – o una casella, per i più esperti – dai giardini del Torso.

Tre piani, una fascia di competenza estesa, senza eguali in Italia: dagli 0 ai 99 e più anni. Dalla nuovissima vasca per le palline e dal fasciatoio per il cambio pannolini, al piano terra, su su fino a quegli scaffali colmi di scatole e scatoline, istruzioni dadi e tabelloni. Giochi da tavolo, di ruolo, più di 1.400, sfondo agli interventi delle autorità e degli addetti ai lavori accorsi ieri in loco per celebrare l'importante risultato: «Il gioco – le parole del sindaco Alberto Felice De Toni – è la forma più incisiva di apprendimento, tanto da essere utilizzato persino nella formazione degli adulti. Il servizio della Ludoteca e le attività che vi si svolgono hanno un ruolo chiave, in primis nella formazione dei nostri giovani concittadini».

Sull'importanza del gioco (anche di ruolo) si è soffermato pure l'assessore alla Cultura Federico Pirone: «Nel gioco si concretizza lo spirito migliore della cittadinanza. L'amministrazione crede in questo luogo e nella sua importanza per l'identità di Udine».

Si parte dunque dalle 21 mila 606 presenze del 2024, in 263 giorni di apertura (nel 2023 erano state 15 mila 258), per guardare con fiducia al futuro: per l'occasione, allora, è stato presentato il nuovo Ludobus che, da primavera, porterà il gioco nei quartieri, fra parchi e piazze. «Facciamo dei progetti europei – l'incoraggiamento del primo cittadino –, portiamo più risorse per sviluppare questa struttura». Da qui il suo spunto verso la Giornata mondiale del gioco: «L'importanza di questo evento potrebbe essere il motivo per ampliarlo, facendo diventare Udine una capitale del gioco». —

Il sindaco De Toni e l'assessore Pirone in Ludoteca /FOTO PETRUSSI

PROGETTO DELL'ANPI

Domande per i giovani volontari entro domani

L'Arci Servizio civile Fvg Aps propone 16 progetti, in Italia e all'estero, pensati per i giovani con l'obiettivo di valorizzare l'impegno civico attraverso esperienze uniche di crescita personale. Il bando si chiuderà domani: tra le possibilità di scelta, le sezioni dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) di Udine e di Trieste mettono a disposizione 4 posti (1 nella sede udinese, e 3 in quella triestina) nell'ambito del progetto "Attiviamo la memoria". Alla selezione possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 29 anni (non compiuti). L'attività mira a valorizzare e diffondere la memoria storica della Resistenza attraverso attività di archiviazione documentale, divulgazione nelle scuole e costruzione di reti territoriali. La domanda deve essere presentata entro le 14 di domani. Al link arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTC-SU0002024012427NMXU?p=34841&asc=27 testo del bando e criteri di selezione. —

A RIMINI

Campionati italiani di cucina Medaglie ai cuochi del Friuli

Tra gli chef friulani che hanno partecipato alla manifestazione anche gli allievi del Civiform

Da molti anni, gli chef del Friuli Venezia Giulia e, in particolare, quelli appartenenti all'Associazione cuochi Udine, partecipano a competizioni in campo nazionale e internazionale. Dal 16 al 18 febbraio si sono svolti a Rimini i Campionati della Cucina italiana 2025 organizzati dalla Federazione italiana cuochi. Gli chef dell'Associazione cuochi Udine che hanno partecipato sono stati numerosi e si sono distinti tra le centinaia di partecipanti facendo incetta di premi e riconoscimenti.

I concorrenti si sono cimentati in diverse "discipline" quali la cucina calda e la pasticceria. I rappresentanti della provincia sono stati Matteo Collura, che ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria pasticceria da ristorazione, e Laura Martinuzzo, che a sua volta ha vinto la medaglia d'argento nel contest "Migior professionista Lady chef d'Italia".

Assieme a loro, hanno partecipato alla speciale manifestazione anche gli allievi del Civiform. Aisha Diop, vincitrice del concorso provinciale "Beppino D'Olivo", ha ottenuto la medaglia d'Argento nella categoria "Miglior allievo d'Italia".

Ryan Cacchioni, nella categoria "Ragazzi Speciali" con la preziosa collaborazione del compagno di classe Giuseppe Dello Stritto, ha guadagnato la medaglia di bronzo e il terzo gradino del podio nazionale. Gli studenti, per l'occasione, sono stati preparati e accompagnati dagli chef Amorino Michelutti e Marco Tommasettig. —

DUCATI DEI VINI

Consegnato a Celiberti il piatto di Asparagus

Il Ducato dei vini friulani celebra quest'anno il 25esimo anniversario di Asparagus, evento enogastronomico dedicato all'asparago friulano. Per festeggiare questo importante traguardo, è stato creato un piatto ricordo firmato dal maestro Giorgio Celiberti. Nell'atelier dell'artista udinese, il duca Alessandro I, al secolo Alessandro Salvin, ha consegnato il prototipo del piatto a Celiberti stesso.

LICEO ARTISTICO SELLO

Dialogo sulle arti visive S'inaugura una mostra

Oggi alle 11, nella sede storica del liceo artistico Sello di piazza Primo Maggio, è in calendario il primo appuntamento con "qui comincia".

Più che un progetto, si tratta di un'iniziativa che si propone di far dialogare allievi, docenti e pubblico sui temi delle arti visive.

L'iniziativa prevede anche eventi collaterali che verranno illustrati nel corso dell'inaugurazione dalla dirigente scolastica, la professoressa Rossella Rizzato, che aprirà l'esposizione con "Questo sono io", opere di illustrazione in digitale dell'architetto, illustratrice e docente del Sello Michela Minen.

Presso la little gallery di Palazzo Sello ogni mese verranno presentate le opere di artisti, già insegnanti o studenti di oggi o di ieri del liceo artistico.

Minen è un'artista e illustratrice nata a Udine da una famiglia di architetti.

Dopo la laurea e il dottorato di ricerca in Architettura, ha lavorato a Venezia, Berlino, Barcellona e Amburgo. Ha frequentato alcune scuole d'arte come la Scuola internazionale di illustrazione di Sarmede.

Ha illustrato alcuni albi per l'infanzia, testi scolastici e copertine di romanzi per ragazzi, ha anche vinto diversi premi e menzioni, tra cui l'Annual Award Oro 2017 di Autori di Immagini. Dal 2018 collabora con Salani e il gruppo Mondadori.

Dal 2022 vive e lavora a Udine, come insegnante e illustratrice freelance. —

L'ANNIVERSARIO DEL CONSERVATORIO

Cento anni di musica e studio La grande festa del Tomadini

Stasera un ricco programma concertistico dedicato alle opere dei grandi maestri Debutta il corso di dottorato di ricerca in Composizione e Performance musicale

Festeggia le sue 100 primavere in perfetta salute il Conservatorio Tomadini di Udine, che proprio questa sera alle 18.30, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alza il sipario sulla festosa Ouverture di Brahms, concepita come una grande festa per la città. E innanzitutto per i 450 studenti iscritti all'anno accademico che si apre e gli 86 i docenti di ruolo, impegnati nei 50 corsi di strumento del Conservatorio, fra insegnamenti propedeutici e Corsi di I e II livello.

«Ouverture – racconta il direttore Beppino Delle Vedove – è il filo rosse della serata di oggi. Un tema scelto per rappresentare questo momento di festa e al tempo stesso di "incipit" del centenario. L'Ouverture, nel linguaggio musicale, rappresenta il momento di apertura di un'opera lirica, di un balletto o messa in scena, in questo caso l'avvio sarà scandito dalle note dell'Ouverture Academic Festival di Johannes Brahms».

I musicisti dell'Orchestra sinfonica del Tomadini, diretta dal maestro Carlo Emilio Tortarolo

Sul palco saliranno una settantina di musicisti, tra studenti e professori: l'organico dell'Orchestra sinfonica del Tomadini, diretta dal maestro Carlo Emilio Tortarolo, docente ordinario di Lettura della partitura. Il pubblico troverà anche tre giovani solisti, neolaureati: la pianista Miranda Persello, il sassofonista Christian Soranzio e il violinista Riccardo Penzo. Una selezione legata alla grande novità del nuovo anno accademico: l'avvio dei dottorati di ricerca di terzo livello. Il Tomadini, infatti, in convenzione con i Conservatori di musica di Ferrara, Pescara e Trieste, ha istituto un nuovo percorso di studi musicali, con la sinergia attiva dell'Arpa Fvg e dell'Ert, il corso di dottorato di ricerca in Composizione e Performance musicale che formerà musicisti-ricercatori con competenze avanzate nella pratica musicale, per sviluppare progetti innovativi che coniughino creatività artistica e rigore accademico.

Il saluto del presidente dell'istituzione Guglielmo Pelizzo accoglierà il pubblico: «Cento anni sono un traguardo rilevante e prestigioso, anche per la città che ospita il Conservatorio Tomadini. Per questo abbiamo deciso di proporre un evento concertistico concepito come una festa aperta alla città, una Ouverture che schiuderà i mesi in arrivo sulle note di Brahms e di altri grandi maestri della musica». Il concerto di festeggiamento proseguirà con il Piano concerto n. 3 in Do minore op. 37 di Ludwig van Beethoven, il primo pezzo per strumento solista e orchestra che reca inconfondibili le tracce del genio beethoveniano. Si proseguirà con Aleksandr Konstantinovič Glazunov e il Concerto in mi bemolle maggiore per sassofono e archi op. 109, quindi il gran finale sulle note di Pëtr Il'ič Tchaikovsky, con il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 35, capace di sublimare l'elemento tzigano in puro virtuosismo.

La serata sarà condotta dalla giornalista Martina Delpiccolo, ingresso aperto previo ritiro dei ticket segnaposto gratuiti alla biglietteria del teatro. —

Greta Petrussa, Giannola Nonino, Alessandro Venanzi, Enzo Mancini e Francesco Snidero al Vecchio stallo

Piatti tipici, dolci e vini Torna Carnevale in osteria con cinque nuove location

L'EVENTO

ELISABETTA SACCHI

Anche quest'anno i sapori e i gusti autentici della tradizione friulana rigorosamente accompagnati da un buon calice di vino delle aziende locali, saranno i protagonisti di "Carnevale in Osteria 2025", l'evento enogastronomico, giunto alla quinta edizione, organizzato dal Comitato friulano difesa osterie e da Confesercenti, rappresentato dal presidente Francesco Snidero. Da domani sino al 5 marzo, ben 21 osterie di Udine e provincia delizieranno i loro avventori con golosi menù tipici del territorio. «Le osterie hanno scritto la storia del nostro Friuli e oggi scriviamo un'altra pagina di identità friulana» ha esordito Enzo Mancini, presidente del Comitato friulano osterie, alla presentazione dell'evento, che si è tenuta ieri all'osteria Vecchio Stallo di Udine, in una festosa atmosfera, alla presenza anche del vicesindaco Alessandro Venanzi.

«Celebrare le osterie in un momento di aggregazione goliardico come il Carnevale rappresenta un'occasione importante per ricordare la storia, la cultura e l'identità del nostro territorio» ha rimarcato Venanzi. «Le nostre osterie sono luoghi della tradizione e punti di riferimento della nostra comunità» ha aggiunto, sottolineando che quest'anno il carnevale «sarà vivace, con il ritorno, dopo 15 anni, dei carri allegorici».

Ospite d'eccezione, la regina della grappa, Giannola Nonino, che ha rivelato una grande passione per le osterie, ricordando «che proprio attraverso la ricerca delle vinacce degli antichi vitigni autoctoni, con lo scopo di farli riconoscere dagli organi comunitari, è nato il "Premio Nonino Risit d'Aur"». «Non dobbiamo dimenticare la nostra identità friulana», ha concluso Nonino, deliziando i presenti con le ultime novità della distilleria.

I locali che hanno aderito a "Carnevale in osteria" sono aumentati rispetto alle passate edizioni, guadagnando ben cinque location. A Udine, avremo: l'osteria alle Volte, Al Canarino, La Torate, Alla Ghiacciaia, l'osteria Da Artico, Pieri Mortadele, l'Osteria Al caminetto, il ristorante Al lepre, Da Zorzi, La Ciacarade, Losteria, Al Vecchio Stallo, i 3 Musoni e l'Osteria Al Fagiano. Mentre le osterie aderenti della provincia udinese sono: l'osteria alla Campana, Friulmarangon, l'Osteria Dal Borc, La Di Maur, La Polsade delle Streghe e al Tirassegno. —

UNIVERSITÀ

La politica fiscale dell'Ue Domani un seminario

L'evoluzione della politica fiscale nell'Unione europea. È questo l'importante tema che Lucio Pench, già direttore per le politiche macroeconomche della Commissione europea, tratterà all'Università di Udine domani, giovedì 27 febbraio, alle 14.30, nell'aula Strassoldo del polo economico (nella sede di via Tomadini 30/a, Udine).

L'incontro sarà introdotto da Francesca Busetto, Antonio Massarutto e Simone Tonin, coordinatore dei corsi di studio in Economia e commercio e in Economics-Scienze economiche. Il seminario, in lingua inglese, è intitolato "The evolution of European fiscal rules: progress or recurrence?".

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138

SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168

GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030

PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330

CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569

BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015

ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

MORTEGLIANO
Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

GIOCO DEL LOTTO – Estrazione del 25/2/2025

BARI	44	46	59	73	72
CAGLIARI	62	34	79	42	67
FIRENZE	29	81	11	82	30
GENOVA	61	1	9	14	74
MILANO	90	4	47	24	26
NAPOLI	64	11	49	54	66
PALERMO	24	54	57	90	15
ROMA	84	21	49	24	2
TORINO	87	54	35	23	30
VENEZIA	7	45	42	80	56
NAZIONALE	89	44	90	5	45

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	7	11	21
24	29	34	44	45
46	54	59	61	62
64	81	84	87	90

Numero Oro 44 Doppio Oro 44-46

SuperEnalotto

6-58-68-83-89-90

Jolly 73 Superstar 50

JACKPOT 78.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	59.049,78 €
Ai 519	4	352,93 €
Ai 21.293	3	25,63 €
Ai 339.008	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	35.293,00 €
Agli 80	3	2.563,00 €
Ai 1.494	2	100,00 €
Ai 10.234	1	10,00 €
Ai 22.073	0	5,00 €

L'uomo era in vacanza con la famiglia a Ravascletto

I soccorsi al turista della Repubblica Ceca sulle piste del monte Zoncolan, in comune di Sutrio. L'uomo stava scendendo sulla pista 4 e poco dopo il ristorante Goles per motivi ignoti è finito contro una roccia FOTO RAI FVG

Tragedia sul monte Zoncolan Sciatore batte la testa e muore

Un 68enne della Repubblica Ceca è uscito dalla pista finendo contro una roccia. Era senza casco

Elisa Michellut
/ MONTE ZONCOLAN

Un uomo di 68 anni, residente nella Repubblica Ceca, che stava trascorrendo a Ravascletto qualche giorno di vacanza, è deceduto, nella tarda mattinata di ieri, sul monte Zoncolan, dove si era recato nelle prime ore del giorno per trascorrere qualche ora sulle piste da sci. È successo attorno alle 13.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, intervenute sul posto per ricostruire l'accaduto, il sessantottenne, quando si è verificato l'incidente, per cause da accertare aveva abbandonato il tracciato battuto della pista 4, scendendo dalla nota baita Goles, proprio dove la strada corre parallela alla pista, un'area percorsa da una serie di sentieri e stradine, una di queste asfaltata e percorsa più volte dai ciclisti durante il Giro d'Italia salendo dal versante di Sutrio.

IL LUOGO
LA PISTA 4 CHE SCENDE DALL'HOTEL BAITA GOLES SULLO ZONCOLAN

Terzo incidente grave sulle piste del Nord Est dopo il ragazzo contro un albero a Cortina e un uomo sotto il gatto delle nevi in Badia

Sempre secondo quanto si è appreso sulla base delle informazioni raccolte da chi è intervenuto sul posto, a causa della fitta nebbia che ieri ha interessato tutta l'area, rendendo la visibilità limitata, e a causa della copertura della neve non uniforme, lo sciatore sessantottenne, che pare non indossasse il casco, si è trovato all'improvviso in un tratto caratterizzato dalla completa assenza di neve ed è finito con gli sci sull'asfalto.

Proprio la brusca frenata e il tentativo di bloccarsi prima di finire sull'asfalto ha fatto perdere l'equilibrio al sessantottenne straniero, che si è schiantato contro una parete rocciosa a bordo strada. L'impatto è stato particolarmente violento. L'uomo ha battuto la testa su una roccia e si è procurato un gravissimo trauma cranico. L'uomo ha subito perso conoscenza. A chiamare i soccorsi per primi e ad allertare i poliziotti del soccorso piste sono stati alcuni sciatori che si trovavano poco distante. L'elisoccorso, proprio a causa del maltempo e della scarsa visibilità, ha atterrato nel vicino comune di Sutrio. Il ferito è stato raggiunto dall'équipe medica con una motoslitta e poi con l'ambulanza. Le condizioni dello sciatore sono apparse fin da subito molto gravi ai soccorritori. È stato a lungo rianimato e intubato sul posto per agevolare la respirazione.

Il sessantottenne è stato quindi accompagnato con la massima urgenza all'ospedale di Tolmezzo, dove è deceduto poco dopo. Troppo grave il trauma riportato alla testa. Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis. «Siamo davvero molto dispiaciuti per quello che è successo – le parole del primo cittadino –. Lo sciatore deceduto era venuto a Ravascletto per trascorrere qui qualche giorno di vacanza. Doveva essere una giornata di svago e invece si è trasformata in una tragedia. Quello che desidero ricordare a tutti – aggiunge il sindaco De Crignis – è che è importante restare sempre sulle piste battute, soprattutto in questo periodo durante il quale, purtroppo, non c'è molta neve e spesso, proprio per questo motivo, affiorano rocce e alberi non coperti dal manto nevoso e dunque particolarmente pericolosi anche per chi scia».

L'incidente mortale di Ravascletto è il terzo in pochi giorni nel Nord Est. A Cortina d'Ampezzo, sabato, un ragazzino di 13 anni è morto sulla pista di raccordo tra Lagazuoi e Col Gallina dopo essersi schiantato contro un albero. Tutto sotto gli occhi dei genitori. In Val Badia, invece, un uomo di 36 anni che si trovava su una pista alle 2 di notte, è stato investito da un mezzo impegnato nella battitura del tracciato.—

ALL'AUTOSTAZIONE DI TOLMEZZO

Danneggiano una bici Individuati e denunciati

TOLMEZZO

Grazie a un'indagine della Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia sono stati individuati e denunciati i responsabili del danneggiamento di una bicicletta di un cittadino carnico, all'autostazione di Tolmezzo. Il proprietario, che era solito parcheggiare e assicurare la bici nell'area prospicente l'autostazione, ha ritrovato il mezzo gravemente danneggiato e si è rivolto alla Polizia locale carnica. È stato l'impianto di videosorveglianza installato presso l'autostazione a ricostruire i fatti. Sono stati così identificati e rintracciati due uomini, entrambi maggiorenni di origine nordafricana e residenti nel Tarvisiano. I due sono stati denunciati per il reato di danneggiamento. Il comandante Commissario Superiore Alessandro Tomat ha colto l'occasione per ribadire l'importanza della collaborazione tra istituzioni e cittadini: la segnalazione di comportamenti illeciti rappresenta un elemento cruciale per un intervento tempestivo ed efficace. La Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia opera su un territorio che comprende 22 comuni. —

T.A.

I controlli all'autostazione

L'ALLARME

Roghi da Zuglio a Lauco C'è l'ipotesi del dolo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

C'è l'ombra del dolo su alcuni incendi scoppiati in una settimana in Carnia. L'ultimo a Vinaio di Lauco, spento ieri mattina. Le fiamme avevano illuminato il buio, innescandosi lunedì sera tra le fronde di Vinaio. Inevitabile la paura che il fuoco potesse avanzare e andare a lambire il paese. A scongiurarlo è stato l'intervento congiunto dei vigili del fuoco e della guardia forestale. Ieri «Già alle 9 – aggiorna il sindaco di Lauco, Stefano Adami – il fuoco si era spento, dopo l'ottimo lavoro la sera precedente di vigili del fuoco, Forestale, volontari, ai quali va il mio sentito grazie. Non è stata accertata l'origine dell'incendio, ma la forestale fa sapere che potrebbe essere anche dolosa». La siccità dell'ultimo periodo non aiuta, la pratica ancora purtroppo diffusa, di liberarsi di ramaglie dandogli fuoco neppure, ma la dinamica di quattro roghi che hanno interessato varie aree boscate tra Arta Terme e Zuglio, tra Casanova e Fusea, a Imponzo e a Vinaio di Lauco, lascia il dubbio che non si sia trattato di eventi di natura accidentale. La sera del 18 febbraio un incendio ha interessato un tratto del versante boschivo lungo la 52bis, tra Cedarchis e il ponte di Zuglio. L'intervento si era concluso dopo due ore di lavoro dei vigili del fuoco di Tolmezzo, Paularo e Cercivento e del gruppo di Protezione Civile di Arta. Sabato pomeriggio il rogo sulla strada da Casanova a Fusea chiusa per consentire lo spegnimento. —

Infrastrutture a Pontebba

L'autoporto di Pontebba visto dall'alto. A destra, le autorità e gli amministratori intervenuti alla cerimonia del taglio del nastro, sotto, il distributore multicarburante allestito nell'area gestita dal gruppo Plose

Sviluppo a Nord Est Nella ex dogana è nato l'autoporto per i mezzi pesanti

La nuova infrastruttura offre 115 stalli e un park per caravan
L'amministratore unico Facchin: puntiamo pure all'idrogeno

Alessandra Ceschia / PONTEBBA

Quando, nel 2019, il nuovo autoporto cominciò a prendere forma a San Leopoldo, nei pressi dell'uscita per Pontebba dell'Autostrada A23 Udine-Tarvisio, il gruppo Plose sotto la guida del presidente Roberto Padovani, che gestisce anche l'autoporto del Brennero in Alto Adige era determinato a realizzare quello che l'amministratore unico Emanuele Facchin non esita a definire «un nodo cruciale per la logistica del Nord-Est».

A un quinquennio da quella partenza e dopo 5 milioni di euro di investimenti, la nuova infrastruttura strategica per il trasporto pesante e turistico verso il Nord Europa è diventata una realtà. L'evento inaugurale si è svolto alla presenza di illustri autorità, tra le quali l'onorevole Sandra Savino, sottosegretaria di Stato al ministero dell'Economia e delle Finanze, l'onorevole Isabella De Monte e il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Stefano Mazzolini. Hanno partecipato all'iniziativa Franco Letrari, direttore interregionale delle Dogane, Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba e altri rappresentanti istituzionali. Al termine della presentazione, Siemens Italia ha preso parte al taglio del nastro per l'inaugurazione delle colonnine di ricarica elettrica ad alta portata SiCharge, con la messa in carica del primo camion elettrico, segnando un passo importante verso una mobilità più sostenibile.

La struttura dispone di circa 115 stalli per autoarticolati e offre un'area recintata, illuminata e videosorvegliata 24 ore su 24. Con un passaggio medio di almeno 500 mezzi al giorno, l'autoporto si conferma un punto di riferimento per il traffico commerciale tra l'Italia e il Nord e Nord Est dell'Europa. Sono presenti un market, un bar-tabacchi e una pizzeria, con servizi aperti tutti i giorni dalle 6 alle 23, oltre ai bagni moderni e alle docce separate per uomini e donne, in supporto ai professionisti del trasporto e ai viaggiatori.

«Nel 2022 siamo riusciti ad aprire il distributore, uno dei più diversificati e completi in Europa, che rifornisce gasolio, benzina super, Hvo, Gnl, Gnc ed elettrico per trasporti pesanti – racconta l'amministratore unico –. Nel 2024 abbiamo completato i lavori per il settore che riguarda l'area ristorante e i servizi igienici realizzati nell'edificio che in origine ospitava la dogana. Abbiamo spostato gli uffici e rinnovato il sotterraneo dove sono state ricavate le docce, mentre al pianoterra è stata realizzata la pizzeria. E durante la scorsa estate abbiamo cominciato a installare colonnine elettriche».

Le quattro colonnine per la ricarica elettrica, da 1.200 Kw per il rifornimento di autoarticolati sono già in funzione.

La struttura è dotata di un distributore e delle colonnine di ricarica elettrica

L'area è stata dotata di un market servizi igienici docce e un ristorante

Oltre 500 i camion e gli autoarticolati che la utilizzano quotidianamente

«Entro quest'anno intendiamo completare l'offerta elettrica, contiamo di iniziare a realizzare una nuova cabina di media tensione e altre 4 colonnine ad alta potenza – ragguaglia Facchin – quanto allo sviluppo, ora puntiamo anche all'idrogeno come ulteriore alternativa ecologica».

E se il settore legato ai grandi trasporti, che già conta il passaggio di mezzo migliaio di mezzi al giorno, è in pieno sviluppo, Plose punta ad estendersi anche ad altri settori. Quello turistico in primis.

«Abbiamo messo a disposizione una decina di posteggi gratuiti per camper e caravan – annuncia l'amministratore unico – chi entra in Italia ha così la possibilità di fermarsi e di poter contare su una serie di servizi, un'offerta che contiamo di estendere anche ai pullman».

Durante l'inaugurazione, gli ospiti hanno potuto visitare le strutture e conoscere i servizi offerti, tra questi un distributore di carburante con diverse opzioni. Guardando al futuro, il gruppo Plose, prevede l'installazione di ulteriori colonnine elettriche da 1200 KW presso l'Autoporto di Pontebba per garantire un'infrastruttura sempre più all'avanguardia per i trasporti sostenibili. —

RESIA

Una vita per la fotografia Addio a Gino Di Lenardo

RESIA

Ha suscitato vasto cordoglio in Val Resia la notizia della scomparsa di Gino Di Lenardo, fotografo friulano morto a 74 anni al termine di una lunga malattia. Originario di Resia, aveva trascorso in valle la giovinezza, poi si era trasferito con la famiglia per proseguire il proprio percorso di vita e mettere a frutto il grande talento per la fotografia. Ad Andria in Puglia, gestiva l'AG Fotografia: si era fatto apprezzare dai clienti per la professionalità, il talento artistico e l'insindacabile dedizione al lavoro. Aveva mantenuto nel tempo un legame con il paese d'origine, dove tornava ogni anno d'estate in occasione della festa dell'Assunzione come evidenzia la sindaca di Resia Anna Micelli ricordando che, nel 2010, Di Lenardo aveva collaborato alla pubblicazione di un libro sulla storia dell'aglio di Resia «mettendo a disposizione della comunità la sua professionalità e il suo talento di fotografo per valorizzare il patrimonio locale dimostrando un attaccamento al luogo d'origine» evidenzia la sindaca esprimendo profondo cordoglio ai familiari a nome proprio e dell'intera comunità. —

Il fotografo Gino Di Lenardo

TREPPO GRANDE

Tributo a Enzo Cainero Cittadinanza onoraria

TREPPO GRANDE

È in programma per venerdì 28 alle 19 a Villa Bellavitis a Treppo Grande la cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria a Enzo Cainero cui interverranno le autorità locali, regionali e associazioni del territorio. Il comune del collinare ha deciso di premiare la memoria di Cainero in quanto figura di rilievo, riconoscendo così il suo impegno nella valorizzazione culturale, sportiva e sociale della comunità. Benché residente a Udine, Enzo Cainero aveva instaurato con Treppo Grande un legame profondo, ricostruendo il castello della frazione di Zegliacco e facendolo diventare un punto di riferimento per eventi sportivi e culturali di rilievo nazionale. Grazie a lui, il territorio è stato protagonista di manifestazioni di grande prestigio, contribuendo a far conoscere la realtà oltre i confini regionali. Il suo impegno si è esteso anche al sostegno di associazioni locali, tra cui la Polisportiva Treppo Grande e il Gruppo cicloturistico "Cence Frenos Trep Grant", oltre a iniziative di valorizzazione artistica come il murale della sala consiliare realizzato dall'artista Giorgio Gomirato su sua proposta. La volontà di riconoscere il contributo di Cainero era già stata espressa nel 2024 durante il consiglio comunale. «Con questo riconoscimento – commenta il sindaco Sara Tosolini –, Treppo Grande rende omaggio a un uomo che ha lasciato un segno indelebile nella nostra comunità, celebrando l'impegno e l'amore per il territorio». —

L.T.

TRICESIMO

Casa di riposo De Pilosio Fissati i rincari sulle rette

Il sindaco: una decisione imposta dall'aumento dei costi del personale L'ultimazione dei lavori entro gennaio 2026. Poi gli 86 ospiti potranno tornare

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Aumentano le rette della Casa di riposo di Tricesimo. L'amministrazione comunale ha deliberato un aumento «conseguente – spiega il sindaco Giorgio Baiutti – alla necessità di coprire i costi, lievitati soprattutto per il personale, a seguito del nuovo contratto di lavoro delle cooperative sociali, dell'adeguamento Istat dei costi, dei servizi appaltati, dell'aumento dei costi delle forniture energetiche. Le rette della casa di riposo di Tricesimo – specifica il sindaco –, restano comunque tra le più contenute rispetto ad altre strutture per anziani operanti in Regione. Con i suoi 86 ospiti, la "De Pilosio" si conferma una delle residenze comunali della terza età più qualificate».

Il bilancio annuo registra entrate per 2.444.000 euro, a fronte di pari uscite. Per raggiungere gli equilibri di bilancio e coprire i costi, l'amministrazione comunale ha dovuto ritoccare le tariffe: per gli autosufficienti residenti a Tricesimo la retta giornaliera a carico degli ospiti passa da 50 a 54 euro, per i non residenti, sale da 53 a 57 euro mentre per gli ospiti parzialmente autosufficienti residenti la variazione va da 53 a 57 euro e per i non residenti si sale da 56 a 60 euro. Infine, la categoria degli ospiti non autosufficienti residenti vede tariffe in aumento da 59 a 63 al giorno, mentre per i non autosufficienti non residenti nel Comune si passa da 62 a 66 euro.

Si tratta di aumenti, tiene a precisare il primo cittadino, che negli ultimi anni sono stati attenuati dagli interventi di abbattimento dei costi approvati dalla Regione per le persone anziane non autosufficienti, ai sensi della Legge regionale 10/97: nell'agosto 2022 è stato approvato un contributo di 2 euro, nel marzo 2023 di 1,50 euro e una contribuzione di altri 2 euro da settembre 2024. Complessivamente, dal 2022 al 2024, la Regione è intervenuta direttamente a favore delle famiglie con persone anziane non autosufficienti per un importo complessivo di abbattimento delle rette di 5,50 al giorno. «Interventi che hanno permesso di compensare metà dei rincari – precisa Baiutti –. Va considerato che tutte le strutture per anziani hanno dovuto far fronte all'aumento dei costi generali e, soprattutto, agli oneri collegati al rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori delle cooperative sociali e dei rincari di gestione di strutture complesse come le residenze per anziani».

Al momento, gli anziani della De Pilosio sono ancora ospiti della struttura del Gruppo Zaffiro Magnano Green a Magnano in Riviera. Il cantiere, dopo una fase di stallo, è ripartito. Le opere di adeguamento sismico e di efficientamento energetico sono state completate, finiture e arredi dovrebbero consentire di ultimare la ristrutturazione entro gennaio 2026, data entro la quale gli anziani potrebbero essere riportati a Tricesimo in una struttura completamente rinnovata sulla quale si investiranno complessivamente 5 milioni di euro. —

Il cantiere della casa di riposo De Pilosio a Tricesimo

TRICESIMO

L'Ana rinnova i vertici Mansutti lascia: lo sostituirà Croppo

L'assemblea dei soci, sotto, Croppo e Mansutti

TRICESIMO

Il Gruppo alpini di Tricesimo ha rinnovato i suoi vertici. La votazione si è svolta nel corso dell'assemblea ordinaria presso la sede del Gruppo ana alpini di Tricesimo alla presenza di autorità comunali e della sezione Ana di Udine in cui gli associati hanno votato per il rinnovo della carica a capogruppo e dei componenti del consiglio direttivo. Il capogruppo uscente Guglielmo Ugo Mansutti ha ricoperto la carica per oltre 25 anni e ha condotto il Gruppo anche nel mandato del triennio 2021/2024 alla soglia dei 100 anni di fondazione e attività.

Infatti, sin da 1923 il Gruppo gode della stima delle istituzioni ed è uno tra i primi a essere diventato operativo in regione e a livello nazionale nella continuità innovativa che è sempre stata garantita con azioni rivolte al sociale, e alla trasmissione della storia e dei valori alpini.

Dopo l'immancabile alzabandiera, i soci si sono riuniti in assemblea e, ascoltata la relazione del Capogruppo uscente e nel momento previsto per la votazione del nuovo capogruppo, gli alpini hanno votato con acclamazione plenaria il passaggio di consegne dimostrando fiducia all'alpino tenente Massimo Croppo, (164 corso AUC smalp Aosta e 8 btg Gemona 71 cp) classe 1976, che condurrà l'associazione verso il futuro e nello sviluppare i nuovi progetti che germoglieranno nel triennio 2025/2028. —

MORUZZO

Interruzioni e disagi sulla linea elettrica L'opposizione interroga

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Il gruppo di minoranza "Insieme per un progetto comune" ha presentato un'interrogazione al sindaco sul problema delle numerose interruzioni della fornitura di energia elettrica che da diverso tempo sta causando disagi ai cittadini di Moruzzo.

«Negli ultimi mesi – spiega il capogruppo Albina Montagnese – tali interruzioni, spesso improvvise e prolungate, stanno avendo gravi ripercussioni sulla qualità della vita dei cittadini, sulle attività economiche e sui servizi essenziali».

Per questo i consiglieri del gruppo di minoranza hanno chiesto al sindaco di spiegare quali sono le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale per affrontare il problema, per apprendere se è stato contattato il gestore della rete elettrica e se sono state adottate misure per evitare il ripetersi di tali episodi.

Albina Montagnese

«Il problema persiste ormai da diversi mesi e si è ripresentato con notevole frequenza anche in questi ultimi giorni – continua la capogruppo Montagnese – e vengo spesso contattata da diverse persone esasperate da questi continui disagi. Non riteniamo sufficienti e nemmeno rispettose nei confronti dei cittadini che da mesi chiedono spiegazioni le generiche risposte che vengono fornite dall'amministrazione tra l'altro solo attraverso i canali social».

E Montagnese conclude: «La priorità è garantire ai nostri concittadini un servizio elettrico efficiente e continuo e di conseguenza come gruppo di minoranza abbiamo chiesto al sindaco di predisporre un incontro tra l'amministrazione, i cittadini interessati e il gestore della rete per individuare soluzioni condivise ma soprattutto per garantire una maggiore trasparenza nella gestione di questa problematica». —

BUJA

Bugiardino carnevalesco La nuova edizione con la sfida dei timbri

Letizia Treppo / BUJA

Sarà presentato giovedì sera alle 20.30 nella biblioteca comunale di Buja il "Bausâr 2025", il bugiardino carnevalesco annualmente prodotto dai bujesi che raccoglie foto, racconti, vignette, aneddoti e poi corredati da foto in occasione delle iniziative organizzate per il carnevale.

La prima edizione risale al 1984, quando la compagnia bujese del carnevale, guidata da Bruno Cattarino, decise di accompagnare alla tradizionale sfilata del paese l'uscita del giornaletto. La produzione si è bloccata per alcuni anni fino al 2017, quando il gruppo ClanDesino, che annualmente realizza il carro allegorico con cui sfila per le strade della regione, ha deciso di riproporre l'iniziativa.

Uno dei carri allegorici

Da diverso tempo il filo conduttore del Bausâr riprende il tema, diverso di anno in anno, proposto dal carro allegorico interamente costruito a Buja dal Clan-Destino. Per il 2025 sarà "Cars", omonimo film della Disney, trasformato all'occasione in "Cjars".

La parte centrale del Bausâr 2025 è dedicata alla collaborazione con le scuole primarie di Buja. Gli alunni hanno costruito alcuni modellini di automobile con origami e oggetti di scarto. La novità di quest'anno è la presenza di un gioco di orienteering all'interno dello scritto. Tutti gli interessati dovranno recarsi presso gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa, ottenendo così un timbro.

Quando avranno collezionato tutti i timbri, la tappa finale sarà dal fotografo, dove verrà scattata una foto ricordo e sarà dato loro in omaggio il gadget per il completamento dell'impresa: un cappellino rosso Ferrari con lo stemma che riprende la raffigurazione presente sulla bandiera di Buja, il simbolo del toro. —

CIVIDALE

Tornanti e cedimenti In arrivo 1,3 milioni per rifare la strada verso Castelmonte

Erogati in due tranche dall'Ente di decentramento regionale
A breve un incontro per fare il punto sull'avvio dei lavori

Il santuario mariano di Castelmonte: sarà sistemata la strada che da Carraria porta al luogo di culto

Lucia Aviani / CIVIDALE

I fondi sono già disponibili, per un importo complessivo di un milione e 300 mila euro: in due tranche l'Ente di decentramento regionale metterà in atto importanti opere di adeguamento sulla trafficata strada che dalla frazione di Carraria porta al santuario mariano di Castelmonte, penalizzata da criticità in più tratti, sia per avvallamenti nell'asfalto che per l'inadeguatezza di alcuni tornanti, di dimensioni insufficienti per coprire il raggio di curvatura dei pullman che salgono a Madone di Mont. Lo annuncia il consigliere regionale Elia Miani (Lega), che aveva posto il caso in Regione, evidenziando le problematiche dell'arteria.

ELIA MIANI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LEGA

Nei mesi scorsi Miani aveva presentato un emendamento e un ordine del giorno volti proprio a trovare una soluzione al problema «in via definitiva», con un riassetto della carreggiata nei settori che necessitano di azioni di rettifica o risanamento. «Avevo accompagnato in un sopralluogo – ricorda – prima l'assessore Graziano Pizzimenti e poi, nel mandato attuale, l'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante, ricevendo garanzia di attenzione al problema. E così è stato. Ho infatti appena ricevuto la comunicazione che sono previsti due cantieri, rispettivamente dell'importo di 800 mila e di 500 mila euro. Gli ambiti che più hanno bisogno di migliorie sono gli ultimi tornanti in prossimità del santuario, troppo stretti per permettere un agevole transito delle corriere, che si vedono costrette a fare una serie di manovre; in altre zone vi sono cedimenti nell'asfalto, dunque andrà rifatta la pavimentazione. A suo tempo – aggiunge – avevo anche segnalato l'opportunità di sostituire i guardrail, ormai obsoleti, sia a fini di sicurezza che di estetica, per abbellire un percorso frequentatissimo, che rappresenta un importante biglietto da visita per il nostro territorio». L'ingegner Marco Domenighini, direttore del servizio viabilità dell'Edr, ha effettuato un sopralluogo – informa Miani – nei giorni scorsi: «La prossima settimana – aggiunge il consigliere – ci incontreremo per fare il punto, anche in relazione all'avvio dei lavori: non possiamo ancora indicare le tempistiche, che tuttavia mi auguro vengano definite al più presto».

Procede, parallelamente, l'iter del progetto di ripristino dell'antico Sentiero del Pellegrino, che dalla base della salita per Castelmonte, a Carraria, porta fino al santuario: lo studio di fattibilità tecnico-economica (le attività comporteranno una spesa di circa un milione e 800 mila euro) è stato ormai depositato in Regione, mentre i Comuni interessati, Cividale e Prepotto, si sono attivati per la predisposizione della necessaria variante urbanistica, per inserire il nuovo tracciato nei rispettivi piani regolatori. —

Un momento della sfilata di Carnevale in piazza Chiodi a Manzano, in una passata edizione

Stabilite le modifiche al traffico per l'evento
Coinvolti volontari per garantire la sicurezza

Torna il Carnevale Manzano prepara divieti e deviazioni

L'ORDINANZA

Sono pronti a scattare divieti e deviazioni a Manzano per il ritorno dei carri di Carnevale, dopo 5 anni di assenza. Sabato, infatti, a partire dalle 14.30 una decina tra strutture allegoriche e gruppi mascherati sfileranno in centro. Per garantire il regolare svolgimento della manifestazione, l'amministrazione comunale ha disposto alcune modifiche temporanee alla circolazione stradale.

In programma lo stop al transito dalle 13.30 alle 18 su via della Stazione, via San Giorgio, via Divisione Julia, via Roma e un tratto di Via Zorutti. Dalle 13.30 alle 20, invece, sarà interdetto il traffico su via Roma nel tratto tra via Divisione Julia e via Natisone, oltre all'area parcheggio fronte Banca 360. Inoltre, dalle 9.30 alle 18 sarà chiusa via Libertà. Sarà inoltre istituito il divieto di sosta su via Roma in entrambi i lati, su via Divisione Julia nel tratto compreso tra via San Giorgio e via Roma, nel parcheggio fronte l'istituto di credito e nei parcheggi delle scuole elementari di via Libertà. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, dalle 13.30 alle 20 le fermate degli autobus saranno spostate da via Roma a via San Giorgio, vicino all'Ufficio postale. Le corse del mattino non subiranno variazioni. Non sono previsti cambiamenti per l'ingresso mattutino degli alunni. Per l'uscita, i genitori potranno ritirare i propri figli in via Rossini, dove farà sosta anche lo scuolabus.

«La giunta Furlani – commenta l'assessore alla Sicurezza, Matteo Bassi – ha lavorato affinché tutto si svolga in condizioni di massima sicurezza, con il minimo impatto sulla viabilità e il massimo divertimento per tutti. Si ringraziano sentitamente l'Associazione nazionale carabinieri e la Protezione civile, che hanno dato la disponibilità alla Polizia locale nel supporto delle operazioni di vigilanza». —

T.D.

CIVIDALE

Eccellenza della governance Premio dal Consiglio d'Europa

CIVIDALE

Il Comune di Cividale del Friuli ha ottenuto il riconoscimento Eloge – European label of governance excellence (Marchio europeo di eccellenza della governance) – promosso da Aiccre, ente accreditato dal Consiglio d'Europa.

Il programma Eloge Italia 2024 ha visto una partecipazione straordinaria: 144 Comuni iscritti di 17 Regioni, di cui 68 sono stati ammessi alla fase finale del percorso di valutazione.

In relazione ai dati su Cividale del Friuli, Aiccre ha raccolto 15.250 questionari, suddivisi tra cittadinanza (11.275), dipendenti comunali (3.098), amministratori ed amministratrici (877).

«Tre sono state le fasi che hanno permesso il raggiungimento del riconoscimento – spiega la vicesindaco Giorgia Carlig, referente Eloge per il Comune di Cividale – si è partiti con un'autovalutazione dell'ente comunale avvenuta in maniera partecipata con due consiglieri comunali di minoranza e due rappresentanti dell'ufficio Politiche comunitarie».

GIORGIA CARLIG
VICESINDACO DEL COMUNE DI CIVIDALE E REFERENTE ELOGE

«Si è proseguito con il sottoporre un questionario alla cittadinanza, un altro questionario ai rappresentanti eletti ed un terzo ai dipendenti comunali – riferisce ancora Carlig – per valutare l'attività del Comune rispetto ai 12 Principi della Buona Governance democratica. Infine è stata compiuta un'analisi dei dati raccolti da parte di una piattaforma nazionale di valutazione fatta sulla base di parametri fissati dal Consiglio d'Europa».

«Cividale del Friuli – commenta il vicesindaco, titolare della delega Politiche e Programmazione europea – ha ottenuto il riconoscimento di Buon governo secondo gli standard del Consiglio d'Europa primeggiando in termini di riscontro da parte della cittadinanza che ha fornito la propria valutazione dell'ente»

Il riconoscimento Eloge «gratifica il lavoro dell'amministrazione comunale che prosegue nella sua azione finalizzata ad erogare servizi puntuali e precisi. Ringrazio gli uffici per la solerzia e colgo l'occasione per evidenziare come il tessuto sociale cividalese abbia reso possibile il raggiungimento di questo traguardo prestigioso».

Soddisfatto anche Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia e consigliere comunale. «Questo riconoscimento – aggiunge il forzista – premia il lavoro del nostro vicesindaco che, accanto all'ordinaria amministrazione, ha avuto il coraggio e la lungimiranza di puntare a un obiettivo che ha consentito a Cividale di ottenere il riconoscimento».

La cerimonia di premiazione si terrà venerdì 7 marzo a Gorizia alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, del sindaco del capoluogo isontino Rodolfo Ziberna e del Rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda. —

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

EMMA PINOSIO

CERCASI UN FOCUS E PAZIENZA

«Non riesco più a concentrarmi come prima». Sono numerosi coloro che percepiscono questo disagio e la maggior parte dà la colpa allo "scrolling" infinito per consultare "l'intrattenimento" fornito dai social. Video brevi e pieni di informazioni ci hanno portati alla ricerca di un'offerta sempre più rapida, riducendo drasticamente la nostra soglia dell'attenzione e la nostra pazienza. Le conseguenze vanno dal non riuscire a studiare senza distrarsi dopo poche pagine, a velocizzare un video di YouTube di 10 minuti fino a saltare alla fine di un film o dell'episodio di una serie. Non è difficile rendersi conto del problema, soprattutto se sviluppatosi ad un'età in cui si ha già coscienza di sé, come l'adolescenza. Ma cosa si può fare nel quotidiano? Molte sono le soluzioni che ognuno potrebbe adottare. Si va dal limitare il tempo dell'utilizzo dei social fino a disinstallarne alcuni o tutti; utile può essere spegnere il telefono nei momenti di socialità o che richiedono attenzione costante; anche chiamare gli amici per organizzarsi e trascorrere del tempo chiacchierando, invece che messaggiarci in velocità, aiuta! Appagante è l'idea di investire del denaro per un intrattenimento più utile che richiede concentrazione e attesa del finale come il cinema o il teatro; stimolante è porsi piccole sfide giornaliere, come "studiare 10 pagine di fila" oppure "fare mezz'ora di corsa" senza mai accendere il cellulare. Bisogna combattere questa impazienza che sta rendendo la vita noiosa. Dobbiamo ritornare a goderci ogni attimo senza l'ansia di andare avanti per conoscere prima la fine.

Liceo Sello Udine

Diventare esploratori digitali

L'iniziativa del Mec per raccontare a bambini e genitori come navigare in sicurezza su Internet

Najoua Baba
LICEO GALVANI PORDENONE

Ester Boni De Nobili
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

Si chiama "Esploratori Digitali", il progetto dell'associazione M.e.c. Media educazione comunità, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione Friuli. L'iniziativa nasce come evoluzione del "Patentino per lo smartphone", che ha raggiunto oltre l'80% delle scuole secondarie di primo grado della regione. Questo percorso ha aiutato migliaia di studenti a sviluppare un uso consapevole della tecnologia, ma nel tempo sono emerse nuove esigenze. «Molte scuole ci hanno chiesto di poter cominciare prima, già nelle classi primarie, dove si riscontrano problematiche con l'uso di Internet», spiega Giacomo Trevisan, formatore e responsabile dei progetti Media education del Mec. Anche i genitori hanno espresso il desiderio di affrontare questi temi prima che i ragazzi comincino ad avere un rapporto autonomo con il digitale. Da queste richieste è nata l'idea di un nuovo percorso educativo, accessibile ai bambini più piccoli e strutturato come un vero e proprio corso con diploma finale. «Abbiamo progettato un'iniziativa simile al Patentino, ma più adatta alle esigenze delle primarie» sottolinea Trevisan. Un aspetto cruciale è stato individuare un linguaggio più efficace per coinvolgere i bambini. «Sapevamo già quali argomenti erano più adatti e quali troppo complessi – continua – e abbiamo quindi deciso di parlare meno di social network e videogame avanzati, concentrandoci su come i bambini usano Internet e i dispositivi digitali».

Per rendere il progetto più coinvolgente è stato scelto il linguaggio del fumetto come filo conduttore. «Abbiamo creato una storia con protagonisti della loro età, così da aiutarli a immedesimarsi e a mantenere il collegamento tra un incontro e l'altro». I primi test hanno dato risultati molto positivi. «Abbiamo sperimentato il progetto in alcune classi e la risposta è stata entusiasta: i ragazzi si ricordano la storia e la raccontano ai genitori, segno che il metodo funziona», afferma Trevisan.

Il progetto coinvolge anche insegnanti e genitori. "Sono previste 8 ore di lezione in classe, incontri di formazione per insegnanti e almeno un incontro con i genitori", spiega il coordinatore del progetto. Uno degli obiettivi principali è aggiornare le famiglie sulle opportunità e sui rischi del digitale. «I rischi cambiano ogni anno. Ad esempio, fino a poco tempo fa i videogame online erano poco diffusi tra i bambini delle primarie, mentre oggi sono la norma. Questo aumenta l'esposizione a linguaggi inappropriati e al rischio di interazioni con sconosciuti», evidenzia Trevisan.

Un'altra sfida importante è la gestione del tempo passato davanti agli schermi. «Ci sono ragazzi che passano due-tre ore al giorno con i dispositivi, e ancora di più nei weekend. Questo tempo sottrae spazio ad altre esperienze fondamentali come lo studio, lo sport e le relazioni dal vivo». Il messaggio di Mec ai genitori è chiaro: «Il digitale può essere utile e divertente, ma non deve sostituire il tempo dedicato al movimento e alle relazioni personali». Anche se il progetto è appena iniziato, i primi riscontri sono molto incoraggianti. «Abbiamo visto un grande interesse da parte degli studenti, che seguono la storia con attenzione e la condividono con le famiglie. Questo ci ha confermato che la scelta del fumetto era giusta», afferma Trevisan. Guardando al futuro, Trevisan riflette su come stia cambiando il rapporto tra le nuove generazioni e il digitale. «Aumentano sia le competenze che le problematiche. Cresce il rischio di esposizione a contenuti violenti e al contatto con sconosciuti, così come le situazioni di dipendenza da schermo». L'obiettivo di "Esploratori Digitali" è aiutare i ragazzi a orientarsi in questo panorama in evoluzione. «Vogliamo che imparino a distinguere le opportunità dai rischi e sviluppino un uso attivo e creativo della tecnologia. Quando Internet viene usato in modo collaborativo, rispettoso e creativo, può essere uno strumento straordinario», conclude Trevisan. —

L'era digitale

Rischi e risorse Il mondo web

Ecco il paradosso delle nuove generazioni Iperprotette nella vita reale, esposte nel virtuale

Viola Perissutti
LICEO CLASSICO STELLINI

A partire dagli anni Novanta l'infrastruttura di Internet si è espansa a livello globale in modo rapido e inarrestabile. Pur essendo un fenomeno relativamente nuovo, il web sta dando sempre più chiaramente segnali di rischi legati al suo uso eccessivo, soprattutto tra nuove generazioni.

Se un tempo era la televisione ad intrattenere i bambini, oggi sono smartphone e tablet a tenerli occupati, creando una vera e propria "ipnosi digitale" che, oltre a disconnetterli dalla realtà, impedisce soprattutto nei più piccoli lo sviluppo di abilità fondamentali come la gestione della noia, della solitudine o dell'attesa. Considerata la vastità di un problema ormai evidente, che riguarda tanto i bambini quanto gli adulti, la Commissione Europea ha deciso di istituire la Giornata Internazionale per la Sicurezza su Internet (11 febbraio), al fine di sensibilizzare il pubblico su questi temi a livello globale. Davide Sciacchitano dell'associazione M.e.c.(Media, Educazione, Comunità), da anni impegnata nella campagna di sensibilizzazione, ha testimoniato la sua esperienza alla redazione, con la capacità e la sensibilità rara di chi sa comprendere i cambiamenti ed i rischi ad essi connessi nel momento in cui ancora avvengono. Dati pubblicati nel 2023 da Save the Children riportano che, in Italia, il 78,3% di bambini tra gli 11 e i 13 anni utilizza Internet tutti i giorni attraverso lo smartphone. In soli due anni è raddoppiato il numero di bambini tra i 6 e i 10 anni che utilizzano il cellulare tutti i giorni: dal 18,4% al 30,2% tra il 2018 e il 2020.

L'accesso precoce alla tecnologia, come è risaputo ma spesso non del tutto compreso, porta con sé numerosi rischi: esposizione dei bambini a contenuti inadatti (in particolare violenti o pornografici, che distorcono la percezione della realtà fin dalla prima infanzia), conseguenze sullo sviluppo psicologico, ma anche problemi fisici come miopia e disturbi i della vista. Un'escalation "negativa ed impattante" è quella causata dalla pandemia di Covid-19, secondo Sciacchitano. L'aumento significativo dell'uso di dispositivi digitali da parte soprattutto dei bambini ha comportato un incremento degli episodi di adescamento di minori online anche in Friuli Venezia Giulia, dove una rete di pedofili ha approfittato del fatto che molti bambini rimanessero soli, per ore, davanti agli schermi.

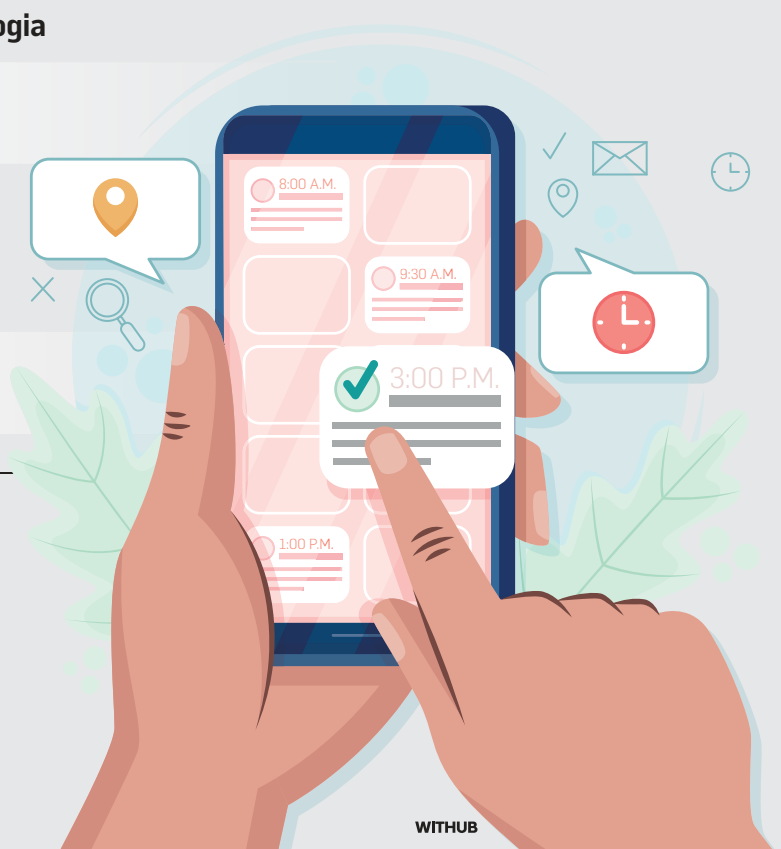
Per quanto studi e provvedimenti governativi - l'Università Bicocca di Milano suggerisce che l'età ideale per ricevere uno smartphone sia intorno ai 14 anni, mentre l'Australia ha istituito il divieto all'utilizzo dei social prima dei 16 anni - molte famiglie sembrano ancora ignorare i rischi correlati alla sovraesposizione digitale. Le grandi e rapidissime innovazioni tecnologiche introdotte dalle Big Tech negli ultimi anni non hanno modificato soltanto le vite di bambini e genitori, ma hanno avuto notevole impatto in particolare sulla Generazione Z (i nati tra il 1995 e il 2010), la più vulnerabile ai rischi legati ai social media. L'esposizione continua a modelli di bellezza irraggiungibili e la pressione data dal confronto sociale costante con il mondo esterno hanno contribuito a definire questa generazione "la generazione dell'ansia". Diametralmente opposta alla scarsissima protezione dal mondo virtuale vi è la tendenza dei genitori a iper-proteggere i figli dal mondo reale. Così, le fragilità dei ragazzi si accumulano e non hanno modo di venire affrontate nella vita vera, in un contesto in cui prevalgono le relazioni virtuali e la noia e l'attesa non sono più affrontate come opportunità di crescita, ma come problemi da evitare. Come riassume Davide «c'è meno allenamento alla vita». È fondamentale considerare la tecnologia un mezzo per stimolare la creatività e la crescita personale, agevolare i nostri obiettivi ed interessi. Internet dovrebbe essere uno strumento alleato delle nostre passioni, non un luogo indefinito in cui rifugiarsi per sottrarsi alle esperienze dirette e alle interazioni. —

IL NUOVO LESSICO

Dal "ciuccio digitale" agli hikikomori Il labirinto senza uscita dei social

Giulia Tomat
LICEO STELLINI UDINE

Hikikomori. Una parola allarmante, come del resto lo sono "ciuccio digitale" e "generazione dell'ansia", che sono solo alcuni dei tanti concetti-chiave emersi durante la chiacchierata del 10 febbraio scorso assieme a Davide Sciacchittano, formatore dell'associazione M.e.c, che da anni organizza interventi di formazione all'uso consapevole della tecnologia. Nel corso dell'incontro si è discusso molto: sono stati riportati dati ed elencate iniziative intraprese da Stati e istituzioni, come l'istituzione della giornata internazionale per la sicurezza su Internet. Si è parlato dell'utilizzo della tecnologia come "ciuccio digitale", da consegnare ai più piccoli per farli rimanere calmi. Si è criticato il disinteresse, da parte di chi di competenza, a porre misure più stringenti per limitare l'accesso dei più giovani a contenuti inappropriati. Si è guardato con preoccupazione al legame tra politica e social e alla tendenza odierna a difendere la libertà di parola fino al limite della disinformazione. Più di ogni altra cosa, però, sono state portate testimonianze. «Ho notato che il telefono mi stava facendo male, ero sempre stanca». «Ormai tendo a velocizzare tutto, non riesco a guardare un video che duri più di due minuti». E tra tutte queste voci, un tema è emerso più prepotentemente degli altri: l'isolamento. I media si sono trasformati da strumento di ricerca e svago a labirinto senza meta. «Le persone, ma soprattutto gli adolescenti, sono in costante ricerca della propria identità – è intervenuto Davide Sciacchitano –. Chi non si sente abbastanza riconosciuto nel mondo reale va a cercare questa validazione tramite i like, le challenge pericolose oppure la vittoria nei videogiochi». Ed è in questo contesto che si inseriscono gli hikikomori, quei giovani, molti anche in Friuli, che scelgono di rinchiudersi nelle proprie abitazioni, assorbiti dai media, che si presentano come un'allettante alternativa a quella realtà che cercano a tutti i costi di evitare. E quindi? Quale soluzione per non cadere in un abisso di negatività e odio verso qualsiasi forma di tecnologia? Forse informare ed educare, senza demonizzare. —

Il mondo dei like e delle challenge è una trappola per i ragazzi

L'INCONTRO FACCIA A FACCIA

Come riscoprire le relazioni e vivere esperienze concrete Punto uno: ecco il digital detox

Chiara Dimasi
LICEO PERCOTO UDINE

Sei ore al giorno, un giorno alla settimana, circa novanta giorni all'anno: è il tempo che, secondo i dati del 2024 dell'Ospedale Bambino Gesù, un adolescente medio trascorre davanti allo schermo del suo smartphone. La digitalizzazione, i social media e le fake news sono diventati argomenti retorici, talmente se ne è parlato, ma è possibile guardare questi fenomeni da una prospettiva diversa, costruendone un'altra narrazione? Un'altra faccia della medaglia c'è: si chiama digital detox. È la conseguenza dell'indigestione da cellulare o, meno radicalmente, l'intenzione di ritrovare una dimensione vitale purificata dal mondo virtuale; un modo per ancorare i piedi al suolo e percepire fra le dita il vento piuttosto che la calda plastica di un telefono. Consiste nello "staccare la spina" dagli schermi, per disintossicarsi progressivamente da un uso prolungato degli stessi. La scelta del digital detox non è drastica, ma necessaria. Vivere sotto la pressione dei social, spesso porta ad un uso compulsivo delle piattaforme le cui conseguenze si fanno sentire sia a livello di salute mentale che fisica: stanchezza, insonnia, ansia, depressione e cali dell'attenzione sono solo alcune delle problematiche emerse nei giovani con un uso intensivo dei dispositivi digitali. Nell'ottica di contrastare l'insoddisfazione che i sempre più frequenti click ci portano a maturare verso il mondo reale, il digital detox si configura come un atto di ribellione verso la "normalità" di un'abitudine insana. Non si tratta solo di disconnettersi, ma di riconnettersi con se stessi e con gli altri: in un momento storico dove le interazioni umane sono spesso mediate da schermi, il detox propone di riscoprire il valore delle relazioni faccia a faccia, delle esperienze fisiche e concrete. L'obiettivo di questa pratica non è quello di demonizzare la tecnologia, bensì di promuoverne un uso consapevole, equilibrato, al fine di evitare che una chat sostituisca il contatto umano e il fanatismo nello scorrere i TikTok riduca la nostra capacità di vivere il presente. Digital detox non significa per forza eremitaggio: consiste nel semplice riscoprire il piacere di una conversazione guardandosi negli occhi, di leggere un libro senza distrazioni o di trascorrere una giornata senza scroll.

La ricerca

L'impegno per il digitale

Sette giovani su dieci hanno vissuto esperienze traumatiche online: è quanto emerge dall'indagine 2024 condotta dall'Osservatorio scientifico che ha coinvolto oltre 20 mila ragazzi tra gli 11 e i 18 anni e 7 mila genitori

IL REPORT

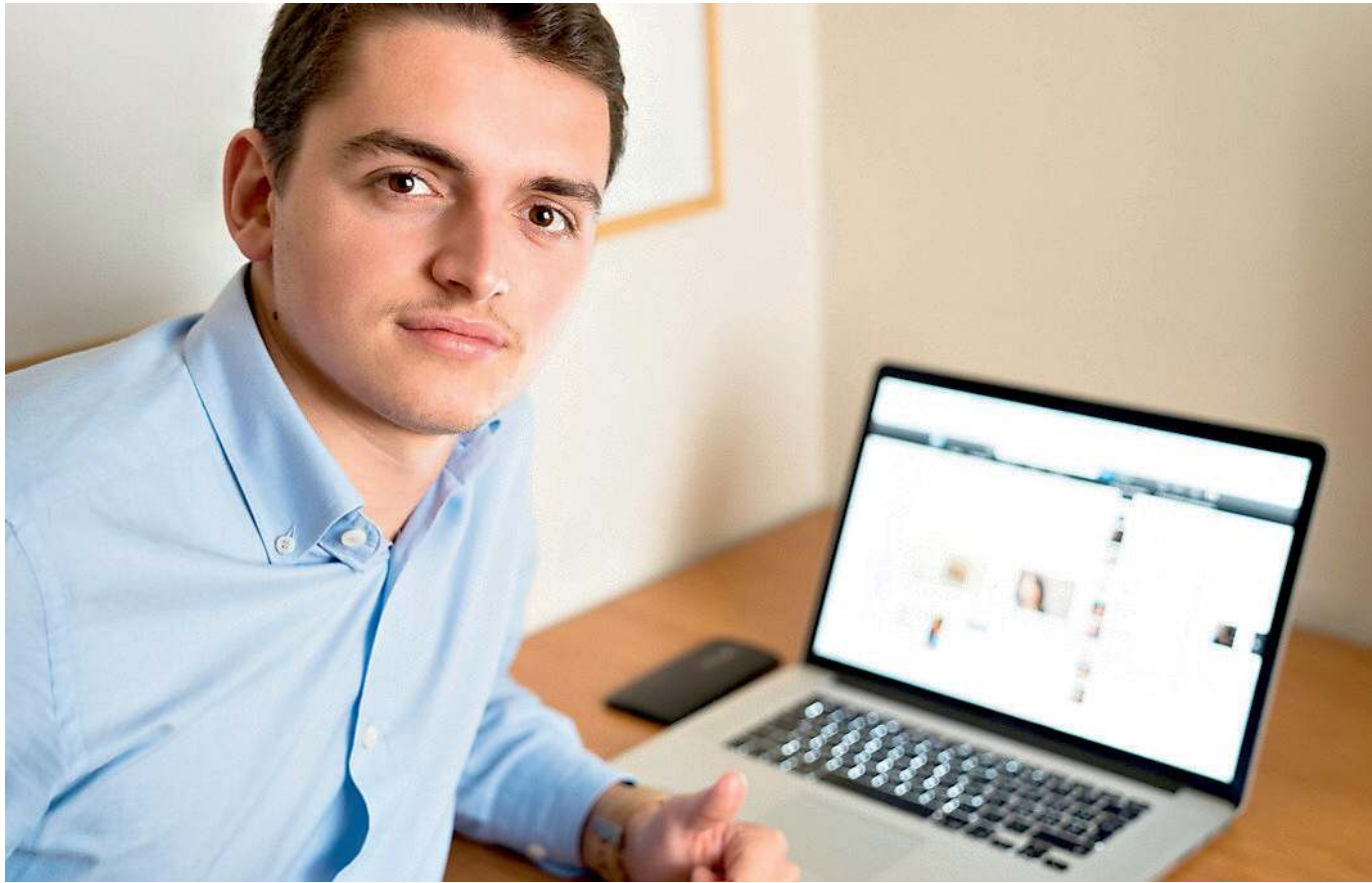
Alice Campanale
LICEO MATTIUSSI PORDENONE

Sette adolescenti su dieci hanno vissuto online esperienza traumatiche, con conseguenze psicologiche importanti. Questo è quanto emerge dall'indagine 2024 condotta dall'Osservatorio scientifico sull'Educazione digitale che ha coinvolto oltre 20 mila ragazzi tra gli 11 e i 18 anni e 7 mila genitori. L'Osservatorio è un progetto promosso dalla no-profit Social Warning - Movimento Etico Digitale, fondato nel 2018 da Davide Dal Maso, esperto di digital e Generazione Z, per sensibilizzare ragazzi e adulti sulle potenzialità e rischi del web. Lo studio ha analizzato le esperienze di oltre 2.000 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni offrendo una fotografia dettagliata sull'uso di internet e dei social media, evidenziando sia le opportunità che i rischi per le nuove generazioni.

ALLARME CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo rimane un problema diffuso: il 37,9% degli intervistati ha subito insulti o molestie online. Ancora più allarmante è il 41,2% dei ragazzi che sostiene di aver vissuto esperienze inappropriate di natura sessuale, come il ricevimento di immagini non richieste o interazioni ambigue con sconosciuti. Tra i fenomeni più pericolosi c'è il gaslighting digitale, una tipologia di manipolazione psicologica che colpisce la percezione della realtà della vittima, generando ansia, insicurezza e senso di impotenza nonché distorsione della percezione del vero.

IMPATTI EMOTIVI E CONSEGUENZE

L'ansia è la reazione più comune tra chi subisce un trauma digitale: il 35% degli adolescenti coinvolti nello studio ha riportato una persistente sensazione di vulnerabilità. Il 28% ha provato paura e insicurezza, arrivando persino a ridurre l'uso di internet per un certo periodo. Un altro 9% ha vissuto un profondo senso di vergogna, specialmente in relazione alla condivisione di contenuti intimi. Solo il 7% è riuscito a gestire per tempo la situazione, grazie al supporto di adulti o alla conoscenza di strumenti di sicurezza online. Questi dati mettono in evidenza la necessità di un'educazione digitale più efficace e di un maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle scuole nel supporto ai giovani.

Davide Dal Maso, fondatore del Movimento Etico Digital

DIPENDENZA DIGITALE

L'indagine evidenzia anche il tempo trascorso online dai ragazzi: il 31,7% naviga su internet fino a cinque ore al giorno, l'equivalente di due mesi e mezzo all'anno. Oltre il 60% ammette una dipendenza moderata, mentre l'83,6% confessa il desiderio di vivere un fine settimana senza connessione, segnale di una crescente consapevolezza dell'importanza dell'equilibrio tra vita reale e digitale; difficilmente distinguibili al giorno d'oggi. TikTok e BeReal continuano a guadagnare popolarità tra gli adolescenti, con il 70,3% che usa TikTok quotidianamente. Tuttavia, il crescente utilizzo di piattaforme basate su foto e video non fa che incrementare le preoccupazioni sulla pressione sociale e sugli standard irrealistici di bellezza imposti online.

SOLUZIONI E STRATEGIE DI PROTEZIONE

Il Movimento Etico Digitale propone dunque cinque strategie per aiutare i genitori a proteggere i figli dal cyberbullismo e dalle interazioni sessuali indesiderate: Impostare la privacy insieme ai figli, limitando l'accesso ai contenuti e aumentando la consapevolezza delle impostazioni di sicurezza; insegnare a bloccare e segnalare, fornendo strumenti per difendersi da molestie e contenuti inappropriati; definire regole condivise per l'uso dei dispositivi, creando un dialogo aperto sulle abitudini digitali; mostrare interesse per il mondo digitale dei figli, partecipando alle loro attività online senza essere invasivi; parlare di affettività e rispetto, affrontando il tema del consenso e dell'etica digitale.

UN IMPEGNO COLLETTIVO

Davide Dal Maso, fondatore del Movimento Etico Digitale, ci tiene ad evidenziate l'importanza di un'azione coordinata tra famiglie, scuole e istituzioni. La recente proposta di legge sulla Giornata Nazionale della Cittadinanza Digitale, approvata in Senato, rappresenta un passo cruciale per sensibilizzare le nuove generazioni e promuovere un uso responsabile del web. Solo attraverso l'educazione, il dialogo e la consapevolezza sarà possibile trasformare il digitale da minaccia a risorsa, garantendo un ambiente più sicuro per i giovani e prevenendo le gravi conseguenze del cyberbullismo e delle molestie online.

Torna l'iniziativa dedicata all'economista patrocinata dall'Ordine dei giornalisti

Giustizia sociale e politiche pubbliche Quinta edizione del Premio Federico Caffè

IL CONCORSO

Isabel Baldassi
LICEO PERCOTO UDINE

Lo SPI-CGIL di Pescara invita le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia a partecipare a questo concorso dedicato a uno dei più autorevoli economisti italiani. Il tema di quest'anno pone una domanda cruciale per il nostro presente e per il nostro futuro: "Può farcela il mercato a risolvere la crisi ecologica?" Un interrogativo che spinge a riflettere sulle dinamiche economiche globali e sul ruolo della cooperazione internazionale, partendo dalle idee di Federico Caffè. I partecipanti dovranno sviluppare un saggio che analizzi il rapporto tra economia e ambiente, mettendo in discussione le molteplici logiche di mercato e interrogandosi sulle possibili soluzioni collettive alla crisi ecologica. La partecipazione è gratuita ed è aperta sia ai singoli studenti sia ai gruppi. Gli elaborati, in formato PDF e di lunghezza compresa tra 5 e 10 pagine (formato A4, almeno 30 righe per pagina), dovranno essere inviati entro il 15 marzo 2025 all'indirizzo e-mail premiofedericocaffe@gmail.com. Ogni saggio dovrà includere i dati dell'autore o degli autori (nome, cognome, indirizzo, telefono ed email). In palio ci sono tre premi in denaro: il primo classificato riceverà 1.500 euro, mentre il secondo e il terzo premio saranno di 500 euro ciascuno. La cerimonia di premiazione si terrà a Pescara il 15 aprile 2025, nel giorno dell'anniversario della scomparsa di Federico Caffè. Chi non potrà essere presente alla premiazione potrà delegare un'altra persona al ritiro del premio, in qualsiasi caso i partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione. Il Premio Federico Caffè non è solo un concorso, ma un'opportunità per confrontarsi con il pensiero di un economista che ha dedicato la sua vita alle politiche pubbliche e alla giustizia sociale, diventando un'occasione per approfondire tematiche cruciali e dare voce a idee e riflessioni su un futuro più sostenibile ed equo. Scriveva l'economista: «Il secondo dopoguerra fu dominato dall'idea che dovesse verificarsi di nuovo una grande crisi economica, analoga a quella del 1929. Alla disgregazione che questo evento aveva determinato nei vari paesi, occorreva quindi sostituire un principio di concertata organizzazione sul terreno valutario, sul terreno dei finanziamenti internazionali e su quello degli scambi commerciali. Il Fondo monetario internazionale, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, l'Organizzazione per gli scambi commerciali erano le configurazioni istituzionali di maggior rilievo di questo progetto di cooperazione». Il Premio Federico caffè gode del patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, della Scuola di Cittadinanza Europea della Fondazione Feltrinelli, del Comune e della Provincia di Pescara.Per info: federicocaffe@gmail.com

premio
Federico Caffè
quinta edizione

«Il secondo dopoguerra fu dominato dall'idea che dovesse verificarsi di nuovo una grande crisi economica, analoga a quella del 1929. Alla disgregazione che questo evento aveva determinato nei vari paesi, occorreva quindi sostituire un principio di concertata organizzazione sul terreno valutario, sul terreno dei finanziamenti internazionali e su quello degli scambi commerciali. Il Fondo monetario internazionale, la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, l'Organizzazione per gli scambi commerciali erano le configu-

La locandina del Premio Federico Caffè arrivato alla quinta edizione

LA 28ENNE CHE RIPOSA A TARCENTO

Morì incinta in un incidente stradale Il compagno a giudizio per omicidio

Lo scontro a Padova la mattina di Pasqua del 2024. La friulana Valentina Urli si spense in ospedale Giulio Stoppa, che deve rispondere pure di procurato aborto, sarà giudicato col rito abbreviato

Cristina Genesin / TARCENTO

Undici mesi fa l'incidente che gli ha cambiato per sempre la vita, strappandogli la compagna Valentina Urli, originaria di Tarcento, e la figlia che portava in grembo, Amelie. Giulio Stoppa, 28enne residente a Fossalta di Trebaseleghe il prossimo aprile sarà giudicato con rito abbreviato – rito che prevede lo sconto di un terzo della pena in caso di condanna – per i reati di omicidio stradale aggravato dal mancato rispetto del limite di velocità e di procurato aborto.

La giustizia va avanti per chiudere la vicenda processuale, nonostante per l'imputato il dolore resterà probabilmente insanabile. Il gup padovano Maria Luisa Materia ha ammesso al rito alternativo il 28enne, dipendente di un'impresa edile a Borgoricco, condizionandolo al confronto in aula tra i consulenti tecnici di parte, il perito Claudio Coral – il tecnico che, per conto della procura di Vicenza, ricostruì l'incidente costato la vita al campione di ciclismo Davide Rebellin – nominato dalla pm padovana Claudia Brunino, titolare dell'inchiesta, e l'ingegnere Marco Pulliero, indicato dalla difesa (il penalista Cesare Vanzetti e l'avvocato Sandro Silvestri). In aula nessuna parte civile costituita. E assente anche Stoppa, che ha avuto bisogno di cure mediche per poter affrontare quella doppia tragedia familiare destinata a sconvolgere del tutto l a sua esistenza, cancellando d'un colpo i progetti di una vita futura.

Valentina Urli e il compagno, il 28enne Giulio Stoppa

È il 31 marzo del 2024, una domenica di Pasqua soleggiata. Giulio e la compagna Valentina Urli, 32enne originaria della frazione di Noglareda di Tarcento, per tutti semplicemente Tyna, sono diretti ad Adria (Rovigo) dai genitori di lui per il pranzo pasquale. Nella zona industriale di Padova, in corso Stati Uniti, l'uomo è appena uscito dalla rotatoria e s'è immesso lungo il rettilineo, quando perde il controllo del veicolo e sbanda finendo la corsa prima contro il guardrail e poi, di rimbalzo, su un platano dove la Bmw si accartoccia. Giulio si ritrova sbalzato fuori dall'abitacolo con una profonda ferita alla testa. Si rende subito conto dell'accaduto e cerca di aprire la portiera sul lato passeggero per soccorrere Valentina che è rimasta incastrata fra le lamiere. Nel frattempo arriva l'ambulanza del Suem e la donna viene trasferita in ospedale dove è attaccata alle macchine per sopravvivere. È gravissima. Un giorno e mezzo più tardi il cuore della bimba smette di battere. E la notte tra il 3 e il 4 aprile successivi pure per Tyna finisce ogni speranza, del resto era stata dichiarata cerebralmente deceduta già l'1 aprile. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, il guidatore avrebbe proceduto a una velocità eccessiva tanto da provocare il ribaltamento dell'auto all'uscita della rotatoria. E questo sarà uno dei punti centrali della discussione fra gli esperti, richiesta alla difesa. Il consulente della procura Coral avrebbe rilevato la responsabilità del conducente nell'esito dell'incidente imputandola, appunto, a una guida non adeguata a quanto previsto dalle regole del codice della strada. Per l'11 maggio la coppia aveva programmato le nozze. —

TAVAGNACCO

Attenzione alle truffe L'appello dal Municipio

L'amministrazione comunale invita i cittadini a prestare la massima attenzione e a diffidare di ignoti che, di persona o telefonicamente, spacciandosi per incaricati del Comune, intendono mettere in atto vere e proprie truffe.

Purtroppo questi tipi di raggiro sono all'ordine del giorno. E a essere prese di mira sono soprattutto le persone anziane, che vivono da sole e che cadono nella rete del truffatore di turno in buona fede. In più di una occasione, infatti, c'è stato chi si è spacciato per tecnico comunale, suonando i campanelli nel tentativo di farsi aprire la porta, inventando di volta in volta un pretesto (ad esempio perdite d'acqua o di gas).

Il Comune invita la cittadinanza a non fornire mai dati personali, bancari o codici di accesso, a non aprire la porta a sconosciuti senza verifica e, in caso di dubbi, suggerisce di contattare direttamente l'amministrazione comunale o le forze dell'ordine. —

PASIAN DI PRATO

I soci sull'impianto di biometano «Niente odori o rumori molesti»

L'ubicazione dell'impianto, da realizzarsi in via des Giavis, a Pagnacco, con la distanza dalle abitazioni

PAGNACCO

La società agricola consortile Pagnacco Biometano, che conta una dozzina di soci, vuole fare chiarezza sull'impianto di biometano, da realizzare in via des Giavis, a Pagnacco, e contestato dalle amministrazioni comunali di Pagnacco e di Tavagnacco.

«Intendiamo capire e superare tutte le obiezioni – sottolinea Luca Malavasi, coordinatore del progetto biometano per la società agricola consortile Pagnacco Biometano –, per fare chiarezza sulla produzione di biogas e biometano ottenuto da sottoprodotti agricoli ed effluenti zootecnici (non vengono impiegati rifiuti di alcun tipo). Pensiamo sia corretto sgombrare il terreno dai luoghi comuni. Punto primo: il percorso di transizione energetica delle aziende agricole è stato avviato dall'Europa che ha messo a disposizione fondi del Pnrr per la creazione di impianti a biometano o per la conversione di impianti a biogas in biometano. Secondo, il conferimento dei reflui avviene solo dai soci locali, quindi il nostro modello è consortile non speculativo. Puntiamo a una economia circolare virtuosa che trasforma il sottoprodotto delle aziende agricole in energia. Terzo, il biometano non è solo un'energia pulita, ma anche una soluzione per un'agricoltura più sostenibile». Malavasi fa riferimento anche a possibili odori. «Grazie a tecnologie avanzate – spiega –, le emissioni odorigene sono ridotte al minimo. Il processo di produzione del biometano è altamente sostenibile. Gli effluenti zootecnici vengono gestiti in modo ermetico e controllato, così diminuiscono anche le esalazioni delle stalle. Quinto, non c'è inquinamento acustico. Gli apparati elettromeccanici, possibili fonti di rumore, rispettano i limiti acustici di legge. Sesto, non ci saranno effetti negativi sulla salute dovuti al traffico: il numero di rimorchi giornalieri in entrata e uscita si contano sulle dita di una mano. Settimo punto, evidenze scientifiche confermano la tendenziale mitigazione dei rischi ambientali, con il nostro impianto infatti concorriamo ad abbattere i gas climalteranti del 111% rispetto ai combustibili fossili e diminuiamo dell'80% l'impiego di concimi chimici grazie all'uso agronomico del digestato, residuo del processo di produzione del biometano, che è peraltro inodore e ha un alto valore fertilizzante. Il digestato potrà dunque essere utilizzato dai soci per migliorare la concimazione essendo ricco di nutrienti essenziali (azoto, fosforo e potassio). Infine, l'impianto non contribuisce a impoverire la biodiversità del territorio perché l'80% delle biomasse utilizzate sono liquami e letame, la restante parte è costituita da colture "no food" oppure secondi raccolti. Ciò significa che non si sottraggono terreni al food e il mais valorizzato a fini energetici è comunque non idoneo al food».

«È uno degli impianti più piccoli tra quelli predisposti in regione – argomenta Renato Zampa, allevatore e uno dei soci –, tuttavia consente alla comunità del comune di Pagnacco di raggiungere l'autosufficienza energetica. Dire sì al progetto biometano è una scelta responsabile. Non è solo un fatto economico, ma ambientale ed etico che permette di dare un futuro all'agricoltura del territorio e a quelle aziende agricole che per prime tutelano il patrimonio ambientale e rurale circostante». —

In foto da sinistra Petrucco, Delle Vedove, Pitton e Pertoldi

CASTIONS DI STRADA

Agenti condivisi Patto fra 3 Comuni per la polizia locale

CASTIONS DI STRADA

È stata approvata, nell'ultimo consiglio comunale di Castions, la nuova convenzione stipulata con i Comuni di Lestizza e Talmassons per le funzioni di polizia locale.

La convenzione, rinnovata a partire da quella in scadenza, prevede una conferma delle funzioni svolte dagli organi di polizia con alcune novità. In primis, il Comune capofila (precedentemente rappresentato da Mortegliano, uscito dalla convenzione) sarà Castions di Strada, dove sarà collocata la sede del comando intercomunale. Inoltre, saranno affidate alla polizia locale lo svolgimento delle attività legate allo Sportello unico attività produttive (Suap) e quelle correlate all'anagrafe canina e felina.

Le varie attività di vigilanza previste dalla convenzione, come ribadito in un incontro svoltosi alla presenza del sindaco di Castions Ivan Petrucco e dei colleghi di Talmassons Fabrizio Pitton e di Lestizza Eddi Pertoldi, rimarranno sostanzialmente invariate per quanto riguarda le altre funzioni, tra cui i servizi d'ordine e di vigilanza, polizia amministrativa e giudiziaria, e supporto all'attività di controllo relativa ai tributi locali. La nuova gestione della convenzione prevede la presenza di sei agenti di polizia suddivisi tra i tre Comuni. Tutti opereranno in modo congiunto, sotto la guida del comandante Luca Delle Vedove (a cui saranno affidati i compiti di coordinamento e raccordo tra i Comuni aderenti), garantendo la presenza di almeno due agenti sul territorio durante gli orari di servizio previsti. —

CODROIPO

Schianto fra tre automobili: grave una donna finita nel fosso

Sulla Provinciale 39 lo scontro frontale e una terza vettura coinvolta
Ferito in maniera meno seria anche il conducente dell'altro mezzo incidentato

Elisa Michellut / CODROIPO

Scontro frontale tra due automobili, una Fiat Punto e una Opel Corsa, ieri mattina, poco prima delle 8, lungo la strada provinciale 39, a Codroipo. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una terza auto, una Bmw, che ha tamponato la Fiat Punto. In seguito all'urto, piuttosto violento, l'Opel ha terminato la sua corsa in un fossato che costeggia la carreggiata.

La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto i mezzi di soccorso. La squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, giunta sul posto, dopo una prima messa in sicurezza dei veicoli incidentati, ha prestato le prime cure, applicando le tecniche di primo soccorso sanitario, alla conducente dell'utilitaria finita nel fosso, una donna di 56 anni residente nel comune di Varmo. All'arrivo del personale sanitario la cinquantaseienne è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco, che hanno operato assieme ai sanitari del 118, che poi hanno preso in carico la donna, trasportata all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono gravi ma non sarebbe, secondo quanto si è appreso, in pericolo di vita. Ferito, ma in modo meno grave, anche il conducente, un uomo di 64 anni di Codroipo, al volante della Fiat Punto. È stato portato in ambulanza all'ospedale. Illeso, invece, l'uomo alla guida della Bmw.

Terminate le operazioni di soccorso ai feriti, i vigili del fuoco hanno completato la messa in sicurezza dei veicoli incidentati e di tutta l'area. Sul posto, per quanto di competenza, i carabinieri e gli agenti della polizia locale. Per la durata dei soccorsi e fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza la strada è stata chiusa al traffico.—

Le due automobili che si sono scontrate frontalmente a Codroipo

CODROIPO

Come prevenire l'ictus Evento in sala consiliare

CODROIPO

Venerdì, alle 20.30, in sala consiliare, si terrà il convegno "Ictus cerebrale, conoscerlo per prevenirlo", a cura del dottor Simone Lorenzut, neurologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale di Udine. Risponderà al perché si verifica un ictus cerebrale, se si può prevenire e chi è maggiormente a rischio, dato che è la prima causa di invalidità e la terza di morte. Promotrice è l'Associazione Alice di Udine con il patrocinio della città di Codroipo. sabato 1 marzo (orari 8.30-12.30 e 14.30-17.30) seguirà la consegna del materiale informativo in municipio, misurazione pressione arteriosa, esame ecodoppler a cura dei neurologi Nova Sanvilli e Lorenzut. Si darà la precedenza a persone in età avanzata o con fattori di rischio cardiovascolare.—

P.G.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Autonomia differenziata Venerdì un incontro

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Venerdì, alle 18.30, presso Ferrin Vini, si terrà l'incontro "Autonomia differenziata", le ragioni del sì e del no. Condurrà la giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni. Interverranno il senatore Ferruccio Saro, già vicepresidente, assessore Fvg e sindaco di Martignacco, Lionello D'Agostini, già presidente della Fondazione Friuli e sindaco di Campoformido, Claudio Violino, già assessore Fvg e sindaco di Mereto di Tomba, Giancarlo Tonutti, già consigliere Fvg e sindaco di Codroipo, Mario Banelli, già vicepresidente della Provincia, consigliere di Codroipo e presidente Asp Moro, Flavio Pertoldi, senatore, già sindaco di Basiliano e presidente Anci Fvg, Sandra Telesca, già assessore Fvg, Fulvio Mattioni, economista. Prenotazioni: 338 7563367.—

P.G.

Occupazione in Friuli Venezia Giulia

Il Recruiting day celebrato da Regione e Confcommercio Udine nel salone del Kursaal
Erano arrivate oltre 430 candidature che sono state scremate. Dai colloqui usciranno i posti

Dai camerieri ai bagnini Per l'estate a Lignano si cercano 200 persone

LA GIORNATA

SARA DEL SAL

Grande fermento e tantissimi giovani per un evento lavoratico che cercava dai bagnini agli snackisti. Il Kursaal ieri ha ospitato il Recruiting day lignanese che ha richiamato al mare oltre duecento persone, prevalentemente studenti, che cercano un'opportunità di lavoro per la prossima stagione estiva. C'è chi cerca un impiego per l'estate, qualcuno che vuole guadagnare qualcosa per essere indipendente o per gli studi, o c'è qualcuno come Sara Peressini, rimpatriata dopo anni a Monaco, con laurea in lingue e un curriculum importante, pronta a rimettersi in gioco anche in Italia. Terzo evento organizzato dai servizi per il lavoro della Regione autonoma Fvg in collaborazione con Confcommercio Udine, il Recruiting della località balneare friulana ha permesso l'incontro tra i candidati e i rappresentanti di 35 aziende del settore turistico alberghiero e della ristorazione di Lignano.

«Abbiamo ricevuto oltre 430 candidature – spiega il responsabile dl servizio di recruiting per la Regione, Gianni Fratte – e dopo un'intensa attività di preselezione sono state ritenute idonee 206 persone che sono state convocate per i colloqui a Lignano tra il mattino e il tardo pomeriggio». Va detto che tutto si è svolto in modo scorrevole e con grande organizzazione, perché i candidati, accolti all'ingresso, venivano indirizzati verso i tavoli delle aziende già targetizzate in base alle loro caratteristiche. «Questo recruiting si caratterizza da una massiccia adesione da parte di under 25 – aggiunge Fratte –, molti dei quali arrivano accompagnati dai genitori e che sono circa il 50% delle persone che hanno sostenuto i colloqui». Dalle pulizie alla cucina, ma anche camerieri di sala o baristi, per non parlare di addetti alla manutenzione di aree verdi e receptionists, fino ad arrivare ai bagnini di salvataggio e ai manutentori o ai portieri notturni e i lavapiatti: la grande località balneare, cuore pulsante delle vacanze estive cerca un po' di tutto. «È stato un ottimo momento per poter vedere quali figure professionali arrivano sul mercato e anche per capire come si muova la forza lavoro – ha affermato Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano – ma anche un'ottima opportunità per i nostri consociati».

D'accordo sulla validità dell'iniziativa anche Antonio Dalla Mora, presidente di Confcommercio riviera friulana che ha apprezzato in particolar modo "anche l'opportunità di networking tra le stesse aziende". Oltre alle interviste, infatti, gli imprenditori hanno potuto pranzare insieme grazie all'associazione Arte e Libro ets, con il progetto "Divergente Gourmet" che ha visto i giovani del percorso di cucina inclusiva impegnati con le specialità dei produttori riuniti nel gruppo Confcommercio "Eat Friuli".

Tra i presenti anche l'assessore alle attività produttive Liliana Portello. «L'iniziativa ha riscosso enorme successo tra le attività produttive – afferma l'assessore –. I numeri sono importanti come l'affluenza dei candidati. Eventi di questo tipo rendono l'idea di come gli imprenditori del turismo desiderino migliorare la loro capacità di restare sul mercato dotandosi di personale qualificato. Le aziende si trovano a lavorare uno di fianco all'altro e hanno l'opportunità di confronto, non vedendosi come semplici concorrenti ma avendo l'opportunità di venire a conoscenza di metodi diversi. Credo che nel 2025 i giovani abbiano bisogno di questi modelli di reclutamento che un po' si allontanano da quella che era la modalità con la quale i nostri genitori cercavano personale per la località. L'organizzazione, il merito, le competenze e la meritocrazia sono le speranze che alimentano i giovani – conclude Portello – e le caratteristiche che le nostre aziende oggi propongono sul mercato del lavoro».

Grande soddisfazione per il vicepresidente di Confcommercio Udine, Alessandro Tollon, che ha gestito l'evento per le aziende. «Si è trattato di un bel mix di attività, che comprendevano le grandi ma anche le micro-aziende. Il ruolo più curioso che ho notato tra i più ricercati è quello dello snackista – racconta Tollon –. Le aziende ci chiedono un aiuto per trovare forza lavoro e questo evento credo si sia rivelato molto utile. Oggi non stiamo lavorando come singole attività, ma in un sistema, e funziona». E la soddisfazione viene confermata anche dagli imprenditori presenti, tra cui l'albergatore Alberto Valentinis. «Siamo di fronte a una problematica evidente di ricerca di collaboratori a livello stagionale e qui ho trovato dei profili interessanti, mi è piaciuto che molti fossero universitari».

I curricula sono stati consegnati, ora non resta che attendere l'estate. —

LA SALA
I COLLOQUI SI SONO SVOLTI NEL SALONE DEL KURSAAL

Il responsabile Fratte: «Nassiccia adesione da parte di under 25, molti dei quali accompagnati dai genitori»

Liliana Portello assessore comunale: «L'iniziativa ha riscosso enorme successo tra le attività produttive»

AURORA MENEGUZZI

«Negli hotel»

Arriva da Rivis di Sedegliano Aurora Meneguzzi, studentessa di un istituto professionale con un percorso che prevede audiovisivo, multimediale e grafica. Mentre pensa se nel suo futuro ci sarà spazio per il cinema o la grafica, si candida per il servizio di pulizia degli hotel. «Spero di poter passare l'estate a Lignano – afferma – per poter lavorare e guadagnare un po' di soldi. Ho pensato che fosse una buona idea candidarmi».

GIADA MENEGON

«Tra la gente»

Passare un po' di tempo al mare, per chi intorno a sé vede di solito le montagne. Giada Menegon arriva dall'area udinese e studia Amministrazione, finanza e marketing. Per lei il desiderio è quello di poter fare un'esperienza lavorativa che la porti anche a collaborare con le persone della propria età. «Mi piace stare in mezzo alla gente, – spiega la giovane – quindi ho pensato di candidarmi per un posto in un bar o in un ristorante».

SARA PANTAROTTO

«Sono bagnina»

Tra i candidati per il ruolo di assistente ai bagnanti c'è anche Sara Pantarotto, una giovane di diciassette anni di San Vito al Tagliamento. «Ho seguito il corso per bagnino nella sezione dedicata al salvamento in piscina e ho scelto di presentare la mia candidatura perché volevo provare a fare un'esperienza di lavoro durante l'estate. Ora studio all'Isis della mia città ma volevo iniziare a familiarizzare con il mondo del lavoro».

MARTINA GORI

«Va bene tutto»

Da Gemona del Friuli per un'estate al mare, che a lei piace. «Mi va bene un po' di tutto ma mi piacerebbe trovare occupazione in un bar o in una reception – spiega Martina Gori – lo scorso anno ho già fatto la cameriera di sala, sempre stagionale, quindi ho anche un po' di esperienza». Al quinto anno del Liceo linguistico, Martina sfrutterà l'estate anche per decidere come proseguire la sua formazione se con l'università o con altri corsi.

NICOLA ZANELLO

Mettersi in gioco

C'è chi, con una laurea in psicologia e una serie di esperienze lavorative già all'attivo, approfitta dell'opportunità di incontrare le aziende anche per potersi mettere in gioco. È il caso di Nicola Zanello, trentenne latisanese che si propone come receptionist. «Torniamo a fare la stagione estiva – afferma –, ma sarebbe interessante anche avere l'opportunità di fare stagioni lunghe come quelle che stanno tornando di moda».

SALVATORE COPPOLA

Primo lavoro

«Vorrei poter fare l'assistente ai bagnanti – spiega Salvatore Coppola –, ho fatto dei corsi di formazione alla piscina di San Vito al Tagliamento, città in cui vivo, e so anche già utilizzare il defibrillatore perché ho già completato anche quella formazione». Studente diciassettenne, all'Isis Paolo Sarpi, Coppola si prepara per vivere la sua prima esperienza lavorativa al mare con lo scopo di arricchire il proprio curriculum.

IL COMUNE SI PREPARA ALL'ESTATE

Zanzare e processionarie Disinfestazione a Lignano

Lo scopo è prevenire la diffusione di virus in vista anche dell'avvio della stagione
Il vicesindaco La Placa: «Un servizio importante per gli ospiti e i cittadini»

LIGNANO

«Per una città turistica come Lignano Sabbiadoro organizzare un'efficiente attività di disinfestazione significa rendere un servizio importante ai residenti e agli ospiti. Senza dimenticare l'aspetto sanitario, perché, contenere il proliferare di certi insetti, svolge attività di prevenzione anche per diffusione dei virus potenzialmente trasmessi dalle zanzare». Lo afferma, in una nota, il vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Massimiliano La Placa, nell'annunciare le attività coordinate con la ditta recentemente incaricata che si occuperà, con interventi calmierati e di controllo sul territorio, di prevenzione e contrasto agli insetti infestanti, principalmente zanzara tigre e zanzara comune, con azioni larvicide e contenimento degli esemplari adulti.

«Da inizio mandato – ricorda La Placa – ci è parsa chiara, da subito, l'importanza di un servizio di disinfestazione, strutturato e capillare, perciò assieme all'ufficio abbiamo programmato per tempo il lavoro che andava svolto.Dopo queste prime tre stagioni e altrettante campagne di disinfestazione, penso sia stato svolto un buon lavoro. Quest'anno continueremo con la profilassi anti zanzara e, ancora una volta, avremo bisogno della collaborazione dei privati per le aree verdi di pertinenza, anche attraverso l'uso delle pastiglie di larvicida che, come sempre, potranno essere ritirate in Municipio. Dobbiamo comunque perfezionare l'attività – prosegue – e svilupparla in quelle aree dove c'è ancora un proliferare incessante durante la stagione estiva, dovuto anche all'azione climatica, con delle risacche in particolari zone del territorio».

Non solo zanzare però. L'attività di disinfestazione messa in atto dal Comune di Lignano Sabbiadoro riguarda anche la processionaria del pino, con apposito Decreto ministeriale recentemente dichiarata endemica, fenomeno altrettanto complesso e pericoloso, contro il quale si sta intervenendo utilizzando i feromoni, a salvaguardia del patrimonio verde, «anche se i trattamenti non sono più obbligatori – precisa il vicesindaco – questa amministrazione ha inteso proseguire con l'attività di contrasto».

Massimiliano La Placa, vicesindaco

Un esempio di disinfestazione

E i chironomidi, la cui presenza l'anno scorso è stata particolarmente favorita da un clima irregolare, con forti piogge fino a inizio estate e successive punte di calore elevatissime e ininterrotte fino a fine estate.

«Dai tecnici comunali e dalla ditta incaricata, apprendiamo che per i chironomidi si tratta di un fenomeno completamente diverso dalle zanzare, irregolare negli anni e non prevedibile con esattezza nella sua estensione, verso il quale gli strumenti convenzionali non risultano efficaci, soprattutto quando sarebbe necessario intervenire in aree ed ecosistemi protetti – spiega l'esponente di giunta – sappiamo che la loro presenza può diventare particolarmente fastidiosa e per questo, memori della scorsa estate, ci stiamo attrezzando per tempo, tenendo ben chiari i limiti e i vincoli che leggi ambientali in materia prevedono e sulla base degli strumenti attualmente a disposizione. Abbiamo quindi aperto un tavolo di cooperazione con alcuni degli attori privati coinvolti dal fenomeno – chiarisce La Placa –, mi riferisco a quelli particolarmente colpiti lo scorso anno. Nei giorni scorsi si è svolto un incontro con i referenti di Marina Punta Faro, per gettare le basi di un lavoro congiunto di monitoraggio del fenomeno e, laddove sarà possibile, di prevenzione e contrasto dello stesso».

Senza tralasciare la derattizzazione che rimane una delle attività ripetute con più frequenza in tutto il territorio comunale. —

LIGNANO

Biciclette rubate Quattro romeni patteggiano

Erano stati fermati dalla polizia locale a San Michele al Tagliamento lo scorso 26 luglio, indiziati di furti pluriaggravati di biciclette lussuose, e-bike e un monopattino, sottratti a turisti tra Lignano e Bibione nel clou della stagione estiva. Ieri i quattro cittadini romeni di Timisoara hanno pagato il loro conto con la giustizia, patteggiando col pm Marco Faion di Pordenone in rito alternativo a seguito di giudizio immediato dinanzi al gip Piera Binotto, dopo avere risarcito danni per oltre 11 mila euro e restituito alcuni dei velocipedi rubati, tanto da ottenere la remissione di 5 delle 14 querele sporte nei loro confronti.

Si tratta di Ionel Tudorel Andreica, 22 anni, che ha concordato la pena di 1 anno e 10 mesi più 900 euro di multa, del 33enne Claudiu Mihai Dumitru, 1 anno e 6 mesi più 700 euro, del 42enne Martin Muller, 1 anno e 10 mesi più 900 euro, e della 37enne Monica Daniela Szerencsi, 1 anno e 6 mesi più 700 euro, difesi dagli avvocati Alessandro Magaraci, Valentina Minoretti e Maria Genovese. Sospese con la condizionale tutte le pene.

CERVIGNANO - PALMANOVA - SAN GIORGIO

All'Isis della Bassa +13% di iscrizioni Nelle tre sedi si sale a 1.600 studenti

La soddisfazione della dirigente: «Coinvolte le famiglie» Giannuzzi: «La vera novità sono i percorsi formativi 4.0»

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'Isis Bassa friulana con sede a Cervignano, di cui fanno parte anche gli istituti superiori di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, si rivela sempre di più una scuola attrattiva per gli studenti e le loro famiglie, grazie all'offerta formativa facendo registrare nelle preiscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026 un più 13 per cento grazie soprattutto ai nuovi corsi quadriennali.

Secondo le prime proiezioni le iscrizioni dovrebbero superare le 550 unità, 65 in più rispetto all'anno precedente, ma come spiega la dirigente scolastica, Elisabetta Giannuzzi, «potrebbero aumentare, in quanto, come lo scorso anno potremmo avere diverse iscrizioni intermedie: solo a settembre avremo il numero esatto». Con questi numeri l'Isis Bassa friulana dovrebbe superare i 1.600 studenti. Ancora da definire il numero delle classi la cui definizione spetta all'Ufficio scolastico (Usp) che valuterà in base a una serie di parametri, ma potrebbero essere 4 in più rispetto alle attuali. Nell'anno scolastico 2024/2025 gli studenti frequentanti l'Isis erano 1520 suddivisi in 87 classi.

ELISABETTA GIANNUZZI
DIRIGENTE DELL'ISIS DELLA BASSA FRIULANA

Il Polo liceale di Cervignano, con i 180 iscritti, ne registra una decina in più rispetto all'anno precedente; l'Iti Malignani si attesta sui 90. San Giorgio con un più 5% di iscritti a Meccanica e meccatronica e all'Ipsia a Manutenzione e assistenza tecnica meccanica, avrà una quarantina di studenti frequentanti.

Il Polo tecnico di Palmanova con 160 iscritti, ha una novantina solo al Liceo linguistico, segno evidente che questo corso attrae i ragazzi, stabili gli altri corsi. Come evidenzia la dirigente Giannuzzi, «siamo molto soddisfatti del risultato, nato dal coinvolgimento attivo delle famiglie e delle scuole del primo grado della Bassa friulana, con cui si è una costruita una rete a sostegno dei ragazzi e delle ragazze, che hanno scelto i nostri indirizzi, dando valore al territorio per il quale essi stessi rappresentano una risorsa per il futuro».

Giannuzzi ricorda che i percorsi formativi 4.0, vera novità di quest'anno, vedono la collaborazione in rete con Lifetech academy di Trieste e Academy di Udine, Its Accademia nautica, Ciofs, numerose aziende (Beantech, Plus, Insiel, Danieli, Beckoff, Fantoni, Samer Seaports & Terminals e altre), Confindustria, Confcommercio, Ial, e Comune di Palmanova. La dirigente dice poi che l'Istituto rappresenta un'eccellenza nella formazione secondaria di secondo grado, grazie anche alla collaborazione avviata negli anni con enti, aziende e associazioni, per attività e progetti che arricchiscono il percorso degli studenti. A Palmanova, proprio per la veste turistica della città, c'è grande interesse per il Liceo Linguistico, oltre che per Amministrazione Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali. Importante il settore meccanico e della manutenzione e assistenza tecnica che si sviluppa a San Giorgio dove grande è la richiesta di operatori specializzati: la domanda supera l'offerta. L'Itst Malignani di Cervignano, con le specializzazioni di Informatica e Telecomunicazioni e di Elettronica, sostiene con grande competenza l'innovazione tecnologica delle sedi associate, e offre indirizzi di Chimica dei Materiali e di Biotecnologie Ambientali. Il liceo Einstein, ha una vocazione internazionale, mentre il Liceo di Scienze Umane sviluppa competenze per comprendere fenomeni interculturali. —

I NUMERI DELL'ISIS BASSA FRIULANA

Sede / Istituto	Indirizzi	Iscritti
CERVIGNANO – Polo liceale Albert Einstein	Liceo scientifico; Liceo scienze applicate; Liceo scienze umane	180
CERVIGNANO – Iti Malignani	Biotecnologie; Elettronica; Informatica e Telecomunicazioni; Chimica; Informatica 4.0	90
PALMANOVA	Socio-sanitario; Liceo linguistico; Relazioni internazionali; Amministrazione finanza e marketing; Commerciale 4.0	160
SAN GIORGIO DI NOGARO	Meccanica e meccatronica; Ipsia: Manutenzione e assistenza; tecnica meccanica	40 (+5%)
SAN GIORGIO DI NOGARO	Corsi 4.0	Una trentina

WITHUB

SAN GIORGIO DI NOGARO

Gli alunni allo scalo portuale studiano il lavoro dei marittimi

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lo scalo di Porto Nogaro: una realtà poco conosciuta che emerge grazie al progetto ideato da Stella Maris, il Centro di ascolto per l'accoglienza e il sostegno ai marittimi in transito nel porto friulano dalla Caritas diocesana di Udine operativo dal 2009, che coinvolge le scuole. Sono infatti oltre 400 gli studenti che nel 2024 hanno visitato lo scalo di Porto Nogaro, toccando con mano le condizioni di lavoro dei marittimi, l'operatività e il ruolo dei porti.

Un percorso didattico che mira a creare consapevolezza sulla filiera logistica dell'approvvigionamento delle merci e offrire agli studenti un approccio consapevole ai consumi. Come spiega la referente di Stella Maris, Monica Garzitto, «durante la visita, vengono coinvolte tutte le realtà che operano all'interno del porto, per gli studenti si tratta di una vera e propria esperienza formativa. Non solo – dice –, c'è un aggancio continuo con l'attualità internazionale, perché molti grandi fatti, pensiamo alla guerra in Ucraina, hanno ripercussioni sul commercio marittimo e dunque sul porto e sulla vita dei marittimi. Questo percorso di sensibilizzazione e di visite al Porto sono il fiore all'occhiello della Stella Maris di Porto Nogaro, l'unica a livello nazionale attiva nella sensibilizzazione e nella promozione della Cultura del mare».

La giornata, come quella vissuta dagli alunni delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado Manzoni di Udine, è preceduta da lezioni in aula, a cui fa seguito l'ingresso al porto. Dopo la visita al Centro di ascolto, si è passati all'interno del porto per incontrare il personale della Guardia Costiera, vedere all'opera l'unità cinofila della Guardia di finanza, visitare la pilotina, provando a lanciare cime e rapino, l'ormeggio. «Abbiamo accolto fin da subito con favore l'iniziativa proposta da Stella Maris e continueremo a sostenerla anche in futuro – commenta Giacomo Pittini, Ad di Midolini Group presente nello scalo con Terminal Porto Nogaro-, auspichiamo di poter contribuire in modo ancora più incisivo il prossimo anno, quando la nostra Academy aziendale sarà pienamente operativa». —

F.A.

IL SALUTO AI MARITTIMI
UNA PARTE DEGL GRUPPO DI STUDENTI ALLO SCALO DI PORTO NOGARO

> C'è un aggancio continuo con l'attualità internazionale»

SANTA MARIA LA LONGA

Mostra e teatro e Tissano attende la Mascherata

Anche quest'anno, come da 45 anni, la comunità di Tissano di Santa Maria la Longa è pronta ad accogliere la tradizionale Mascherata, che si svolgerà il 9 marzo, prima domenica di Quaresima. Spiega il presidente della pro Tissano Edo De Sabbata: «Carri e gruppi provenienti da tutta la regione si daranno appuntamento per incantare grandi e piccini. Saranno presenti rappresentanze da Grions del Torre, Vajont, Buia, Prepotto, Medeazza, Staranzano, Colloredo di Prato, Romans d'Isonzo (il gruppo Valdemarin), Doberdò del Lago, Borgo Pracchiuso (Udine), Treppo Grande, Amici del Quiat Romans d'Isonzo, Chions, Porcia, Marcottini, Trebiciano, e la Banda di Pavia, insieme a un gruppo locale». In giornata si svolgerà anche un concorso fotografico dal titolo "Racconta la Mascherata di Tissano": gli appassionati di fotografia troveranno il regolamento completo sul sito www.protissano.it. A villa Mauroner si potrà visitare la Mostra costumi carnevale con le creazioni, di Marisa Monticolo. L'invito è anche allo spettacolo "I Mosaiciscj" del Teatro Incerto il 7 marzo alle 20.45 all'Auditorium Piccolo Cotolengo di Don Orione.

F.A.

IL PROCESSO A PORDENONE

Circonvenzione di incapace condannato un latisanese

Bruno Oliveti / LATISANA

Avevano intuito la sua disponibilità economica e se lo sono fatto amico. Per procurarsi profitto e approfittando dei suoi bisogni e delle sue passioni, l'hanno convinto a compiere numerosi atti dannosi per il suo patrimonio, facendogli perdere intorno ai 200 mila euro. Grazie alle segnalazioni alla Procura da parte della banca dove questo distinto signore di Casarsa, affetto da problemi di natura psichiatrica e da anni seguito dal Centro di salute mentale, aveva il suo conto corrente e il deposito titoli, sono scattate le indagini della squadra mobile della Questura di Pordenone.

Ieri l'ultima udienza del processo a carico di due persone davanti al giudice monocratico Beatrice Arnosti (pm Patrizia Cau), che ha emesso altrettante condanne per circonvenzione di incapace a 2 anni e 9 mesi di reclusione, più una multa di mille euro e il versamento di una provvisionale di 30 mila euro, oltre al pagamento delle spese processuali per 3 mila 100 euro. L'ammontare del risarcimento andrà poi stabilito in sede civile. Il giudice ha infine assolto i due per non avere commesso il fatto in merito a tre accuse riguardanti la richiesta di sottoscrizione di assegni in bianco e di prelievi di contanti cui il casarsese sarebbe stato indotto, sempre a favore dei due.

Protagonisti della vicenda il latisanese Renato D'Antonio, 37 anni, e il catanese Giuseppe Privitera, 40, entrambi residenti a Concordia Sagittaria ed entrambi con precedenti. I fatti si sono svolti da novembre 2020 a marzo 2021, cinque mesi durante i quali dai conti della vittima sono usciti appunto circa 200 mila euro, insospettendo i funzionari della filiale Unicredit di Casarsa, visto che normalmente le spese della persona fragile in questione – difesa dall'avvocato Ludovica Silei – si attestavano intorno a 3 mila euro al mese.

D'Antonio, titolare di un negozio di telefonia e cover per cellulari a San Vito al Tagliamento, millantava con la vittima abilità nella gestione di prodotti finanziari e si era fatto consegnare un dispositivo "token" abbinato al conto corrente in questione.

Così aveva fatto tramite l'home banking numerosi investimenti in titoli, prima per 346 mila e successivamente per 124 mila euro, impossessandosi poi del montante. E poi bonifici per presunti "prestiti infruttiferi" a favore di Privitera, assegni per pagare una moto da 13 mila euro, poi sequestrata, il disinvestimento di una polizza vita da 20 mila e di altri fondi con la promessa di lauti guadagni, pagamenti per materiale elettrico, elettrodomestici e mobilio. —

Il tentato omicidio a Chiarano

Lo sparatore in fuga, trovata la sua pistola Arrestata la pasianese che la teneva in auto

Il ferito sabato sera aveva difeso la compagna del suocero durante un litigio. Da qui la vendetta del giostraio 52enne

Marco Filippi

È ancora in fuga Alex Lucchesi, 52 anni, l'uomo che lunedì mattina, in un bar-gelateria del centro di Chiarano, in provincia di Treviso, ha sparato un colpo alla schiena del genero Gregori Malacarne, 29 anni, ora ricoverato in ospedale a Treviso e sottoposto nella notte di ieri a un intervento chirurgico. È fuori pericolo, ma le conseguenze del colpo di pistola, che si è conficcato nella spina dorsale, sono ancora tutte da valutare. Rischia la paralisi.

Per tutta la giornata di ieri, i carabinieri del nucleo investigativo di Treviso, coordinati dal maggiore Giovanni Truglio, hanno setacciato campi nomadi e abitazioni dove potrebbe nascondersi Lucchesi. Nel frattempo, nella tarda serata di lunedì, i militari dell'Arma, grazie al targa system, sono riusciti a individuare la macchina, una Seat rossa, di proprietà di Lucchesi. È stata fermata in via Santa Maria di Campagna a Cessalto. A guidarla c'era il figliastro Donovan Locato, 37 anni, che non ha fornito dettagli sulla fuga del patrigno.

Dietro alla Seat, viaggiava una Panda a bordo della quale c'era la compagna di Locato, Deborah Polato, 52 anni, di Azzanello di Pasiano. Sotto il sedile del lato passeggero, i carabinieri hanno trovato e sequestrato una pistola Glock, dello stesso calibro 9 di quella usata da Lucchesi per ferire il genero Malacarne. La pistola aveva la matricola abrasa. Si tratta quasi sicuramente della pistola usata dal giostraio di origine sinti, ma saranno necessari gli esami di laboratorio dei carabinieri del Ris di Parma per averne la conferma. Polato è stata così arrestata con l'accusa di porto abusivo d'arma comune da sparo.

Nel frattempo, il movente del tentato omicidio di Malacarne avrebbe un'origine ben precisa. È vero che da tempo, tra Lucchesi e Malacarne, non scorreva buon sangue. Ma la situazione sembra essere precipitata sabato sera quando Lucchesi avrebbe avuto un vivace alterco con la sua compagna. Malacarne, che era presente alla scena, avrebbe preso le difese della donna. Un fatto, questo, che non è stato per nulla gradito da Lucchesi. Tra i due sarebbero successivamente intercorsi una serie di messaggi di fuoco. Sino al tragico epilogo di lunedì quando tra Malacarne e Lucchesi vi sarebbe stato un altro scambio di messaggi al vetriolo con il primo che ha invitato il secondo alla pasticceria di Chiarano per un chiarimento. Solo che al chiarimento Lucchesi si è presentato con una pistola con la quale ha sparato alle spalle del genero.

Nella notte di domenica, giorno prima dell'agguato a Chiarano, Malacarne era stato bersaglio di un avvertimento. La famiglia, di origine sinti, è residente a Susegana. Attorno all'1.30 nella notte fra domenica e lunedì la moglie del ferito ha denunciato di avere udito degli spari vicino a casa. Un episodio che alla luce di quanto accaduto lunedì mattina suona come un avvertimento. Intanto Lucchesi prosegue la fuga. Su di lui pende un mandato d'arresto per tentato omicidio. —

I rilievi dei carabinieri nel bar di Chiarano dopo la sparatoria. A destra, in alto Alex Lucchesi, ricercato tra Veneto e Friuli, e, sotto, il genero Gregori Malacarne

LA MOGLIE DI MALACARNE

«Nemmeno con un'arma me l'hanno ammazzato»

«Neanche con un colpo di pistola me l'hanno ammazzato». Lo grida dalla finestra della sua casa di Colfosco, a Susegana, Kelly, la moglie di Gregori Malacarne. Cerca di farsi forza, ripete, forse per convincere se stessa: «Mio marito sta benissimo». Il 29enne, raggiunto da un colpo di pistola alla schiena esploso dal suocero, Alex Lucchesi, è ricoverato in area chirurgica al Ca' Foncello. Lunedì, giorno della sparatoria sulla soglia di un bar a Chiarano, Malacarne ha subìto una delicata operazione. Il proiettile si è conficcato nella spina dorsale procurandogli una lesione che solo per caso non l'ha ucciso. Il rischio di danni permanenti tuttavia resta alto. La moglie, nonché figlia di Lucchesi, fa la spola fra casa e l'ospedale. Prega e tiene viva la speranza, per sé e per i due figlioletti che lunedì hanno assistito al litigio e poi alla furia del nonno. Terrorizzati sono andati a nascondersi dietro al bancone del bar gelateria Iryna&Yulia. La mamma, sotto choc, è uscita dal locale gridando: «Hanno sparato a mio marito». Poi è crollata a terra, priva di sensi.

Mentre resta alta l'apprensione per le sorti di Malacarne, proseguono le ricerche dell'aggressore che potrebbe aver trovato rifugio da parenti o amici.

Ieri è stata arrestata la compagna del figlio, di nome Donovan, ritrovata in possesso dell'arma semiautomatica usata da Lucchesi. Nel frattempo emergono nuovi dettagli sul movente di quella che è stata un'esecuzione premeditata con il lucido intento di uccidere. Si tratta di dissidi familiari, regolati nel più violento dei modi. —

RO.S.

LE REAZIONI

Il sindaco: «Quella persona andava fermata prima»

Alex Lucchesi da cinque anni abita nelle case popolari di Chiarano. L'assessore di Mansuè Anzanello: «Sentito il colpo e visto il ferito a terra»

Il giorno dopo il primo cittadino di Chiarano, Stefano De Pieri, interviene sulla prevenzione. «Un sindaco più di tanto non può fare», ammette, «io sono convinto che i maggiori sforzi vadano compiuti in termini preventivi. L'uomo che ha premuto il grilletto è una persona che ha avuto modo, nel corso del tempo, di farsi conoscere. Ne sanno qualcosa i carabinieri della stazione di Cessalto, che continuano a indagare su questo episodio». Lucchesi è noto in municipio anche perché da cinque anni vive in una casa popolare ed è assistito dai servizi sociali. Un anno fa un altro sparatoria simile si era verificata a Chiarano, con protagonisti diversi. «Certamente è un caso che tutto sia avvenuto a Chiarano, avrebbe potuto capitare anche in un altro comune. Io però resto convinto che la persona che ha agito lunedì avrebbe dovuto essere bloccata molto prima, visti i precedenti, con provvedimenti preventivi, come il foglio di via o altro». In passato Lucchesi, con il figlio era anche finito a processo per una rapina alla Banca di Cividale, ed entrambi erano stato assolti.

Tra i testimoni della sparatoria lunedì c'era anche l'assessore allo sport e all'ambiente del Comune di Mansuè, Erik Anzanello, che abita di fronte al luogo della tragedia sfiorata. All'inizio non si è reso subito conto di cosa stava accadendo. Ha realizzato solo in un momento successivo. «Mi apprestavo a uscire di casa quando ho avvertito dei rumori forti provenire dalla strada. Il vicino mi è venuto incontro sottolineando che lui aveva percepito degli spari. Poi in lontananza», ha spiegato Anzanello, «ho visto il ferito, che è stato successivamente caricato sull'elisoccorso». —

R.P.

Il sindaco di Chiarano Stefano De Pieri sul luogo della sparatoria

Ci ha lasciato serenamente

ORNELLA FABBRO
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Francesca e Stefania con Gianni e Dino, i nipoti Filippo, Chiara e Laura.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino, via Gemona.

Udine, 26 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Maria e Gianni

Improvvisamente ci ha lasciati

Col. PASQUALE PETRICIG
(Pasqualino)
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Savogna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Savogna, 26 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Ciao Capitano! Il tuo amico Igor

Dalla Somma Officina hanno richiesto i suoi geniali "brevets"!
Ci ha lasciato, con la stessa serenità con cui ha vissuto.

CORRADO STEFANUTTI
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli Barbara e Max con Enrico e Jana, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio alle 16.00, nella chiesa di Pradamano.
La veglia di preghiera si terra mercoledì 26 alle 18.30.
La camera ardente è allestita nella Cappella dell'ospedale di Udine.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno porgergli un ultimo saluto.

Pradamano, 26 febbraio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- la cognata Elda con Sonia

La A.D.P.S. Natisone Manzano commossa, partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro

CORRADO STEFANUTTI
Socio fondatore

Manzano, 26 febbraio 2025

La Ducale

È serenamente spirato

GIUSEPPE LIVAN
Di 66 anni

Lo annunciano con immenso dolore Daniela, i parenti tutti, Albina e Stella.
Il funerale sarà celebrato giovedì 27 febbraio alle ore 14.30 nella Chiesa di Sottocastello di Cadore, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine-Sottocastello, 26 febbraio 2025

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ha raggiunto il suo caro Antonio

GIANNINA DE CECCO ved. DE CECCO
di 80 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Loris, la nuora Gabriela, la sorella Diana, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 27 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Braulins, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Braulins di Trasaghis, 26 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ARDUINO SCHNEIDER
di 76 anni

Lo annunciano i fratelli Romeo e Luciana, la compagna Mirella e i nipoti uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 a Sauris di Sotto partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Sauris di Sotto, 26 febbraio 2025

OF PIAZZA

È serenamente mancata

ERMINIA VARUTTI ved. BORDIGNON
classe 1926

Lo annunciano i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 febbraio alle ore 15:00 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 26 febbraio 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato

FRANCESCO ZANELLO
"Franco"
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, Denni, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedi' 27 Febbraio alle ore 15:00 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 26 febbraio 2025

O.F. MICHELE di Cattivello Michele
via Aquileia 3,
Talmassons
tel 3489914827 - 3204774605

ANNIVERSARIO

26 febbraio 2010 — 26 febbraio 2025

Non morirai mai, finché vivrai in noi.

NEVIO BERTOLINI

La moglie Maurizia, i figli Marco, Luca, Gabriele, con le rispettive famiglie lo ricorderanno durante la Santa Messa che si terrà domenica 9 marzo, alle ore 9:00, presso la chiesa di Sant'Andrea Apostolo di Pozzecco.

Pozzecco, 26 febbraio 2025

1° ANNIVERSARIO

26/02/2024 — 26/02/2025

ELIO DAMIANI

Nel primo anniversario, ti ricordiamo questa sera con una santa messa alle 18.30 nella cappella di San Giovanni Bosco (Bearzi)

Uidne, 26 febbraio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancata

AUSILIA GIAVEDONI
ved. D'AGOSTINI

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le sorelle, la cognata e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Bressa, 26 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ILDE PETRIGH
ved. PATUSSO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Annalisa e Alessandro, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Canebola, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Canebola di Faedis, 26 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Calcolo, criteri, validità temporale: ecco come cambia l'Isee

Novità per l'Isee 2025. Dopo oltre un decennio dall'entrata in vigore dell'indicatore sintetico ed economico il legislatore con il Dpcm 14 gennaio 2025, n. 13, interviene razionalizzando la disciplina e introducendo un'importante novità. Il decreto in esame introduce anche alcune modifiche al testo del Dpcm 159 del 2013 aggiornandolo con tutti gli interventi apportati nel corso di un decennio dalle varie disposizioni di legge in materia.

La prima novità sostanziale riguarda l'esclusione dalla determinazione dell'Isee dei titoli di Stato e dei prodotti finanziari garantiti dallo Stato fino all'importo di 50.000 euro. L'intendimento del legislatore è quello di non penalizzare i risparmiatori che investono su strumenti finanziari a basso rischio, evitando che tali forme di risparmio incidano sulla determinazione dell'Isee ma, anche, a incentivare forme di investimento sicuro. Tra gli aggiornamenti apportati quelli di maggiore interesse riguardano il calcolo dell'Isee per i nuclei familiari con componenti con disabilità e non autosufficienti, la precompilazione della Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu), la validità temporale dell'Isee e i criteri di riferimento per la determinazione dei redditi e patrimoni. Il decreto recepisce quanto già previsto relativamente all'esclusione dal computo del reddito i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, comprese le carte di debito erogate da pubbliche amministrazioni quando percepiti in relazione alla condizione di disabilità e sempre che non siano stati già considerati nel reddito complessivo ai fini Irpef. L'intendimento è quello di non penalizzare quanti percepiscono misure di sostegno che, seppur destinate a compensare condizioni di svantaggio economico, si possano rivelare penalizzanti. Diventa prioritaria la Dsu precompilata che ha validità dalla data di presentazione fino al 31 dicembre dello stesso anno con la possibilità, tuttavia, di ricorrere comunque a quella non precompilata. I dati vengono attinti direttamente dall'Agenzia delle Entrate semplificando l'intervento dei cittadini e limitando il rischio di errori o omissioni. La Dsu precompilata garantisce anche maggiore trasparenza e affidabilità delle informazioni.

Relativamente ai criteri di calcolo è confermato che nel computo dell'Isee è incluso il 20% del valore del patrimonio mobiliare e immobiliare e, riguardo alla componente immobiliare del patrimonio, viene confermata la norma che individua come riferimento temporale quello del secondo anno precedente alla presentazione della Dsu. Il decreto estende anche la validità dell'Isee corrente da due a sei mesi evitando, conseguentemente, continue richieste di aggiornamento. —

LE LETTERE

I conflitti

L'Ucraina, l'Europa e le derive autoritarie

Gentile direttore,
le parole di Zelensky, secondo cui «nessuna decisione sull'Ucraina senza l'Ucraina. Nessuna decisione sull'Europa senza l'Europa», dovrebbero essere un mantra per l'Italia e per il Consiglio Ue.
A pronunciarle per primi avrebbero dovuto essere gli eurodeputati in seduta comune, non il presidente di un Paese che da anni sta combattendo anche per noi, per salvaguardare i diritti di uno Stato sovrano di difendere il territorio nazionale dall'aggressione di stampo imperialistico della Russia putiniana.
Il governo italiano si trova in grande imbarazzo a contestare le decisioni dei due big della politica mondiale, esita ad appoggiare diplomaticamente l'Ucraina, che pure continua ad aiutare economicamente e militarmente.
Trump e Putin intendono risolvere a modo loro il problemi di una guerra che ha visto Usa e Russia militare in campi avversi, intendono escludere di fatto dalle trattative di pace tanto Ucraina che Europa.
Povera Europa, che ha dimostrato e sta confermando nel corso del XX e XXI Secolo tutta la sua fragilità diplomatica e politica, incapace di assumere un fondamentale ruolo di mediazione tra due nazioni in lotta: non si tratta tanto e solo di mancanza di un esercito europeo, ma soprattutto del fatto che una vera unità europea sul piano politico non è mai realmente esistita.
I grandi problemi del nostro continente e le due Guerre mondiali sono stati sempre risolti, alla fin fine, dall'intervento provvidenziale, in termini economici e militari, degli Usa.
I nazionalismi di ieri e di oggi hanno propiziato e reso possibili gli scontri dei popoli e consentito agli Stati più forti di prevalere sui più deboli.
Le democrazie si stanno in tutto il mondo progressivamente trasformando in oligarchie, plutocrazie e dittature: gli esponenti dei poteri forti non hanno più bisogno di farsi rappresentare da politici di professione, ma si apprestano a dirigere in prima persona Stati e i popoli.
Spero vivamente che questi dati possano indurre la grande maggioranza di coloro che oggi non vanno a votare, pensando che tanto le cose in politica non cambieranno mai, a capire che, senza la necessaria barriera di un voto in grado di opporsi alle crescenti derive autoritarie, le cose, rispetto al passato, cambieranno radicalmente e in peggio: ritorneremo ai plebisciti di mussoliniana memoria, e al culto della personalità e i popoli, europei e non, non avranno più a propria fondamentale tutela la protezione del diritto e delle leggi uguali per tutti.

Carlo Tincani
Udine

Il carnevale

L'omaggio di Venezia a Casanova

Gentile direttore,
finalmente Venezia si è ricordata di Casanova. Nacque trecento anni fa, nel 1725. Quest'anno gli hanno dedicato il carnevale.
In Italia non ha avuto l'attenzione che merita. Chiara li chiamava i senatori e qualcuno lo era davvero. Furono gli arcigni censori delle Memorie, giudicate oscene (l'editore Nerbini fu portato in tribunale, il procuratore del re affermò che «l'arte finisce quando l'uomo normale rimane turbato»). Il racconto disinvolto delle sue avventure li aveva scandalizzati, anche se ormai, con la drastica riduzione delle mutande, quel testo può sembrare soltanto osé.
In Francia le cose andarono diversamente. Casanova scrisse in francese e i francesi lo considerano uno di casa, soprattutto per quello che è stato: uno dei grandi memorialisti del Secolo. Non molti anni fa, un mecenate che ha voluto serbare l'anonimato ha donato alla Bibliothèque nationale de France il manoscritto originale delle Memorie, pagato sette milioni di euro all'editore tedesco che lo custodiva. Nel mondo letterario francese ci fu anche una disputa gustosa. Si ipotizzò che le Memorie fossero opera di Henri Beyle (Stendhal). L'autorevole critico letterario Paul Lacroix sostenne che, «attraverso la lettura dell'opera fatta con la penna in mano, prendendo nota di tutte le espressioni, le frasi, le massime», era giunto alla conclusione che si trattava «del più puro Stendhal». «L'influenza di Casanova su questo massimo romanziere europeo è visibile», ha scritto Giovanni Comisso, che fu suo estimatore, come lo furono Chiara, Savinio e Montanelli. Sciascia affermò che Casanova, dopo aver pienamente vissuto, aveva pienamente scritto. Ed Elio Bartolini gli ha dedicato una brillante e compiuta biografia.
Era un omone d'un metro e novanta, figlio di un'attrice molto bella e brava, i cui genitori erano friulani. Zanetta Casanova, detta la Buranella, è ricordata nelle Memorie del Goldoni. «Sarebbe bello se no fosse brutto…». Così il principe Charles Joseph de Ligne nei suoi Mélanges.
Il principe fu uno dei protagonisti del Gran Secolo (il Congresso di Vienna gli dedicò l'ultimo ballo) e fu suo amico. I tre patrizi veneziani, che gli vollero bene e lo ebbero come un figlio, lo chiamarono sempre Giacometo.
Votre très obéissant serviteur

Sergio Comelli
Aquileia

Salute

Grazie al personale di Gemona e Tolmezzo

Gentile direttore,
mi è capitato, mio malgrado, di andare all'ospedale per una brutta frattura: prima presso il pronto soccorso di Gemona, poi all'ospedale di Tolmezzo.
In entrambe le strutture ho incontrato da parte del personale medico, infermieristico e di supporto, grande empatia e professionalità, malgrado i molti pazienti da seguire.
Dopo il mio intervento sono stata curata e accudita con umanità e competenza.
Ringrazio sentitamente tutti con riconoscenza.

Luigina Zatta
ex infermiera

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Salviamo la caserma Mittica di Pordenone

**Abbiamo ancora negli occhi e nelle orecchie la bellissima cerimonia d'inaugurazione del complesso monumentale della cancellata di ingresso dell'ex caserma Franco Martelli di Pordenone, il 19 gennaio scorso. Per coloro che hanno prestato servizio a vario titolo nella vicina caserma Pietro Mittica, di prossima dismissione, ci stiamo attivando con le istituzioni locali affinché anche per questa antica infrastruttura militare sia conservata la memoria. Come è noto l'acquisizione dell'intera area sarà rilevata dal Comune di Pordenone che la convertirà quale area fruibile alla collettività. Pare che dalle macerie di buona parte della caserma sorgerà un parco verde tanto necessario all'ambiente e molto apprezzato dalla cittadinanza. Sicuramente la cosa è prematura perché pare che solo nel 2027 sarà l'anno in cui questa caserma sarà dismessa e abbandonata dai militari che troveranno una nuova sede nell'area della Comina, a nord di Pordenone. Quindi il tutto sarà gestito dalla nuova giunta che si insedierà subito dopo le prossime amministrative di aprile e che avrà l'onere di trovare soluzioni interessanti per questa grande area.
Noi militari in congedo che abbiamo operato per lunghi anni in questa caserma e per coloro che hanno fatto il solo periodo della leva obbligatoria, sentiamo fortemente il desiderio che si possa e forse si debba lasciare un ricordo di questa storica infrastruttura. La recente inaugurazione della cancellata dell'ex caserma Martelli dovrebbe fare scuola e un grazie va ancora alla brava assessore regionale Cristina Amirante che è riuscita a salvare quel piccolo, ma importante ingresso principale. Ora dunque salviamo anche la memoria della caserma Mittica, ex caserma Fiore. Mario Pinto di Pordenone.**

La mascherata di Orsaria nel 1950

Siamo in periodo di carnevale e con nostalgia voglio ricordare i fasti della mascherata di Orsaria con questa foto del 1950, dove si vedono la piazza gremita e addirittura alcune persone sui tetti per assistere allo spettacolo. La foto è stata inviata dall'archivio di Giovanni Jenco Paoloni di Orsaria.

GLI INTERVENTI

LA CAPACITÀ INNOVATIVA DI UN TERRITORIO

ROBERTO GRANDINETTI E GIUSEPPE PARISI

Quando si discute della capacità innovativa di un territorio e si afferma, ad esempio, che una regione è più avanzata di un'altra, si pensa alle imprese dei settori industriali, in particolare di quelli manifatturieri. Altri settori importanti, ma di cui si parla molto meno, sono inclusi nell'aggregato KIBS, ossia servizi alle imprese (Business Services) ad alto contenuto di conoscenza (Knowledge-Intensive). Questi servizi possono essere di matrice tecnologica come la ricerca e sviluppo, la qualità di prodotti e processi, l'ICT e la digitalizzazione, o di matrice professionale come la consulenza strategica, la gestione delle risorse umane, il marketing.

I documenti della Commissione Europea sull'innovazione, in linea con gli studi sul tema, assegnano ai KIBS (l'acronimo indica sia i servizi che i loro fornitori) una particolare rilevanza. La ragione risiede – come ricorda Mauro Pinto, Capogruppo del Terziario Avanzato di Confindustria Udine – nella conoscenza incorporata in questi servizi, che li rende un facilitatore importante dei processi innovativi nelle imprese che ne usufruiscono. Questo accade nella misura in cui il KIBS ha la capacità di interagire con il cliente, a partire dal riconoscimento del problema che il fornitore del servizio è chiamato a risolvere.

La presenza di KIBS nelle regioni italiane è illustrata in un rapporto della Camera di Commercio di Pordenone e Udine del 2024. Si nota l'incidenza più elevata di KIBS sul totale delle imprese attive in Lombardia (8,6%), dovuta alla concentrazione metropolitana milanese. Un effetto analogo, ma di minore intensità, si ha in Lazio (6,6). A seguire, si distinguono il Veneto (6,1) e il Friuli-Venezia Giulia (6,0), dove i KIBS sono alla data della rilevazione 5.882, di cui circa tre quarti localizzati nelle province di Pordenone e Udine.

Nella nostra regione, la realtà dei KIBS compone un paesaggio variegato e con diverse eccellenze. Se consideriamo in particolare la provincia udinese, una sicura eccellenza è rappresentata da GLP, fondata nel 1980 da Gilberto Luigi Petraz come studio legale specializzato nelle vertenze legate alla proprietà intellettuale (brevetti, marchi e disegni), per poi sviluppare un approccio ad ampio spettro su tutti gli aspetti inerenti a questa tematica. Oggi GLP rappresenta nel suo campo specifico un riferimento di primo piano in ambito internazionale.

Il CATAS viene costituito nel 1969 dalla Camera di Commercio di Udine con l'obiettivo di effettuare i controlli di qualità sui prodotti delle imprese del distretto della sedia. Nel corso del tempo, il centro ha allargato progressivamente il catalogo dei propri servizi e il portafoglio-clienti. Attualmente, il CATAS viene riconosciuto a livello internazionale come un interlocutore consolidato in materia di qualità, innovazione e sostenibilità per gli operatori del settore legno-arredo, inclusi gli organismi che si occupano di normativa in questo ambito.

Al mondo ICT appartiene invece bean Tech, fondata nel 2001 da due manager laureati in informatica a Udine. Per questo settore, il Piano Nazionale Industria 4.0 costituisce un punto di svolta, incentivando le aziende a investire nella trasformazione digitale. bean Tech coglie l'opportunità, avviando un processo di crescita formidabile: da 6,6 milioni di fatturato e 50 dipendenti nel 2016 a circa 30 milioni e 240 dipendenti nel 2024. La crescita ha comportato significativi cambiamenti nell'impresa, ma intorno a un'idea che rimane quella originaria: essere «uno strumento per la risoluzione di problemi», con le parole del CEO Fabiano Benedetti.

Tre esempi molto diversi tra loro, ma accomunati dalla capacità di svolgere al meglio un ruolo critico interfacciando: da un lato, gli attori con i quali il KIBS è in contatto (fornitori di tecnologie, altri KIBS, università e centri di ricerca) e dai quali assorbe conoscenze; dall'altro, i clienti ai quali si trasferiscono conoscenze, ma dai quali si può anche apprendere. —

Nella nostra regione, la realtà dei KIBS compone un paesaggio variegato e con diverse eccellenze

Per bean Tech: l'obiettivo di essere uno strumento per la risoluzione di problemi

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE RICHIESTE E GLI OBIETTIVI

GIULIO GOI

A Parigi, al vertice internazionale per l'Azione sull'intelligenza artificiale (AI) circa sessanta paesi hanno firmato la dichiarazione finale, che chiede un'intelligenza artificiale "aperta", "inclusiva" ed "etica". A ben vedere, il summit ha posto l'accento non tanto sull'uso, ma su che cosa è e che cosa deve essere l'intelligenza artificiale, quali logiche segue e seguirà, e come esse vengono influenzate dal contesto di saperi sui quali essa si insinua.

E noi, cosa chiediamo all'intelligenza artificiale? Con noi intendo coloro che la utilizzano, perché con molto rammarico in Europa e ancor più nella nostra realtà territoriale non ci sono all'orizzonte creatori di AI. Perché anche il semplice utilizzo richiede un bagaglio di conoscenze che non investe la sfera tecnica, ma altresì la sfera di intelligenza umana che deve dirigere quella artificiale. Ma sembra che nessuno ne parli.

Qual è il livello di intelligenza e conoscenze che l'utilizzatore di quella artificiale dovrà avere? Qual è la formazione culturale, logica, di pensiero, che sarà propria di chi scaricherà un semplice programma di AI? Le aziende, la pubblica amministrazione, i ragazzi, quale livello intellettivo hanno, per usare questo strumento? La risposta è tanto semplice quanto disarmante. Dovranno essere più intelligenti dell'AI, altrimenti verranno usati. Il contesto è dunque chiaro, tra chi vuole domare e chi di necessità sarà domato.

Tornando più prosaicamente alla realtà quotidiana del nostro vivere, i piani di riferimento sono dunque cosa vuole il nostro tessuto produttivo, o la nostra pubblica amministrazione, qual è lo schema logico di utilizzo del nuovo strumento. Perché se riteniamo che sia solo un mezzo per fare più utili, bene, allora saremo utilizzati dallo strumento. E le conseguenze, come sempre, dovrà pagarle la collettività. Perché gli esuberi generati dall'AI, per la prima volta a livello di colletti bianchi, dovranno essere in qualche modo sostenuti da risorse pubbliche. Nondimeno gli stessi dipendenti pubblici verranno parcheggiati a mansioni di "sopita attesa", che li indurranno a lasciare la pubblica amministrazione.

Gli esuberi generati dall'AI, a livello di colletti bianchi, dovranno essere sostenuti da risorse pubbliche

Sembra che, come sempre accade, l'AI sia lo specchietto per le allodole, uno strumento più di marketing che di sostanza, perché -come emerge dal summit- le pmi non sono e saranno strutturate per utilizzarla, ma solamente per apparire più tecnologiche, più evolute, al passo coi tempi, e soprattutto la AI farà solamente alcune attività che già in azienda fanno gli uomini. Insomma, marketing, come lo era la sostenibilità, la circolarità e parole slogan similari.

Bene, e quindi la AI cosa porterà? Certamente utili alle aziende generatrici di AI, forse -solamente forse- per quelle che la utilizzano. Ma le ripercussioni sociali saranno molto maggiori – in senso negativo del termine – rispetto ai vantaggi di utili moltiplicati. Il miraggio che le Pmi potranno migliorare la redittività rimane tale, semplicemente perché non sono strutturate per farlo.

E strutturate rispetto non a parametri tecnologici, come dicevo prima, ma di struttura di pensiero, di studio, cognitiva. Insomma Sapiens.

Fin dagli albori dell'informatica, nacquero programmi dove si sfidava a scacchi il computer. Era l'eterna sfida tra intelletto umano e ciò che quell'intelletto aveva creato scrivendo un software. Ebbene, la partita a scacchi con (inteso come contro) la AI, siamo capaci di affrontarla?

Il contesto non va trascurato. Se dal punto di vista legislativo l'Europa ha dimostrato di essere in questo caso la prima a regolarne l'utilizzo (o meglio, regolarne l'esserne utilizzati da parte della AI, forse perché qui qualcuno ci ha raccontato la storia del Cavallo di Troia, che in altre culture non esiste), i contesti di tassazione e di gestione della AI sembrano sfuggire alle classi dirigenti, abbagliate dalle magnifiche sorti del progresso che viene scambiato per evoluzione tecnologia, del benessere che viene identificato con l'evoluzione tecnologia, con la salute che verrà magnificamente resa sana ed immortale grazie alla tecnica, alla libertà che raggiungerà picchi mai avuti grazie al controllo totale sulla popolazione. Stupisce che le classi dirigenti, politiche e le elite produttive poco si curino di dirigere a loro volta la AI. Quale modello intendono perseguire dunque, ritornando alla domanda iniziale? Ma per costruire un modello che ci rappresenti e che controlli la AI, ne abbiamo le capacità, la voglia, o preferiamo in maniera succube fare una domanda ed attendere una risposta da parte della AI, che molto pigramente ci soddisfi e ci risolva il problema dell'efficienza aziendale? Cara AI, siamo abbastanza intelligenti per dominarti?

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

vicino/lontano
Uno scarto dalla pigrizia

Il tema della nuova edizione della rassegna dal 7 all'11 maggio a Udine
«Così smascheriamo l'ipocrisia delle narrazioni che manipolano la realtà»

LA RASSEGNA

OSCAR D'AGOSTINO

È "scarto" la parola che contraddistingue la 21esima edizione della rassegna vicino/lontano, in programma a Udine dal 7 all'11 maggio. In un significato diverso, positivo: non come rifiuto e rimozione, ma come uno "scarto" dalla comune e superficiale visione del mondo, dalla pigrizia e dal conformismo.

Lo spiegano bene i curatori della rassegna. «La parola è forte e impattante, produce un suono persino sgradevole – spiegano Paola Colombo, anche presidente dell'associazione, Franca Rigoni e Ålen Loreti – "Scarto" fa pensare al rifiuto, all'esclusione e a ogni sorta di discriminazione. Fa pensare a una realtà scomoda perché differente: da cancellare o rimuovere anche dalla coscienza collettiva. Ma noi vogliamo provare a ribaltarne il senso e la funzione per farne una lente attraverso cui osservare il mondo con uno sguardo inquieto e "curioso", uno strumento di navigazione, che scarti di lato rispetto alla pigrizia e alla resa incondizionata al conformismo del senso comune e sia in grado di smascherare l'ipocrisia delle narrazioni che manipolano e alterano la realtà dei fatti. Un'operazione tanto più necessaria di fronte alla dirompente impennata delle clamorose trasformazioni cui assistiamo con cadenza ormai quotidiana».

In attesa di conoscere in aprile il programma del festival, ecco qualche novità che riguarda invece il Premio Terzani, che verrà consegnato sabato 10 maggio nella serata-evento in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Da questa edizione è stata infatti invitata a far parte della Giuria del Premio Saskia Terzani, figlia del giornalista e scrittore fiorentino. Nata in Italia e cresciuta in Asia, si è laureata in Storia all'Università di Cambridge. Dopo la specializzazione in Storia dell'arte, ha lavorato per 25 anni nel campo della moda per prestigiosi marchi internazionali, vivendo a Hong Kong, Milano, Parigi, Londra. È da poco rientrata in Italia. È sposata e ha tre figli.

SASKIA TERZANI
FIGLIA DEL GIORNALISTA E SCRITTORE ENTRA NELLA GIURIA DEL PREMIO

Sempre presieduta da Angela Staude Terzani, la giuria è impegnata proprio in questi giorni a individuare i cinque scrittori finalisti dell'edizione 2025, che verranno annunciati entro la metà di marzo.

Gli altri componenti della giuria 2025 sono Enza Campino, Toni Capuozzo, Marco Del Corona, Andrea Filippi, Milena Gabanelli, Nicola Gasbarro, Carla Nicolini, Marco Pacini, Paolo Pecile, Remo Andrea Politeo, Marino Sinibaldi e Mario Soldaini.

Attorno allo "scarto" e con questa prospettiva il comitato scientifico del festival, presieduto dall'antropologo Nicola Gasbarro, ha invitato anche quest'anno a Udine studiosi, giornalisti, scrittori e artisti a confrontarsi tra loro e con il pubblico sui temi cruciali della geopolitica, dell'ambiente, dell'economia e della società, della scienza e della tecnologia. Oltre un centinaio gli ospiti italiani e internazionali. In tema di geopolitica, non mancherà la sempre attesissima analisi degli scenari globali del direttore di LiMes Lucio Caracciolo.

Tra gli eventi del festival ci sarà lo spettacolo teatrale "Salām / Shalom. Due padri", una coproduzione vicino/lontano-Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, a partire dalla lettura scenica tratta dal romanzo "Apeirogon" di Colum McCann, vincitore dell'edizione 2022, e presentata quell'anno per la prima

L'INIZIATIVA A GEMONA

L'Ecomuseo racconta il sisma attraverso l'arte e il teatro

MARTINA DELPICCOLO

L'Ecomuseo delle Acque del Gemonese racconta il sisma e il territorio attraverso l'arte e il teatro. Venerdì alle 18 il Lab Terremoto, luogo di confronto e di condivisione che anima il centro storico di Gemona attraverso proposte culturali e formative, ospiterà un evento dedicato a un progetto artistico ideato per indagare il tema del sisma e della ricostruzione, organizzato dall'associazione IoDeposito in collaborazione con l'Ecomuseo. Protagonista sarà Emily Rosaria Mallia, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia, che affronta con la sua ricerca i temi della fragilità e della trasformazione: «Il cemento, da sempre considerato un materiale altamente resistente, mostra le sue fragilità a seguito di un trattamento con acidi. L'elemento edilizio, quindi, non diventa altro che uno specchio con cui lo spettatore può rapportarsi».

L'artista indaga la materia come veicolo di memoria, con particolare attenzione al cemento, simbolo della ricostruzione, elemento resistente ma anche vulnerabile. Le sue opere esplorano il rapporto tra paesaggio, identità e dissoluzione, sperimentando processi di logoramento e corrosione dei

Un momento dello spettacolo Sisma, dedicato al terremoto

GLI EVENTI IN FRIULI

La fisica Sofia Farina racconta i cambiamenti climatici

Un nuovo appuntamento al Teatro Verdi di Pordenone con R-Evolution Green, la rassegna ideata e organizzata assieme al Club Alpino Italiano, e curata dal docente di Geografia all'Università degli Studi di Padova Mauro Varotto. In cartellone oggi, mercoledì 26, alle 18, al Ridotto del Verdi un incontro che affronta uno dei temi di maggiore attualità di questi ultimi anni in relazione ai cambiamenti climatici: quello delle emergenze idrogeologiche. A dialogarne assieme la fisica dell'atmosfera Sofia Farina e lo scrittore e docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine Andrea Zannini che si confrontano su "Acqua che spacca il monte, che affonda terra e ponte: risorse idriche e cambiamenti climatici tra storia e futuro". Al centro del dialogo una riflessione sul fatto che eventi estremi e alluvioni a cadenza pluridecennale aumenteranno la loro frequenza nei prossimi decenni a causa del riscaldamento globale.

La chiesa di San Francesco a Udine durante un incontro del festival vicino/lontano FOTO LUCA A. D'AGOSTINO

volta al festival, interpretato sempre dagli attori Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana.

Sia lo spettacolo che la lettura scenica sono già stati ospitati in questi mesi da teatri e festival in Italia, particolarmente significativa la serata al Memoriale della Shoah di Milano. Lo spettacolo sarà in distribuzione in diverse piazze per la stagione teatrale 2025/2026.

Uno sguardo sempre rivolto ai giovani. Vicino/lontano continuerà nel 2025 a favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni con la 21esima edizione del Concorso Scuole Tiziano Terzani ("Borderless/Senza confini" il tema proposto quest'anno a sostegno di GO!2025), ma anche, spiegano gli organizzatori, con il progetto interistituzionale "Il piacere della legalità?", di cui anche quest'anno il festival è partner; e con la seconda edizione di Isole nell'arcipelago della città, iniziativa realizzata in collaborazione con Get Up volta a coinvolgere i ragazzi e le ragazze come promotori di attività che costituiscono, all'interno della manifestazione, momenti e spazi di autentica autorappresentazione.

Infine, due conferme: nella stagione estiva tornerà per la quinta edizione la rassegna "vicino/lontano mont", lo spazio di riflessione sui temi della montagna, e sarà riproposto anche il calendario di eventi itineranti realizzato in collaborazione con Leggimontagna. —

materiali fino a rivelarne la delicatezza nascosta. La permanenza di Emily Rosaria Mallia nelle zone colpite dal terremoto del 1976 diventa un'occasione di incontro con il territorio, la comunità, le competenze e le varie realtà, un'esplorazione stimolante per creare un'opera legata alla storia locale, trasformando il cemento in un simbolo di memoria collettiva e di rinascita.

L'incontro di venerdì, gratuito e aperto a tutti su prenotazione (prenotazioni@iodeposito.org), fa parte del programma Peripheral Memories.

Il tema è al centro anche di un altro progetto che sta continuando a fare tappa in Friuli. Maurizio Tondolo, direttore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, spiega: «L'Ecomuseo ha prodotto "Sisma", spettacolo sul terremoto, per descriverlo, analizzarlo, esorcizzarlo, scegliendo di rivolgersi in particolare alle scuole. La performance teatrale è a disposizione degli istituti scolastici che intendono approfondire il fenomeno».

La performance teatrale è interpretata da Daniele Tenze, attore, geologo e comunicatore scientifico, coadiuvato da Alberto Rizzo, sound designer e ricercatore audiovisuale. Si tratta di uno "science show" che analizza i terremoti come fenomeno fisico, storico e sociale. Un progetto finanziato dalla Regione Fvg e inserito nelle attività promosse dal Laboratorio Didattico sul Terremoto dell'Ecomuseo.

Lo spettacolo affronta anche altri temi legati alle geoscienze, con una messa in scena essenziale che si ispira alla "lecture performance", lezione spettacolo, arricchita dalla commistione di linguaggi coinvolgenti e da un approccio multidisciplinare. «L'obiettivo – continua Tondolo – è far comprendere meglio il funzionamento del pianeta, con un racconto ricco di spunti . La stessa evoluzione umana è plasmata da eventi sismici, considerando che i più bei panorami della Terra sono il frutto di una sequenza interminabile di terremoti. Come si dice nello spettacolo, "i terremoti ci connettono al tempo profondo del nostro pianeta e questa prospettiva ci pone nel ruolo di ospiti rispettosi. Davanti a un terremoto siamo tutti uguali». —

LA RASSEGNA A PORDENONE

Ritorna R-Evolution Lab Tre grandi protagonisti per raccontare la società

Primo appuntamento il 12 marzo con Serena Dandini Poi sarà la volta di Beppe Severgnini e Walter Veltroni

IL PROGRAMMA

L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del nuovo ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone "R-Evolution Lab" che per il 2025 porta al centro dei momenti pubblici di ascolto e riflessione l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offriranno uno sguardo ampio e autentico sulla società. A confrontarsi sul palcoscenico del Verdi tre personalità di particolare spicco, che sapranno regalare spigolature differenti sulla tematica che fa da filo conduttore a questa edizione.

Ad aprire la rassegna, il prossimo 12 marzo, la conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva Serena Dandini, che ci accompagnerà in una riflessione sulle donne che sono state giovani e, con il suo inconfondibile stile, analizzerà differenze e tratti comuni alle ultime generazioni. Il 2 aprile sarà la volta di Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza.

A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni che il 9 maggio ci guiderà attraverso il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo.

A condurre questo viaggio sarà Marianna Aprile, giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice di InOnda su La7 e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. È autrice di un libro sulla relazione complicata tra donne e politica italiana (Il grande inganno, Piemme 2019) e un romanzo (In balia, Nave di Teseo 2021).

R-Evolution Lab, che vede quest'anno come main partner CiviBank, è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti sociali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Grazie ad ospiti di grande autorevolezza, gli incontri, tutti in programma alle 19, potranno guidare il pubblico nell'esplorazione di diverse generazioni. Per partecipare, sono già aperte le prevendite online (www.teatroverdipordenone.it) o in biglietteria.

Durante le serate che ospitano la rassegna il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, per chi volesse è previsto uno speciale buffet. È in oltre previsto un bookshop e un Meet corner nel foyer del Teatro dove Serena Dandini, Beppe Severgnini e Walter Veltroni si fermeranno dopo gli incontri per firmare i loro libri. —

Due dei tre protagonisti, Serena Dandini e Beppe Severgnini

IL FESTIVAL

Viaggiare con gli occhi Ecco l'immagine per il Feff numero 27

L'immagine del Feff creata dal graphic designer Roberto Rosolin

«La mente è come un paracadute: funziona solo se si apre». C'è chi dice Frank Zappa, c'è chi dice James Dewar e c'è chi dice Albert Einstein: sull'autore non esistono certezze, ma sul valore dell'aforisma nessuno può questionare. Per fare in modo che la mente funzioni è necessario che funzioni la nostra capacità di osservare le cose. La nostra capacità di utilizzare lo sguardo, che della mente è il detonatore. Se gli occhi vedono, però, sono anche capaci di viaggiare, di spaziare, di andare oltre a ciò che stanno effettivamente vedendo?

Al grande potere dello sguardo il graphic designer Roberto Rosolin ha dedicato l'immagine ufficiale del Far East Film Festival 27: un intenso ritratto femminile che ci porta altrove, al di là dei limiti e dei muri, lungo le mille possibili traiettorie della fantasia e della libertà.

La ventisettesima edizione del Feff, che dal 24 aprile al 2 maggio animerà il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" e gli spazi del Visionario, è pronta a restituire nuovi sguardi sul cinema asiatico. Nuove traiettorie della fantasia e della libertà che, per nove giorni, trasformeranno Udine nell'epicentro orientale d'Europa. Nato il 10 aprile 1999 e poi cresciuto fino a diventare - citando Variety - «uno dei 50 appuntamenti mondiali da non perdere», il Far East Film Festival non ha mai smesso di essere la casa di autentiche leggende (come Jackie Chan e Joe Hisaishi), registi cult (come Johhnie To, Takashi Miike, Takeshi Kitano, Zhang Yimou), dive e dive, key player.

Intanto, la campagna accrediti è in pieno svolgimento. Fino a lunedì 3 marzo, infatti, sarà possibile acquistare online il proprio accredito to Red Panda o White Tiger (anche nella versione Under 26) con tariffa speciale Early Bird. —

UDINE E PORDENONE

Il film di Delphine e Muriel Coulin

Premiato a Venezia per la monumentale interpretazione di Vincent Lindon (Coppa Volpi 2024), ecco Noi e loro: un intenso dramma familiare che porta la firma delle registe Delphine e Muriel Coulin, da sempre acute osservatrici della società e della cultura francese contemporanee. E saranno proprio le due sorelle, già autrici di 17 ragazze e Voir du Pays, ad accompagnare il film al Visionario di Udine (alle19) e a Cinemazero di Pordenone (alle 21) venerdì 28. Lasciando la parola alle super ospiti: «Continuerei ad amare mio figlio se le sue idee diventassero diametralmente opposte alle mie? Rimarrebbe mio figlio o vorrei rinnegarlo? Si può perdonare tutto? In un momento politico in cui gli estremismi hanno la meglio, sono queste le domande che ci hanno ispirato a realizzare il film. Una storia di famiglia, convinzioni politiche, vergogna e riconciliazione che è anche la storia del nostro Paese». E ancora: «Pensiamo che sia interessante identificare i punti di non ritorno: il punto in cui non si riconosce più una persona che si pensava di conoscere, perché le sue idee sono diventate indifendibili. Sono questioni che non vengono affrontate molto spesso nel cinema, anche se sono onnipresenti nella nostra vita. Abbiamo deciso di affrontarle di petto...».

SAN DANIELE

La lettera alla Queneau con Paolo Nani

Quindici microstorie, tutte con la stessa trama ma interpretate ogni volta in modo diverso. Questo è La Lettera, lo spettacolo lanciato nel 1992 da Paolo Nani e da allora messo in scena oltre 1.800 volte in tutto il mondo. La Lettera ritorna nel Circuito Ert, dopo la fortunata tournée della scorsa stagione, per una serata a San Daniele, nell'ambito del percorso Altri Linguaggi. Paolo Nani, ideatore dello spettacolo assieme a Nullo Facchini che ne è anche il regista, sarà domaani, giovedì 27 alle 20.45 all'Auditorium Alla Fratta. Il tema de La Lettera è molto semplice: un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino che però sputa, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, la affranca e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. Lo spettacolo è nato trent'anni fa come studio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, che vengono portati all'estremo della precisione ed efficacia comica, nella costante evoluzione dello spettacolo. Il tema de La Lettera è liberamente ispirato al libro dello scrittore francese Raymond Queneau Esercizi di Stile, scritto nel 1947, dove una breve storia è ripetuta 99 volte in altrettanti stili letterari.

Il cast della commedia "Ti sposo ma non troppo", da domani sul palcoscenici del Fvg con Ert

LO SPETTACOLO

Gabriele Pignotta «Adoro lavorare con Vanessa Incontrada»

Arriva sul palco "Ti sposo ma non troppo" «Con le mie storie esploro i sentimenti»

GIAN PAOLO POLESINI

Commediografi contemporanei ne abbiamo? Non c'è abbondanza, in verità, e se qualcosa di buono oggi esiste, il teatro è grato a Gabriele Pignotta, il "pronipote" di Feydeau, un sociologo/attore/regista/sceneggiatore che riempie con trame leggere i palcoscenici di mezza Italia. "Ti sposo ma non troppo" è opera sua: prima fiorì la comedy nel 2008, quindi il film nel 2014 e, ora, nuovamente lucidato e messo a norma, il lavoro dell'artista romano ritorna in scena con lo stesso autore assieme a Vanessa Incontrada, Fabio Avaro e Siddhartha Prestinari. Due coppie che ci svelano i tormenti, le gioie, i dubbi e quant'altro di affabile o di meno intrigante avvolga il ménage dell'amore a cominciare da domani, 27 febbraio, a cura dell'Ert, al Verdi di Maniago e il 28 all'Aldo Moro di Cordenons. Tournée che proseguirà dal primo al quattro marzo al Politeama Rossetti di Trieste, poi l'8 e il 9 marzo al teatro Giovanni da Udine e, infine, il 13 marzo al goriziano Ver-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
FolleMente 15.00-17.00-19.00
Fiume o morte! V.O. 16.45-21.00 (sott. it.)
Duse – The Greatest 19.00
The Brutalist VM14 14.20
Il mio giardino persiano 18.15
The Brutalist VM14 V.O. 20.15 (sott. it.)
Paddington in Perù 14.35
Paprika – Sognando un sogno 21.40
L'uomo di argilla 14.50
Captain America: Brave New World 16.40
Io sono ancora qui 17.40
Io sono ancora qui V.O. 19.00 (sott. it.)
Anora VM14 21.40
Il seme del fico sacro 14.30-20.20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Maria 18.00
L'abbaglio 20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
FolleMente 16.00-17.40-18.30-19.40-21.00-22.10
A Complete Unknown 16.45
Io sono la fine del mondo 20.00
Captain America: Brave New World 16.15-18.15-20.15-21.20-22.25
Mufasa: Il Re Leone 16.35
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo 16.05-19.25-22.05
Strange Darling VM14 16.30
Captain America: Brave New World V.O. 19.00
The Substance VM14 21.50
Paddington in Perù 17.00-19.15-21.15
Anora VM14 21.55
10 giorni con i suoi 16.20-18.45
Emilia Perez 17.25
The Brutalist VM14 20.30
I colori dell'anima 18.50
Blur – To the end 21.30
Itaca. Il ritorno 17.55
Babygirl VM14 20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Conclave V.O. 21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
10 giorni con i suoi 15.15-17.30-20.45
Babygirl VM14 18.30
Parasite (versione inedita bianco e nero) VM14 20.45
Captain America: Brave New World 15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man 15.00-16.00
FolleMente 15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Io sono la fine del mondo 16.00
I colori dell'anima 18.00-20.30
Paddington in Perù 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Strange Darling VM14 21.00
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo 15.30-18.00
A Complete Unknown 17.00
Blur – To the end V.O. 21.00
Anora VM14 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
FolleMente 17.40-20.30
Paddington in Perù 17.30
Il mio giardino persiano 20.40
Captain America: Brave New World 18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
FolleMente 17.15-19.00-21.00
The Brutalist VM14 17.00
Il seme del fico sacro 20.40
Blur – To the end V.O. 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Captain America: Brave New World V.O. 20.30
Captain America: Brave New World 17.00-20.00
10 giorni con i suoi 18.00
FolleMente 17.20-18.15-20.40-21.10
Paddington in Perù 17.10
Blur – To the end 21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
FolleMente 16.00-18.45-21.00
Il seme del fico sacro 18.00-20.45
The Brutalist VM14 16.30-20.15
Il mio giardino persiano 16.00
Fiume o morte! 18.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
I colori dell'anima 18.20-19.40-20.45
Captain America: Brave New World V.O. 19.00
10 giorni con i suoi 16.30
Better Man 18.10
We Live in Time – Tutto il tempo che abbiamo 21.45
Captain America: Brave New World 16.40-19.20-21.30
Parasite VM14 18.00-20.40
FolleMente 19.30-21.50
Paddington in Perù V.O. 17.00-19.10
Blur – To the end V.O. 18.20-21.00
Io sono la fine del mondo 22.00

pancia e l'innamoramento lo percepisci come una possibilità, col salire degli anni cambiano le prospettive e aumentano le responsabilità. La speranza è ancora l'amore, ma compare più frequente la parola divorzio, i figli s'inseriscono nel sistema, insomma, è tutto più complicato».

La coppia ha subìto uno scossone non da poco.

«Eh certo. L'emancipazione femminile ci ha in parte devirilizzato, questo è un dato di fatto. Soprattutto è l'umanità intera che sta immersa nella maturità a trovarsi in difficoltà, magari a causa di un pregresso difficoltoso. E appena si ripresenta un'opportunità d'amore ecco che la paura fa da scudo e rallenta le pulsioni del cuore. Speri di riprovare quell'emozione da farfalle nelle stomaco e, invece, ti gira nel corpo una certo imbarazzo. Resta il disagio dopo un matrimonio finito male, poche storie. Il futuro lo abbracci sempre timoroso».

Vanessa Incontrada è spesso al suo fianco in scena. Dove vi siete conosciuti?

«Sul set, appunto, di "Ti sposo ma non troppo". Ci siamo trovati compatibili, ecco, tanto da trasformaci in una sorta di coppia di fatto scenica. Il successo di "Scusa sono in riunione…" ha fortificato la nostra intesa. Adoro dirigerla e starle accanto sul palco perché Vanessa ha una grande carica emotiva naturale, non è affatto accademica e, dunque, rappresenta il mio teatro ben lontano dall'essere dottrinale. La sua libertà mi restituisce il realismo che cerco, un'autenticità fondamentale per raccontare al meglio l'aritmia delle relazioni».

E allora spingiamoci un po' in là per dare uno sguardo a ciò che succede in scena.

«I destini di due coppie s'intrecciano a causa di un equivoco provocato da un sito di appuntamenti.

Così a sensazione immediata ci pare opera del vecchio Feydeau, il maestro dell'ambiguità.

«Be', la ringrazio dell'onore. Il mio gioco ricalca lo schema raggiungendo, spero, più a fondo l'animo dei personaggi rispetto al drammaturgo parigino. E di questo ne vado fiero». —

di. La produzione è di "Gorizia Artisti Associati", una solida e prolifica realtà teatrale nazionale.

Riecco Pignotta dopo il successo di "Scusa sono in riunione… ti posso richiamare?" con un altro caposaldo della prosa made in Italy che rilascia pensieri divertenti sulla nostra vita. Lei come sociologo è avvantaggiato?

«La laurea mi servì come copertura. I miei non sarebbero stati entusiasti se avessi scelto subito l'arte per campare e, quindi, sono stato costretto a vedermi attore nel mentre sgomitavo all'università. Un percorso tutt'altro che inutile, per carità. Quando scegli il mestiere del raccontastorie l'intero percorso esistenziale ti porta idee ed esperienze. Le mie trame esplorano i sentimenti nonché le varie modalità vitali e, dunque, il mio bagaglio culturale si è rivelato essere un utile sostegno».

Dal primo bagno di folla dello spettacolo a oggi alcuni nostri atteggiamenti amorosi sono mutati. Ha rimesso le mani nell'impasto?

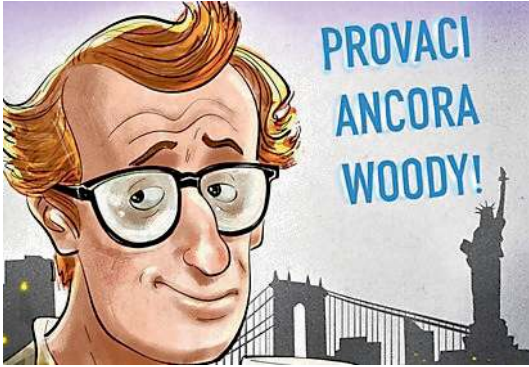
«Diciamo che ho aggiornato il software, com'è stato giusto fare. L'età biologica dei personaggi è ovviamente cambiata: mentre da giovani si ragiona più di

PORDENONE

Angelo Pisani all'auditorium Concordia

Angelo Pisani, volto amato della comicità italiana, sarà domani a Pordenone, sul palco dell'auditorium Concordia, alle 21, con "Habemus papà", monologo comico che racconta la straordinaria avventura della paternità Nato a Milano nel 1974, Pisani si è fatto conoscere dal grande pubblico con il duo Pali e Dispari a "Zelig, conquistando gli spettatori con il suo umorismo surreale. Dopo il successo televisivo, ha proseguito la carriera da solista lavorando in programmi come "Sputnik" e "Scorie", oltre a recitare in fiction e film, fra i quali "Fuga dal call center" e "Romanzo di una strage". Nel 2020 ha portato la sua comicità nella vita quotidiana con "Social Family "su Real Time, accanto alla compagna Katia Follesa e alla figlia Agata. Dopo il trionfo teatrale con "Ti posso spiegare", ora torna con uno spettacolo tutto suo. Dalle prime notti insonni ai compiti di scuola, dalle attività extrascolastiche ai primi amori, descrive con ironia il percorso di un padre alle prese con una figlia che cresce troppo in fretta. Fra situazioni surreali e battute fulminanti, lo spettacolo esplora le gioie e le difficoltà della vita familiare, senza dimenticare la madre, convinta di avere sempre ragione, e il cane di casa, che – nonostante le promesse – finisce per essere solo una sua responsabilità. (c.s.)

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Provaci ancora Woody all'Arrigoni

L'Antico Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento farà da sfondo alle atmosfere di Manhattan, domenica, alle 17.30, con l' evento "Provaci ancora Woody" , nuovo appuntamento con "Aperitivo con l'arte", occasione che unisce cinema, musica e teatro in un'esperienza coinvolgente e raffinata, ispirata al genio artistico di Woody Allen e alle melodie swing di George Gershwin. Seguendo le suggestioni di "Manhattan" (1979) il film di Allen che è una dichiarazione d'amore alla città di New York, la serata vedrà protagonista Francesco Bearzatti, maestro del sax e del clarinetto, riconosciuto come miglior musicista europeo dall'Accademie Jazz Francaise e premiato nel 2011 come "strumentista dell'anno - sezione ance", il cui talento darà vita a un'irresistibile atmosfera jazz. Lo spettacolo si articolerà in un intreccio fra parole e musica, con la partecipazione degli attori Valentino Pagliei e Massimo Tommasini, che condurranno il pubblico in un viaggio fra le battute ironiche e brillanti di Allen e le armonie jazz di un'epoca intramontabile. Ad accompagnarli al pianoforte ci sarà Juri Dal Dan, mentre la regia è affidata a Massimo Tommasini. La serata si concluderà con una degustazione di vini del Collio Isontino. Per informazioni e prenotazioni: www.aperitivoconlarte.it. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Marilena Umuhoza Delli con Storia dell'arica nera Donne e sport a Porcia

Marilena Umuhoza Delli autrice di Storia vera dell'Italia nera

CRISTINA SAVI

Presentazioni di libri, incontri e spettacoli offrono al pubblico occasioni di approfondimento e riflessione anche oggi a Pordenone e dintorni. Alle 18, a Cinemazero, nell'ambito della rassegna **Gli occhi dell'Africa**, è attesa la presentazione del libro di Marilena Umuhoza Delli "Storia vera dell'Italia nera. Gli afrodiscendenti che hanno fatto la Storia d'Italia, dall'Impero Romano a oggi" . Un'opera che esplora il contributo economico, culturale e politico degli afrodiscendenti nella storia italiana, sfidando stereotipi e luoghi comuni.

Sempre alle 18, nella biblioteca di Pordenone, Anna Paola Musetti presenterà **Pierangelo, angelo bambino** (Protos edizioni). Il libro racconta la storia di un piccolo angelo apprendista che, con l'aiuto del suo maestro Celeste, cerca di riportare la felicità in un paese triste. Un racconto delicato e poetico, impreziosito dalle illustrazioni di Francesca Carta e dalle letture di Bianca Manzari.

Alle 20.30, nel Teatro Pileo di Prata, Alice Basso presenterà il suo nuovo romanzo **Le ventisette sveglie di Atena Ferraris** (Garzanti). L'autrice, intervistata da Lucia Roman, introdurrà i lettori alla sua nuova protagonista, Atena Ferraris, una donna che incarna la fragilità e la forza che ciascuno porta dentro di sé.

La biblioteca di Fontanafredda ospiterà alle 20.45 **Persia fantastica** , un evento di letture in musica tratte da "Calila e Dimna" di Kader Abdolah. L'attrice e cantante Monica Mosolo e il polistrumentista Leo Virgili guideranno il pubblico alla scoperta di un Oriente millenario e affascinante.

Sempre alle 20.45, nella biblioteca di Pordenone, si terrà la conferenza **Il nodo della vita e la sessualità**, con Antonella Silvestrini, introdotta da Lara Turchet. L'evento inaugura il ciclo di incontri dell'associazione "La cifra".

Donne e sport: una storia ancora tutta da scrivere? è il tema dell'incontro che nella sala Diemoz di Porcia, alle 17.30, vedrà protagonista Giada Rossi, campionessa paralimpica di tennistavolo, in dialogo con Francesca Papais, assessora alla cultura di Zoppola.

Infine, per il ciclo "Immaginiamo di viaggiare" , a Casa Zanussi di Pordenone, alle 20, si terranno le proiezioni "Scozia in bici: da Edimburgo a Lerwick e ritorno" di Francesca Giannelli e "Albania in E-Bike" di Agostino Bran, due racconti di viaggio su due ruote alla scoperta di paesaggi straordinari. —

IL CONCERTO

Parte dal Friuli il tour dei Coma_Cose Appuntamento ad Azzano Decimo

Dopo aver partecipato alla 75° edizione del Festival di Sanremo con il brano Cuoricini, i Coma_Cose hanno annunciato le date previste per l'estate 2025, una nuova occasione per poter incontrare i loro fan in un tour che li vedrà protagonisti sui palchi dei principali Festival estivi.

Il tour prenderà il via il 19 giugno da Piazza Libertà ad Azzano Decimo. I biglietti per le nuove date sono già disponibili, tutte le informazioni sul sito www.azalea.it.

«La Fiera della Musica 2025 è in corso di realizzazione – afferma l'assessore alla Cultura, Alberto Locatelli - e stiamo ancora lavorando sul programma completo, ma la notizia della partecipazione dei Coma Cose merita un anticipo sull'evento più importante dell'anno azzanese.Dopo il successo di Sanremo, la viralità sui social e in radio del loro brano "Cuoricini", e la notorietà che li accompagna da tutta la loro carriera, abbiamo voluto annunciare ufficialmente la notizia che, con un certo orgoglio, vediamo che si sta già diffondendo e suscitando entusiasmo in rete. Un evento doppiamente speciale perché non solo la nostra data del 19 giugno apre il tour Coma Cose Live 2025, ma anche perché Francesca Mesiano, pordenonese, torna proprio a casa per lanciare i live dell'estate. Questo primo nome è un grande valore per la Fiera della Musica 2025, una manifestazione storica che stiamo rilanciando con un grande impegno e passione per la Musica".».

Parte da Azzano Decimo il nuovo tour dei Coma_Cose

Dal 7 marzo sarà disponibile Vita fusa, il nuovo album dei Coma_Cose ora disponibile in pre-save e pre-order nei formati vinile gold, vinile rosa e Cd. L'album contiene "CUoricini", il brano dei Coma_Cose scritto da Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano, con la musica di Antonio Filippelli, Gianmarco Manilardi e Fausto Zanardelli. Disponibile anche il videoclip. Vita fusa è un album intimo che, tra ballad e brani dalle varie sfaccettature sonore, avrà i molti colori che caratterizzano il duo, raccontando un nuovo capitolo molto personale dei Coma_Cose. —

SPECIALE
AUTO

Tre SUV versatili e sostenibili, progettati per soddisfare ogni stile di guida

Opel rivoluziona la mobilità con la gamma SUV rinnovati Grandland, Frontera e Mokka

Opel presenta una gamma di SUV completamente aggiornata, con Grandland, Frontera e Mokka che rappresentano il meglio della tecnologia, della sostenibilità e della versatilità. Questi tre modelli, disponibili con motorizzazioni elettriche, ibride e ibride plug-in, sono progettati per soddisfare ogni tipo di esigenza, dalle famiglie agli amanti delle auto compatte e dinamiche.

OPEL GRANDLAND: IL SUV DI PUNTA PER PRESTAZIONI E INNOVAZIONE

Il nuovo Opel Grandland si distingue come il top di gamma grazie a tecnologie all'avanguardia e prestazioni elevate. Tra le sue caratteristiche spiccano il Vizor 3D con logo Opel Blitz illuminato e fari a matrice Intelli-Lux HD antiabbagliamento, oltre al Pixel Box per la ricarica induttiva dello smartphone. Disponibile in versione completamente elettrica, il Grandland offre due varianti da 213 CV con un'autonomia che arriva fino a 582 chilometri (WLTP). La ricarica è rapida ed efficiente: con una colonnina ultra-fast, l'80% della batteria può essere ripristinato in meno di 30 minuti. Presto sarà disponibile anche una batteria da 97 kWh, capace di garantire fino a 700 chilometri di autonomia. Per chi cerca una soluzione ibrida, il Grandland plug-in hybrid è una scelta eccellente. Con una potenza di 195 CV e un'autonomia di 87 chilometri in modalità elettrica, questo modello offre il meglio di due mondi: prestazioni sportive e sostenibilità.

OPEL MOKKA: COMPATTO E TECNOLOGICO

Il Opel Mokka Electric è pensato per chi desidera un SUV compatto e maneggevole senza rinunciare alla sostenibilità. Dotato di un motore elettrico da 156 CV e una batteria da 54 kWh, offre un'autonomia fino a 403 chilometri (WLTP). Grazie al baricentro basso e ai 260 Nm di coppia, il Mokka garantisce una guida dinamica e piacevole, ideale per gli spostamenti in città e per le gite fuori porta. All'interno, il Mokka si distingue per il suo sistema di infotainment avanzato con display digitale da 10 pollici e aggiornamenti over-the-air. Il sistema di navigazione, arricchito da intelligenza artificiale, apprende le abitudini del conducente per suggerire percorsi ottimali e semplificare ogni viaggio.

OPEL FRONTERA: SPAZIOSO E VERSATILE PER LE FAMIGLIE

Il Opel Frontera è la scelta ideale per chi cerca spazio e praticità. Perfetto per le famiglie, offre motorizzazioni elettriche con un'autonomia di 305 chilometri, che presto aumenterà a 400 chilometri con la versione "Long Range". Anche nella variante ibrida a 48 volt, il Frontera garantisce efficienza e comfort, con un motore a benzina supportato da un motore elettrico per ridurre consumi ed emissioni.

OPEL SEMPLIFICA LA MOBILITÀ ELETTRICA

Oltre a proporre una gamma di modelli versatili, Opel facilita il passaggio all'elettrico con il pacchetto "Electric All In", che include una wallbox domestica, otto anni di assistenza alla ricarica e una garanzia sulla batteria.
Per i clienti che preferiscono una motorizzazione ibrida, Opel offre un sistema a 48 volt che ottimizza consumi e prestazioni, ideale per la guida cittadina.
Con Grandland, Frontera e Mokka, Opel offre il tris di SUV perfetto: tecnologia innovativa, sostenibilità e soluzioni per ogni esigenza.
Una gamma pensata per rendere la mobilità elettrica e ibrida accessibile e conveniente, garantendo un futuro più sostenibile.

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

Automania Italia srl

FIAT QUBO
1.3 mjt 16v LOUNGE 80cv
09/2018 | 107.000 km
€ 13.200

MINI COOPER D CLUBMAN
Mini 2.0 Cooper D auto
04/2017 | 132.000 km
€ 15.500

FIAT 500L
500L Cross 1.3 mjt 95cv my20
11/2021 | 104.000 km
€ 15.900

KIA VENGA
1.4 cvvt Cool
09/2014 | 140.000 km
€ 7.900

FORD FIESTA
Fiesta 5p 1.1 Titanium 85cv
01/2018 | 97.000 km
€ 12.700

RENAULT CAPTUR
Captur 1.5 dci Business 90cv edc
07/2019 | 101.000 km
€ 14.800

PEUGEOT BOXER
330 L1H1
10/2021 | 19.900 km
€ 19.500 + IVA 22%

VOLKSWAGEN CADDY
VETT. FURGONAT Business . DSG AUTOM.
01/2020 | 87.800 km
€ 15.000 + IVA 22%

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

del frate

Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

BMW 114	114D 5P SPORT LINE NEOP., II, 06/2018, DIESEL, GRIGIO SCURO MET., 147.634 KM	€ 12.900
DODGE JOURNEY	2.0 CRDI AUTOMATICA R/T DPF NEOP., 04/2010, DIESEL, BIANCO MET., 311.170 KM	€ 4.500
FIAT 500L	1.3 MJT 95CV POP STAR, 05/2016, DIESEL, NERO MET., 66.898 KM	€ 11.500
FIAT 500X	1.3 MJT 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, GRIGIO SCURO MET., 49.000 KM	€ 16.900
FIAT 600	1.2 100CV HYBRID DCT MHEV NUOVO, ELETT./BENZINA, ROSSO MET., 0 KM	€ 19.950
FIAT DUCATO	IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, BLU MET., 337.927 KM	€ 4.900
FIAT IDEA	1.4 16V S&S DYNAMIC, 06/2012, BENZINA, GRIGIO SCURO MET., 163.688 KM	€ 5.500
FIAT PANDA	GRANDE PANDA (2025) 1.2 100CV POP PRE-VENDITA, BENZINA, ROSSO MET., 0 KM	€ 16.950
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOP., 01/2008, DIESEL, GRIGIO MET., 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOP., 04/2011, DIESEL, GRIGIO MET., 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID NUOVO, ELETT./BENZINA, GIALLO MET., 0 KM	€ 9.950
FIAT PANDA	III 1.2 8V EASY, 11/2013, BENZINA, BEIGE MET., 19.900 KM	€ 8.900
FIAT PANDA	III 1.2 8V LOUNGE NEOP. UNIPROPRIETARIO, 05/2019, BENZINA, BIANCO MET., 37.619 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	IV 1.3 MJT II 75CV 16V 5P EASY, 06/2013, DIESEL, GRIGIO MET., 248.400 KM	€ 3.900
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S 4P NUOVO, DIESEL, BLU MET., 0 KM	€ 15.950
FORD KA+	III 1.2 TI-VCT 5P NEOP., 08/2017, BENZINA, GRIGIO MET., 129.000 KM	€ 9.500
FORD RANGER	FUORISTRADA, 2.0 TDCI DC XLT 5P 4X4, 09/2020, DIESEL, GRIGIO MET., 49.000 KM	€ 29.900
FORD S-MAX	2.0 TDCI 115CV TITANIUM DPF 7 POSTI, 07/2010, DIESEL, GRIGIO SCURO MET., 215.000 KM	€ 3.900
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, BIANCO MET., 149.000 KM	€ 12.900
JEEP AVENGER	1.2 TURBO SUMMIT KM ZERO VARI COLORI, 03/2025, BENZINA, GRIGIO MET., 0 KM	€ 27.800
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 LIMITED NEOP., 11/2021, ELETT./BENZINA, BIANCO MET., 47.130 KM	€ 23.500
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5P S&S HYBRID ORO KM ZERO, 03/2025, ELETT./BENZINA, GRIGIO MET., 0 KM	€ 14.900
OPEL CORSA	III 1.0I 12V CAT 3P COMFORT NEOP., 07/2002, BENZINA, GRIGIO MET., 133.100 KM	€ 1.900
OPEL MERIVA	I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOP., 03/2006, DIESEL, GRIGIO MET., 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 2008	I 1.2 TURBO 110CV S&S PURETECH STYLE, 01/2019, BENZINA, GRIGIO MET., 46.972 KM	€ 13.500
PEUGEOT 208	I 1.2 68CV PURETECH 5P LIKE, 11/2018, BENZINA, BIANCO MET., 45.319 KM	€ 12.500
PEUGEOT 208	I 1.4 8V HDI 68CV 5P ACTIVE UNIPROPRIETARIO, 11/2012, DIESEL, BLU MET., 233.700 KM	€ 5.500
VOLKSWAGEN POLO	VI 1.0 TSI 95CV BMT 5P HIGHLINE NEOP., 08/2020, BENZINA, BIANCO MET., 64.000 KM	€ 14.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI

VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)

0432 996363

WWW.AUTOBAGNOLI.IT

ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID TI 160CV TCT7 05/2023 ROSSO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
13.000 KM — IVA C. € 31.900

AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019 GRIGIO DAYTONA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED TETTO CERCHI LEGA 21" SENS.PARK
58.000 KM — € 57.800

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
79.000 KM — IVA C. € 16.400

FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P. 01/2024 ROSSO PASSIONE CLIMA ESP BLUETOOTH SENS.PARK
14.000 KM — € 14.900

FORD NEW PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 08/2024 FROZEN WHITE CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA
0 KM — IVA C. € 25.400

FORD NEW KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 180CV 2WD CVT 05/2024 FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK TELECAMERA
0 KM — IVA C. € 34.900

JEEP COMPASS S 1.5 TURBO T4 HYBRID 130CV 2WD 05/2023 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK TELECAMERA
11.000 KM — IVA C. € 31.600

LEXUS NX300H 2.5 HYBRID EXECUTIVE 155CV 4WD 09/2016 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO PELLE BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 18" TELECAMERA
89.000 KM — € 21.600

MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED OBC 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 19.300

MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA 327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELECAMERA
24.000 KM — € 44.900

PEUGEOT 208 ELETTRICA ALLURE PACK 136CV/57KW 5P. 12/2022 GIALLO FARO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK
8.000 KM — IVA C. € 19.900

PEUGEOT 3008 1.6 HYBRID ALLURE PACK 225CV E-EAT8 08/2022 GRIGIO PLATINUM/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
10.000 KM — € 28.600

ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV JUNIOR
NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI TRENDLINE DSG 7 POSTI

BMW X1 S DRIVE 2.0D ELETTA

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL 3P 4X4

DODGE CALIBER 2.0 TD SE CRD

RENAULT KANGOO 1.5 DCI FURGONE 2 POSTI KM 85.000

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
BMW X1 Sdrive 2.0D Eletta	marrone	2009
DACIA DUSTER 1.5 dCi 110CV Ambiance 4x4	nero met.	dic-10
DODGE CALIBER 2.0TD SE CRD	argento	2008
FIAT 500 1.2 69CV Pop NEOPATENTATI	rosso	2011
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV Active NEOPAT.	blu met.	2009
FIAT TALENTO 1.6 twinturbo MJT 140CV 8posti gancio	argento	2017
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
MERCEDES A150 Coupè 1.5 benz Avantgarde	bianco	2008
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL 3p 4x4	blu met.	2000
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL CORSA 1.2 85CV Edition NEOPATENTATI	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEoPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech Active 3p NEOPATENT.	nero met.	2016
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 2008 1.2 puretech VTI 12V Allure NEOP.	nero met.	2014
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI Trendline DSG 7posti	bronzo met.	2014
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008
RENAULT KANGOO 1.5 dCi furgone 2posti km 70.000	bianco	2018
RENAULT KANGOO 1.5 dCi furgone 2posti km 85.000	bianco	2018
RENAULT MASTER T35 2.3 dCi 125CV TM-PM	bianco	2012
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO
LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2024
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it

FIAT TIPO 1.4 EASY — **9.900 €** + PASSAGGIO — 05/2018 — 89.000

KIA PIKANTO 1.0 — **6.900 €** + PASSAGGIO — 03/2014 — 82.000

PEUGEOT 208 75CV — **16.999 €** + PASSAGGIO — 0

PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE — **16.999 €** + PASSAGGIO — 08/2024 — 0

DACIA SANDERO STEPWAY — **10.500 €** + PASSAGGIO — 01/2017 — 65.000

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV — **15.500 €** + PASSAGGIO — 2019 — 70.000

PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE — **23.500 €** + PASSAGGIO — 05/2024 — 0

PEUGEOT 208 ALLURE — **16.500 €** + PASSAGGIO — 08/2023 — 12.500

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN — **14.900 €** + PASSAGGIO — 07/2013 — 145.000

FIAT DOBLO 1.4 — **8.999 €** + PASSAGGIO — 04/2011 — 65.000

Nuove funzionalità vocali avanzate e navigazione potenziata per una nuova esperienza di guida

Mercedes-Benz e Google Cloud si parlano

Mercedes-Benz e Google Cloud hanno annunciato un ampliamento della loro partnership strategica, introducendo innovazioni che trasformano l'esperienza di guida. Al centro di questa collaborazione c'è l'Automotive AI Agent, una tecnologia avanzata sviluppata da Google Cloud con i modelli Gemini su Vertex AI, progettata specificamente per il settore automobilistico. Grazie a questa integrazione, l'assistente virtuale MBUX di Mercedes-Benz offrirà funzionalità di navigazione e ricerca vocale di nuova generazione.

CONVERSAZIONI NATURALI E NAVIGAZIONE POTENZIATA

Con l'ausilio di Google Maps, l'Automotive AI Agent consente agli automobilisti di interagire con l'assistente MBUX in linguaggio naturale. Gli utenti possono ottenere informazioni dettagliate su punti di interesse, ristoranti, hotel e altro, semplicemente facendo domande come: "Portami al ristorante più vicino per un'esperienza culinaria unica". Inoltre, è possibile approfondire con richieste successive, come "Il ristorante ha buone recensioni?" o "Qual è il piatto forte dello chef?".
La piattaforma Google Maps, aggiornata in tempo reale con oltre 100 milioni di aggiornamenti giornalieri e dati su 250 milioni di luoghi in tutto il mondo, fornisce risposte precise e contestualizzate. I dettagli di navigazione e le informazioni vengono visualizzati direttamente sull'interfaccia nativa del veicolo, migliorando l'esperienza complessiva del conducente e dei passeggeri.

MEMORIA DELLE CONVERSAZIONI E DIALOGHI COMPLESSI

Un aspetto rivoluzionario dell'Automotive AI Agent è la capacità di gestire dialoghi complessi e multigiro, mantenendo la memoria delle conversazioni. Questa funzione permette agli utenti di proseguire le interazioni senza dover ripetere informazioni precedenti, garantendo un flusso naturale e intuitivo.
Come ha sottolineato Ola Källenius, CEO di Mercedes-Benz AG: "La nostra partnership con Google Cloud migliorerà ulteriormente la navigazione in auto, combinando sofisticati dati di localizzazione con l'intelligenza artificiale generativa. Con il lancio della nuova CLA, offriremo ai nostri clienti un'esperienza digitale senza precedenti".

INNOVAZIONE CONTINUA PER UN FUTURO CONNESSO

Il nuovo Automotive AI Agent rappresenta un passo avanti significativo per l'intelligenza artificiale nel settore automobilistico. Grazie alla piattaforma Google Maps e ai modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) di Google, il sistema garantisce un'interazione più naturale e personalizzata. Secondo Sundar Pichai, CEO di Google e Alphabet: "Questa partnership porta innovazioni all'avanguardia nel campo dell'intelligenza artificiale, trasformando il modo in cui le persone navigano e interagiscono con i veicoli. Questo è solo l'inizio di una rivoluzione per l'industria automobilistica".

LA NUOVA MERCEDES-BENZ CLA E MB.OS

La prima implementazione del sistema è prevista per la nuova Mercedes-Benz CLA. Questo modello sarà equipaggiato con il nuovo sistema operativo MB.OS, progettato per offrire un'integrazione perfetta con l'assistente virtuale MBUX e garantire un'esperienza utente fluida e innovativa. Altri modelli Mercedes seguiranno questa evoluzione, confermando l'impegno della casa automobilistica nel portare avanti tecnologie all'avanguardia.

GOOGLE CLOUD E IL FUTURO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Automotive AI Agent sfrutta l'infrastruttura su scala globale e le capacità AI avanzate di Google Cloud. La piattaforma offre strumenti integrati per l'AI, la sicurezza e la gestione dei dati, aiutando le organizzazioni a trasformarsi e ad affrontare le sfide del futuro. Con clienti in oltre 200 Paesi, Google Cloud si conferma un partner tecnologico di fiducia per settori in continua evoluzione.

UNA NUOVA ERA PER LA GUIDA INTELLIGENTE

L'ampliamento della partnership tra Mercedes-Benz e Google Cloud segna un nuovo capitolo per la guida assistita e connessa. Grazie all'Automotive AI Agent, i conducenti possono contare su un'assistenza vocale avanzata, una navigazione potenziata e un'esperienza di guida personalizzata, trasformando ogni viaggio in un'interazione innovativa e coinvolgente. Con tecnologie come il MBUX e il nuovo MB.OS, Mercedes-Benz non solo ridefinisce l'esperienza automobilistica, ma stabilisce nuovi standard per il futuro della mobilità intelligente.

Ecco come affrontare le strade montane invernali in totale sicurezza e senza rischi

Sicurezza stradale in montagna durante la stagione invernale

Affrontare un viaggio in montagna durante i mesi invernali può regalare panorami mozzafiato e momenti indimenticabili, ma richiede anche una preparazione accurata per garantire la sicurezza su strade spesso insidiose. La guida in montagna in inverno, infatti, presenta sfide uniche dovute a neve, ghiaccio e condizioni climatiche imprevedibili.

PREPARAZIONE DEL VEICOLO

La preparazione del mezzo è il primo passo per una guida sicura. Prima di affrontare un viaggio in montagna durante l'inverno, è fondamentale effettuare una revisione completa del veicolo.

Controllo dei pneumatici: Verifica che siano montati pneumatici invernali o, se necessario, porta con te catene da neve. I pneumatici invernali offrono una migliore aderenza grazie alla mescola specifica e al disegno del battistrada.

Livelli dei liquidi: Controlla il livello dell'olio, del liquido dei freni e del liquido lavavetri. Assicurati che il liquido antigelo sia presente nel circuito di raffreddamento.

Batteria: Le basse temperature possono mettere a dura prova la batteria. Fai un controllo preventivo per verificarne la carica e lo stato.

Impianto di illuminazione: Le giornate corte e le condizioni di scarsa visibilità richiedono un sistema di luci perfettamente funzionante. Controlla fari, fendinebbia e luci posteriori.

EQUIPAGGIAMENTO INDISPENSABILE

In montagna, è sempre meglio essere preparati per ogni evenienza. Porta con te un kit di emergenza che includa:

Catene da neve (e assicurati di sapere come montarle).

Guanti termici e una torcia con batterie di ricambio.

Raschietto per il ghiaccio e spray antigelo.

Una coperta termica e acqua.

Cavi per la batteria e una pala pieghevole.

Triangolo di emergenza e giubbotto ad alta visibilità.

TECNICHE DI GUIDA SICURA

La guida su strade innevate o ghiacciate richiede maggiore attenzione e tecniche specifiche per mantenere il controllo del veicolo.

Velocità moderata: Riduci la velocità per adattarti alle condizioni della strada. Un'andatura lenta ti permette di reagire meglio in caso di imprevisti.

Distanza di sicurezza: Mantieni una distanza maggiore dal veicolo che ti precede. La frenata su ghiaccio o neve richiede più spazio.

AFFRONTARE UN VIAGGIO IN MONTAGNA DURANTE L'INVERNO RICHIEDE PREPARAZIONE E PRUDENZA. CONTROLLARE IL VEICOLO, EQUIPAGGIARSI ADEGUATAMENTE E GUIDARE CON ATTENZIONE SONO PASSI ESSENZIALI PER VIAGGIARE IN SICUREZZA, EVITANDO RISCHI SU STRADE INNEVATE O GHIACCIATE

Frenata dolce: Evita frenate brusche per non perdere aderenza. Utilizza il freno motore per rallentare il veicolo in modo graduale.

Curvare con attenzione: Affronta le curve a velocità ridotta, evitando manovre brusche che potrebbero causare sbandamenti.

Ripartenza in salita: Se la strada è innevata o ghiacciata, parti in seconda marcia per evitare di far slittare le ruote.

MONITORARE IL METEO

Le condizioni meteorologiche in montagna possono cambiare rapidamente. Prima di metterti in viaggio, consulta le previsioni meteo e verifica le condizioni delle strade. Alcuni strumenti utili includono:

Siti web ufficiali delle autostrade e delle strade montane.

App di monitoraggio meteo in tempo reale.

Radio locali per aggiornamenti sulle condizioni stradali.

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Nonostante tutte le precauzioni, gli imprevisti possono sempre accadere. Ecco come comportarsi.

Se rimani bloccato nella neve: Non accelerare eccessivamente per uscire dalla situazione. Usa la pala per rimuovere la neve intorno alle ruote e, se possibile, utilizza le catene.

Se il veicolo inizia a slittare: Mantieni la calma e sterza dolcemente nella direzione dello slittamento per recuperare il controllo.

Se devi fermarti lungo la strada: Posiziona il triangolo di emergenza a una distanza adeguata e indossa il giubbotto riflettente.

CONSIGLI PER I PASSEGGERI

Anche i passeggeri possono contribuire alla sicurezza del viaggio.

Evita di distrarre il conducente con rumori o movimenti improvvisi.

Assicurati che tutti abbiano le cinture di sicurezza allacciate, indipendentemente dal posto occupato in auto.

Se viaggi con bambini, **utilizza i seggiolini omologati**.

PIANIFICAZIONE DEL VIAGGIO

Un buon viaggio inizia con una pianificazione accurata.

Traccia un itinerario dettagliato, considerando possibili deviazioni o chiusure stradali.

Porta con te una mappa cartacea, oltre al navigatore, per essere preparato in caso di assenza di segnale.

Prevedi soste regolari per riposarti e controllare il veicolo.

Il Trofeo Lancia e la Ypsilon Rally4 HF segnano una nuova era

Lancia torna nei rally: ritorna il motosport

Lancia, marchio storico dell'automobilismo italiano, annuncia con entusiasmo il suo ritorno nel mondo dei rally attraverso il lancio della nuova Ypsilon Rally4 HF e l'istituzione dell'inedito Trofeo Lancia. Questa iniziativa segna una tappa significativa per la casa torinese, che mira a riaffermare la propria presenza nelle competizioni motoristiche e a promuovere nuovi talenti nel panorama rallistico internazionale.

LA YPSILON RALLY4 HF: RITORNO ALLE ORIGINI

La Ypsilon Rally4 HF rappresenta l'evoluzione delle auto da rally di Lancia, combinando tecnologia avanzata e prestazioni elevate. È costruita su un pianale CMP MHEV, che garantisce leggerezza e rigidità torsionale. La vettura è dotata di una gabbia di sicurezza a traliccio di tubi saldati, per uno chassis altamente performante e sicuro, in linea con i più alti standard FIA. Il cuore della Ypsilon Rally4 HF è un motore turbo da 1.2 litri a 3 cilindri che eroga 212 CV, abbinato a una trasmissione meccanica a 5 marce fornita da SADEV, con un differenziale autobloccante meccanico per una gestione ottimale della potenza e della trazione. Le sospensioni McPherson con ammortizzatori regolabili Ohlins a 3 vie offrono una perfetta regolazione per ogni stile di guida, permettendo ai piloti di personalizzare il setup della vettura in base al tipo di percorso. La configurazione per asfalto include freni a disco ventilati da 330 mm, che garantiscono una frenata potente e precisa, fondamentale per affrontare i percorsi più impegnativi tipici dei rally italiani, caratterizzati da continue salite e discese.

Luca Napolitano, CEO di Lancia, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di collaborare con Sparco in questo importante ritorno nel mondo del rally. La passione e la competenza che Sparco ha dimostrato nel corso degli anni si integrano perfettamente con la nostra visione. Con la Ypsilon Rally4 HF, vogliamo non solo onorare la nostra tradizione sportiva, ma anche proiettare Lancia verso il futuro, con un approccio innovativo e sostenibile."

IL TROFEO LANCIA: UNA COMPETIZIONE PER TUTTE LE ETÀ

Il Trofeo Lancia si inserisce nel Campionato Italiano Assoluto Rally (CIAR) e prevede sei gare distribuite su cinque appuntamenti, con un debutto ufficiale alla storica Targa Florio. La competizione è suddivisa in tre categorie basate sull'età dei partecipanti:

Junior: per piloti Under 25 (nati a partire dal 1 gennaio 2001);
Master: per piloti tra i 25 e i 35 anni (nati tra il 1 gennaio 1990 e il 31 dicembre 2000);
Expert: per piloti Over 35 (nati prima del 1 gennaio 1990).

Il montepremi complessivo ammonta a 360.000 euro, con premi assegnati ai primi tre classificati di ogni categoria in ciascuna gara. Inoltre, se il campione assoluto del Trofeo appartiene alle categorie Junior o Master (Under 35), avrà l'opportunità di entrare nella squadra ufficiale Lancia per partecipare all'European Rally Championship (ERC) 2026, un premio del valore di oltre 200.000 euro.

UN SUCCESSO COMMERCIALE GIÀ EVIDENTE

Nonostante le iscrizioni siano ancora aperte, la Ypsilon Rally4 HF ha già registrato oltre 80 preordini a livello europeo, attestandosi come un successo commerciale ancor prima della sua omologazione, prevista per il 1 marzo 2025.

IL VILLAGGIO LANCIA CORSE HF: UN PUNTO DI INCONTRO PER APPASSIONATI E PROFESSIONISTI

Durante ogni appuntamento del Trofeo, all'interno del parco assistenza sarà allestito il "Villaggio Lancia Corse HF", un'area dedicata dove piloti, addetti ai lavori, ospiti, partner e appassionati potranno incontrarsi e scoprire tutte le novità legate al marchio. Lancia, in qualità di promoter del Trofeo, ha ottenuto il supporto di partner prestigiosi come Michelin e Sparco. La gestione sportiva, tecnica e logistica è affidata a LPD Italia, mentre Gino Motorsport si occuperà della fornitura di ricambi in campo gara.

Costi di iscrizione accessibili e premi allettanti

L'iscrizione al Trofeo Lancia 2025 ha un costo di 2.500 euro per l'intera stagione, con opzioni disponibili per chi desidera partecipare solo a determinati round. Ogni equipaggio iscritto riceverà tute da gara ufficiali Lancia Corse HF e abbigliamento del campionato, entrambi forniti da Sparco, e avrà diritto a competere sia per la classifica assoluta che per quella di categoria.

UN NUOVO CAPITOLO PER LANCIA NEI RALLY

Il ritorno di Lancia nei rally con la Ypsilon Rally4 HF e il Trofeo Lancia segna un passo importante per il marchio, che intende riportare in auge la sua gloriosa tradizione sportiva. Grazie a un campionato ben strutturato, premi competitivi e il supporto di partner di alto livello, Lancia si prepara a essere protagonista di una nuova era nel motorsport.

Cosa fare con i componenti a fine vita

Riciclo e smaltimento degli elementi di un veicolo

Quando un'auto o un camper raggiunge la fine della sua vita utile, gestire i suoi componenti in modo corretto non è solo una responsabilità ambientale, ma anche un modo per contribuire a un'economia circolare. Molti elementi di un veicolo possono essere recuperati, riciclati o smaltiti in modo sostenibile, ma è fondamentale sapere come affrontare questo processo nel rispetto delle normative e dell'ambiente.

PERCHÉ IL RICICLO È IMPORTANTE

Ogni veicolo è composto da una varietà di materiali, tra cui metalli, plastica, vetro e gomma. Lasciare questi componenti in discarica senza un trattamento adeguato significa aumentare l'inquinamento, ma anche sprecare risorse preziose che potrebbero essere riutilizzate. Ad esempio, l'acciaio è uno dei materiali più riciclati al mondo: recuperarlo riduce significativamente l'estrazione di nuove materie prime e le emissioni di CO2.

DOVE INIZIARE: LA DEMOLIZIONE DEL VEICOLO

Il primo passo per smaltire un veicolo è rivolgersi a un centro di raccolta autorizzato, spesso chiamato autodemolitore o centro di trattamento veicoli fuori uso (VFU).
Qui, il veicolo viene sottoposto a un processo di bonifica, durante il quale si rimuovono i fluidi come olio motore, liquido dei freni e carburante, evitando che queste sostanze inquinino l'ambiente. Una volta completata questa fase, il veicolo viene smontato per separare i materiali riciclabili.

I COMPONENTI PRINCIPALI E IL LORO DESTINO

Metalli: La carrozzeria e molti componenti del motore sono realizzati in acciaio e alluminio. Questi materiali vengono triturati e inviati alle acciaierie per essere trasformati in nuovi prodotti.
Batterie: Le batterie al piombo-acido sono tra i componenti più inquinanti, ma anche tra i più riciclabili. Dopo essere state raccolte, vengono trattate per recuperare piombo, plastica e acido solforico.
Pneumatici: I pneumatici fuori uso possono essere trasformati in asfalto gommato, utilizzati per produrre nuovi pneumatici o destinati alla produzione di materiali per pavimentazioni sportive.
Plastica e vetro: Le parti in plastica, come i paraurti, e i vetri possono essere riciclati e reimpiegati in diversi settori industriali.

COME SMALTIRE I RIFIUTI SPECIALI

Alcuni componenti richiedono un trattamento particolare, come gli airbag e i catalizzatori. Gli airbag contengono materiali esplosivi che devono essere gestiti con attenzione, mentre i catalizzatori contengono metalli preziosi, come il platino, che possono essere recuperati e riutilizzati.

LE NORMATIVE

In Italia, il processo di smaltimento dei veicoli è regolamentato dal Decreto Legislativo 209/2003, che recepisce la Direttiva Europea 2000/53/CE. La legge impone che almeno il 95% del peso di un veicolo sia recuperato o riciclato. Questo obiettivo è raggiungibile solo attraverso il corretto trattamento dei materiali nei centri autorizzati.

COSA PUÒ FARE IL PROPRIETARIO

Per chi possiede un veicolo da smaltire, il primo passo è contattare un centro autorizzato. In molti casi, è possibile ottenere la radiazione del veicolo dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) senza costi aggiuntivi, grazie agli incentivi per il riciclo. Inoltre, è importante verificare che il centro fornisca il certificato di rottamazione, un documento che attesta l'avvenuto smaltimento secondo le norme vigenti.

VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

Grazie alle tecnologie moderne e alle normative sempre più stringenti, il riciclo dei veicoli è diventato un processo altamente efficiente. Tuttavia, la consapevolezza del proprietario gioca un ruolo fondamentale. Ogni scelta, dal rivolgersi a un centro autorizzato all'acquisto di componenti rigenerati, può fare la differenza nel ridurre l'impatto ambientale e promuovere un uso più responsabile delle risorse.

Investi in accessori di qualità

Accessori di tendenza per auto e camper

Il mondo degli accessori per auto e camper si evolve costantemente, proponendo soluzioni innovative che uniscono comfort, funzionalità e design. Con l'aumento del tempo trascorso in viaggio e il crescente interesse per l'avventura on the road, gli accessori non sono più solo un optional, ma veri e propri alleati per migliorare l'esperienza di guida e soggiorno.
Ecco un'analisi approfondita delle novità più interessanti per il 2025.

ACCESSORI PER IL COMFORT IN VIAGGIO

Sedili ergonomici con funzioni avanzate
I sedili ergonomici sono tra i protagonisti del comfort per automobilisti e camperisti.
I nuovi modelli includono regolazioni elettriche in più direzioni, supporti lombari riscaldati e funzioni di massaggio. Alcuni brand offrono sedili dotati di sensori che monitorano la postura, suggerendo regolazioni per evitare affaticamento durante i lunghi viaggi.
Frigoriferi portatili smart
Per chi ama i viaggi on the road, i frigoriferi portatili sono diventati indispensabili.
Le versioni più recenti, con connettività Bluetooth, permettono di monitorare e regolare la temperatura direttamente dallo smartphone. Inoltre, alcuni modelli integrano batterie ricaricabili tramite pannelli solari, perfetti per i camperisti.

TECNOLOGIA E INTRATTENIMENTO

Sistemi multimediali avanzati
I sistemi di infotainment per auto e camper stanno diventando sempre più sofisticati.
I nuovi modelli offrono schermi touch ad alta risoluzione, comandi vocali migliorati e la possibilità di connettere più dispositivi contemporaneamente.
La realtà aumentata sta entrando nel mondo dell'automotive con navigatori che proiettano le indicazioni direttamente sul parabrezza, migliorando la sicurezza e la praticità.
Router Wi-Fi portatili
Con l'aumento dello smart working e delle necessità digitali in viaggio, i router Wi-Fi portatili sono diventati un must.
Questi dispositivi permettono di connettere più apparecchi contemporaneamente, garantendo una connessione stabile anche nelle zone più remote.

SICUREZZA E PRATICITÀ

Telecamere a 360 gradi
Le dashcam sono sempre più diffuse, ma le versioni più recenti offrono una visione a 360 gradi. Ideali sia per auto che per camper, queste telecamere garantiscono una sorveglianza continua e un'assistenza alla guida più completa, eliminando gli angoli ciechi e migliorando le manovre di parcheggio.
Sistemi di allarme avanzati
I camperisti apprezzano particolarmente i nuovi sistemi di allarme che combinano sensori di movimento, videocamere e notifiche in tempo reale sullo smartphone. Questi accessori offrono un alto livello di sicurezza contro furti e intrusioni.

ACCESSORI PER CAMPER: FUNZIONALITÀ E DESIGN

Pannelli solari portatili
Per i viaggiatori che amano l'indipendenza, i pannelli solari pieghevoli sono un accessorio irrinunciabile.
Facili da installare e da riporre, questi pannelli forniscono energia sufficiente per alimentare frigoriferi, luci e dispositivi elettronici, rendendo il camper completamente autosufficiente.
Tende e verande modulari
Le nuove tende per camper offrono strutture leggere e facili da montare, con materiali resistenti agli agenti atmosferici. Alcuni modelli includono luci a LED integrate e moduli intercambiabili che permettono di personalizzare lo spazio esterno.

SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Accessori ecologici
La sostenibilità è al centro delle novità per auto e camper. Tra gli accessori più richiesti ci sono i coprisedili e i tappetini realizzati con materiali riciclati, come le bottiglie in PET.
Inoltre, si stanno diffondendo kit per la raccolta differenziata in viaggio, pratici e compatti.
Riscaldatori a basso consumo
Per chi viaggia in camper anche nei mesi invernali, i riscaldatori di nuova generazione offrono un comfort termico ottimale riducendo al minimo il consumo energetico. Molti di questi dispositivi sono compatibili con app per regolare la temperatura a distanza.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Libera di osare

Felipe ricorda le cavalcate europee con Spalletti e consiglia l'Udinese di Runjaic «Raggiunta la salvezza svaniva la pressione, era bello spaventare le avversarie»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Appena raggiunta la salvezza svaniva la pressione e giocavamo liberi di osare, ma il bello è che si arrivava in Europa da sfavoriti facendo sempre più paura alle avversarie». Felipe Dal Bello si emoziona ancora al ricordo delle cavalcate verso l'Europa vissute in maglia bianconera, ma soprattutto sta riconoscendo nell'Udinese di Runjaic le condizioni necessarie per intraprendere la volata che comincerà dalla sfida di sabato al Parma, ospite ai Rizzi alle 20.45.

Felipe, l'Udinese può puntare al sesto posto che vale la Conference, recitando il ruolo di *underdog*?

«Sì, perché la salvezza è già acquisita. Chi gioca a Udine avverte la pressione di conquistare l'obiettivo stagionale per eccellenza, ma una volta tolto il macigno di dosso cambia tutto. Adesso ci sono ancora dodici partite da giocare, quindi si può fare».

Quali aspetti saranno fondamentali per non piantarsi sui pedali?

«Sfruttare il calendario, con partite abbordabili sulla carta in casa con Parma e Verona, e consolidare il gioco che tra l'altro la squadra ha sempre avuto grazie alle idee di Runjaic. La differenza è che adesso questa squadra è bella a vedersi, e significa che i ragazzi si stanno divertendo dopo avere piazzato lo scatto decisivo per la salvezza. Ci sono 6 punti dal sesto posto e quindi tutto è possibile anche perché chi deve affrontare l'Udinese sa di vedersela contro una squadra in forma».

Parma

«Pare rinnovato nelle motivazioni Se cambia il tecnico si riparte da zero»

Lei che ci è passato può ricordare cosa deve invece scattare in spogliatoio per compiere una gran volata?

«Dipende tutto dai giocatori che adesso possono darsi dei nuovi obiettivi. La domanda cruciale è: cosa vogliamo fare adesso? Vivacchiamo? Oppure diamo il massimo divertendoci? La motivazione quindi se la dà il gruppo, ma è anche importante non passare dall'ossessione della salvezza a quella della ricerca dell'Europa. Anzi, bisogna continuare a divertirsi rispettando l'idea di gioco e la gestione del gruppo».

Si riferisce al caso Lucca?

«Sì, e secondo me è stato gestito benissimo da parte dei dirigenti e del mister che aveva già pronto il cambio prima ancora di tirare il rigore. Anche la comunicazione mi è piaciuta e conoscendo Inler sono sicuro del grande lavoro fatto all'interno, in spogliatoio. A parte questa prova di compattezza io vedo un'Udinese attrezzata sul piano del gioco».

Merito del nuovo modulo, il 4-4-2?

«Merito delle variazioni, perché l'Udinese ha cambiato tanto finora e non è mai la stessa. Adesso la linea arretrata è a quattro, ma si imposta a tre. Solet è fortissimo, non butta mai via una palla e assieme a Bijol possono giocare a due al centro, in modo da allargare Kristensen. In avanti Thauvin sta dando massima disponibilità da esterno, e non era scontato perché comunque da quella posizione deve rientrare».

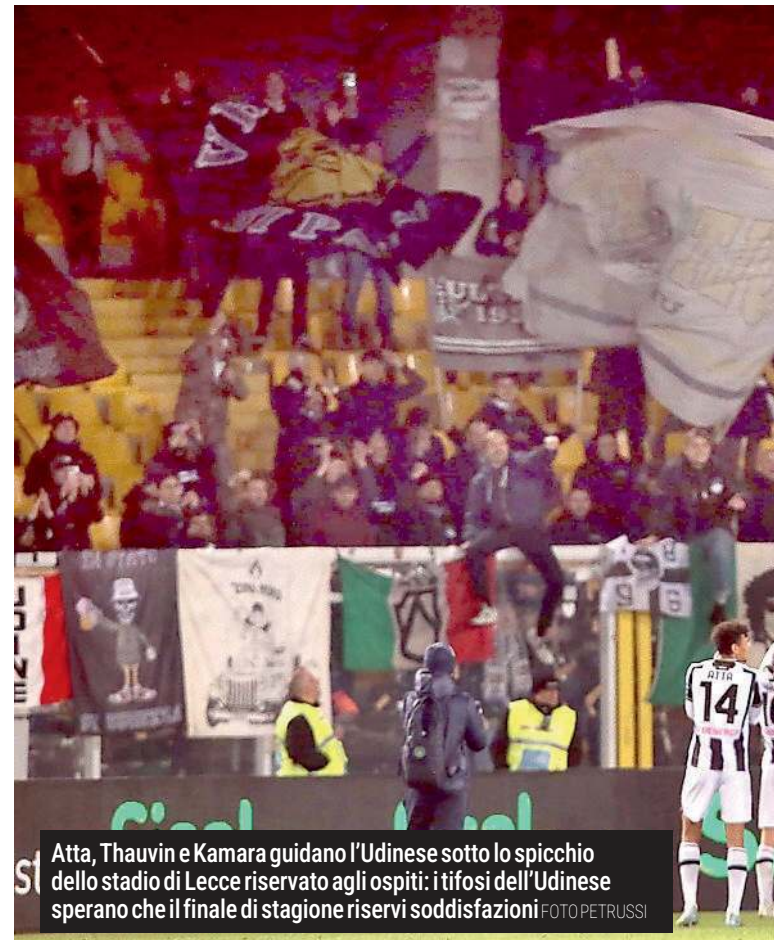
Felipe, la volata può quindi cominciare dal Parma che ha già battuto il Bologna col nuovo allenatore Chivu.

«È un Parma rinnovato soprattutto nelle motivazioni, perché quando si cambia il tecnico si riparte da zero». —

LA CARRIERA

In Friuli 10 stagioni e 235 presenze

Felipe Dal Bello ha giocato 10 stagioni e 235 partite nell'Udinese, partecipando a quattro volate europee, la prima delle quali al suo esordio in A (2002-'03), con 4 presenze sotto la guida di Luciano Spalletti. Quella Udinese arrivò in Coppa Uefa come nella stagione successiva che fece da prologo alla qualificazione al tabellone principale della Champions (2004-'05). In Europa con l'Udinese Felipe ci andò anche con Pasquale Marino nella stagione 2007-'08. In carriera ha poi indossato anche le maglie di Fiorentina, Cesena, Siena, Parma, Inter e Spal tra i professionisti. Attualmente allena la under 14 della Triestina.

S.M.

Atta, Thauvin e Kamara guidano l'Udinese sotto lo spicchio dello stadio di Lecce riservato agli ospiti: i tifosi dell'Udinese sperano che il finale di stagione riservi soddisfazioni FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Chivu fa i conti con i forfait: dovrà rinunciare a Bernabé

UDINE

Cristian Chivu ha continuato a lavorare sul 4-2-3-1 nella seduta mattutina svolta ieri al "Mutti Training Center" di Collecchio, dove il Parma si è allenato ancora senza molti titolari in gruppo. Oltre a Mihaila e Diuric, assenti sicuri a Udine, anche Bernabé dovrà rinunciare alla trasferta in Friuli. Il centrocampista spagnolo ha infatti riportato un problema muscolare alla regione adduttoria della coscia destra contro il Bologna, e dovrà restare fermo per almeno due settimane. Chivu dovrà rinunciare anche a Osorio, Charpentier e Kowalski mentre Hernani e Vogliacco saranno da valutare al pari di Benedyczak. In attacco il nuovo tecnico ducale sta provando Man trequartista di destra sulla linea di Sohm e Cancellieri alle spalle della punta Bonny.

Intanto ieri la società ha annunciato il rinnovo del contratto del difensore Circati che ha concluso anzitempo la stagione a causa dell'infortunio ai legamenti del ginocchio. —

S.M.

DA 0 A 10

Il tragico 2025 di Maignan e Lautaro versione Pinocchio

0 ARBITRI
Dopo un weekend soleggiato ha ripreso a grandinare sulla categoria. Errori su errori tra campo e Var, alcuni davvero inspiegabili, da Lecce a Parma, da Milano a Cagliari. In bocca al lupo al fischietto (Doveri?) che sarà designato per Napoli-Inter.

1 MAIGNAN
Il suo inizio di 2025 è davvero "tragico" sportivamente parlando. Errori inconsueti per un portiere del suo livello, l'ultimo con il Torino: calcia addosso al compagno quando sarebbe bastato un tocco in fallo laterale.

2 THIAW
Te lo insegnano nei pulcini di metterti davanti al pallone quando l'arbitro fischia fallo a favore della squadra avversaria. Lui, invece, pensa a protestare con l'arbitro. Sanabria batte subito e il Torino trova il gol del successo. Povero Diavolo...

3 LAUTARO
Non certo per il gol da tre punti con il Genoa quanto per le dichiarazioni post partita nelle quali ha raccontato di non aver bestemmiano al termine della gara con la Juve. Avrebbe fatto meglio a stare zitto. Pinocchio.

4 LECCE
D'accordo lamentarsi per l'errore dell'arbitro Bonacina in occasione del rigore assegnato all'Udinese, ma forse anche un po' di sana autocritica per la gara giocata non avrebbe guastato. Sava ha compiuto una sola parata.

5 EMPOLI
D'accordo che D'Aversa continua ad avere tanti assenti ma subire cinque gol senza colpo ferire non é accettabile da una squadra che deve salvarsi.

6 RASPADORI
Nel Napoli che ha conquistato la miseria di tre punti nelle ultime dodici partite è l'unica consolazione per Conte. Nel 3-5-2 si trova a proprio agio e dopo il gol alla Lazio ecco quello del momentaneo 1-1 a Como. Per lo scudetto, però, non basta.

7 VLAHOVIC
Messo in panchina due giorni dopo l'arrivo di Kolo Muani, alla prima da titolare si toglie lo sfizio del gol da tre punti. Domanda: alla Juve non è forse il caso di cambiare modulo per farli giocare uno vicino all'altro?

8 DIAO
Cinque gol in otto presenze. Il suo arrivo ha cambiato letteralmente il campionato della squadra di Fabregas.

9 MILINKOVIC SAVIC
Per il quarto rigore su cinque parato, ma anche per la serie di interventi che hanno respinto gli assalti del Milan.

10 RUNJAIC
Impeccabile nella gestione del caso-Lucca sia in campo che nel post gara. Ora però, mister, una cortesia: cominci a fare le conferenze stampa in italiano. —

Massimo Oddo ritorna su una panchina di Serie C, allenerà il Milan Futuro in crisi

Massimo Oddo, campione del mondo 2006 e tecnico dell'Udinese nella stagione 2017-'18, torna su una panchina. Le 14 sconfitte in 28 giornate che hanno portato la squadra al terzultimo posto del girone B di Serie C, hanno portato all'esonero di Daniele Bonera dal Milan Futuro, la seconda squadra del Diavolo. Al suo posto la dirigenza rossonera ha scelto un altro ex difensore dei tempi d'oro come Oddo che vinse da giocatore una Champions, una Supercoppa europea e un Mondiale per club, uno scudetto, una Coppa Italia e una Supercoppa italiana. Il 48enne pescarese ha firmato un contratto fino a giugno con opzione

per il rinnovo di un'ulteriore stagione anno in caso di salvezza. Lavorerà insieme a Mauro Tassotti, vice ai tempi di Ancelotti, Allegri, Leonardo, Inzaghi, Seedorf e Terim, mentre ora è vicepresidente della federazione ucraina dopo essere stato assistente di Shevchenko in nazionale. Oddio invece lo scorso anno al Padova aveva chiuso 2° in Serie C, venendo però eliminato nei playoff promozione per la B dal Vicenza.

IL PUNTO

Il caso Lucca finisce in archivio anche per il ct azzurro Spalletti «Con la sua fisicità ci sarà utile»

UDINE

Non c'è più un caso Lorenzo Lucca all'Udinese, e non solo per le ferme prese di posizione con cui Kosta Runjaic e la società sono intervenuti tempestivamente da venerdì, dopo il rigore calciato contro tutti a Lecce. Non c'è più il caso Lucca perché al di là delle parole contano sempre i fatti, e quelli di ieri al Bruseschi raccontano di uno stato di normalità ritrovata in tutte le sue componenti.

Vero che le sue scuse ai compagni Lucca le aveva già fatte negli spogliatoi di Via del Mare e poi anche sabato mattina, nella seduta di scarico, ma era ieri, alla ripresa della preparazione dopo i due giorni e mezzo di stacco, che andavano osservati i comportamenti tra Lucca e il resto del gruppo, quelli che avrebbero potuto tradire ancora qualche frizione.

Ebbene, chi quelle frizioni per curiosità le ha cercate è rimasto deluso, perché per tutto il corso della doppia seduta non c'è stato il benché minimo segnale di quella che può essere definita disconnessione dalla spirito di gruppo. Kosta Runjaic non solo lo ha colto e apprezzato, ma è passato ai fatti con un'inclusione che suona già come una candidatura dal momento che al di là delle pettorine distribuire ieri, si è intuito che Lucca partirà titolare sabato sera col Parma, con buona pace di Keinan Davis che restava la prima alternativa al bomber.

Le conferme sulle scelte tecniche arriveranno tra oggi e domani, ma quel che conta è che Lucca ha davvero capito di non essere «nessuno da solo», senza la sua squadra, facendo eco al suo post con cui ha chiesto scusa pubblicamente su Instagram.

Al centravanti restano sempre le cene da pagare, quelle che gli ha messo in conto la società dopo la chiamata a rapporto di Gino Pozzo, ma i compagni sono già pronti a riabbracciarlo in caso di un suo gol sabato.

Sarebbe una firma importante anche per il ct Luciano Spalletti che in un'intervista ha risposto alla domanda su una possibile convocazione di Lucca per la sfida di marzo contro la Germania: «Il nostro capodelegazione Gigi Buffon ha detto subito che uno con questa fisicità può essere utile, perché lui da portiere quel tipo di giocatore l'ha sofferto per cui è venuto subito a farmi partecipe dei suoi pensieri. Se continua così sarà convocato? Spiegaci bene il così», ha concluso Spalletti alludendo all'episodio del rigore nell'intervista nella sua tenuta di Montaione. —

S.M.

Lucca potrebbe tornare in Nazionale per la sfida di marzo con i tedeschi

Coppa Italia

Un altro derby

L'Inter in semifinale col Milan, doppia sfida tra andata e ritorno
Lazio stesa dalla magia di Arnautovic e dal rigore di Calhanoglu

Inzaghi, tecnico dell'Inter

INTER (3-5-2) Martinez; Pavard, De Vrij, Bisseck; Darmian (23' pt Dumfries), Frattesi (40' st Barella), Asllani (18' st Calhanoglu), Zielinski, Dimarco (18' st Bastoni); Taremi, Arnautovic (18' st Correa). All. Inzaghi

LAZIO (4-2-3-1) Mandas; Lazzari, Gigot, Romagnoli (1' st Gila), Pellegrini (17' st Nuno Tavares); Guendouzi, Rovella; Isaksen (33' st A. Ibrahimovic), Dia, Zaccagni (17' st Pedro); Tchaouna (17' st Noslin) . All. Baroni.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 38' Arnautovic; nella ripresa, al 32' Calhanoglu (rigore).

Il sinistro al volo di Arnautovic si infila nell'angolino: è l'1-0 per l'Inter

Pietro Oleotto

Il derby di Milano sfuggito in Champions per colpa del Feyernoord, vivrà un bis in Coppa Italia. È il verdetto del quarto di finale di San Siro, dove l'Inter ha eliminato la Lazio grazie soprattutto a un gol di Arnautovic, un'autentica perla da parte di un attaccante discusso in casa nerazzurra proprio per la scarsa vena realizzativa (due reti prima di ieri sera), anche se Simone Inzaghi gli ha regalato davvero pochi minuti nella prima parte della stagione in Serie A e in Europa. Sull'1-0 di Arnautovic siglato l'Inter ha costruito la propria qualificazione cercando di risparmiare più energia possibile in vista dello scontro scudetto con il Napoli di sabato, quando i nerazzurri difenderanno il primato riguadagnato nella scorsa giornata. Per questo Inzaghi ieri ha operato un turnover ragionato, schierando Bisseck e De Vrij nella difesa titolare, Zielinski, Asllani e Frattesi a centrocampo, con Taremi a fare coppia in attacco assieme all'austriaco che al 38' ha portato avanti i suoi. Su un corner di Dimarco e messo fuori area dalla difesa laziale, Arnautovic si è coordinato per calciare al volo col mancino e sorprendere Mandas. Inter in vantaggio nell'intervallo anche se preoccupata per l'infortunio di Darmian, costretto a uscire dopo una ventina di minuti e sostituito da Dumfries.

Nella ripresa Marco Baroni ha chiesto alla Lazio di alzare il baricentro della manovra. Ordine eseguito senza trovare la collaborazione di un pizzico di fortuna sulle conclusioni di Isaksen e Zaccagni prima dell'ora di gioco. Subito dopo entrano Pedro, Nuno Tavares e Noslin per Tchaouna, Pellegrini e Zaccagni, ma cambia interpreti anche Inzaghi: fuori Dimarco, Asllani ed Arnautovic, dentro Bastoni, Calhanoglu e Correa. E proprio l'argentino si guadagna il rigore che chiude il conto qualificazione: percussione in area, Gigot lo affronta ma, superato, lo stende. Un altro nuovo entrato, Calhanoglou, trasforma il penalty che mette il timbro sul derby della Madonnina in Coppa Italia. Il verdetto in 180' tra andata e ritorno: di sicuro il cassiere farà festa. —

L'INFORTUNIO

Napoli, Anguissa salterà la sfida scudetto di sabato

Brutte notizie per il Napoli in vista della sfida scudetto di sabato alle 18 con l'Inter allo stadio Maradona. Il tecnico Antonio Conte, infatti, non potrà schierare uno dei suo pezzi da novanta, il camerunese Frank Anguissa che ha accusato una lesione distrattiva al polpaccio della gamba destra.

L'ULTIMO QUARTO DI FINALE

Stasera c'è l'Empoli sulla strada della Juve Douglas Luiz si ferma altro guaio muscolare

TORINO

Davide contro Golia. In palio l'ultimo posto nelle semifinali di Coppa Italia, quello per affrontare nel doppio confronto il Bologna. Il nome uscirà "sulla ruota" di Torino, dove allo Stadium è atteso l'Empoli (ore 21, diretta tv su Canale 5). Gli azzurri di Toscana stanno attraversando un periodo nero, diametralmente opposto a Juventus reduce da quattro successi di fila in campionato: D'Aversa invece è reduce da quattro sconfitte di fila che l'hanno fatto scivolare in piena zona retrocessione. «Questa partita può sicuramente essere utile per il futuro – ha dichiarato il tecnico dell'Empoli –. Ci sarà spazio per alcuni giovani, anche dall'inizio della gara. Ho sempre ragionato così in Coppa Italia, ottenendo anche buoni risultati. Sto valutando chi può offrire la miglior prestazione. Non andiamo a Torino per fare brutte figure, ma per giocarcela con determinazione. Non è semplice pensare in positivo dopo l'ultima sconfitta per 5-0 con l'Atalanta, ma contro la Juventus vogliamo fare la nostra partita, come già accaduto in passato».

D'Aversa si riferisce alla gara di campionato finita all'inizio del mese 4-1 a favore dei bianconeri di Torino, una sconfitta maturata solo dopo un'ora di gioco passata in vantaggio.

Se a Empoli pensano ai giovani, Thiago Motta ieri ha valutato le condizioni degli acciaccati. Andrea Cambiaso, uscito anzitempo a Cagliari, ha lavorato regolarmente con i compagni e dovrebbe essere della partita sulla sinistra per completare una linea difensiva composta dai centrali Gatti e Kelly con Weah a destra, una scelta che rimanderebbe ancota l'esordio da titolare del portoghese Alberto Costa. A centrocampo potrebbero esserci Koopmeiners e Thuram, di sicuro non Douglas Luiz, vittima dell'ennesimo problema muscolare, «una lesione di basso grado del bicipite femorale della coscia sinistra». In attacco, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbe nuovamente partire dal primo minuto Vlahovic che domenica a Cagliari ha messo a segno il gol dalla vittoria. —

Douglas Luiz, altro infortunio

TENNIS - TORNEO DI DUBAI

Berrettini supera Monfis avanza anche Nardi Eliminati Rublev e De Minaur

DUBAI

Comincia col piede giusto l'avventura al torneo Atp 500 di Dubai per Matteo Berrettini e Luca Nardi. Il romano, fresco nº 30 della classifica Atp, ha superato in due set il francese Monfils, numero 40, con il punteggio di 7-5 6-4, maturato in un'ora e 23 minuti di gioco. Al secondo turno Berrettini se la vedrà con il qualificato australiano O'Connell, che sul 6-0 in suo favore ha beneficiato del ritiro del bulgaro Dimitrov, testa di serie numero 6. Buon esordio anche per Nardi. Nel rematch dell'ultimo turno di qualificazioni, prima del suo ripescaggio come lucky loser, il nº 79 Atp ha consumato la sua "vendetta" contro Fucsovics (nº 88), sconfitto in rimonta: 1-6, 6-2, 6-3. Al secondo turno, l'azzurro affronterà Bergs (nº 56). Si tratta di una conferma importante per il pesarese, reduce dagli ottavi anche all'Atp 500 di Doha. Il successo di Nardi è arrivato in condizioni non semplici, con tanto vento durante la partita e nonostante 50 errori non forzati e solo 14 vincenti. Nella parte del tabellone di Nardi sono uscite alcune teste di serie: De Minaur battuto 6-2, 3-6, 6-3 da Cilic e Rublev eliminato da Haly per 3-6, 6-4, 7-6. Avanza, invece, il nº1 del seeding Medvedev (6-4, 7-6 a Struff).

Nell'Atp 500 di Acapulco, invece, fuori Cobolli dopo un doppio 7-6 con lo statunitense Shelton. —

NATIONS LEAGUE FEMMINILE

Italia a lezione dalle danesi

Dopo la vittoria all'esordio col Galles, la Nazionale del ct Soncin subisce una lezione nel secondo impegno del Gruppo 4 della Nations League femminile. Al Picco di La Spezia le azzurre perdono per 3-1 subendo il primo gol al 53' con Faerge, pareggiato da Cambiaghi cinque minuti dopo, al 74' il nuovo vantaggio di Holmgaard, al 93' il tris di Thomsen. In classifica Svezia capolista a quota 6, poi Danimarca e Italia a 3, Galles a 0.

FORMULA 1

Prove da oggi nel Bahrain per tutti i team

Oggi si apre ufficialmente la stagione di Formula 1 con i test che andranno in scena in Bahrain fino a venerdì. Sarà l'unica sessione a disposizione delle scuderie per provare monoposto e pneumatici in vista dell'esordio di metà marzo col Gp d'Australia a Melbourne. Sul circuito del Sakhir spazio a una sola vettura per ciascuno dei dieci team: Charles Leclerc e Lewis Hamilton si alterneranno quindi sulla Ferrari.

MOTOGP

Gp di Thailandia countdown senza Martin

Conto alla rovescia in vista della prima prova della MotoGp 2025, domenica in Thailandia. Le prime prove libere al Buriram già nella notte italiana tra giovedì e venerdì. Ducati grande favorita nella ricorsa mondiale con Francesco Bagnaia e Marc Marquez, il campione in carica Jorge Martin difenderà il titolo su Aprilia, ma in Thailandia con ci sarà dopo la frattura al polso rimediata in allenamento.

Sci

Il poker friulano

Da oggi i Mondiali di fondo e salto in Norvegia con Di Centa, Pittin, Buzzi e Graz
Martina: «È straordinario esserci». Alessandro: «Punto sulla mista a squadre»

Una spettacolare immagina di Alessandro Pittin

Francesco Mazzolini

Il Friuli innesta il 4x4 per i Mondiali di fondo di Trondheim (Norvegia). Per le eccellenze globali dello sci stretto, sta arrivando l'appuntamento principe della stagione, che si terrà da oggi fino al 9 marzo. Non mancherà il Fvg sulle nevi della Scandinavia,che schiera quattro dei suoi atleti di punta: Martina Di Centa e Davide Graz gareggeranno nel fondo mentre Raffaele Buzzi e Alessandro Pittin rappresenteranno il Friuli nella combinata nordica.

FONDO

«Sono davvero contenta di esser qui– le parole di Martina Di Centa, già a Trondheim – perché se penso alla mia operazione di qualche mese fa, mi sembra davvero straordinario essermi presa la convocazione per il Mondiale. L'avvicinamento non è stato facile e tutto il processo di ripresa è avvenuto ma la preparazione, causa forza maggiore, non è quella che desideravo. Avrei voluto essere più in forma per questo appuntamento ma sono serena perché ho fatto del mio meglio. Anche se con un bagaglio in deficit rispetto alle mie avversarie cercherò di sfruttare quest'occasione per incamerare esperienza e prepararmi all'Olimpiade del prossimo anno. Sarà un bel banco di prova e occasione per testare il mio livello».

Martina Di Centa, originaria di Paluzza, è figlia d'arte

«Parto con le buone sensazioni di Falun – il commento del sappadino Davide Graz – dove il 15º posto dello skating mi dà una buona prospettiva per affacciarmi al mondiale. Domani inizio con la sprint a skating e sabato avrò la skiatlon 10+10. In base al mio stato vedrò se sarò selezionato anche per la staffetta. Questi i miei due appuntamenti, sperando diventino tre. Sto bene e voglio sia godermi questo grande appuntamento che prepararmi bene per la prossima tappa di Coppa del Mondo a Oslo».

Raffaele Buzzi

Davide Graz

COMBINATA

«Si parte per Tron – dice Raffaele Buzzi che lunedì già era a Milano diretto in Norvegia – e anche se la stagione non è stata delle migliori, soprattutto nel fondo dove ho fatto fatica a trovare la quadra, so di aver lavorato bene e quindi conto sul fatto che ai Mondiali esca qualcosa e si possa portare a casa qualche risultato soddisfacente. Quasi sicuramente farò le individuali, c'è un punto di domanda sulla mia partecipazione alla team mix. L'obiettivo è di dare il massimo e capire il mio livello».

Non è molto ottimista Alessandro Pittin : «Per me gennaio è stato un mese faticoso – la sua amarezza – con raffreddore e sinusite che tornavano a intermittenza. Ho perso un weekend di gare. Non ho trovato buone sensazioni in Germania sul trampolino e nell'unico allenamento ufficiale prima delle gare del Mondiale, spero di poter ritrovare la forma per essere competitivo. Ho un'interessante mista a squadre come prima gara iridata, dove può succedere di tutto e come squadra, sicuro ci proveremo fino alla fine. Darò il mio massimo anche nelle gare individuali anche se vedo lontana la lotta per le medaglie». Oggi si comincia con le qualificazioni della 7,5 km a tecnica classica maschili e femminili. Diretta tv sui canali di Eurosport e su RaiSport. —

IL FORFAIT

La caviglia non migliora Cristina Pittin non ci sarà

Mancherà il nome di Cristina Pittin tra i friulani di Trondheim. La fondista carnica di Comeglians, è ancora alle prese con un infortunio che le sta dando non pochi problemi. «La mia caviglia purtroppo non migliora e mi limita non poco – spiega Cristina –. So che devo imparare a conviverci, adattandomi a questa nuova realtà. L'unica alternativa sarebbe smettere, ma non credo sia ancora il momento. Voglio provarci ancora, nonostante tutto. Purtroppo, il Mondiale lo guarderò in televisione. Ho avuto una sola occasione per gareggiare a Cogne in Coppa del Mondo e sono entrata nelle 30 ma non è bastato per la convocazione a Trondheim. L'unica cosa che posso fare è guardare avanti e continuare a lottare». —

F.M.

In gara 382 atleti in rappresentanza di 60 nazioni. La manifestazione si concluderà il 5 marzo

A Tarvisio via ai Mondiali Junior Prove di discesa: Thaler è terza

IL FOCUS

Tarvisio è pronta ad accogliere la 44ª edizione dei Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino. Ci saranno ben 382 atleti, in rappresentanza di 60 nazioni, a scendere in pista da questa settimana al 6 marzo sulle nevi del comprensorio sciistico della Val canale per il Fis Junior World Ski Championships JWSC, promossi dalla Federazione Internazionale di Sci e Snowboard e che vedranno PromoTurismoFVG responsabile della pianificazione e dell'organizzazione dell'evento, in collaborazione con gli sci club locali e con il supporto del Comune di Tarvisio.

I talenti del circo bianco, tutti giovanissimi tra i 15 e i 20 anni, si contenderanno il titolo in sei discipline dello sci alpino: discesa libera e super-G per le gare di velocità, slalom gigante e slalom per le prove tecniche, oltre agli eventi di squadra (come parallelo e combinata a squadre).

L'Italia, attraverso la Fisi, ha ufficializzato i nomi dei propri convocati, in tutto sedici atleti, sette maschi e nove femmine. Tra queste Giorgia Collomb, che ha vinto la medaglia d'oro nel parallelo a squadre (assieme alla tarvisiana Lara Della Mea) ai Mondiali assoluti di Saalbach appena conclusi. Nella squadra femminile anche Tatum Bieler, Ludovica Vittoria Druetto, Emilia Mondinelli, Ambra Pomarè, Ludovica Righi, Sara Thaler, Giulia Valleriani e Camilla Vanni. In quella maschile, Pietro Bisello, Sebastiano Cipriano, Jakob Franzelin, Emanuel Lamp, Nicolò Nosenzo, Luca Ruffinoni ed Enrico Zucchini.

Il cancelletto di partenza da cui prenderanno il via le gare

Proprio ieri sulle nevi della pista di Prampero, si è svolta la prima prova cronometrata della discesa libera ai Campionati Mondiali Juniores FIS di Sci Alpino 2025, mettendo in evidenza alcuni tra i migliori giovani talenti della velocità.

Nella prova maschile, è stato lo svizzero Philipp Kaelin a far segnare il miglior tempo di 1'18"70, dimostrando grande padronanza sul tracciato tecnico e veloce. Alle sue spalle, con un distacco di 21 centesimi, il connazionale Sandro Manser, autore di una prestazione solida. Il podio è stato completato dall'austriaco Matteo Haas, che ha fermato il cronometro a 1'18"94. Tra le ragazze, la statunitense Allison Mollin ha registrato il miglior tempo con 1'22"94, precedendo di un soffio la francese Garance Meyer, seconda per appena 5 centesimi. Al terzo posto l'azzurra Sara Thaler, che ha chiuso la sua discesa in 1'23"23, a 29 centesimi.

Tarvisio, che ha il privilegio di ospitare i Campionati mondiali juniores per la seconda volta dopo 23 anni, ritorna sotto i riflettori dei grandi eventi sportivi nazionali e internazionali invernali sfoggiando due delle piste più conosciute del suo comprensorio. Lo fa dopo aver ospitato tra fine gennaio e inizio febbraio la Nazionale italiana di sci alpino femminile composta da Federica Brignone, Sofia Goggia, Marta Bassino, Elena Curtoni, Laura Pirovano e la tarvisiana Lara Della Mea. Ora tocca alla nuova generazione scrivere la propria storia e lo farà partendo proprio da qui. —

F.M.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Apu a casa di Monaldi: è un esame chiave per la corsa alla serie A

Caroti: «Pochi hanno vinto qui, seguiamo il piano partita L'attenzione e la gestione del ritmo saranno fondamentali»

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato dell'Apu è a uno snodo cruciale. Oggi alle 21 i bianconeri sono ospiti della Real Sebastiani Rieti ed è una delle trasferte più difficili da qui al termine della regular season: con una vittoria Udine può lanciare un segnale di grande forza ed estromettere dalla volta promozione una rivale diretta. Viceversa i reatini hanno l'opportunità di rilanciare le proprie ambizioni.

I TEMI DEL MATCH

La Real Sebastiani è la classica squadra che sa come far giocare male gli avversari. Quanto sia ostica da affrontare lo abbiamo visto nella gara d'andata al Carnera, quando l'Apu riuscì a imporsi in rimonta e dopo due tempi supplementari. Nell'occasione i reatini riuscirono a imbrigliare il gioco perimetrale di Alibegovic e compagni, che chiusero il match con un misero 21% da tre punti. Non è un caso, perché Rieti è la seconda difesa meno perforata del torneo, con 73 punti incassati di media. C'è da aspettarsi che anche al ritorno gli uomini di coach Rossi cerchino di imporre il loro ritmo alla partita, ma c'è un'incognita: l'infortunio di Harris ha aperto le porte al "gettonaro" finlandese Palmi, oggi al suo debutto con la Real Sebastiani. Il suo impatto sulla squadra è tutto da verificare.

QUI APU

I bianconeri hanno raggiunto ieri in tarda mattinata la città reatina. Il portavoce dello spogliatoio alla vigilia è Lorenzo Caroti: «L'attenzione è la cosa principale, dobbiamo seguire i dettami dello staff, e gestire il ritmo. Un aggiustamento o un dettaglio possono fare la differenza in a Rieti, dove poche squadre hanno vinto e spesso solo alla fine». A ruota l'assistant coach Giorgio Gerosa: «Rieti è una squadra che fa della difesa, dell'energia e della fisicità il proprio marchio di fabbrica. Noi guardiamo avanti, partita dopo partita, ben sapendo che contro la Real Sebastiani si giocherà molto sui particolari. È una di quelle sfide dove chi commette un errore in meno porta a casa la vittoria. Servirà grande concentrazione e prevedo un grande dispendio di energie: sarà un match duro, fisico, con molti contatti».

GLI AVVERSARI

Detto del debutto di Palmi al posto di Harris, il resto del roster dei reatini è imbottito di giocatori ben noti a chi segue da anni il campionato di A2. L'ex capitano Apu Diego Monaldi è il solito "killer", letale da tre specialmente nei finali di partita, ma occhio anche alle triple di Alvise Sarto, scuola Treviso, Lorenzo Piccin e Marco "Spongi" Spanghero, altro ex. Sotto canestro Skylar Spencer assicura solidità e concretezza nel gioco "pick and roll", ben spalleggiato da Giorgio Piunti. Completano la rosa le ali Lupusor, Cicchetti e Matteo Pollone. Al timone c'è Alessandro Rossi, promosso in A nel 2022 con Scafati. —

Caroti avrà a che fare con il suo ex compagno Monaldi FOTOPETRUSSI

SERIE A2
30ª giornata
PALASOJOURNER – Rieti ore 21.00

ARBITRI
Gian Lorenzo Miniati di Firenze
Salvatore Nuara di Treviso
Claudio Berlangieri di Milano

REAL SEBASTIANI RIETI		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Alessandro Rossi		Coach: Adriano Vertemati	
0	S. Spencer	4	D. Bruttini
2	G. Piunti	5	M. Alibegovic (C)
3	A. Sarto	7	L. Caroti
7	I. Lupusor	8	A. Hickey
10	K. Viglianisi	11	X. Johnson
13	L. Piccin	14	L. Ambrosin
21	M. Pollone	20	M. Da Ros
30	D. Monaldi	35	I. Ikangi
31	T. Palmi	40	S. Pepe
32	A. Cicchetti	55	R. Pullazi
45	M. Spanghero (C)		

Withub

QUI CIVIDALE

Gesteco ad Avellino Pillastrini: «Servirà una grande prova»

La Ueb in Irpinia contro la rivelazione del campionato Miani e Redivo ci saranno, all'appello manca Mastellari

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Impegno ostico in trasferta questa sera per la Gesteco Cividale, impegnata alle 20.30 sul campo di Avellino. L'obiettivo dei friulani è tornare a vincere dopo i tre ko consecutivi rimediati prima della sosta, per evitare di essere agganciati proprio dai padroni di casa, distanti due sole lunghezze e con una gara ancora da recuperare.

L'AVVERSARIO

Gli irpini, ambiziosa neopromossa, sono la rivelazione del campionato. Sesta per media punti realizzati e seconda per rimbalzi conquistati, la squadra di coach Alessandro Crotti viene da due vittorie in fila e occupa l'ottava posizione con 32 punti, lo stesso bottino di realtà ben più quotate ai nastri di partenza come Forlì, Bologna, Milano e Verona. Non a caso Stefano Pillastrini nella consueta presentazione della vigilia ha speso belle parole per gli avversari: «Giocheremo in trasferta contro una delle grandi protagoniste di questo campionato. Avellino ha fatto un mercato eccellente e ha nel roster giocatori importanti». Tra questi c'è senz'altro Federico Mussini, play/guardia protagonista della gara d'andata con la fiammata decisiva che ha permesso ai suoi di tornare a contatto, forzare il tempo supplementare e infine imporsi per 85-90. Ventidue punti per il talentuoso numero 4, che ha vestito anche i colori dell'Apu Udine tra 2021 e 2022. Il ko – il primo stagionale al PalaGesteco – chiuse la striscia di nove successi consecutivi messa in piedi dai friulani, intenzionati a prendersi la rivincita: «Ovviamente andiamo ad Avellino decisi e vogliosi di rimediare a quella sconfitta – continua coach Pillastrini –. Per farlo dovremmo giocare una partita importante sia da un punto di vista difensivo che da un punto di vista offensivo, per spegnere le loro bocche da fuoco e conservare controllo e consistenza in attacco". Tra le fila dei padroni di casa anche un ex Eagles: Aleksa Nikolic, gialloblù nella stagione 2022/23.

CONDIZIONE

La Ueb sarà quasi al completo. Gabriele Miani (in crescita dopo il lungo infortunio) e Lucio Redivo (reduce da problemi muscolari) non saranno al 100% ma scenderanno in campo, così come Michel Anumba, che ha smaltito il problemino al ginocchio rimediato contro Rimini. «Abbiamo qualche problema fisico, come tutte le squadre in questo periodo – conclude Pillastrini –. Cercheremo di farci trovare al meglio ed essere altamente competitivi». L'unico assente è Martino Mastellari, che anche all'andata venne fermato dalla sfortuna. Il numero 8 stava giocando la sua miglior gara in stagione, trascinando i compagni con 22 punti (record stagionale), prima di esser costretto a lasciare il campo nel finale per un guaio muscolare. Ci sarà invece Francesco Ferrari, che ha raggiunto Avellino autonomamente dopo aver salutato Reggio Calabria e il ritiro dell'Italia. —

Il coach della Gesteco Cividale Stefano Pillastrini FOTOPETRUSSI

SERIE A2
30ª giornata
Pala Del Mauro, Avellino ore 20.30

ARBITRI
Duccio Maschio di Firenze
Antonio Giunta di Ragusa
Sebastiano Tarascio di Siracusa

AVELLINO BASKET		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Alessandro Crotti		Coach: Stefano Pillastrini	
1	Jaren Lewis	1	Doron Lamb
2	Mikk Jurkatamm	3	Lucio Redivo
3	Antonino Sabatino	4	Gabriele Miani
4	Federico Mussini	6	Micheal Anumba
10	Marcellus Earlington	9	Eugenio Rota (C)
12	Lucas Maglietti	10	Gabriele Calò
21	Armando Verazzo (C)	13	Leonardo Marangon
41	Matias Bortolin	19	Matteo Berti
46	Aleksa Nikolic	24	Francesco Ferrari
61	Riccardo Chinellato	77	Giacomo Dell'Agnello
		99	Niccolò Piccionne

Withub

L'ASSIST

PRIMO POSTO, È CORSA A DUE STASERA TRASFERTE CHE PESANO

OTELLO SAVIO

È chiaro che per l'unica promozione diretta in serie A soltanto una debacle all'ultimo miglio di Udine e Rimini può rimettere in gioco altre formazioni. Friulani e romagnoli si sono dimostrati fin qui i più solidi e costanti del lotto anche se, ad onor del vero, nessuna delle due squadre è sembrata una corazzata inaffondabile. E il calendario riserva ancora ad entrambe sfide non facili e più di qualche scontro diretto.

Per esempio già questa sera a Rieti i bianconeri giocheranno una partita-chiave nella corsa per il primo posto. L'avversario, che all'andata per poco non sbancò il Carnera (servirono due supplementari a Udine per avere la meglio) è ambizioso, vanta una buona difesa che tra le mura amiche diventa ancora più aggressiva, ha in Spencer quel tipo di centro atletico e intimidatore che Udine può soffrire e una bella batteria di tiratori (spesso "ignoranti") guidati dallo straniero a gettone Palmi e soprattutto dal grande ex Monaldi, assolutamente da limitare.

Per l'Apu un esame di durezza e maturità. La vittoria regalerebbe, oltre a due punti pesanti, anche un upgrade di entusiasmo e fiducia in vista dell'altrettanto importante match di domenica prossima al Carnera contro una Cantù ancora in difficoltà (leggi l'infortunio di De Nicolao) ma pur sempre imbottita di talento, fisicità ed esperienza.

Cividale, invece, riprende questa sera il suo cammino da Avellino contro la squadra rivelazione del torneo, formazione organizzata ma in parte dipendente dai canestri dell'ex udinese Mussini. Dopo tre sconfitte di fila una partita delicata per i gialloblù ma alla loro portata con una difesa attenta, il pieno recupero di Miani e il ritorno di Redivo ai suoi livelli. Attenzione però, un'altra battuta d'arresto potrebbe anche lasciare scorie imprevedibili. —

LE ALTRE GARE

Pesaro si ferma a Orzinuovi Verona-Brindisi il big match

UDINE

Nell'anticipo della 30ª giornata di A2 disputato ieri Orzinuovi ha battuto Pesaro dopo due overtime per 103-98. La squadra di Ciani torna a vincere dopo due mesi (l'ultima volta il 21 dicembre a Cividale) mentre i marchigiani falliscono l'aggancio in classifica a Rieti e Cantù.

Oggi sono in programma le altre nove gare. L'Apu osserva con interesse le rivali dirette: Rimini ospita una Torino in gran forma, Cantù riceve Livorno. Cividale invece segue con attenzione i match che coinvolgono le squadre in zona play-off: Verona-Brindisi è il clou, Fortitudo di scena a Cento nel derby emiliano, Forlì attende Nardò e l'Urania fa visita alla Juvi. In zona salvezza punti pesantissimi in palio fra Assigeco e Vigevano. —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

PENULTIMA GIORNATA

Cda, si gioca per l'onore Barbieri: «Vogliamo chiudere a testa alta»

Le friulane, già retrocesse, in campo questa sera a Perugia
La società organizza un pullman per sabato a Busto Arsizio

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Penultima sfida stagionale per la Cda Volley Talmassons Fvg che questa sera, alle 20, scenderà in campo, in trasferta, contro la Bartoccini-Mc Restauri Perugia nella venticinquesima giornata di A1. La formazione del presidente Cattelan, già certa della retrocessione, giocherà con la testa libera e per chiudere nel miglior modo possibile questa sua prima avventura in A1.

La società ha comunicato che verrà organizzato un pullman per seguire le Pink Panthers nell'ultima gara della stagione che si giocherà sabato, alle 20.30, a Busto Arsizio. La partenza è prevista per le 14.30 dal palazzetto di Latisana e il costo è di 40 euro e comprende il viaggio e il biglietto di ingresso. Per poter confermare la trasferta sarà necessario raggiungere un minimo di 50 partecipanti e le prenotazione saranno possibili, entro domani alle 12, mandando una mail a marketing@volleytalmassons.it oppure telefonando al numero 3421209151.

Maja Storck alla battuta nella gara contro Firenze FOTOSINOSICH

«Sappiamo che il nostro destino è già segnato – ha detto coach Barbieri riguardo alla partita odierna – ma questo non cambia il nostro atteggiamento. Giochiamo per noi, per questa maglia e per chi ci ha sostenuto in ogni momento. Sicuramente il morale non è dei migliori, siamo sinceri, ma dopo la sconfitta contro Firenze abbiamo cercato di ricompattarci, di raccogliere le idee e di ripartire. Abbiamo ancora due partite davanti a noi e vogliamo chiudere bene il nostro campionato, onorandolo fino alla fine. Vogliamo fare una bella figura e dimostrare il nostro valore». Per la centrale Alexandra Botezat «potrebbero essere le nostre ultime partite insieme, scenderemo in campo per goderci ogni momento e dare il massimo fino all'ultimo punto». —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Sconfitta indigesta in casa Cussignacco

Il tecnico Caruso: «Gol del Pordenone viziato da un fallo»
Cordenonese, primo punto, ma la gara si potrebbe rigiocare

Renato Damiani / UDINE

Il primo punto stagionale della Cordenonese (2-2 casalingo con la Maranese) potrebbe non essere omologato in quanto durante la gara la squadra di casa per qualche minuto ha giocato in dodici contro 11 e pare che l'arbitro De Rosa della sezione di Tolmezzo, assieme ai suoi collaboratori, abbia riconosciuto l'errore, quindi se ciò fosse vero la gara dovrà gioco forza ripetersi.

LA GIORNATA

Pur di fronte ad una prova non certamente esaltante, il Nuovo Pordenone mette in cascina il sedicesimo successo che gli consente di mantenere l'imbattibilità mentre alle sue spalle non molla il Tricesimo (blitz a Cordovado con il gol lampo di Dedushaj) ma la sorpresa arriva da Buja dove i "torelli" di mister Giuliano Dri interrompono la serie positiva di dieci risultati utili consecutivi (sette vittorie e tre pareggi) per il sorprendente e indigesto ko subito dalla pericolante Unione Smt. Nel girone B in zona Cesarini la capolista Lavarian Mortean trova il sospirato pareggio interno con il Corno calcio ma la truppa di mister Pino Cortiula deve "sopportare" il sorpasso da parte del sempre più convincente Fiumicello corsaro in quel di Manzano. Nelle zone della bassa classifica colpacci in trasferta della Gemonese a Martignacco e dell'Union 91 a San Giorgio di Nogaro.

SCONFITTA INDIGESTA

Quella patita dal Cussignacco tra le mura amiche contro la capolista Nuovo Pordenone con mister Moreno Caruso a contestare il decisivo gol di Marco Facca: «Dalle immagini televisive si evince un netto fallo del bomber ospite Facca prima della sua vincente inzuccata sotto gli occhi dell'arbitro posizionato in una parte del campo dove era impossibile non vedere il fallo ma – precisa il mister – devo ugualmente fare i complimenti ai miei ragazzi che hanno saputo interpretare alla lettera quanto avevamo preparato in settimana». Poi aggiunge «Nel primo tempo abbiamo sprecato troppe occasioni soprattutto se di fronte hai l'imbattuta capolista. Da qui alla fine ci attendono vere e proprie battaglie». In un campionato del genere i pareggi valgono poco. «Con sette/otto retrocessioni – chiude Caruso – sarà fondamentale puntare alla vittoria pur ben consci che ci attendono scontri diretti dove sarà determinante muovere la classifica ma intanto questa sera pensione alla Bujese». —

Moreno Caruso (Cussignacco)

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

21ª GIORNATA

Modulo 3-5-2
Allenatore
Polonia (Gemonese)

Mirante (Fiumicello)
Bigaran (Unione Smt) – Jordan Panato (O13) – Raugna (Pro Cervignano)
Zivec (Gemonese) – Bevilacqua (Corno calcio)
Domi (Cordenonese) – Dedushaj (Tricesimo) – Drecogna (Union 91)
Minighini (Sedegliano) – Bizjac (Azzurra)

di Renato Damiani

Punture di spillo

1 Giornata di magra per quanto concerne i marcatori con un solo giocatore capace di firmare una doppietta, Jordan Domi della Cordenonese. Il pareggio dei "pordenonesi" vale il primo punto stagionale della formazione di mister Cesco. Nella classifica dei bomber Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean raggiunge quota 21mentre non avanzano Danny Specogna (14) del Forum Julii e Antonio Cavaliere (12) del Tricesimo.

5 I giocatori a segno per la prima volta in stagione: Nick Bizjac dell'Azzurra, Jonathan Tocchetto del Corva, Manuel Scherzo dell'O13, Daniele Morsanutto del Sedegliano e Nicolò Drecogna dell'Union 91.

11 Con quello conquistato in trasferta a Cordenons la Maranese è la formazione con più pareggi. A "inseguire" a quota otto nel girone A il Torre e il Sevegliano Fauglis nel girone B.

27 Il bottino complessivo delle reti nei due gironi andando a pareggiare quello della settima di campionato mentre sono 383 i gol del girone A e 381 nel girone B per un totale generale di 764.

WITHUB

ECCELLENZA - OGGI ALLE 15

Codroipo, col Brixen soltanto una vittoria può regalare il sogno dei quarti di Coppa

Simone Fornasiere / CODROIPO

Vincere per proseguire nella manifestazione. Non ha alternative il Codroipo che questo pomeriggio, alle 15, ospita gli altoatesini del Brixen nella terza e conclusiva giornata del triangolare valido per gli ottavi di finale della coppa Italia nazionale. In caso di pareggio o sconfitta sarebbero proprio i bolzanini a festeggiare con il San Donà, oggi a riposo, già eliminato.

L'AVVERSARIO

Dopo il pareggio maturato a San Donà nella gara d'esordio, e il turno di riposo nella seconda, la squadra guidata da Fabio Pittilino chiude la prima fase al cospetto del Brixen che, posizionato all'undicesimo posto nell'Eccellenza del Trentino-Alto Adige, ha superato con largo scarto (5-1) proprio i veneti. Risultato, questo, che non deve però trarre in inganno considerato che il San Donà, dopo il pareggio all'esordio, si è presentato a Bressanone con tanti giovani. «Dopo il cambio allenatore durante la sosta invernale – analizza Pittilino – hanno svoltato. Nelle cinque partite disputate hanno ottenuto tre vittorie e due pareggi tra campionato e coppa, per cui va prestata la massima attenzione. Sono una squadra di gamba, molto aggressiva, che potrebbe pagare il fatto di non essere abituata a giocare sull'erba, soprattutto su un terreno pesante». Assente Duca per lavoro, restano da valutare le condizioni di Msatfi e Toffolini, con quest'ultimo che dovrebbe però farcela. «Bisogna avere un impatto importante sulla gara per cercare di indirizzarla – conclude il tecnico – e se questo non accadrà non perdere la giusta lucidità per arrivare al gol. L'obiettivo della società è superare il turno: essere tra le migliori otto in Italia sarebbe motivo di orgoglio».

Bertoli, attaccante del Codroipo

LO SCENARIO

Chi si qualifica oggi affronterà nei quarti (gara di andata e ritorno, 5 e 12 marzo) la squadra che la spunterà oggi tra il Rovato e il Genova. Ai liguri, vittoriosi nella gara d'esordio con l'Alba basterà un pareggio per restare davanti ai bresciani stessi, fermati sul pari senza reti in Piemonte una settimana fa. —

COPPA ITALIA DI PROMOZIONE

Stasera semifinali d'andata a Corno e sul neutro di Godia

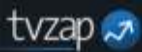
Questa sera con fischio d'avvio alle 20 semifinali di Coppa Italia riservata alla Promozione. Essendo il campo di Cussignacco non provvisto di impianto di illuminazione la gara d'andata contro la Bujese (nella gara di campionato 3-0 per i "torelli" di Buja) si giocherà sul neutro di Godia con arbitro Giovannelli Pagoni di Pordenone, mentre a Corno di Rosazzo dopo solo tre giorni replay della gara di campionato (2-2 il risultato finale) con l'ennesima sfida tra Corno Calcio e Lavarian Mortean Esperia con arbitro Da Pieve di Pordenone.

Evariste Kichi

Le gare di ritorno dal Comitato Regionale sono state fissate per mercoledì 19 marzo a campi invertiti mentre per la finale la data ed il campo al momento restano sconosciute.

Da regolamento se le due squadre dovessero trovarsi in parità di punteggio per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non varranno doppio). In caso di ulteriore parità si batteranno i calci di rigore. —

R.D.

Scelti per voi

Ricatto d'amore
RAI 1, 21.45
Margaret (**Sandra Bullock**), tirannica e spietata editor di New York, è canadese e rischia di essere deportata nella sua terra natale. Così, per avere una vita lavorativa regolare costringe il suo assistente Andrew (**Ryan Reynolds**) a sposarla.

Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
È un giorno come tanti quando Rocco Schiavone (**Marco Giallini**) riceve la notizia del ritrovamento di alcune ossa in un bosco vicino ad Aosta. Immediatamente il vicequestore mobilita i suoi agenti.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso del giovane Andrea, studente di informatica a Perugia, trovato morto in un B&B con accanto 60 sim e diversi cellulari. Che cosa stava accadendo nella vita di questo ragazzo?

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Quarti: Juventus - Empoli.
CANALE 5, 21.00
Per i quarti di finale di Coppa Italia, in diretta dall'Allianz Stadium, la Juventus allenata da Thiago Motta scende in campo contro l'Empoli di Roberto D'Aversa. Le due squadre si giocano un posto in semifinale.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Speciale Ulisse - Pompei una grande scoperta Documentari
21.45 Ricatto d'amore Film Commedia ('09)
23.45 Porta a Porta Attualità
1.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction
23.20 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 La battaglia dell'ultimo panzer Film Guerra ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizina - La Vocina Della Complottenzina
21.00 Quarti: Juventus - Empoli. 26/2/25 Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia ('93)
23.55 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.10 Sport Mediaset Attualità
2.25 Camera Café Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.40 Barbero risponde Attualità
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 Otto e mezzo Attualità

TV8
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.25 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
20.35 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.35 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
23.35 Io prima di te Film Drammatico ('16)

NOVE
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Ex Film Commedia ('09)
23.40 Teresa Mannino - Il giaguaro mi guarda storto Spettacolo
1.40 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.30 Walker Serie Tv
15.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Dracula Untold Film Fantasy ('14)
23.05 Lucy Film Azione ('14)
0.55 Arrow Serie Tv
2.15 The Sinner Serie Tv
4.25 Show Reel Attualità
4.40 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.05 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.50 211 - Rapina in corso Film Azione ('18)
0.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
12.05 Wyatt Earp Film Western ('94)
16.05 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Schegge di paura Film Thriller ('96)
23.55 Cape Fear - Il promontorio della paura Film Thriller ('91)
2.15 Big Fat Liar Film Commedia ('02)
3.40 Ciak News Attualità

RAI 5 (23)
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Documentari
21.15 Eureka! Il potere delle idee Documentari
22.10 Come ridevamo Spettacolo
23.05 Sting Live At Chambord Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Diamante Lobo Film Western ('76)
15.50 Rio Lobo Film Western ('70)
17.50 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)
19.25 7 pistole per i MacGregor Film Western ('66)
21.10 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)
22.55 Movie Mag Attualità
23.20 Under Suspicion Film Thriller ('00)

RAI PREMIUM (25)
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Il Commissario Rex Serie Tv
17.25 Don Matteo Fiction
19.20 Un professore Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.20 Viaggio di nozze in Zambia Film Drammatico ('09)
2.00 Storie italiane Lifestyle
4.00 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
23.15 L'usignolo e l'allodola Film Drammatico ('74)
0.50 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
2.50 Adulthood - Una stripper a Marsiglia Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.10 La Signora Del West Serie Tv
16.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 I dieci comandamenti Film Storico ('56)
23.20 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)
1.20 Colombo Serie Tv
2.50 Schitt's Creek Serie Tv
3.35 Camera Café Situation Comedy

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 Tutto l'amore per Grace Film Commedia ('18)

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale
21.15 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)
23.30 Frida Film Biografico ('02)

LA 5 (30)
14.35 Una mamma per amica
16.30 I Liceali Miniserie
18.55 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.15 Uomini e donne
21.40 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
23.50 Tavolo 19 Film Commedia ('17)
1.30 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Gemelli siamesi
0.10 L'uomo con il pene sul braccio Attualità

GIALLO (38)
11.15 Van Der Valk Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
3.10 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Telefilm
22.10 Law & Order: Unità Speciale Telefilm
23.00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
0.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia Spettacolo
15.40 La febbre dell'oro
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco
21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
22.20 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.50 Play-in Ritorno: Fenerbahce-Schio. EuroLega Donne Basket
18.50 Snowboard. Coppa del Mondo Calgary: Slopestyle Maschile
20.25 25a giornata: Milano-Scandicci. Camp. Italiano Femminile Serie A1 Tigotà
23.15 Mondiale Montecarlo. Mondiale Montecarlo Rally

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
22.30 Il Cartellone: Ravenna Festival

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Tendenza positiva per l'albergo diffuso Borgo Soandri di Sutrio
11.20 A volo radente: Protocollo d'intesa per rigenerazione urbana e commerciale di Udine. 44esima edizione dei Campionati mondiali junior di sci alpino a Tarvisio
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: L'Ecomuseo Lis Aganis e il progetto di recupero delle sorgenti solforose di Anduins. La mostra Fotografia Wulz al Magazzino delle Idee. La 17ª edizione di Raccontinclasse. La competizione FameLab 2025
15.15 Vuê o fevelin di: Il "Trenino del Gusto" al Carnevale di Nimis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Piazza '900; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.15 L'alpino
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekér on tour

IL13TV
7.45 Stanlio e Olio
8.00 Star Trek Classic
9.00 Bravo Dik Telefilm
9.30 Sherlock Holmes
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Pordenone Pensa. La cultura
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
17.30 Amore Gitano
18.30 Tv13 con Voi
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Grandi Film
24.00 Il13 Telegiornale

TV 12
10.00 Musica e... Rubrica
10.30 Ricette da goal
11.00 Le case dello sport - Grandi impianti sportivi del Fvg
11.30 Vacanze da Sogno
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Case da sogno in Fvg
16.10 Udinese story
16.25 A tu per tu con...
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto con precipitazioni intense sulla costa e sulle zone orientali e abbondanti altrove. Le precipitazioni cadranno nel corso di tutta la giornata, ma nel pomeriggio saranno più intense. Quota neve inizialmente a 1400-1600 metri sulle Prealpi e a 1200-1400 metri sulle Alpi, in calo fino a fondovalle nel Tarvisiano e a 800-1000 metri sul resto della zona montana. Nel pomeriggio soffierà Bora moderata su pianura e costa e vento da nord-est in quota, poi in serata la Bora si intensificherà sulla costa fino a diventare sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/10
massima	10/11	10/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile con ampie schiarite nelle ore centrali della giornata e sulla costa e maggiore nuvolosità di primo mattino e verso sera. Nelle ultime ore della giornata sulla zona montana saranno possibili delle deboli precipitazioni con quota neve intorno a 1000 metri. Fino al mattino soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza. Di notte saranno possibili delle deboli precipitazioni residue sulla zona montana, specie verso est. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	8/9
massima	12/15	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	11	30 Km/h
Monfalcone	7	10	28 Km/h
Gorizia	7	10	28 Km/h
Udine	7	9	21 Km/h
Grado	8	10	30 Km/h
Cervignano	8	10	27 Km/h
Pordenone	8	10	27 Km/h
Tarvisio	3	5	28 Km/h
Lignano	8	10	30 Km/h
Gemona	7	8	25 Km/h
Tolmezzo	7	8	22 Km/h
Forni di Sopra	2	4	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7 m	9,2
Grado	mosso	0,6 m	9,5
Lignano	poco mosso	0,4 m	9,2
Monfalcone	mosso	0,5 m	9,4

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	9	Copenhagen	3	4	Mosca	-8	0
Atene	10	13	Ginevra	3	7	Parigi	1	9
Belgrado	4	15	Lisbona	4	17	Praga	4	8
Berlino	5	9	Londra	0	9	Varsavia	1	9
Bruxelles	3	9	Lubiana	7	10	Vienna	5	9
Budapest	10	13	Madrid	0	12	Zagabria	8	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	12
Bari	10	16
Bologna	9	10
Bolzano	5	10
Cagliari	10	16
Firenze	11	13
Genova	10	13
L'Aquila	7	10
Milano	6	14
Napoli	11	13
Palermo	12	15
Reggio C.	11	17
Roma	10	14
Torino	3	14
Venezia	8	10

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: maltempo su Nordest e Lombardia sudorientale. Neve a 1000 metri. Nubi sparse altrove.
Centro: La precipitazioni diffuse, localmente e anche sotto forma di temporale. Neve a 1500 metri.
Sud: peggioramento del tempo con piogge in arrivo in Campania e poi Sicilia e quindi Basilicata e Gargano.

DOMANI
Nord: bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Calo termico notturno.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, salvo maggiori coperture sui monti.
Sud: precipitazioni su Calabria e Sicilia tirrenica e Puglia, cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Questo periodo è ideale per l'introspezione e per avviare cambiamenti che possano eliminare qualsiasi cecità emotiva o spirituale.

TORO 21/4 - 20/5
Con Venere che tramonta oltre due ore e mezza dopo il Sole, oggi è un momento propizio per concentrarsi sulle relazioni personali.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La presenza di Marte nella costellazione dei Gemelli ti infonde energia e determinazione. Metti in pratica le tue idee con entusiasmo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le influenze planetarie suggeriscono un periodo di riflessione interiore. Dedica del tempo a te stesso, medita e valuta i tuoi obiettivi personali.

LEONE 23/7 - 23/8
Con Giove visibile nella costellazione del Toro, le opportunità professionali potrebbero essere all'orizzonte. Mantieni una mente aperta e sii pronto a cogliere nuove occasioni.

VERGINE 24/8 - 22/9
La congiunzione tra Mercurio e Saturno potrebbe portare a riflessioni profonde. Usa questo periodo per pianificare strategie a lungo termine.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Venere, il tuo pianeta dominante, brilla nella costellazione dei Pesci. Questo influsso favorisce la creatività, dedica tempo alle tue passioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ascolta il tuo istinto e presta attenzione ai sogni, poiché potrebbero rivelare messaggi importanti per il tuo percorso personale.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La Luna si trova nel tuo segno portando un'ondata di emozioni e sensibilità. Usa questo periodo per connetterti con le persone care e rafforzare i legami familiari.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Saturno, il tuo pianeta governante, è in congiunzione con Mercurio. Questo transito favorisce la comunicazione chiara e la pianificazione strategica.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Con Saturno che prosegue il suo cammino nella costellazione dell'Acquario, potresti sentirti spinto a rivedere le tue responsabilità e i tuoi impegni.

PESCI 20/2 - 20/3
Il Sole nel tuo segno, porta energia e vitalità. Questo è il tuo periodo dell'anno; approfitta di questa fase per iniziare nuovi progetti e perseguire i tuoi sogni con determinazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Opprime in estate - **5** Si affila o si carica - **9** Laggiù in fondo - **10** Frenano le decisioni - **11** Storica compagnia aerea Usa - **12** Oggi corrisponde alla provincia di Viterbo - **14** Sigla di conformità alle norme europee - **15** È famosa per il marmo - **17** Il "de" olandese - **18** Microcircuito integrato - **19** Un elenco a fine libro - **21** Divario generazionale - **23** Scorre nella penisola iberica - **24** Elevati di statura - **25** Il maschio... a Trastevere - **27** Ventilato, pieno di luce - **29** Il Clapton del rock - **31** Degna di condanna - **32** Fu re dei Visigoti - **34** Lo Zambrotta ex calciatore (iniz.) - **35** Debilitazione, denutrizione - **36** Molti abitano a Baku - **38** Enna al Pra - **39** Le estremità dell'ocelot - **40** Formano una scala - **41** Gigantesco, smisurato.

VERTICALI: 1 Grosso ceppo da ardere - **2** L'oro nelle formule chimiche - **3** Sottratto illecitamente... come un trono - **4** La rinuncia del vinto - **5** Aprono certi annunci - **6** Sono pari nel grano - **7** È detto anche bertuccia - **8** Belle e ridenti per i turisti - **11** È dirotto se disperato - **12** Il pesce dall'occhio languido - **13** Il "dernier" lanciato a Parigi - **16** Un'esclamazione di meraviglia - **17** L'energia della giovinezza - **20** Un azzimato cascamorto - **22** Persero la battaglia della Meloria - **24** La citta di Giorgio Vasari - **26** Provviste di riserva - **27** Albero marocchino da cui si ricava un olio - **28** Risuona nell'arena - **30** Intercity in orario - **33** Un golfo dello Yemen - **35** Un breve andare - **37** Antico legame epistolare - **39** Il cuore dell'indomito.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 febbraio 2025 è stata di 24.643 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

JWSC 2025 TARVISIO

FIS ALPINE JUNIOR WORLD SKI CHAMPIONSHIPS

THE TIME IS (S)NOW.

Tarvisio è pronta, e tu lo sei?

24.02—06.03

Oltre 60 nazioni in gara, i migliori atleti internazionali tra i **15 e i 20 anni** d'età, **6 discipline** di sci alpino in cui sfidarsi fino all'ultimo centesimo di secondo, per contendersi la vittoria nel più importante evento giovanile dello sci alpino internazionale.
Dal 24 febbraio al 6 marzo 2025, Tarvisio ti aspetta con i Campionati Mondiali Junior di Sci Alpino.

www.tarvisio2025.it